ATTI PARLAMENTARI
XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XIV
n. 5/4

RELAZIONE

DELLA CORTE DEI CONTI
SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

(PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1999)

Trasmessa alla Presidenza il 27 giugno 2000

PROFILI FINANZIARI STATALI
NELL'ORDINAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE

TIPOGRAFIA DEL SENATO (300)

PAGINA BIANCA

INDICE

PROFILI FINANZIARI NELL'ORDINAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE

CAPITOLO I. - *Relazione annuale sui profili statali dell'ordinamento della scuola elementare per l'anno scolastico 1998-1999* . . . . . *Pag.»* 5

1. Valutazioni di sintesi e conclusioni . . . . . » 7
2. Il quadro normativo di riferimento. . . . . » 9
3. La metodologia dell'indagine . . . . . » 11
4. Indicatori contabili. . . . . » 12
5. Indicatori finanziari . . . . . » 14
6. Indicatori di struttura . . . . . » 16
7. Gli indicatori di prodotto e di risultato . . . . . » 48
8. Le esperienze sulla dispersione scolastica nella Provincia di Roma. . . . . » 51

APPENDICE. . . . . » 56

Tabelle . . . . . » 59

CAPITOLO II. - *Relazione sui profili degli enti locali dell'ordinamento della scuola di base per l'esercizio finanziario 1998*. . . . . » 177

1. Contesto normativo . . . . . » 178
2. Metodologia dell'indagine . . . . . » 179
3. I risultati dell'indagine . . . . . » 180

PAGINA BIANCA

Capitolo 1

Relazione annuale sui profili finanziari statali dell'ordinamento della scuola elementare per l'anno scolastico 1998-1999

1 Valutazioni di sintesi e conclusioni.
2. Il quadro normativo di riferimento: *2.1 La spesa pubblica per l'istruzione; 2.2 Verso l'autonomia scolastica; 2.3 Il contesto normativo*
3. La metodologia dell'indagine: *3.1 Le relazioni dei Provveditori; 3.2 Ampliamento del campo di rilevazione e di esame; 3.3 La verifica degli obiettivi di piano.*
4. Indicatori contabili.
5. Indicatori finanziari: *5.1 Metodologia applicata; 5.2 Risultanze complessive:* 5.2.1 La scuola elementare; 5.2.2 La scuola materna statale; 5.2.3 La scuola secondaria di primo grado; 5.2.4 La scuola materna e dell'obbligo.
6. Indicatori di struttura: *6.1 Metodologia applicata; 6.2 Le istituzioni scolastiche:* 6.2.1 Circoli didattici: 6.2.1.1 Dimensionamento dei Circoli didattici; 6.2.1.2 Situazione dei Circoli didattici a.s. 1998-1999; 6.2.1.3 Territori dei circoli didattici; 6.2.1.4 Scuole materne statali nei Circoli didattici; 6.2.2 Le scuole secondarie di primo grado; 6.2.2.1 Dimensionamento delle scuole medie; 6.2.2.2 Situazione delle scuole medie a.s. 1998-1999; 6.2.2.3 Istituti su più Comuni; 6.2.3 Istituti comprensivi; *6.3 Le scuole dipendenti dalle istituzioni scolastiche:* 6.3.1 Plessi di scuola elementare; 6.3.2 Scuole materne statali; 6.3.3 Sezioni staccate di scuola media; *6.4 Le classi e le sezioni funzionanti nelle scuole:* 6.4.1 Classi di scuola elementare; 6.4.2 Le sezioni di scuola materna; 6.4.3 Classi di scuola media; *6.5 Gli alunni:* 6.5.1 Alunni di scuola elementare; 6.5.1.1 Alunni di scuola elementare portatori di handicap; 6.5.2 Bambini di scuola materna; 6.5.2.1 Bambini portatori di handicap; 6.5.3 Alunni di scuola media; 6.5.3.1 Alunni di scuola media portatori di handicap; *6.6 Gli insegnanti;* 6.6.1 Docenti di scuola elementare; 6.6.2 Docenti di scuola materna; 6.6.3 Docenti di secondaria di primo grado.

7. Gli indicatori di prodotto e di risultato: *7.1 Il tasso di ripetenza; 7.2 Il tasso di promozioni nel secondo e terzo anno della scuola media inferiore; 7.3 Il tasso di scolarizzazione nella scuola materna statale; 7.4 La diffusione delle scuole non statali in rapporto a quelle pubbliche; 7.5 La diffusione dell'insegnamento della seconda lingua straniera.*

8. Le esperienze sulla dispersione scolastica nella Provincia di Roma.

APPENDICE: Principali disposizioni normative ed amministrative di riferimento.

TABELLE.

1. Valutazioni di sintesi e conclusioni.

1.1 Per una visione completa dei profili finanziari connessi al funzionamento delle scuole elementari da quest'esercizio vengono esposti, in successivo capitolo della presente relazione, dati ed elementi rilevati dai conti consuntivi degli enti locali.

I risultati di gestione dell'ordinamento della scuola elementare confermano l'anno scolastico 1998-1999 come momento cruciale per la definizione delle riforme del sistema scolastico e come anno di passaggio verso l'avvio operativo dell'innovazione che dovrebbe trovare applicazione a partire dall'anno 2000.

Vengono confermate, pur con difficoltà operative, le tendenze ad ulteriori azioni di completamento e di consolidamento dell'ordinamento introdotto dalla legge n. 148 del 1990, con una sempre maggiore spinta ad iniziative dirette al miglioramento dell'offerta formativa ed alla soddisfazione delle esigenze educative degli alunni.

Le innovazioni hanno comportato incrementi dei costi dei servizi per effetto di una più articolata organizzazione didattica che si è caratterizzata soprattutto per l'incremento di diffusione dell'insegnamento di una lingua straniera e per l'estensione dei tempi di funzionamento della scuola, con particolare incidenza dell'organizzazione del tempo pieno.

Dall'esame delle risultanze dell'anno scolastico può trarsi il convincimento che l'ordinamento della scuola elementare, così come riformato a seguito della legge n. 148 del 1990, non sembra aver determinato oneri aggiuntivi ove riferiti esclusivamente a quelli sostenuti dallo Stato.

L'opera di razionalizzazione intrapresa ha determinato una riduzione di circoli didattici, di plessi scolastici e di classi, con conseguente contenimento, contrazione e mobilità degli organici del personale.

Diverso e più complesso il discorso per quanto riguarda gli enti locali per i quali sembra di crescente rilievo finanziario il coinvolgimento nella gestione dell'ordinamento scolastico per la scuola primaria.

E' aumentato il costo medio per classe e per alunno a seguito dell'elevazione del numero di alunni per classe e della incidenza sull'organico di classe di personale docente preposto all'insegnamento della lingua straniera o all'organizzazione didattica del tempo pieno.

Il contenimento della spesa di gestione, accompagnato dall'aumento del costo medio per classe e per alunno, va pertanto visto in stretta correlazione - in un rapporto causa-effetto - con la riorganizzazione didattica, l'aumento del tempo scuola e l'arricchimento delle discipline di insegnamento.

Va considerato altresì l'onere finanziario sostenuto per la formazione dei docenti che, nello specifico della scuola elementare, oltre all'aggiornamento in servizio così come previsto per il restante personale degli altri ordini di scuola, si è concretizzato negli interventi per i docenti di lingua straniera.

1.2 Sono continuati, con alcune difficoltà differenziate nei diversi ordini di istruzione i processi di accorpamento e di razionalizzazione dei plessi scolastici, incidendo lievemente sull'entità complessiva di scuole strutturate su un massimo di cinque classi che rappresentano, nel loro insieme, poco meno della metà dei plessi di elementare funzionante. Va ricordato che le piccole scuole (che incidono sensibilmente sui costi complessivi), hanno il vantaggio di un dimensionamento di popolazione scolastica più governabile e idoneo ad una positiva relazione alunni-docenti, ma evidenziano limiti sul piano organizzativo didattico della gestione modulare e scarsità di strutture e di servizi di supporto (spazi attrezzati, laboratori, attrezzature didattiche).

L'analisi svolta dalla Corte, in considerazione dell'imminente attuazione dell'autonomia scolastica, della recente riforma dei cicli scolastici e della complessiva trasversalità degli

interventi riformatori che investono in uguale misura tutti gli ordini di scuole, si è rivolta all'intero ordine di scuola di base, comprendente oltre alla scuola elementare anche la materna statale e la secondaria di primo grado, e ad un esame delle sue diverse componenti, principalmente gli alunni e le classi, e poi le unità scolastiche ed infine il personale docente e non docente delle istituzioni scolastiche.

Tale analisi, effettuata con riferimento alle due componenti degli alunni e delle classi, ha verificato la congruità delle situazioni per tali ordini di scuola in relazione ai parametri fissati nel piano di razionalizzazione e di qualificazione della spesa pubblica, previsti nei decreti interministeriali nn. 176, 177 e 178 del 15 marzo 1997 applicativi delle disposizioni previste nella legge 23 dicembre 1996, n. 662 i cui effetti hanno riguardato anche l'anno scolastico 1998-1999.

Nella scuola secondaria di primo grado deve constatarsi, anche per quest'anno scolastico, pure in misura inferiore rispetto al precedente anno, il mancato conseguimento dell'obiettivo di contenimento di cui ai citati decreti interministeriali.

Le previsioni normative di ridimensionamento delle istituzioni scolastiche sono state dettate da esigenze di riduzione della spesa fissando una verifica del conseguimento degli obiettivi alla data del 31 dicembre 1999. Questa verifica ha rilevato uno scostamento per la scuola secondaria di primo grado; potrebbe derivarne un conseguimento soltanto parziale dei risparmi di spesa.

Nella valutazione dell'effettivo conseguimento dei risultati previsti nei piani di razionalizzazione della rete scolastica va tenuto presente l'obbligo per gli operatori responsabili della loro attuazione di considerare comparativamente gli eventuali disagi derivanti dai provvedimenti di riorganizzazione e l'incidenza, sull'efficacia dei processi formativi, delle dimensioni degli istituti interessati, con particolare riguardo alle scuole funzionanti nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle zone interessate da condizioni economiche e socio-culturali particolarmente critiche.

Questo orientamento, suscettibile di un possibile ridimensionamento nel successivo anno scolastico, può porsi in contrasto con il piano di razionalizzazione delle rete scolastica determinando minori riduzioni di spesa per mancate soppressioni di sezioni e di unità scolastiche.

Il dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche richiede in "bilanciamento" tra obiettivi di riduzione della spesa e dettami di qualità e diffusione sul territorio delle prestazioni del servizio scolastico.

1.3 Le classi con la media di alunni più elevata si trovano normalmente al sud; le classi con la più alta fruizione di tempo scuola si trovano al nord. Le situazioni conseguenti pongono in rilievo un evidente squilibrio che potrebbe incidere sull'efficienza e sull'efficacia del servizio scolastico.

L'affollamento delle classi e il tempo scolastico sono determinati non solo da fattori interni all'Amministrazione scolastica, ma anche e soprattutto dall'azione di elementi esterni (programmi di edilizia scolastica, organizzazione dei servizi di mensa e di trasporto, infrastrutture di servizio).

Per contro l'attuazione di taluni aspetti di ordinamento, quali l'insegnamento della lingua straniera e l'integrazione ed il sostegno agli alunni portatori di handicap, è stata realizzata, ancorchè in forma non sempre completa ed esaustiva, senza specifiche differenze territoriali.

Il segnalato problema dell'incongruità dei percorsi formativi degli alunni, relativamente al proseguimento dell'insegnamento della stessa lingua straniera dalla elementare alla media, sembra avviarsi al superamento, in considerazione del fatto che in via sperimentale è stato

introdotto l'insegnamento di una seconda lingua straniera nella scuola media, che potrebbe preludere, con appositi finanziamenti, ad una sua generalizzazione.

1.4. Risulta generalizzato e consolidato il ricorso diffuso a posti in deroga rispetto agli organici di diritto per attività di sostegno ed integrazione agli alunni portatori di handicap, con grave pregiudizio alla continuità del servizio, a causa dell'impiego prevalente di docenti con contratto a tempo determinato che, come è noto, non hanno diritto alla riconferma.

Per quanto riguarda gli interventi di sostegno e di integrazione, le diverse situazioni provinciali hanno posto in evidenza una non uniformità di distribuzione delle situazioni di svantaggio con conseguente specificità differenziata degli interventi educativi e di impiego delle risorse.

Si è registrato un aumento della popolazione scolastica straniera, non solo per cause contingenti e straordinarie, ma piuttosto connesso con la presenza di nuclei familiari di nazionalità straniera nelle zone di più intensa attività occupazionale.

La molteplicità di etnie e nazionalità presenti e la precoce scolarizzazione dei minori che trova sempre più nella scuola elementare il settore della prima e fondamentale accoglienza hanno evidenziato nuovi problemi di organizzazione didattica ed educativa; va affermandosi l'esigenza di educazione all'intercultura e la necessità che la scuola, prossima all'autonomia, si strutturi sempre più come sede della relazione interistituzionale per le più ampie esigenze del sistema formativo.

Sotto questo aspetto - e non solamente per l'integrazione dei minori stranieri - è divenuto fondamentale il ruolo degli enti locali per l'efficacia del servizio formativo e può compiersi in modo più funzionale se si realizza attraverso consorzi, accordi di programma ed intese.

In definitiva, sembra opportuno prevedere l'introduzione di criteri di maggiore flessibilità organizzativa e didattica dei moduli non soltanto per razionalizzare la spesa di impianto dell'ordinamento, ma soprattutto per conseguire maggiore efficacia e qualità delle prestazioni professionali.

2. Il quadro normativo di riferimento.

La normativa primaria e secondaria relativa all'istruzione emanata in questa fase è particolarmente ricca, anche in ragione dell'attuazione dell'autonomia scolastica all'interno del più ampio quadro di riforma del sistema di istruzione e di formazione.

2.1 La spesa pubblica per l'istruzione.

Come per gli anni precedenti, le norme relative alla legge finanziaria e quelle ad essa correlate dispongono anche per il settore scolastico interventi di contenimento della spesa e di razionalizzazione delle risorse e degli investimenti, affidando direttamente al Ministero della Pubblica Istruzione e al concerto dei ministeri interessati il compito e la responsabilità di definire il piano di attuazione per i singoli settori dell'istruzione.

Per effetto della legge finanziaria 1997 (legge 23 dicembre 1996, n. 662 e in particolare l'art. 1) erano già stati disposti provvedimenti di razionalizzazione della rete scolastica, di contenimento degli organici del personale e di riduzione del numero di scuole e di classi, mediante l'emanazione, in data 15 marzo 1997, dei decreti interministeriali nn. 176, 177 e 178. Detti provvedimenti, già applicati per l'anno scolastico 1997-1998, dispiegando il proprio effetto anche per l'anno scolastico successivo, hanno trovato per il 1998-1999 ulteriori momenti attuativi e di verifica.

Successivamente altra norma finanziaria relativa all'esercizio 1998 (legge 27 dicembre 1997, n. 449, concernente misure per la stabilizzazione della finanza pubblica, e

particolarmente l'art. 40, commi 1 e 3) ha introdotto ulteriori elementi di razionalizzazione che si sono quindi integrati con quelli di piano della legge n. 662 del 1997. In particolare la nuova previsione normativa ha disposto la riduzione di organico del personale scolastico dell'1% rispetto alla base del 1997, da conseguire entro il termine dell'esercizio 1999.

In attuazione di tale nuovo provvedimento legislativo, è stato emanato il decreto interministeriale 24 luglio 1998, n. 330 di determinazione della consistenza numerica del personale del comparto scuola, e il decreto ministeriale 24 luglio 1998, n. 331 contenente disposizioni concernenti la riorganizzazione della rete scolastica, la formazione delle classi e la determinazione degli organici del personale della scuola.

In sostanza il sistema scolastico, per quanto riguarda gli interventi di razionalizzazione della rete, di contenimento della spesa e di impiego delle risorse, è stato investito nell'anno scolastico 1998-1999 dagli effetti di più provvedimenti combinati nel tempo fra di loro.

2.2 Verso l'autonomia scolastica.

Contestualmente agli interventi amministrativi di razionalizzazione del sistema, la scuola è stata interessata, ancor più intensamente degli anni scorsi, da iniziative e provvedimenti finalizzati all'innovazione e alla prossima riforma dell'autonomia scolastica.

Non sono mancate difficoltà connesse alla concreta attivazione delle profonde trasformazioni dei programmi e dei metodi di insegnamento che costituiscono aspetti salienti della riforma, con particolare riferimento alle esigenze di formazione ed aggiornamento del personale direttivo e docente alle innovazioni in tema di autonomia e di tecnologie didattiche.

Nel corso dell'anno scolastico di riferimento molte province hanno definito il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche in vista dell'autonomia, in attuazione del regolamento sul dimensionamento ottimale di cui al d.P.R. n. 233 del 1998.

Le scuole hanno potuto avviare forme diffuse di sperimentazione dell'autonomia e di innovazione organizzativa del sistema utilizzando le risorse finanziarie previste dalla legge n. 440 del 1997 che ha istituito il fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi.

Sulla base della stessa legge di finanziamento dell'innovazione scolastica sono stati disposti interventi e linee guida per l'insegnamento di lingue comunitarie nella scuola secondaria di I grado e nella scuola elementare, potenziando e ampliando gli interventi già previsti[1].

Nel corso dello stesso anno di riferimento è stato emanato il regolamento per l'autonomia (d.P.R. 8 marzo 1999, n. 275) che, pur prevedendo l'avvio formale della riforma dal 1° settembre 2000, ha rappresentato un riferimento per l'avvio nelle scuole di sperimentazioni e della predisposizione di metodologie e organizzazioni coerenti con la riforma.

Per tale provvedimento le Sezioni Riunite della Corte con delibera n. 31/E/99 hanno ammesso al visto ed alla conseguente registrazione mentre la Sezione del controllo con deliberazione n. 43 del 1999 del 27 maggio 1999 aveva ricusato la registrazione. In particolare, le Sezioni Riunite, nel dichiarare per tale parte il provvedimento non conforme a legge, hanno rilevato che la sperimentazione didattica di cui al decreto ministeriale del 29 maggio 1998[2] non è riconducibile al concetto di un avvicinamento, per quanto cauto e graduale, all'autonomia

---

[1] (Circolare ministeriale n. 304 del 10 luglio 1998 e circolare ministeriale n. 60 del 10 marzo 1999 per la scuola media; circolare ministeriale 7 agosto 1998 e circolare ministeriale 9 ottobre 1998 per la scuola elementare).

[2] Con deliberazione n.83 del 21 maggio 1998 la sezione di controllo della Corte ha negato il visto al decreto n. 765 del 27 novembre 1998 con il quale venivano autorizzate sperimentazioni volte a promuovere e sostenere i processi di autonomia delle istituzioni scolastiche, anticipando l'applicazione dell'art. 21 della legge n.59 del 1997 prima dell'emanazione dei regolamenti previsti dall'art.14, comma 2, della legge n. 408 del 1988 e rilevandosi, pertanto, privo di fondamento giuridico.

didattica ed organizzativa impostata dall'art. 21 della legge n. 59 del 1997 ed hanno osservato che il predetto decreto non si è limitato a porre una disciplina di carattere transitorio, ma ha previsto di lasciare un potenziale spazio di assoluta discrezionalità ministeriale, che si pone in contrasto con una delegificazione condizionata alla sostituzione della normativa primaria con altra secondaria di livello governativo.

Strettamente correlati con l'avvio della riforma dell'autonomia scolastica, sono stati emanati i decreti legislativi attuativi dell'art. 21 della legge n. 59 del 1997, relativi alla dirigenza scolastica (d.lgs. n. 59 del 1998) e alla riforma dell'amministrazione scolastica (d.lgs. n. 300 del 1999).

2.3 Il contesto normativo.

In questa situazione complessiva che vede il sistema scolastico al centro di interventi e di programmazioni, il contesto che più da vicino ha correlazioni con il sistema di istruzione si è arricchito di norme e di provvedimenti di attuazione.

L'attuazione della legge n. 59 del 1997, attraverso soprattutto il d.lgs. n. 112 1998, ha ulteriormente contribuito, con previsione di graduale ampliamento, a definire il sistema integrato di istruzione e formazione.

La legge n. 9 del 1999 ha disposto l'elevamento dell'obbligo scolastico e il suo regolamento di attuazione (decreto ministeriale 323 del 1999) ne ha posto le basi attuative per il prossimo anno scolastico.

La legge sugli stranieri (legge n. 40 del 1998) e il relativo Testo unico di attuazione 286 del 1998 hanno previsto interventi e servizi per l'accesso al diritto di istruzione dei cittadini non italiani e per il sostegno all'educazione interculturale.

3. La metodologia dell'indagine.

Ai sensi dell'art. 12 della legge 5 giugno 1990, n. 148 (ora art. 134 del Testo Unico della scuola, recepito dal decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297) la Corte riferisce al Parlamento in ordine all'attuazione dell'ordinamento della scuola elementare, avvalendosi della relazione dei Provveditori agli studi ed acquisendo dati e notizie forniti dall'Amministrazione centrale del Ministero avvalendosi delle informazioni disponibili nel sistema informativo dello stesso Ministero.

3.1 Le relazioni dei Provveditori.

Negli anni passati le relazioni dei Provveditori agli studi costituivano elemento fondamentale per la ricognizione di tutti gli elementi connessi con la riforma dell' ordinamento, al fine di rilevare quei dati puntuali e circostanziati che potevano consentire una valutazione ampia e motivata dell'andamento di attuazione della norma riformatrice.

In particolare, attraverso la relazione dei Provveditori, venivano recepiti e poi analizzati i dati relativi agli indicatori di struttura scolastica (circoli didattici, plessi scolastici, classi, alunni e docenti), di attuazione del nuovo ordinamento (moduli, tempo scuola, lingua straniera organizzazione didattica, integrazione alunni) e di risultato (successo scolastico e dispersione, mortalità scolastica).

Quei dati, essenziali per la correttezza e la piena attendibilità delle valutazioni, ora non vengono più rilevati dagli Uffici scolastici provinciali, dai quali comunque, con una diversa attenzione agli aspetti qualitativi dell'offerta formativa realizzata sul territorio, vengono raccolte considerazioni diverse sulle problematiche di attuazione dell'ordinamento.

I dati vengono ora forniti, secondo precisi accordi intercorsi nel quadro di forme collaborative avviate da diversi esercizi, direttamente dal Servizio Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione.

I dati, relativamente alla scuola elementare, sono riferiti all'ultimo triennio scolastico per consentire una valutazione in *progress* dei fenomeni rilevati.

Ai Provveditori è rimasto quindi l'onere, assolto quest'anno complessivamente in modo puntuale e qualificato, di esprimere soprattutto valutazioni di merito e rilevazioni di problematiche emergenti che hanno consentito di orientare meglio la relazione della Corte.

3.2 Ampliamento del campo di rilevazione e di esame.

Quest'anno inoltre, in considerazione della imminente attuazione dell'autonomia scolastica, della ipotizzata riforma dei cicli scolastici e della complessiva trasversalità degli interventi riformatori che investono in uguale misura tutti gli ordini di scuola, la relazione - relativamente agli indicatori di struttura - prende in considerazione, sempre con riferimento all'oggetto primario di studio che è la scuola elementare, gli altri ordini della scuola di base, materna statale e secondaria di primo grado.

Il rapporto con la scuola materna statale è motivato altresì dalla stretta connessione, organica e funzionale, che questo ordine di scuola ha con la scuola primaria, in quanto, oltre ai forti elementi di raccordo istituzionale ed educativo, esso rappresenta una parte del sistema delle direzioni didattiche, essendo in esse inserito organicamente.

Il rapporto con la scuola media, oltre che dalle ragioni di carattere generale sopra richiamate, è motivato anche da diffuse esperienze sul territorio di istituti comprensivi di scuola materna, elementare e media; esperienze destinate ad aumentare decisamente per effetto degli interventi di dimensionamento per l'autonomia e per la previsione di riforma dei cicli.

3.3 La verifica degli obiettivi di piano.

La relazione, relativamente all'esame degli indicatori di struttura, non si limita al solo esame delle situazioni e della loro comparazione secondo parametri di tempo (ultimo triennio), di spazio (la scuola nelle province e nelle regioni) e di settore (elementare, materna e media), ma ne verifica anche la congruità e la corrispondenza rispetto alle linee del piano di razionalizzazione e di qualificazione della spesa pubblica fissate dalle norme finanziarie.

In particolare, all'interno della relazione, viene dato adeguato spazio all'esame dei piani di razionalizzazione previsti dal d.i. 236 del 1996 (per la quota prevista per il 1997) e dai dd.ii. nn. 176, 177 e 178 del 1997, che nell'anno scolastico 1998-1999 hanno trovato ulteriori momenti attuativi e di verifica.

4. Indicatori contabili.

Per fornire un quadro complessivo dell'istruzione pubblica vengono qui esposti alcuni indicatori della spesa pubblica per l'istruzione scolastica, forniti dal Ministero della pubblica istruzione, su elaborazioni del Servizio statistico-SISTAN (Tab. 1, 2 e 3) riferite all'esercizio 1997. I dati sono espressi in termini di impegni e comprendono una stima del contributo nazionale a fronte delle erogazioni comunitarie.

Tab.1 - Spesa pubblica per l'istruzione scolastica in % del PIL e della spesa pubblica totale - Anni 1995-1997(a)

	1995	1996	1997
In % PIL	3,70	3,99	3,62
In % spesa pubblica totale	7,10	7,54	7,11

(a) Per i dati di base v. Tabella A1 in allegato

Secondo tali dati la spesa pubblica per l'istruzione in rapporto al PIL è pressoché stabile nel triennio dal 1995 (3,7) al 1997 (3,8); in rapporto alla spesa pubblica complessiva negli anni dal 1995 al 1997 vi è stata una crescita dal 7,1 al 7,4%.

La distribuzione percentuale della spesa per amministrazioni di finanziamento, sempre riferita all'anno 1997, pone in evidenza l'assoluta preponderanza di quella sostenuta dallo Stato (77,3%) rispetto agli enti locali (20,8%) ed alle regioni (1,9%).

Tab. 2 - Spesa pubblica per l'istruzione scolastica secondo l'amministrazione di finanziamento (in %) (a) - Anno 1997

Spesa per la scuola delle amministrazioni statali	77,3
- di cui MPI	***98,4***
Spesa per la scuola delle amministrazioni regionali (b)	1,9
Spesa per la scuola degli enti locali	20,8
TOTALE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	**100,0**

(a) Per i dati di base v. Tabella A1
( ) Comprese le province autonome di Trento e Bolzano
Fonte: v. Tabella A.1

Tab. 3 - Spesa pubblica per l'istruzione scolastica secondo la fonte di finanziamento (miliardi di lire correnti)

	1996	1997
Spesa istruzione delle amministr. centrali dello Stato	59.948,8	55.597,8
di cui MPI	*59.271,6*	*54.697,9*
Spesa scuola amministrazioni regionali	933,6	1.400,3
Spesa scuola enti locali	14.994,2	14.936,9
TOTALE SPESA SCUOLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	**75.876,6**	**71.934,9**

In termini assoluti la spesa è stata pari a 55.597,8 miliardi per lo Stato (59.948,8 miliardi nel 1996), di 14.936,9 miliardi per gli enti locali (14.994,2 miliardi nel 1996) e di 1.400,3 miliardi per le regioni (933 miliardi nel 1996). La gestione della spesa avviene per il 70% a livello centrale e per il restante 30% in periferia (regioni, province, comuni); in particolare lo Stato sostiene gli oneri per i docenti ed in parte per il personale non docente, nonché per le

attrezzature e per il funzionamento. A carico degli enti locali sono gli oneri per le strutture edilizie, per alcuni servizi (quali mensa, trasporto), per il personale ausiliario, per il personale non docente di alcuni livelli ed indirizzi di scuola, nonché la gestione del diritto allo studio.

Secondo dati riportati nella relazione sulla situazione economica del Paese per il 1999, la spesa complessiva per l'istruzione ha superato i 93.000 miliardi; in rapporto al PIL si colloca in un rapporto pari al 4,5%; quella statale è stata di quasi 74.000 miliardi, dei quali 64.000 miliardi riferiti al Ministero della pubblica istruzione.

La crescita della spesa pubblica complessiva è connessa alla dinamica del costo del personale, che rappresenta circa l'80% della spesa, per gli effetti dell'attribuzione al personale insegnante della scuola di risorse aggiuntive rispetto agli altri comparti del pubblico impiego in applicazione della contrattazione collettiva nazionale. Oltre alle politiche salariali il sistema scolastico è stato influenzato da esigenze gestionali del personale, con riferimento alle modalità di utilizzazione - composizione delle classi ed articolazione delle cattedre -, alla gestione delle supplenze ed al turn over.

I destinatari dei programmi dell'istruzione, sempre secondo dati forniti dalla citata Relazione, sono stati circa 8,2 milioni di giovani, con lievi e costanti miglioramenti nella propensione agli studi.

Dal confronto tra i dati definitivi dell'anno scolastico 1997/1998 e i dati provvisori dell'anno scolastico 1998/1999 della stessa Relazione risulta confermata la tendenza ad un aumento degli iscritti nelle scuole materne (+7.000), in quelle elementari e nelle Accademie di belle arti ed una diminuzione di quelli iscritti nelle scuole secondarie inferiori (-96.000) e superiori (-43.000).

Ad una ripresa delle iscrizioni alle elementari si sono accomunati elevati tassi di riuscita scolastica e di prosecuzione negli studi, nonché di licenziati della scuola media; quasi il 75% dei giovani consegue il diploma di scuola secondaria superiore con avvicinamento all'obiettivo del futuro obbligo formativo a 18 anni. Tuttavia, nel triennio 1997-1999 sono diminuiti in termini assoluti e percentuali i licenziati della scuola elementare (-47.000), i licenziati della scuola secondaria inferiore (-5.000), i qualificati negli istituti professionali (-4.000) ed i maturi delle scuole secondarie superiori (-3.000).

5. Indicatori finanziari.

5.1 Metodologia applicata.

Nel presente paragrafo vengono qui esposti, secondo la classificazione COFOG per funzioni obiettivo di 4 livello, i dati relativi agli oneri sostenuti per il 1999, distintamente per la gestione dei diversi ordini di istruzione; gli elementi di seguito descritti sono stati rilevati dal rendiconto generale dello Stato.

Tale analisi, che costituisce il nucleo essenziale del monitoraggio affidato alla Corte dei conti dall'art. 15, comma 12, della legge 5 giugno 1990, n. 148, ampliato dall'art. 134, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297, è diretta a supportare valutazioni complessive sui profili applicativi dell'ordinamento della scuola elementare, analisi allargata agli altri ordini di scuola di base, materna statale e secondaria di primo grado.

La spesa complessiva è stata ripartita, anche sulla base di stime effettuate dalla medesima Amministrazione, per lo svolgimento delle funzioni obiettivo incrociate con i centri di responsabilità, secondo una classificazione adottata per l'intero stato di previsione dello stesso Ministero, con inclusione delle spese relative a capitoli compresi nella ripartizione.

5.2 Risultanze complessive.

5.2.1 La scuola elementare.

La spesa complessiva sostenuta per la gestione della scuola elementare, in termini di impegni effettivi, è risultata pari a 16.588 miliardi (15.656 miliardi nel 1998); la parte preponderante è quella riferita al personale docente con una spesa pari a 16.154 miliardi principalmente destinata al pagamento degli stipendi per i 247.725 insegnanti di ruolo (249.761 nel 1998 e 262.754 nel 1997), dei quali 14.767 docenti di sostegno.

Passando all'esame dei dati dell'esercizio 1999, riferiti alla spesa complessiva sostenuta come posti in evidenza nella classificazione per funzioni obiettivo di 4 livello secondo le classi COFOG, in relazione al numero degli alunni e dei docenti secondo i dati forniti dal Ministero della pubblica istruzione, si hanno i seguenti risultati:

1) Il costo medio statale per alunno, ricavato dividendo la spesa complessiva sopra indicata per il numero degli alunni (2.588.725 unità; 2.605.809 nel 1998 unità), è risultato pari a 6,4 milioni (6 milioni nel 1998).

2) la spesa media statale complessiva per docente, di ruolo e non di ruolo, è stata di 63 milioni (62,6 milioni nel 1998) (16.588 miliardi: n.263.290 docenti di ruolo ed a tempo determinato).

5.2.2 La scuola materna statale.

La spesa complessiva sostenuta per la gestione della scuola materna, in termini di impegni effettivi, è risultata pari a 5.044 miliardi (5.602 miliardi nel 1998), la parte preponderante è quella riferita al personale docente con una spesa pari a 4.508 miliardi principalmente destinata al pagamento degli stipendi per i 77.510 insegnanti di ruolo (79.253 nel 1998).

Passando all'esame dei dati dell'esercizio 1999, riferiti alla spesa complessiva sostenuta come posti in evidenza nella classificazione per funzioni obiettivo di 4 livello secondo le classi COFOG, in relazione al numero degli alunni e dei docenti secondo i dati forniti dal Ministero della pubblica istruzione, si hanno i seguenti risultati:

1) Il costo medio statale per alunno, ricavato dividendo tale spesa per il numero degli alunni (917.396 unità; 917.205 nel 1998), è risultato pari a 5,4 milioni, pressoché immutato rispetto al precedente esercizio;

2) la spesa media statale complessiva per docente di ruolo è stata di circa 54 milioni (lire 4.182 miliardi: n.77.510 docenti di ruolo).

5.2.3 La scuola secondaria di primo grado.

La spesa complessiva sostenuta per la gestione della scuola secondaria di primo grado è risultata pari a 14.995 miliardi (16.586 miliardi nel 1998), la parte preponderante è quella riferita al personale docente con una spesa pari a 14.639 miliardi principalmente destinata al pagamento degli stipendi per i 182.788 insegnanti di ruolo (171.978 nel 1998).

Passando all'esame dei dati dell'esercizio 1999, riferiti alla spesa complessiva sostenuta come posti in evidenza nella classificazione per funzioni obiettivo di 4 livello secondo le classi COFOG, in relazione al numero degli alunni e dei docenti secondo i dati forniti dal Ministero della pubblica istruzione, si hanno i seguenti risultati:

1) Il costo medio statale per alunno, ricavato dividendo tale spesa per il numero degli alunni (1.683.460 unità; 1.712.831 nel 1998), è risultato pari a 8,9 milioni (9,6 milioni nel 1998).

2) la spesa media statale complessiva per docente di ruolo è stata di 74,3 milioni (96,4 milioni nel 1998) (lire 13.594 miliardi: n. 182.788 docenti).

5.2.4 La scuola materna e dell'obbligo.

Dallo scorso anno, come già detto, la relazione della Corte prende in considerazione gli altri ordini di scuola di base, materna statale e secondaria di primo grado, per un esame complessivo che dia contezza degli effetti riformatori in atto.

Vengono, pertanto, esposti i dati relativi alla spesa complessiva sostenuta nel 1999 per la scuola di base e dei costi per alunno e per docente, ricavati dalla sommatoria delle corrispondenti voci per i tre ordini di scuole.

Passando all'esame dei dati dell'esercizio 1999, riferiti alla spesa complessiva sostenuta come posti in evidenza nella classificazione per funzioni obiettivo di 4 livello secondo le classi COFOG, in relazione al numero degli alunni e dei docenti per i tre ordini di scuole, secondo i dati forniti dal Ministero della pubblica istruzione, si hanno i seguenti risultati:

La spesa complessiva sostenuta per la gestione della scuola di base è risultata pari a 36.627 miliardi (37.844 miliardi nel 1998); la parte preponderante è quella riferita al personale a tempo indeterminato, pari a 32.709 miliardi (31.684 miliardi nel 1998), principalmente per il pagamento degli stipendi per i 508.023 insegnanti di ruolo (500.992 nel 1998).

Ne conseguono i seguenti costi medi per alunno e per docente di ruolo:

1) Il costo medio statale per alunno, ricavato dividendo tale spesa per il numero degli alunni (5.189. 581 unità; 5.235.845 nel 1998), è risultato pari a circa 7 milioni (7,2 milioni nel 1998).

2) la spesa media statale complessiva per docente è stata di circa 72 milioni (75,5 milioni nel 1998) (lire 36.627 miliardi: n.508.023 docenti).

6. Indicatori di struttura.

Vengono qui esaminati quegli indicatori che costituiscono la struttura di ogni istituzione scolastica. Sono esposti di seguito gli elementi essenziali che hanno incidenza sui costi e sul funzionamento, quali, ad esempio, le istituzioni scolastiche (circoli didattici e scuole medie), i plessi scolastici, le scuole e le sezioni staccate, le classi e gli alunni, i docenti.

6.1 Metodologia applicata.

Per disporre di un quadro di riferimento più completo del sistema di istruzione, gli indici di riferimento rappresentati sono accompagnati da rilevazioni e valutazioni riferite ai settori della scuola materna statale, della scuola elementare e della scuola media.

I dati di riferimento utilizzati sono stati messi a disposizione dal Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria.

Tali dati vengono preliminarmente esaminati secondo tre parametri di valutazione: la rispondenza alle norme generali previste dal Testo unico sulla scuola (decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297), l'applicazione dei decreti interministeriali connessi con le prescrizioni della legge finanziaria, e il confronto dei dati dell'anno scolastico di riferimento (1998-1999) con quelli dei due precedenti anni 1996-1997 e 1997-1998.

6.2 Le istituzioni scolastiche.

Con il termine "istituzioni scolastiche" si intendono indistintamente i Circoli didattici e le Scuole di istruzione secondaria, secondo la nuova definizione che ne viene fatta dal Regolamento per il dimensionamento scolastico di cui al d.P.R. n. 233 del 1998.

In base a detto regolamento, nel corso dell'anno scolastico 98-99 si è proceduto al dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche da parte delle Conferenze provinciali dei Comuni e delle Comunità montane, appositamente convocate dai presidenti delle Amministrazioni provinciali. I piani provinciali hanno definito ambiti territoriali e struttura

delle istituzioni scolastiche secondo parametri univoci basati sulla quantità di popolazione scolastica.

I piani provinciali saranno definiti entro l'anno scolastico 1999-2000 e approvati, con eventuali modifiche, dalle Regioni in modo da consentire alle istituzioni scolastiche così dimensionate di conseguire personalità giuridica e autonomia a decorrere dal 1° settembre 2000.

Le istituzioni scolastiche costituiscono pertanto l'unità amministrativa di base del sistema di istruzione.

L'anno scolastico 98/99 costituisce, unitamente all'anno scolastico successivo, il momento di transizione verso l'autonomia delle istituzioni scolastiche ed è, conseguentemente, caratterizzato da diversi interventi di ristrutturazione, adeguamento e preparazione verso il nuovo sistema.

6.2.1 Circoli didattici.

I Circoli didattici organizzano sul territorio le scuole elementari e le scuole materne statali, in forza degli articoli 55 e 103 del Testo unico (d.lgs 16 aprile 1994, n. 297); l'ufficio che sovrintende al circolo è una direzione affidata a direttore didattico.

L'aggregazione delle scuole materne statali ai Circoli didattici di scuola elementare rappresenta un elemento consolidato di gestione complessa, dovuto alla mancanza di direzione propria di questo tipo scuole, affidate in gestione, organizzazione e amministrazione alla diretta responsabilità delle Direzioni didattiche (art. 103 del T.U.)

L'art. 55 del Testo unico attribuiva al ministro della pubblica istruzione la competenza nel definire la distribuzione delle Direzioni didattiche sul territorio provinciale; per effetto dei decreti interministeriali n. 236 del 1996 e n. 176 del 1997, la competenza per la costituzione dei circoli didattici è stata affidata ai provveditori agli studi che dispongono appositi piani provinciali.

Tale competenza ha trovato attuazione per l'ultima volta nell'anno scolastico 98-99, in quanto, per effetto del citato d.P.R. n. 233 del 1998, tutte le istituzioni scolastiche, compresi i circoli didattici, verranno costituite e definite territorialmente a datare dall'a.s. 1999-2000 dalle Conferenze provinciali degli Enti territoriali e dalle Regioni.

6.2.1.1 Dimensionamento dei Circoli didattici.

Anche per il 1998-1999 i Circoli didattici sono stati costituiti sulla base del numero di classi di scuola elementare e di sezioni di scuola materna statale amministrate; tale numero, per effetto del decreto interministeriale n. 176 del 1997, è stato fissato nella quantità minima di 30 fra classi e sezioni.

All'interno di tale parametro le quantità di classi di elementare e di sezioni di materna variano
in base alla distribuzione delle scuole sul territorio; una minima parte di circoli didattici è costituita solamente da classi di scuola elementare.

Nella previsione degli interventi di dimensionamento collegati all'autonomia scolastica, il ministero tuttavia non ha fatto più riferimento al parametro suddetto e, dopo aver fornito iniziali indicazioni (c.m. n. 60 del 19.02.1998) per anticipare di fatto l'applicazione dei nuovi parametri di dimensionamento basati sull'entità della popolazione scolastica, si è limitato a richiamare l'applicazione del decreto interministeriale n. 176 del 1997 che prevedeva un piano pluriennale di riorganizzazione della rete scolastica. Ciò al fine di conseguire tendenzialmente un assètto complessivo funzionale alla nuova determinazione della rete.

Volendo tuttavia esaminare la situazione di dimensionamento determinatasi per effetto della razionalizzazione di rete, assumendo a riferimento i parametri previsti dal d.P.R. n. 233

del 1998, la popolazione scolastica media nazionale dei circoli didattici funzionanti nell'a.s. 1998/99 (alunni di scuola elementare e alunni di scuola materna) è risultata di 805 unità, con la media più bassa in Friuli Venezia G. (630 alunni per circolo) e con quella più alta in Puglia (971 alunni per circolo).

La media di popolazione scolastica dei circoli è risultata pertanto compresa nei parametri definiti dal d.P.R. n. 233 del 1998 (fascia di popolazione fra i 500 e i 900 alunni).

Nell'anno precedente la media nazionale di alunni per circolo era stata di 797 unità.

6.2.1.2 Situazione dei Circoli didattici a.s. 1998-1999.

Nel 96-97 erano funzionanti 4.487 Circoli didattici; in base alla previsione del decreto interministeriale n. 176 del 1997 ne dovevano essere soppressi 129 nella prospettiva dell'autonomia.

Nel 97-98 ne sono stati soppressi 109 e hanno pertanto funzionato regolarmente 4.378 direzioni didattiche. Nel 98-99 sono risultati funzionanti 4.356 istituzioni, con un'ulteriore flessione di 22 unità. Nel biennio sono state complessivamente soppresse 131 direzioni didattiche, cioè 2 in più di quelle previste dal piano iniziale di ridimensionamento.

Applicazione decreto interministeriale n. 176/1977 sui Circoli didattici

Situazione a.s. 96-97	soppressioni previste	situazione a.s. 97-98	Diminuzione a.s.precedente	situazione a.s. 98-99	diminuzione a.s.precedente	diminuzione nel biennio	variazione rispetto al piano
a	*b*	*c*	*d (a-c)*	*e*	*f (c-e)*	*g (d+f)*	*h (g-b)*
4.487	129	4.378	109	4.356	22	131	+2

Complessivamente la previsione nazionale di razionalizzazione biennale della rete scolastica è stata rispettata in pieno.

Se si pone attenzione alle situazioni regionali, si rileva tuttavia un andamento differenziato con talune regioni che hanno superato la previsione con ulteriori contrazioni di circoli didattici (Sicilia con 9 soppressioni oltre la previsione, Lombardia 7, Campania (Napoli) 6 e Piemonte 5).

Per contro, vi sono state regioni che sono rimaste al di sotto della soglia minima di riduzione programmate dei circoli didattici (Friuli Venezia G. ed Emilia Romagna con 6 istituzioni eccedenti, Liguria e Calabria 4).

Circoli didattici nel triennio 96/97 -98/99

Regione	a.s. 96/97	a.s. 97/98	a.s. 98/99	variazione prevista 96-98	variazione effettiva 96-98	variazione % 96-98	scostamento dal piano
	a	*b*	*c*	*d*	*e=(c-a)*	*f=(c-a)/a*	*g= (e-d)*
Sicilia	443	434	431	-3	-12	-2,7%	9
Lombardia	606	593	583	-16	-23	-3,8%	7
Campania	537	528	525	-6	-12	-2,2%	6
Piemonte	326	308	307	-16	-21	-5,8%	5
Veneto	316	309	307	-7	-9	-2,8%	2
Marche	121	118	116	-3	-5	-4,1%	2
Abruzzo	120	119	118	-1	-2	-1,7%	1
Puglia	348	348	346	-1	-2	-0,6%	1
Sardegna	174	162	161	-13	-13	-7,5%	0
Umbria	71	69	69	-3	-2	-2,8%	-1
Toscana	246	239	239	-9	-7	-2,8%	-2
Molise	38	36	37	-3	-1	-2,6%	-2
Lazio	363	357	357	-9	-6	-1,7%	-3
Basilicata	79	75	77	-5	-2	-2,5%	-3
Liguria	105	102	102	-7	-3	-2,9%	-4
Calabria	256	255	255	-5	-1	-0,4%	-4
Friuli Venezia Giulia	86	89	89	-3	3	3,5%	-6
Emilia Romagna	252	237	237	-21	-15	-6,0%	-6
Totale nazionale	**4.487**	**4.378**	**4.356**				
Variazione				**-129**	**-131**	**-2,9%**	**2**

Nota = In Allegato i dati analitici per provincia alla Tabella I

6.2.1.3 Territori dei Circoli didattici.

La graduale riduzione di circoli didattici sul territorio, conseguente ai diversi provvedimenti di razionalizzazione della rete scolastica intervenuti negli ultimi anni, ha accentuato la complessità di gestione organizzativa e relazionale degli Uffici di direzione, in quanto ha ampliato la competenza territoriale degli uffici di direzione confermati ed esistenti.

In particolare, con riferimento ai rapporti istituzionali esterni, tende ad aumentare il numero di circoli didattici sul cui territorio insistono due o più Comuni. Considerato che per effetto del decreto legislativo n. 112 del 1998, attuativo della legge n. 59 del 1997, ai Comuni sono trasferite nuove competenze in materia scolastica che si aggiungono agli obblighi di servizio per l'istruzione previsti dalla legge n. 23 del 1996, assume rilievo e conseguenza di complessità il rapporto delle Direzioni didattiche con una pluralità di Amministrazioni comunali (a volte tre e più Amministrazioni sul territorio di competenza).

Nel 1997/1998 erano 1.796 (41%), cioè più di due su cinque, i circoli con plessi scolastici su più comuni. Nel 1998/1999 i circoli con plessi scolastici su più comuni sono risultati 1.762, pari al 40,5%. Sostanzialmente la media nazionale è stata confermata, ma, considerato che la quantità dei Comuni è rimasta invariata e che è ulteriormente diminuito il

numero dei circoli didattici, si può attendibilmente ritenere che sia aumentato, fra i rimanenti circoli interessati, il numero dei rapporti istituzionali e, con essi, la complessità di gestione.

Il Molise con il 75,7% di Circoli con territori su più comuni, il Friuli Venezia Giulia con il 68,5% e Piemonte con il 60,3% sono le regioni con il maggior numero di circoli interessati territorialmente a più Comuni. La Puglia con il 17,3% e la Sicilia con il 19,7% sono invece le regioni con il minor numero di circoli con territorio interessato a più Comuni.

Per un esame più approfondito si rinvia alla Tabella n. 2.

Va detto infine che un quarto dei circoli didattici ha scuole ubicate in territori montani; la situazione del 98/99 (24,5% di circoli con territori montani) è molto simile a quella dell'anno precedente (24%).

La rilevazione vuole mettere in evidenza una condizione di particolare disagio del servizio di istruzione in quei territori con conseguente necessità di intervento di servizi di trasporto, di collegamento fra le scuole, di organizzazione della popolazione scolastica.

Si rinvia per un esame più approfondito alla Tabella n. 3.

6.2.1.4 Scuole materne statali nei Circoli didattici.

Le Direzioni didattiche hanno diretta competenza sulle scuole materne statali (art. 103 del Testo Unico). Ciò rappresenta indubbiamente un elemento di complessità di gestione, organizzazione e amministrazione. Tale situazione tuttavia non è omogenea sul territorio nazionale, in quanto le scuole materne sono presenti in forma differenziata, in ragione del fatto che il settore dell'infanzia è in buona misura coperto da servizi scolastici non statali (privati e pubblici), su cui le direzioni didattiche svolgono comunque un ruolo di vigilanza - ulteriore elemento di complessità della gestione dei circoli didattici.

Le scuole materne statali sono prevalentemente presenti nelle zone centrali e meridionali del Paese. Le regioni del nord hanno prevalentemente un minor numero di scuole statali, con conseguente situazioni di minor presenza delle stesse all'interno dei circoli didattici. Vi sono direzioni didattiche che non amministrano scuole materne statali.

La percentuale nazionale di circoli senza scuole materne statali è confermata nel 7,2% anche per l'a.s. 98/99; Veneto e Lombardia ancora una volta confermano l'assenza di scuole materne statali in circa 1/5 dei circoli didattici. Molise, Basilicata e Marche hanno invece pressoché la totalità dei circoli con scuole materne statali.

Circoli didattici e scuole materne statali a.s. 98/99

Regione	Totale Circoli a.s. 98/99	Circoli con scuole materne	Circoli senza scuole materne	% Circoli senza scuole materne statali
Veneto	307	246	61	*19,9%*
Lombardia	583	476	107	*18,4%*
Emilia Romagna	237	207	30	*12,7%*
Lazio	357	317	40	*11,2%*
Piemonte	307	282	25	*8,1%*
Friuli Venezia G.	89	83	6	*6,7%*
Umbria	69	66	3	*4,3%*
Molise	37	36	1	*2,7%*
Abruzzo	118	115	3	*2,5%*
Liguria	102	100	2	*2,0%*
Sicilia	431	423	8	*1,9%*
Sardegna	161	158	3	*1,9%*
Toscana	239	235	4	*1,7%*
Campania	525	516	9	*1,7%*
Calabria	255	251	4	*1,6%*
Basilicata	77	76	1	*1,3%*
Puglia	346	342	4	*1,2%*
Marche	116	115	1	*0,9%*
Totale nazionale	**4.356**	**4.044**	**312**	*7,2%*

V. in Allegato Tabelle 4 e 5

6.2.2 Le Scuole secondarie di I grado.

Anche quest'anno la rilevazione prende in considerazione, oltre alle scuole elementari (e materne) le scuole medie, al fine di disporre di un quadro complessivo di valutazione più organico e completo.

Le ragioni dell'ampliamento della rilevazione sono riferite al contesto di riforma del sistema di istruzione che vedrà unificate in un settennio unitario della scuola di base le attuali scuole elementari e materne.

Un'altra ragione, più immediata e diretta, è rappresentata dalla crescente diffusione sul territorio nazionale di istituti comprensivi che unificano, sotto un'unica direzione/presidenza, gli attuali settori dell'obbligo, oltre alla scuola dell'infanzia.

Ragioni di contestualità e di continuità giustificano pertanto l'estensione della rilevazione al settore della secondaria di I grado.

6.2.2.1 Dimensionamento delle scuole medie.

Come per il 1998-1999 le Scuole secondarie di I grado sono state costituite sulla base del numero di classi; tale numero è fissato nella quantità minima di 12 classi.

Nella previsione degli interventi di dimensionamento collegati all'autonomia scolastica, il ministero, come per i Circoli didattici, tuttavia non ha fatto più riferimento al parametro suddetto e ha richiamato l'applicazione del decreto interministeriale n. 176 del 1997 che prevedeva un piano pluriennale di riorganizzazione della rete scolastica con riduzione programmata delle istituzioni scolastiche. Ciò al fine di conseguire tendenzialmente un assetto complessivo funzionale alla nuova determinazione della rete per l'autonomia scolastica.

Volendo tuttavia esaminare la situazione di dimensionamento determinatasi per effetto della razionalizzazione di rete, assumendo a riferimento i parametri previsti dal d.P.R. n. 233 del 1998, la popolazione scolastica media nazionale delle Scuole secondarie di I grado funzionanti nell'a.s. 1998/1999 è risultata di 343 unità, con la media più bassa in Molise (235) e con quella più alta in Campania (413).

Nell'anno 97/98 la media nazionale di alunni per Scuola media era stata di 342 unità

La media di popolazione scolastica delle Scuole secondarie di I grado nell'anno 98/99 provvisoriamente non è risultata compresa nei parametri definiti dal d.P.R. n. 233 del 1998 (fascia di popolazione fra i 500 e i 900 alunni), nonostante siano state soppresse diverse istituzioni scolastiche del settore; ciò in quanto, a fronte della riduzione delle scuole si è verificato la concomitante riduzione della popolazione scolastica interessata.

6.2.2.2 Situazione delle scuole medie a.s. 1998-1999.

Nel 96-97 erano funzionanti 5.237 Scuole medie (istituti principali); in base alla previsione del decreto interministeriale n. 176 del 1997 ne dovevano essere soppressi 344 nella prospettiva dell'autonomia.

Nel 97-98 ne sono state soppresse 234 e hanno pertanto funzionato regolarmente 5.003 Scuole medie. Nel 98-99 sono risultati funzionanti 4.910 istituzioni, con un'ulteriore flessione di 93 unità. Nel biennio sono state complessivamente soppresse 327 Scuole medie (istituti principali), cioè 17 in meno di quelle previste dal piano iniziale di ridimensionamento.

Applicazione decreto interministeriale n. 176/1977 sulle scuole medie

Situazione a.s. 96-97	soppressioni previste	situazione a.s. 97-98	Diminuzione a.s. precedente	situazione a.s. 98-99	Diminuzione a.s. precedente	diminuzione nel biennio	variazione rispetto al piano
a	*b*	*c*	*d (a-c)*	*e*	*f (c-e)*	*g (d+f)*	*h (g-b)*
5.237	344	5.003	234	4.910	93	327	-17

Complessivamente la previsione nazionale di razionalizzazione biennale della rete scolastica per quanto attiene alle istituzioni scolastiche del I grado è stata rispettata al 94%.

Scuole medie nel triennio 96/97-98/99

Regione	a.s. 96/97	a.s. 97/98	a.s. 98/99	variazione prevista 96-98	variazione effettiva 96-98	variazione % 96-98	scostamento dal piano
	a	*b*	*c*	*d*	*e=(c-a)*	*f=e/a*	*g= (e-d)*
Lombardia	720	676	664	-44	-56	*-7,8%*	12
Emilia Romagna	272	250	244	-18	-28	*-10,3%*	10
Toscana	268	250	240	-19	-28	*-10,4%*	9
Campania	626	606	588	-31	-38	*-6,1%*	7
Basilicata	93	85	78	-8	-15	*-16,1%*	7
Liguria	119	107	107	-11	-12	*-10,1%*	1
Piemonte	340	317	311	-29	-29	*-8,5%*	0
Marche	130	122	120	-10	-10	*-7,7%*	0
Umbria	82	76	74	-8	-8	*-9,8%*	0
Veneto	396	376	372	-25	-24	*-6,1%*	-1
Molise	51	43	46	-7	-5	*-9,8%*	-2
Abruzzo	129	129	126	-7	-3	*-2,3%*	-4
Puglia	394	394	388	-10	-6	*-1,5%*	-4
Sardegna	217	211	206	-17	-11	*-5,1%*	-6
Calabria	326	306	301	-33	-25	*-7,7%*	-8
Lazio	442	430	426	-26	-16	*-3,6%*	-10
Friuli Venezia Giulia	91	94	95	-8	4	*4,4%*	-12
Sicilia	541	531	524	-33	-17	*-3,1%*	-16
Totale nazionale	**5.237**	**5.003**	**4.910**				
Variazione				**-344**	**-327**	**-6,2%**	**-17**

Nota = In Allegato i dati analitici alle Tabelle 6 e 7

Rispetto alle previsioni, le soppressioni di scuole medie nel biennio sono state inferiori di 17 unità. In Sicilia, a differenza di quanto avvenuto per i circoli didattici dove vi erano state soppressioni in numero maggiore del previsto (+6), si sono registrate 16 soppressioni di scuole medie in meno. Nel Lazio vi sono state, come per i circoli didattici, meno soppressioni di quanto previsto (-10). Nel Friuli Venezia Giulia, confermando lo scostamento dal piano messo in atto per i circoli didattici, vi sono state 12 soppressioni di scuole medie in meno.

Per contro, si sono registrate soppressioni in numero superiore al dovuto in Lombardia (+12), in Emilia Romagna (+10), in Toscana (+9), in Campania e in Basilicata (+7).

Va rilevato che in Lombardia (Milano) e in Campania (Napoli) vi sono state più soppressioni del previsto sia per i circoli didattici che per le scuole medie.

6.2.2.3 Istituti su più Comuni.

La soppressione di presidenze di scuole medie ha comportato la trasformazione degli istituti principali in sezioni staccate, aumentando l'articolazione di un settore che si è sempre caratterizzato per la sua forte unitarietà. L'aumento di sezioni da una parte e la diminuzione degli istituti principali dall'altra ha fatto lievitare la complessità di gestione, anche per l'espansione territoriale della competenza amministrativa delle presidenze.

Oltre un terzo degli istituti principali funzionanti nel 98/99 (1.835 scuole pari al 37,4%) ha sezioni staccate in altri Comuni. Hanno una prevalente situazione di istituti principali con

sezioni staccate le province di Ferrara (93,8%), Siena e Rovigo (83,3%), Belluno (78,9%), Viterbo (75%), Cremona (70,8%) e Sondrio (70,6%).

Vi sono tuttavia province nelle quali l'articolazione su più Comuni è inferiore al 10%, come ad esempio, a Bari (3,8%), Napoli (4,1%) e Brindisi (7,1%).

Come si può rilevare dalle tabelle allegate (medreg IV) in appendice, le più basse articolazioni di scuole medie in sezioni si trova in Puglia (16,2%) e in Sicilia (21,8%); le più alte in Molise (60,9%), in Umbria (54,1%) e nel Veneto (50,5%).

6.2.3 Istituti comprensivi.

La legge n. 97 del 1994 sulle Comunità montane ha previsto l'istituzione di istituti comprensivi di scuola materna, elementare e media. Tale possibilità è stata estesa ad altre zone non montane dalla legge n. 662 del 1996.

Il decreto interministeriale n. 176 del 1997 ha definito criteri e parametri per la costituzione di istituti "verticalizzati", con previsione di una popolazione scolastica minima di 250 alunni e di almeno 15 classi/sezioni per istituti comprensivi delle zone montane, e di 400 alunni su 20 classi/sezioni per i comprensivi delle altre zone.

Il d.P.R. n. 233 del 1998 per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome ha previsto per gli istituti comprensivi delle zone montane una dimensione minima di 300 alunni per consentirne la costituzione.

La nuova previsione di dimensionamento nella prospettiva dell'autonomia pone su uno stesso livello tutte le istituzioni scolastiche compresi gli istituti "verticalizzati", consentendo a questi ultimi la deroga solamente nei casi di territori montani.

È prevedibile che in vista dell'autonomia scolastica e della riforma dei cicli, gli istituti comprensivi tendano a diffondersi come nuova formula organizzativa.

Nell'anno 1998/1999 gli istituti comprensivi sono stati 627 con un aumento, rispetto al precedente anno, di un centinaio di unità. I comprensivi sono prevalentemente organizzati su scuole medie: 351 (56%).

Istituti comprensivi nel biennio 97/98-98/99

Istituti comprensivi su	*anno scolastico 97/98*		*anno scolastico 98/99*		*incremento*	
Direzioni didattiche	237	*44,8%*	276	44%	+39	
Presidenze	292	*55,2%*	351	56%	+59	
Totale	529	*100%*	627	100%		
Incremento					**98**	***18,5%***

Complessivamente gli istituti comprensivi rappresentano il 6,8% del totale delle istituzioni scolastiche della fascia dell'obbligo funzionanti nel 98/99.

Nel precedente anno scolastico rappresentavano il 5,6%. La tendenza all'incremento di istituti comprensivi dipende, con ogni probabilità, da diverse ragioni:

- viene salvaguardata la presenza delle istituzioni scolastiche con presidenza/direzione didattica su alcuni territori specifici
- viene attuato il salvataggio di istituzioni scolastiche (prevalentemente scuole medie) destinate alla soppressione per mancanza di popolazione scolastica
- viene anticipata e preparata la riorganizzazione dei cicli scolastici

Istituzioni scolastiche dell'obbligo nel biennio 97/98-98/99

Istituzioni scolastiche	*a.s. 97/98*			*a.s. 98/99*		
	Totale	di cui Istituti comprensivi		Totale	di cui Istituti comprensivi	
Direzioni didattiche	4.378	237	*5,4%*	4.356	276	*6,3%*
Presidenze	5.003	292	*5,8%*	4.919	351	*7,1%*
Totale	9.381	529	*5,6%*	9.275	627	*6,8%*

La distribuzione geografica degli istituti comprensivi non è omogenea sul territorio nazionale. Le grandi città e le metropoli hanno una presenza ridotta di istituti comprensivi (Bari 0, Roma 2, Napoli 3, Firenze 4); quando tale presenza è quantitativamente discreta (Milano e Palermo 20, Torino e Catanzaro 11), è comunque bassa la loro percentuale in rapporto alla quantità complessiva di istituzioni scolastiche funzionanti.

Regioni	Circoli didattici	Di cui comprensivi	Rapporto %	Scuole medie	di cui comprensivi	Rapporto %	Totale comprensivi	Rapporto su tot. Istituz.
Molise	37	11	*29,7%*	46	19	*41,3%*	30	***36,1%***
Basilicata	77	16	*20,8%*	78	14	*17,9%*	30	***19,4%***
Sardegna	161	22	*13,7%*	206	39	*18,9%*	61	***16,6%***
Umbria	69	9	*13,0%*	74	11	*14,9%*	20	***14,0%***
Marche	116	15	*12,9%*	120	16	*13,3%*	31	***13,1%***
Emilia Romagna	237	28	*11,8%*	244	25	*10,2%*	53	***11,0%***
Abruzzo	118	15	*12,7%*	126	11	*8,7%*	26	***10,7%***
Toscana	239	23	*9,6%*	240	24	*10,0%*	47	***9,8%***
Sicilia	431	21	*4,9%*	524	50	*9,5%*	71	***7,4%***
Piemonte	307	17	*5,5%*	311	20	*6,4%*	37	***6,0%***
Calabria	255	14	*5,5%*	301	18	*6,0%*	32	***5,8%***
Liguria	102	9	*8,8%*	107	2	*1,9%*	11	***5,3%***
Lombardia	583	26	*4,5%*	664	34	*5,1%*	60	***4,8%***
Veneto	307	12	*3,9%*	372	19	*5,1%*	31	***4,6%***
Campania	525	19	*3,6%*	588	24	*4,1%*	43	***3,9%***
Friuli Venezia Giulia	89	5	*5,6%*	95	1	*1,1%*	6	***3,3%***
Puglia	346	6	*1,7%*	388	14	*3,6%*	20	***2,7%***
Lazio	357	8	*2,2%*	426	10	*2,3%*	18	***2,3%***
Totale Nazionale	**4.356**	276	*6,3%*	**4.910**	351	*7,1%*	627	***6,8%***

6.3 Le scuole dipendenti dalle istituzioni scolastiche.

Le istituzioni scolastiche precedentemente considerate organizzano, coordinano e amministrano scuole, plessi e sezioni staccate che, nel loro insieme, costituiscono la struttura organica delle stesse istituzioni.

Come per gli istituti principali, la ridefinizione della rete delle scuole per l'a.s. 98/99 è avvenuta sulla base dei piani definiti dal decreto interministeriale n. 176 del 1997.

6.3.1 Plessi di scuola elementare.

L'ordinamento della scuola elementare introdotto dalla legge n. 148 del 1990 ha determinato un rilevante ridimensionamento della quantità dei plessi per le nuove esigenze connessi alla diversa organizzazione didattica modulare.

A tale contrazione di scuole ha concorso anche l'azione di razionalizzazione della rete scolastica che, in particolare nell'ultimo triennio, ha visto significativi interventi per tutti gli ordini di scuola.

La tendenza costante di contrazione del numero delle scuole funzionanti nel settore elementare, quasi sempre in presenza di popolazione scolastica stabile o in aumento, evidenzia un nuovo assetto del settore con forti caratteristiche di consolidamento e di riduzione della complessità organizzativa e gestionale.

Secondo le previsioni di razionalizzazione contenute nel decreto interministeriale n. 176 del 1997 e nella legge finanziaria 1997 i plessi di scuola elementare per l'a.s. 98/99 avrebbero dovuto essere ridotti, rispetto al 96/97, di 481 unità.

Variazione del numero dei plessi nel triennio 96/97-98/99

	a.s. 96/97	*a.s. 97/98*	*a.s. 98/99*	*riduzione effettiva 96-98*	*riduzione prevista*	*variaz.*
Plessi scolastici	17.379	16.933	16.654			
variazione a.s. precedente		-446	-279	-725	-481	+244

La situazione nazionale risulta tuttavia non omogenea, pur avendo tutte le regioni contratto il numero dei plessi esistenti. Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Marche hanno ridotto il numero dei plessi funzionanti nel 96/97 di oltre il 6%, mentre, per contro, la Puglia ha avuto una riduzione pari all'1,6%.

In assoluto la Campania è la regione che ha avuto la più alta contrazione di plessi scolastici (-79), seguita dalla Lombardia (-73). Con il minor numero di riduzioni vi sono il Molise (-6), la Basilicata e la Puglia (-12).

Regione	a.s. 96/97	a.s.97/98	a.s. 98/99	diminuzione effettiva 96-98	variaz. % su tot 96/97	diminuzione prevista 96-98	variazione +/-su previsione
	a	*b*	*c*	*d (a-c)*	*e(d/a)*	*f*	*g (d-f)*
Friuli Venezia Giulia	424	406	395	29	**6,8%**	18	+11
Emilia Romagna	1.073	1.022	1.002	75	**6,6%**	50	+25
Marche	534	509	499	35	**6,6%**	11	+24
Toscana	1.066	1.024	1.007	59	**5,5%**	46	+13
Umbria	343	333	326	17	**5,0%**	16	+1
Sardegna	599	580	570	29	**4,8%**	6	+23
Basilicata	261	256	249	12	**4,6%**	4	+8
Campania	1.786	1.746	1.707	79	**4,4%**	35	+44
Calabria	1.178	1.136	1.130	48	**4,1%**	33	+15
Abruzzo	531	517	510	21	**4,0%**	12	+9
Lazio	1.242	1.223	1.193	49	**3,9%**	32	+17
Liguria	475	460	457	18	**3,8%**	24	-6
Veneto	1.565	1.532	1.505	50	**3,8%**	66	-16
Sicilia	1.502	1.471	1.447	55	**3,7%**	27	+28
Piemonte	1.462	1.434	1.410	52	**3,6%**	45	+7
Molise	169	164	163	6	**3,6%**	5	+1
Lombardia	2.400	2.354	2.327	73	**3,0%**	47	+26
Puglia	769	766	757	12	**1,6%**	4	+8
Totale nazionale	**17.379**	**16.933**	**16.654**	**725**	**4,2%**	**481**	**+244**

6.3.2 Scuole materne statali.

Le scuole materne statali risultano da sempre aggregate ai circoli didattici di scuola elementare e ne rappresentano ormai un elemento strutturale definitivo.

La tendenza le vede in continua costante crescita; per questa ragione il decreto interministeriale n. 176 del 1997 non ne ha previsto la contrazione.

La distribuzione di scuole materne statali sul territorio non è uniforme e non sempre, come è stato rilevato nel precedente paragrafo, si registra la loro presenza all'interno di tutti i circoli didattici.

La Campania è la regione con il maggior numero di scuole materne stata funzionanti, seguita dalla Sicilia, Lombardia, Calabria, Lazio e Puglia.

Napoli con 667 scuole materne statali è la provincia che ha in assoluto il maggior numero di istituzione del settore.

Il dato di maggiore rilievo resta la rilevante presenza di scuole materne statali nelle regioni meridionali come è rilevabile dalla tabella che segue, soprattutto se la rilevazione viene riferita non alla quantità assoluta di istituzioni presenti in ciascuna regione, bensì alla quantità per provincia.

Regioni	*scuole materne*	*media scuole per provincia*
Campania	1.769	**354**
Calabria	1.081	**216**
Lazio	1.063	**213**
Puglia	1.046	**209**
Sicilia	1.582	**176**
Umbria	318	**159**
Sardegna	569	**142**
Basilicata	272	**136**
Abruzzo	538	**135**
Marche	498	**125**
Piemonte	978	**122**
Lombardia	1.195	**109**
Toscana	864	**86**
Veneto	546	**78**
Friuli Venezia Giulia	293	**73**
Liguria	291	**73**
Molise	142	**71**
Emilia Romagna	622	**69**
Totale nazionale	**13.667**	**137**

Nota = In Allegato i dati analitici per provincia alla Tabella 5

Da un primo esame appare evidente come la presenza di scuole materne statali sia particolarmente diffusa nelle regioni meridionali, dove si registra una ridotta diffusione di scuole materne private o pubbliche non statali.

La causa di tale fenomeno è da ricercare in una serie di ragioni politico-istituzionali che, soprattutto negli anni di avvio del settore statale (fine anni '60 e inizio anni '70), hanno determinato effetti differenziati anche a causa della previsione contenuta nella legge istitutiva della scuola materna statale (legge n. 444 del 1968) che - unico caso nel settore scolastico e antesignano dell'attuale situazione di decentramento amministrativo istituzionale - affida agli enti territoriali la competenza di decidere l'istituzione di scuole materne statali.

6.3.3 Sezioni staccate di scuola media.

Nella scuola secondaria di I grado possono funzionare sezioni staccate dagli istituti principali (sedi di presidenza), a condizione che siano costituite da almeno sei classi.

Il decreto interministeriale n. 176 del 1997 ha previsto riduzioni del numero delle sezioni.

Rispetto al settore elementare dove la soppressione dell'ufficio di direzione didattica non incide sulla natura istituzionale del plesso che lo ospita, nel settore della scuola media invece la soppressione dell'ufficio di presidenza declassa la sede principale in sezione staccata della nuova istituzione scolastica accorpante. In conseguenza della diminuzione del numero di istituti principali aumenta quindi il numero delle sezioni staccate.

Come rilevato precedentemente l'applicazione del decreto interministeriale n. 176 del 1997 sul settore della scuola media ha determinato nel biennio 96/97-98/99 la soppressione di 327 istituti principali che si può ritenere siano stati trasformati in altrettante sezioni staccate.

Nell'a.s. 98/99 le sezioni staccate di scuola media sono risultate 2.867 in tutto, comprensive quindi delle 327 trasformate da istituti principali in sezioni.

Per riscontrare l'esatta applicazione del decreto n. 176 del 1997 occorre far riferimento quindi al numero di sezioni depurato degli ex-istituti principali, cioè 2.540 (2.867 -327).

Variazione del numero di sezioni nel triennio 96/97-98/99

	a.s. 96/97	*a.s. 98/99*	*ex-ist. princip.*	*Sezioni nette*	*riduzione prevista*	*riduzione effettiva*	*mancata riduzione*	*%*
	a	*b*	*c*	*d (b-c)*	*e*	*f (a-d)*	*g (f-e)*	*h (g/a)*
Sezioni staccate	2.668	2.867	327	2.540	457	128	-329	12,3%

Confrontando questa quantità netta di sezioni funzionanti nel 98/99 (2.540) con quella registrata nel 96/97 (2.668), si può rilevare che il decremento è stato di 128 sezioni, contro una previsione di 457 sezioni da sopprimere (329 in meno).

Rispetto alla situazione iniziale del 96/98, la minor quantità di sezioni soppresse rappresenta il 12,3% del totale delle sezioni allora funzionanti; rispetto all'obiettivo definito dal decreto (457 sezioni da sopprimere), le mancate soppressioni rappresentano il 72% di obiettivo mancato.

Il risultato non ottimale di riduzione di scuole nel settore della secondaria rispetto al piano di razionalizzazione, a conferma della situazione rilevata per le istituzioni scolastiche principali, è indice di specifiche difficoltà incontrate nel conseguimento dell'obiettivo di contrazione fissato dal decreto e dalla relativa legge finanziaria, come invece avvenuto di fatto per il settore elementare.

A conferma delle considerazioni sopra esposte si riporta la sintesi dell'attuazione del decreto interministeriale n. 176 del 1997 relativa ai settori di elementare e media sia per le istituzioni principali (direzioni didattiche e presidenze) sia per le scuole dipendenti (plessi e sezioni).

Variazione intervenuta su istituzioni, scuole, plessi e sezioni dal '96 al '98

	a.s. 96/97	*a.s. 98/99*	*riduzione prevista*	*riduzione effettiva*	*scostamento su previsione*	*% situaz. su base 96/97*
	a	*b*	*c*	*d (a-b)*	*e (d-c)*	*f (e/a)*
Direzioni didattiche	4.487	4.356	129	131	+2	**+0,04%**
Presidenze sec. I grado	5.237	5.003	344	327	-17	**-0,32%**
Plessi elementare	17.379	16.654	481	725	+244	**+1,40%**
Sezioni staccate	2.668	2.540	457	128	-329	**-12,33%**

6.4 Le classi e le sezioni funzionanti nelle scuole.

Le classi di scuola elementare e di scuola media, le sezioni di scuola materna statale rappresentano l'unità amministrativa e organizzativa di base su cui si strutturano le unità scolastiche. Costituiscono l'indicatore privilegiato per la valutazione dell'andamento demografico, degli interventi di programmazione e di gestione del servizio di istruzione.

Proprio le classi e le sezioni sono state oggetto, per l'anno scolastico 1998/99 di un nuovo intervento di razionalizzazione del servizio scolastico, integrativo degli interventi programmati dal decreto legislativo n. 176 del 1997.

In particolare il decreto ministeriale n. 331 del 24 luglio 1998, con riferimento al citato decreto interministeriale n. 176 del 1997 e in funzione dell'attuazione del d.P.R. 18 giugno

1998, n. 233 per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche, ha disposto interventi funzionali al nuovo assetto organizzativo e istituzionale, prevedendo per ogni ordine e grado di scuole criteri per l'ulteriore riduzione delle classi per il triennio 1998-2001, a cominciare dall'anno scolastico 1998/1999.

6.4.1 Classi di scuola elementare.

Da diversi anni gli interventi di razionalizzazione tendono alla riduzione del numero di classi funzionanti in tutti gli ordini e gradi di scuola, anche in presenza dell'incremento di popolazione scolastica, come avvenuto nel settore elementare negli ultimi anni scolastici.

La riduzione opera mediante l'innalzamento sistematico del parametro relativo al rapporto alunni classi.

In tal modo, almeno per la scuola elementare, la riduzione è conseguenza esclusiva di interventi di razionalizzazione; in altri settori la riduzione è conseguenza anche del decremento della popolazione scolastica.

Come si può rilevare dal prospetto che segue, a fronte di incremento del numero di alunni registrato negli ultimi anni (+1,4% nel biennio) si è registrato un decremento del numero di classi (-2% nel biennio).

Variazione numero classi di elementare nel biennio 96-98

a.s 1996/97			*a.s. 1997/98*			*a.s. 19981999*		
Alunni	classi	al./cl.	alunni	classi	al./cl.	Alunni	classi	al./cl.
2.559.071	**146.804**	17,4	2.570.183	**144.776**	17,8	2.594.633	**143.871**	18,0
100%			*100,4%*			*101,4%*		
	100%			***98,6%***			***98,0%***	

Sulla base dei criteri e delle tabelle definite dal citato decreto ministeriale n. 331 del 1998, le classi di scuola elementare per l'a.s. 98/99 avrebbero dovuto essere complessivamente 143.871, computate su una popolazione scolastica complessiva prevista di 2.594.633.

In effetti la popolazione scolastica è risultata inferiore al numero previsto (2.588.725 pari a 5.908 unità in meno), ma il numero delle classi è stato comunque ridotto nel rispetto della previsione e con un ulteriore decremento (955 classi soppresse oltre il previsto).

Il rapporto alunni/classe, che avrebbe dovuto passare a 18,0 unità per classe, è risultato alla fine di 18,1.

Si può ritenere quindi che la scuola elementare, secondo una tendenza già emersa in passato, in sede di applicazione corrisponde agli obiettivi di razionalizzazione definiti.

Situazione delle classi di scuola elementare nell'a.s. 98/99

Situazione	alunni	classi	al./cl.	Alunni	classi	al./cl.
Anno precedente 97/98	2.570.183	144.776	17,8			
Previsione 98/99	2.594.633	143.871	18,0			
Effettivo 98/99	2.588.725	142.916	18,1			
Variazione prevista 98-99				**+24.450**	**-955**	**+0,2**
Variazione effettiva 98-99				**+18.542**	**-.860**	**+0,3**
Differenza su previsione				**-5.908**	**+905**	**+0,1**

La situazione nazionale nella diverse aree geografiche ha avuto un andamento non omogeneo per quanto riguarda l'attuazione del piano di razionalizzazione definito dal citato decreto ministeriale n. 331 del 191998. Hanno fatto registrare uno scostamento negativo, con

risultato finale di un decremento delle classi inferiore a quanto richiesto, la Puglia (144 classi non soppresse rispetto a quelle richieste), la Calabria (41) la Sicilia (39) e il Veneto (20).

Per contro, sempre rispetto al piano di cui al citato decreto n. 331 del 1998, le province delle altre regioni hanno fatto registrare in molti casi anche un sensibile scostamento positivo: la Lombardia ha soppresso 255 classi più di quanto previsto nel piano, il Piemonte 194, il Lazio 154, la Toscana 139 e l'Emilia Romagna 126.

Classi di scuola elementare nel biennio 97/98-98/99

Regioni	funzionanti 1997-98	previste 1998-1999	decremento previsto	Effettive 1998-1999	decremento effettivo	variaz. % rispetto obiettivo richiesto
	a	*b*	*c= b - a*	*D*	*e = d - a*	*f=(a/b)-(a/d)*
Puglia	11.592	11.303	-289	11.447	-145	**-1,24%**
Calabria	7.714	7.377	-337	7.418	-296	**-0,53%**
Sicilia	15.721	15.480	-241	15.519	-202	**-0,25%**
Veneto	11.253	11.163	-90	11.183	-70	**-0,18%**
Umbria	2.135	2.114	-21	2.115	-20	**-0,05%**
Sardegna	4.812	4.681	-131	4.682	-130	**-0,02%**
Campania	18.577	18.292	-285	18.223	-354	**0,37%**
Basilicata	2.027	1.986	-41	1.976	-51	**0,49%**
Abruzzo	3.606	3.588	-18	3.556	-50	**0,89%**
Marche	3.616	3.603	-13	3.565	-51	**1,05%**
Lazio	12.299	12.349	50	12.195	-104	**1,25%**
Lombardia	19.870	19.996	126	19.741	-129	**1,28%**
Emilia Romagna	7.814	7.937	123	7.811	-3	**1,61%**
Toscana	7.288	7.382	94	7.243	-45	**1,91%**
Molise	1.021	1.031	10	1.011	-10	**1,96%**
Piemonte	9.697	9.771	74	9.577	-120	**2,00%**
Friuli Venezia Giulia	2.680	2.684	4	2.617	-63	**2,50%**
Liguria	3054	3134	80	3.037	-17	**3,18%**
Totale nazionale	**144.776**	**143.871**	**-905**	**142.916**	**-1860**	**0,66%**

Nelle singole province gli scostamenti più negativi rispetto al piano si sono registrati a Palermo (125 soppressioni di classi meno del previsto), a Bari (76) a Foggia 62. Gli scostamenti positivi di maggior rilievo si sono invece registrati a Torino (108 soppressioni di classi in più rispetto al previsto), a Milano e a Roma (103) a Catania (84).

Se si mettono a confronto i risultati finali per l'a.s. 1998/1999 non relativamente al piano di decremento ma, più concretamente, rispetto alla situazione dell'anno precedente, si può accertare un decremento di classi, come si è rilevato, di ben 1.860 unità variamente distribuito sul territorio nazionale. Tutte le regioni hanno fatto registrare un decremento del numero di classi rispetto al precedente anno, percentualmente più rilevante in Calabria (7,2%), Sardegna (5,7%) e Basilicata (5,4%). In termini assoluti la Campania è la Regione che ha fatto registrare il maggiore numero di soppressioni di classi dal 97/98 al 98/99 (354).

6.4.2 Le sezioni di scuola materna.

Da anni la scuola materna statale è in costante aumento sia per numero di alunni sia per incremento di sezioni. Contestualmente l'azione di razionalizzazione è orientata a contenere e razionalizzare questa espansione, mediante l'innalzamento del numero medio di bambini per sezione e il contenimento dell'incremento delle strutture.

Nell'ultimo triennio le sezioni di scuola materna statale hanno avuto un incremento costante passando dalle 38.882 del 96/97 alle 39.296 del 97/98 (+414 unità, pari all'1,1%) e prevedendo, secondo il decreto n. 331 del 1998, un ulteriore aumento 184 sezioni per il 98/99 (39.480 sezioni in tutto).

In effetti le sezioni di scuola materna statale attivate nel 98/99 sono risultate 39.565, con un ulteriore incremento rispetto a quello predeterminato, giustificato sostanzialmente da un aumento di popolazione scolastica in alcune aree geografiche del Paese e alla istituzione di nuove scuole.

Variazione numero sezioni di materna statale nel biennio 96-98

a.s 1996/97			*a.s. 1997/98*			*a.s. 1998/99*		
bambini	sezioni	bamb/sez	bambini	sezioni	bamb/sez	bambini	sezioni	bamb/sez
911.183	**38.882**	23,43	918.126	**39.296**	23,36	917.396	**39.565**	23,19
			+943			-730		
				+414			**+269**	

Sulla base dei criteri e delle tabelle definite dal citato decreto ministeriale 331 del 1998, le sezioni di scuola materna per l'a.s. 98/99 avrebbero dovuto essere complessivamente 39.480, computate su una popolazione scolastica complessiva stimata di 925.927 bambini.

In effetti la popolazione scolastica è risultata inferiore al numero previsto (917.396 bambini, pari a 8.531 unità in meno), ma il numero delle sezioni è stato comunque aumentato sia rispetto alla previsione (185 nuove sezioni oltre a quelle preventivate) sia rispetto all'anno precedente (incremento effettivo di 269 nuove sezioni).

Il rapporto bambini/sezione nel triennio è rimasto sostanzialmente stabilizzato: *23,43* bambini per sezione nel 96/97, *23,36* nel 97/98 e *23,19* nel 98/99.

In definitiva, sulla base dell'andamento del numero di sezioni funzionanti, si può ritenere che la scuola materna statale consolidi la tendenza graduale alla diffusione e alla generalizzazione sull'intero territorio nazionale.

6.4.3 Classi di scuola media.

Anche la scuola secondaria di I grado da diversi anni è soggetta agli interventi di razionalizzazione per la riduzione del numero di classi funzionanti, in aggiunta agli effetti indotti dal decremento fisiologico della popolazione scolastica di riferimento. La riduzione programmata opera mediante l'innalzamento sistematico del parametro relativo al rapporto alunni classi e, indirettamente, attraverso la chiusura delle sezioni staccate.

Nel settore si coniugano pertanto due fattori di riduzione delle classi: il calo di popolazione e l'azione di razionalizzazione.

Come si può rilevare dal prospetto che segue, parallelamente al decremento del numero di alunni registrato negli ultimi anni (-4,2% nel biennio) si è registrato un decremento del numero di classi (-6% nel biennio), con maggiore incidenza del calo delle classi rispetto al decremento degli alunni, anche per effetto dell'aumento costante del rapporto medio alunni/classe.

Variazione numero classi di elementare nel biennio 96-98

a.s 1996/97			*a.s. 1997/98*			*a.s. 1998/99*		
alunni	classi	al./cl.	alunni	classi	al./cl.	alunni	classi	al./cl.
1.758.001	**87.589**	20,1	1.712.831	**84.859**	20,2	1.683.460	**82.360**	20,4
100%			*97,4%*			*95,8%*		
	100%			***96,9%***			***94,0%***	

Sulla base dei criteri e delle tabelle definite dal citato decreto ministeriale 331 del 1998, le classi di scuola media per l'a.s. 98/99 avrebbero dovuto essere complessivamente 82.255, computate su una popolazione scolastica complessiva prevista di 1.679.285.

In effetti la popolazione scolastica, pur ridotta rispetto agli anni precedenti, è risultata superiore al numero previsto (1.683.460 pari a 4.175 unità in più), e il numero delle classi è stato comunque ridotto nel complessivo rispetto della previsione (105 classi soppresse meno del previsto), confermando il rapporto medio di alunni/classe (20,4) definito nel piano di razionalizzazione.

Si può ritenere quindi che la scuola media, in sede di applicazione del piano di razionalizzazione disposto dal citato decreto ministeriale 331 del 1998 abbia corrisposto complessivamente agli obiettivi di definiti.

Situazione delle classi di scuola media nell'a.s. 98/99

Situazione	alunni	classi	al./cl.	alunni	classi	al./cl.
Anno precedente 97/98	1.712.831	84.859	20,2			
Previsione 98/99	1.679.285	82.255	20,4			
Effettivo 98/99	1.683.460	82.360	20,4			
Variazione prevista 98-99				**-33.546**	**-2.604**	**+0,2**
Variazione effettiva 98-99				**-29.371**	**-2.499**	**+0,2**
Differenza su previsione				**-4.175**	**-105**	**+0,0**

La situazione nazionale nella diverse aree geografiche ha avuto un andamento non omogeneo per quanto riguarda l'attuazione del piano di razionalizzazione definito dal citato decreto ministeriale 331 del 1998. Hanno fatto registrare uno scostamento positivo, con risultato finale di un decremento delle classi superiore a quanto richiesto, la Puglia (38 classi non soppresse rispetto a quelle richieste), la Toscana (32), la Lombardia (20), il Molise (14) e il Lazio (12).

Per contro, sempre rispetto al piano di cui al citato decreto n. 331 del 1998, le province delle altre regioni hanno fatto registrare in molti casi anche un sensibile scostamento negativo: la Sicilia ha soppresso 76 classi in meno di quanto previsto nel piano, la Campania (-63), il Veneto (-17) e il Friuli Venezia Giulia (-14).

Situazione classi di scuola media costituite nel 98/99 rispetto alla previsione

Regioni	Classi previste 98/99	Classi effettive 98/99	Decremento ulteriore	Variazione %
Molise	585	571	14	2,5%
Toscana	4.004	3.972	32	0,8%
Puglia	7.044	7.006	38	0,5%
Lombardia	10.506	10.486	20	0,2%
Liguria	1.638	1.634	4	0,2%
Lazio	7.303	7.291	12	0,2%
Abruzzo	2.034	2.031	3	0,1%
Emilia Romagna	4.157	4.160	-3	-0,1%
Piemonte	4.926	4.937	-11	-0,2%
Calabria	4.273	4.282	-9	-0,2%
Veneto	5.673	5.690	-17	-0,3%
Basilicata	1.168	1.171	-3	-0,3%
Marche	1.945	1.952	-7	-0,4%
Sardegna	3.129	3.141	-12	-0,4%
Campania	11.650	11.713	-63	-0,5%
Sicilia	9.812	9.888	-76	-0,8%
Friuli Venezia Giulia	1.324	1.338	-14	-1,0%
Umbria	1.084	1.097	-13	-1,2%
Totale nazionale	**82.255**	**82.360**	**-105**	**-0,1%**

6.5 Gli alunni.

Gli indicatori fino ad ora esaminati hanno uno stretto, ma non esclusivo, rapporto di dipendenza dal dato di popolazione scolastica, quantitativamente inteso. L'incremento o il decremento di alunni costituisce un fattore naturale di variazione degli assetti strutturali del servizio (classi, sezioni, scuole), a cui si aggiunge l'intervento di razionalizzazione disposto dai provvedimenti normativi specifici.

Anche la tipologia della popolazione scolastica e la sua distribuzione sul territorio concorrono alla variazioni strutturali del sistema.

Il piano di razionalizzazione disposto dal decreto n. 331 del 1998, come si vedrà oltre, ha inciso anche sull'organizzazione della popolazione scolastica mediante la variazione del rapporto alunni/classe.

6.5.1 Alunni di scuola elementare.

Confermando la tendenza degli ultimi anni, la scuola elementare ha fatto registrare un aumento di alunni che per il 98/99 si è mostrato più consistente dell'anno precedente. Come abbiamo visto nei paragrafi precedenti, l'intervento di razionalizzazione disposto dall'amministrazione ha contenuto gli effetti di tale incremento, disponendo ugualmente una riduzione del numero della classi e, conseguentemente, determinando un innalzamento del rapporto alunni/classe.

La previsione di popolazione scolastica per il 98/99 per la scuola elementare definita nel decreto n. 331 del 1998 era pari a 2.594.633 unità, cioè quasi sei mila in più di quelle effettivamente rilevate. In particolare tre regioni hanno evidenziato una sovrastima di iscrizione di alunni: Campania (che ha avuto effettivamente 3.779 alunni meno del previsto), Lazio (1.467 meno del previsto) e Sardegna (1.162);

Alunni di scuola elementare triennio 96-98

Anno scolastico	*alunni*	*variazione su anno precedente*	*%*
1996/97	2.559.071		
1997/98	2.570.183	+11.112	+0,4%
1998/99	2.588.725	+18.542	+0,7%

Va rilevato che il dato di incremento complessivo di popolazione scolastica della scuola elementare registrato anche nell'anno 1998/99 non è omogeneo sul territorio nazionale. Infatti particolarmente le province meridionali, tradizionalmente a tasso di natalità più elevato di quelle settentrionali, hanno fatto registrare complessivamente un decremento di alunni.

Va detto tuttavia che la situazione positiva del nord non è solamente determinata dall'inversione dell'andamento demografico, ma risente indubbiamente dell'incidenza del tasso migratorio, interno ed esterno.

Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna sono le regioni a maggiore incremento assoluto di alunni della scuola elementare; Sardegna, Calabria e Puglia sono invece le regioni con maggiore variazione negativa in valori assoluti.

Rispetto alla popolazione scolastica complessiva del settore l'Emilia Romagna ha fatto registrare il tasso percentuale di incremento più elevato (+3,2%) e la Sardegna quello di decremento più consistente (-2,3%).

Si può comunque rilevare come il fenomeno della variazione di popolazione scolastica del settore elementare divida nettamente il Paese in due parti: l'incremento al nord, il decremento al sud.

Variazione di popolazione scolastica della scuola elementare

Regioni	*a.s. 97/98*	*a.s. 98/99*	*variazione +/-*	*variazione %*
Emilia Romagna	135.165	139.435	4.270	**3,2%**
Veneto	184.402	188.734	4.332	**2,3%**
Toscana	124.977	127.892	2.915	**2,3%**
Liguria	50404	51543	1.139	**2,3%**
Friuli Venezia Giulia	41.337	42.149	812	**2,0%**
Marche	61.126	62.163	1.037	**1,7%**
Lombardia	355.401	361.154	5.753	**1,6%**
Piemonte	159.037	161.217	2.180	**1,4%**
Umbria	33.600	34.050	450	**1,3%**
Lazio	222.325	224.405	2.080	**0,9%**
Abruzzo	60.751	60.901	150	**0,2%**
Sicilia	301.121	301.032	-89	**0,0%**
Campania	345.302	345.167	-135	**0,0%**
Puglia	237.160	235.815	-1.345	**-0,6%**
Molise	16.627	16.435	-192	**-1,2%**
Basilicata	34.711	34.204	-507	**-1,5%**
Calabria	122.022	119.621	-2.401	**-2,0%**
Sardegna	84.715	82.808	-1.907	**-2,3%**
Totale nazionale	**2.570.183**	**2.588.725**	**18.542**	**0,7%**

Nota = In Allegato i dati analitici per provincia alla Tabella 1

La situazione delle province rispecchia l'andamento regionale sopra riprodotto, con punte significative della fenomenologia rilevata che confermano le tendenze.

In particolare hanno fatto registrare un sensibile aumento di alunni di scuola elementare rispetto al precedente anno scolastico 97/98 le province di Bologna (+5,1%), Savona (+4,3%), Rimini (+4,1%), Trieste (+3,9%), Pistoia (+3,7%), Vicenza (+3,6%), Pisa (+3,5%), Reggio Emilia e Treviso (+3,4%) e Modena (+3, 2%).

Per contro si sono avuti decrementi significativi nelle province di Gorizia (-3,4%), Oristano (-3,2%), Cosenza (-2,5%), Cagliari e Matera (-2,4%), Crotone (-2,3%), Isernia e Reggio Calabria (-2,2%) e Nuoro (-1,9%).

6.5.1.1 Alunni di scuola elementare portatori di handicap.

La rilevazione di alunni portatori di handicap iscritti nella scuola elementare per l'anno 98/99 conferma sostanzialmente la situazione nazionale degli anni precedenti, in cui risultava un rapporto percentuale di tale tipologia di alunni rispetto alla totalità degli alunni iscritti del valore circa del 2%.

Tale rapporto non è omogeneo sul territorio nazionale con scostamenti che riguardano da una parte alcune regioni con rapporto sensibilmente al di sopra della media nazionale (Lazio 2,44%, Liguria 2,24% e Campania 2,18%) e, dall'altra, regioni con rapporto inferiore (Basilicata 1,37%, Molise 1,41%, Toscana 1,49% e Umbria 1,50%).

Fra le province i dati più significativi di scostamento rispetto al dato nazionale riguardano da una parte Imperia (3,27% di alunni portatori di handicap rispetto al totale della popolazione scolastica), Enna (3%), Alessandria (2,96%), Asti (2,93%), Foggia (2,88%) e Pavia (2,88%), dall'altra Matera e Sondrio (1,16%), Nuoro (1,23%), Massa (1,30%), Pesaro (1,33%), Pisa e Como (1,34%).

Se il rapporto alunni portatori di handicap sul totale alunni viene capovolto per conoscere quanti alunni risultano iscritti per ogni alunno portatore di handicap, si ottengono risultati interessanti anche in ordine alla determinazione del numero degli insegnanti di sostegno.

Media alunni per alunno portatore di handicap

	a.s. 98/99
Alunni iscritti	2.588.725
Alunni portatori di handicap	50.476
Media alunni per alunno H	**51,3**

Come si può rilevare, la media nazionale di alunni iscritti rispetto agli alunni portatori di handicap è vicina ormai ai 50 alunni ogni portatore di handicap (esattamente 51,3 alunni ogni portatore di handicap che frequenta la scuola elementare.

Per quanto sopra esposto, la situazione territoriale è molto diversa: nel Lazio vi è un alunno portatore di handicap iscritto alla scuola elementare ogni 41 alunni; in Liguria 44,7 e in Campania 46. Per contro la Basilicata ha un alunno portatore di handicap ogni 72,8 alunni, il Molise 71,1, la Toscana 67,1 e l'Umbria 66,5.

La differenza che c'è fra gli estremi (Basilicata circa 73 alunni e Lazio 41) evidenzia l'impossibilità di determinare automaticamente l'organico di docenti di sostegno in base ad un parametro nazionale unico (attualmente un docente di sostegno ogni 138 alunni iscritti) con conseguente necessità di interventi integrativi e di riequilibrio che l'Amministrazione ha messo in atto in un rapporto interattivo con gli uffici scolastici provinciali, utilizzando anche risorse finanziarie per correttivi di organico specificamente disponibili dalla legge n. 440 del 1997.

Il citato decreto n. 331 del 1998 in proposito prevede infatti che "*...ove se ne verifichi la necessità, possono essere disposte assunzioni o utilizzazioni annuali di personale con rapporto di lavoro, rispettivamente, a tempo determinato o indeterminato....*".

La situazione rilevata nell'ultimo triennio scolastico in ordine all'andamento della situazione di inserimento di alunni portatori di handicap nella scuola elementare è quella riportata nel prospetto che segue, da cui si evidenzia un minimo, ma costante aumento sia in valori assoluti sia in termini percentuali rispetto alla totalità degli iscritti, del numero di alunni portatori di handicap inseriti.

Gli alunni portatori di handicap sono infatti aumentati di 1.158 unità dal 96/97 al 97/98 e di ulteriori 2.210 unità nell'anno successivo. Lo stesso rapporto percentuale rispetto alla totalità degli alunni iscritti è passato dall'1,84% all'1,95%.

Alunni portatori di handicap rispetto alla totalità degli alunni

	a.s. 96/97	a.s. 97/98	a.s. 98/99
Alunni portatori di handicap	47.108	48.266	50.476
Alunni iscritti	2.559.071	2.570.183	2.588.725
Rapporto alunni h./tot. Alunni	**1,84**	**1,88**	**1,95**

L'incremento assoluto e percentuale è un dato costante per tutte le regioni italiane, mentre in diverse province si rileva anche un decremento, in taluni casi consistente, rispetto alla precedente situazione: Gorizia è passata dal 2,34% del 97/98 al 2,02% del 98/99 di portatori di handicap inseriti rispetto alla totalità degli alunni, Reggio Emilia dal 2,55% al 2,38%, Benevento dall'1,72% all'1,56%, Belluno dall'1,50% all'1,35. Il fenomeno si può leggere anche come assestamento della precedente situazione di determinazione dei posti di sostegno (rapporto 1 a 4) rispetto alla nuova procedura di determinazione di organico (un posto ogni 138 alunni) con conseguenti interventi di più precisa individuazione delle condizioni di portatori di handicap. (Tabelle 8 e 9)

6.5.2 Bambini di scuola materna.

La scuola materna statale contribuisce, insieme alle istituzioni non statali del settore, alla generalizzazione del servizio scolastico per l'infanzia. Si è già visto in precedenza come le istituzioni statali gradualmente tendano ad espandere la loro presenza sul territorio, nonostante le limitazioni poste dagli interventi di razionalizzazione. Le considerazioni che seguono hanno lo scopo principale di accertare come la domanda di servizio da parte dell'utenza ha corrisposto alla organizzazione dell'offerta da parte dell'Amministrazione.

La previsione di scolarità contenuta nel decreto ministeriale n. 331 del 1998 prevedeva per l'anno scolastico 1998/99 925.927 bambini iscritti nelle scuole materne statali dell'intero territorio nazionale. In effetti i bambini risultati iscritti a questo ordine di scuola sono stati 917.396, con una flessione, rispetto al dato previsionale di oltre 8 mila unità (poco meno dell'1% di differenza). La previsione era stata molto contenuta, in quanto aveva confermato il tasso costante di espansione della scolarizzazione nel settore registrato da anni (circa lo 0,8%).

In effetti la non conferma della previsione ha un altro elemento significativo da rilevare: il calo, se pur lieve, di iscrizioni rispetto ai precedenti anni.

Infatti si è passati dai 911.183 iscritti del 96/97 ai 918.126 iscritti del 97/98 (aumento di quasi 7 mila unità) per poi passare ai 917.396 bambini iscritti nell'anno di riferimento (con una flessione di circa un migliaio di iscrizioni).

Bambini di scuola materna statale triennio 96-98

Anno scolastico	*bambini*	*variazione su anno precedente*	*%*
1996/97	911.183		
1997/98	918.126	+6.943	+0,76%
1998/99	917.396	-730	-0,08%

Il decremento registrato non è omogeneo sul territorio nazionale. Infatti, come già rilevato a proposito della popolazione scolastica di scuola elementare, sono prevalentemente le regioni del sud ad avere una flessione di iscritti, mentre quelle del nord registrano un incremento, avvalorando l'ipotesi di una modifica dell'andamento demografico a cui occorre associare ipotesi di mobilità di popolazione per flussi migratori interni ed esterni.

In particolare Basilicata, Calabria, Molise, Abruzzo e Puglia fanno registrare significative flessioni di iscritti in termini di valori assoluti e percentuali, mentre Veneto, Emilia Romagna, Liguria, Piemonte e Lombardia fanno registrare un incremento.

Singolare la situazione della Sardegna che fa registrare un considerevole incremento di iscrizioni alla scuola materna statale (1.556 iscritti in più rispetto all'anno precedente) con un tasso di incremento superiore al 5%. La ragione del picco è spiegata dal fatto che l'ESMAS, l'ente regionale di scuola materna, dal 1998 è stato soppresso con confluenza di strutture, personale e popolazione scolastica allo Stato. Da qui l'incremento "anomalo" registrato.

Il fatto accentua il dato sostanziale della flessione nazionale della domanda di iscrizione, sopra evidenziato.

Bambini di scuola materna statale nel biennio 97/98 e 98/99

Regioni	*Iscritti 97/98*	*Iscritti 98/99*	*Differenza*	*Differ. %*
Basilicata	15.524	14.752	-772	**-5,0%**
Calabria	52.754	51.198	-1.556	**-2,9%**
Molise	7.238	7.062	-176	**-2,4%**
Abruzzo	28.774	28.143	-631	**-2,2%**
Puglia	101.510	100.157	-1.353	**-1,3%**
Friuli Venezia G.	14.114	13.953	-161	**-1,1%**
Sicilia	114.825	113.627	-1.198	**-1,0%**
Umbria	15.001	14.908	-93	**-0,6%**
Campania	144.954	144.081	-873	**-0,6%**
Lazio	79.442	79.339	-103	**-0,1%**
Marche	28.929	28.949	20	**0,1%**
Toscana	52.488	52.617	129	**0,2%**
Lombardia	89.159	90.534	1.375	**1,5%**
Piemonte	57.235	58.288	1.053	**1,8%**
Liguria	17687	18.035	348	**2,0%**
Emilia Romagna	34.532	35.343	811	**2,3%**
Veneto	35.234	36.128	894	**2,5%**
Sardegna	28.726	30.282	1.556	**5,4%**
Totale nazionale	**918.126**	**917.396**	**-730**	**-0,1%**

6.5.2.1 Bambini portatori di handicap.

Come per la scuola elementare anche per la scuola materna statale la situazione diffusa di integrazione formativa dei bambini portatori di handicap costituisce un elemento strutturale del servizio. L'inserimento precoce del bambino disabile può effettivamente costituire

quell'uguaglianza di opportunità educative su cui si può costruire un reale sistema di integrazione e parità di cittadinanza, durante tutto l'arco della vita, della persona disabile.

Rispetto alla scuola elementare, dove, come abbiamo sopra rilevato, gli alunni disabili hanno rappresentato nell'anno scolastico 98/99 quasi il 2% del totale della popolazione scolastica del settore, nella scuola materna il tasso di presenza è di poco superiore all'1% (10.012 su un totale di 917.396, pari all'1,1%).

Un dato che può essere giustificato dalla latenza di talune situazioni di disabilità in una fascia di età in cui i processi evolutivi sono in buona misura non definiti o strutturati.

Nella scuola materna statale, tuttavia, a differenza del settore elementare, le situazioni territoriali sono complessivamente molto omogenee fra di loro con scostamenti minimi dalla media nazionale. Fa eccezione il Veneto che raggiunge l'1,5% di bambini portatori di handicap sul totale degli iscritti.

La media di alunni in rapporto ai disabili è di 92 bambini ogni disabile inserito (Tabelle 10 e 11).

6.5.3 Alunni di scuola media.

La scuola media, molto di più della scuola elementare, è stata interessata negli ultimi anni da decrementi di popolazione scolastica che, unitamente agli interventi di razionalizzazione dei servizi e delle strutture, hanno inciso sugli assetti istituzionali del settore.

Tenendo conto dell'andamento costante di decremento di popolazione scolastica, il decreto n. 331 del 1998 aveva previsto una popolazione di 1.679.285 alunni per il settore della scuola media per l'anno scolastico 1998/99. In effetti gli iscritti sono risultati 1.683.460, cioè una quantità superiore di 4.175 unità alla previsione, pari ad una variazione dello 0,2%.

Ciò tuttavia non ha impedito, pur contenendolo minimamente, il decremento di popolazione scolastica già in atto da anni e confermato anche per il 1998/99.

Gli alunni iscritti nel 97/98 erano stati circa 45 mila in meno di quelli del 96/97; gli alunni del 98/99 sono oltre 29 mila in meno di quelli dell'anno precedente, pari ad un tasso di decremento dell'1,7% (Tabelle 12 e 13).

Alunni di scuola media nel triennio 96-98

Anno scolastico	*bambini*	*variazione su anno precedente*	*%*
1996/97	1.758.001		
1997/98	1.712.831	-45.170	-2,6%
1998/99	1.683.460	-29.371	-1,7%

Il decremento registrato è presente sull'intero territorio nazionale anche se con intensità diversa. La situazione di differenziazione territoriale che nel settore di materna e di elementare aveva visto l'Italia a due tendenze opposte (incremento/decremento) fra aree settentrionali e aree meridionali, per quanto riguarda la scuola media registra picchi di variazione negativa tanto al nord quanto al sud.

Alunni di scuola media nel biennio 97/98-98/99

Regioni	*iscritti 97/98*	*iscritti 98/99*	*Differenza*	*differ. %*
Basilicata	23.222	22.354	-868	**-3,74%**
Friuli Venezia G.	26.541	25.580	-961	**-3,62%**
Abruzzo	41.905	40.527	-1.378	**-3,29%**
Sardegna	63.189	61.365	-1.824	**-2,89%**
Veneto	117.071	114.463	-2.608	**-2,23%**
Lombardia	221.028	216.612	-4.416	**-2,00%**
Calabria	83.102	81.559	-1.543	**-1,86%**
Molise	10.989	10.788	-201	**-1,83%**
Puglia	157.695	154.916	-2.779	**-1,76%**
Lazio	152.358	149.760	-2.598	**-1,71%**
Piemonte	101.468	99.777	-1.691	**-1,67%**
Emilia Romagna	85.520	84.279	-1.241	**-1,45%**
Marche	40.267	39.757	-510	**-1,27%**
Toscana	83.880	82.835	-1.045	**-1,25%**
Umbria	21.951	21.678	-273	**-1,24%**
Campania	245.428	242.555	-2.873	**-1,17%**
Sicilia	204.449	202.172	-2.277	**-1,11%**
Liguria	32.768	32.483	-285	**-0,87%**
Totale nazionale	**1.712.831**	**1.683.460**	**-29.371**	**-1,71%**

Come si può rilevare, le regioni con il più alto tasso di decremento demografico sono la Basilicata (-3,74%), il Friuli Venezia Giulia (-3,62%) l'Abruzzo (3,29%) per poi chiudere, senza in andamento negativo, con la Liguria che contiene il decremento allo 0,87%.

6.5.3.1 Alunni di scuola media portatori di handicap.

Come si è visto per i settori di scuola elementare e di scuola materna, la presenza di alunni portatori di handicap costituisce un elemento strutturale significativo, stabile e consistente, che determina implicazioni di natura organizzativa e funzionale per il servizio.

Gli alunni disabili inseriti nell'anno scolastico 98/99 sono risultati complessivamente più di 42 mila con un rapporto così determinato di un alunno disabile inserito ogni 40 alunni (Tabelle 14 e 15).

Media alunni per alunno portatore di handicap

	a.s. 98/99
Alunni iscritti	1.683.460
Alunni portatori di handicap	42.169
Media alunni per alunno H	**39,9**

Rispetto all'intera popolazione scolastica del settore la presenza di alunni disabili si è determinata nell'a.s. 98/99 con un tasso di presenza del 2,50%.

Nelle diverse regioni la presenza di disabili è variamente determinata, con scostamenti, rispetto al tasso nazionale di presenza del 2,50%, abbastanza consistenti. È la Liguria ad avere il tasso più elevato (3,3%) con l'Abruzzo (3,1%) e il Lazio (3,0%); per contro Umbria e Basilicata con l'1,8% hanno il tasso più basso, seguite da Marche con l'1,9%.

Alunni portatori di handicap rispetto alla totalità degli alunni

	a.s. 98/99
Alunni portatori di handicap	42.169
Alunni iscritti	1.683.460
Rapporto alunni h./tot. alunni	**2,50**

Rilevando i dati di alunni disabili inseriti nella scuola media con riferimento ai precedenti settori esaminati, si evidenzia nettamente il dato di incremento percentuale della loro presenza, rispetto alla totalità della popolazione scolastica del settore.

Nella scuola materna la percentuale di bambini presenti nell'anno 98/99 era infatti dell'1,09%; nella scuola elementare dell'1,95% e infine nella scuola media del 2,50%.

Presenza di alunni disabili a.s. 98/99

Settore scolastico	*alunni iscritti*	*alunni disabili*	*Rapporto % alunni H su tot. alunni*	*media alunni per ogni alunno H*
Scuola materna	917.396	10.012	1,09%	91,6
Scuola elementare	2.588.725	50.476	1,95%	51,3
Scuola media	1.683.460	42.169	2,50%	39,9

6.6 Gli insegnanti.

Fra i diversi indicatori di struttura quello del personale docente non rappresenta solamente un elemento significativo di connotazione dell'istituzione scolastica per gli aspetti di consistenza, distribuzione territoriale, mobilità, tipologia professionale, ma costituisce un fattore di determinazione dell'azione di razionalizzazione del sistema, perché proprio le variazioni di organico del personale determinano il terminale dell'azione programmata per la riduzione della spesa.

Il piano di razionalizzazione disposto dal decreto interministeriale n. 330 del 1998, in attuazione della legge n. 449 del 1997, ha previsto già per il 98/99 una prima riduzione di organico all'interno della previsione complessiva della riduzione dell'1% da attuarsi entro il 1999; questa previsione si è integrata con il precedente piano determinato dal decreto interministeriale n. 176 del 1997, attuativo della legge n. 662 del 1996 per la riduzione del 3% nell'arco del triennio 97/98-99/2000.

Il decreto n. 330 del 1998 ha così sintetizzato la previsione complessiva, sia in relazione al personale di ruolo che a quello non di ruolo:

Tabella A1

Personale di ruolo normale

Settore scolastico	*Docenti a.s. 1997/98*	*Docenti a.s. 98/99*	*Variazione*
Scuola materna	74.437	75.575	+1.138
Scuola elementare	232.968	233.436	+ 468
Scuola sec. I grado	171.394	167.632	-3.762

Personale di ruolo su sostegno

Scuola materna	2.670	4.427	+1.797
Scuola elementare	11.585	20.239	+8.654
Scuola sec. I grado	15.502	16.174	+ 672

Riepilogo personale di ruolo

Scuola materna	77.107	80.002	+2.935
Scuola elementare	244.553	253.675	+9.122
Scuola sec. I grado	186.896	183.806	-3.090

Tabella A2

Personale non di ruolo normale

Settore scolastico	*Docenti a.s. 1997/98*	*Docenti a.s. 98/99*	*Variazione*
Scuola materna	836	784	-52
Scuola elementare	6.297	5.115	-1.182
Scuola sec. I grado	10.291	9.219	-1.072

Personale non di ruolo su sostegno

Scuola materna	3.358	1.149	-2.209
Scuola elementare	12.504	3.686	-8.818
Scuola sec. I grado	4.239	2.324	-1.915

Riepilogo personale non di ruolo

Scuola materna	4.194	1.933	-2.261
Scuola elementare	18.801	8.801	-10.000
Scuola sec. I grado	14.530	11.543	-2.987

Occorre osservare che il piano determinato dal citato decreto interministeriale n. 330 del 1998 fissa in via previsionale la modifica di consistenza della dotazione di personale per il 98/99, prevedendone comunque l'attuazione completa nell'arco del biennio 98/99-99/00.

Il confronto fra le tabelle A1 e A2 consente di rilevare, attraverso i dati della riduzione del personale non di ruolo, come il piano si prefigga di dare stabilità ai diversi settori, riducendo drasticamente la situazione di precarietà del personale.

6.6.1 Docenti di scuola elementare.

La scuola elementare, come abbiamo rilevato nei precedenti capitoli, ha attuato ampiamente il piano di razionalizzazione per quanto riguardava plessi e classi. Conseguentemente, in via pressoché automatica, la contrazione del numero delle unità organizzative dovrebbe avere inciso anche sulla consistenza di organico del personale.

In effetti, rispetto alla previsione del decreto n. 330 del 1998 che dava in aumento il personale di ruolo (normale e di sostegno) per complessive 9.122 unità (468 di ruolo normale e 8.654 di sostegno), si è avuta invece una contrazione della previsione che ha determinato un incremento, molto più contenuto, di 3.172 unità di personale di ruolo per il 98/99 (-10 unità di docenti di ruolo normale e più 3.182 unità di sostegno) contro i 9.122 previsti in aumento, determinando così un "risparmio", rispetto alla previsione, di quasi 6 mila unità (Tabelle 16 e 17).

Docenti a tempo indeterminato di scuola elementare a.s. 98/99

Docenti	*situazione a.s. 97/98*	*previsione 98/99*	*variazione prevista*	*situazione a.s. 98/99*	*variazione effettiva*
	a	*b*	*c =b-a*	*d*	*e=d-a*
ruolo normale	232.968	233.436	+ 468	232.958	-10
sostegno	11.585	20.239	+8.654	14.767	+3.182
Totale	**244.553**	**253.675**	**+9.122**	**247.725**	**+3.172**

Per quanto riguarda gli insegnanti del ruolo normale, la ridottissima flessione dal 97/98 al 98/99 di sole dieci unità può far pensare ad una situazione di sostanziale stabilità. Così non se si guarda invece alla singole situazioni territoriali.

In Calabria, ad esempio, vi è stata una sensibile contrazione di posti (-495) dal 97/98 al 98/99, come in Campania (-260), in Sardegna (-188) e in Piemonte (-120). In altre regioni invece si è verificato, sempre per quanto riguarda i posti di ruolo normale, un incremento, talvolta piuttosto consistente, come, ad esempio, nel Lazio (+432), in Lombardia (+349), in Toscana (+143), nel Veneto (+129) e in Emilia Romagna (+128).

Se si vogliono cercare le possibili cause di queste variazioni (in aumento o in diminuzione) il riferimento all'andamento demografico della popolazione scolastica non risulta sempre pertinente.

Infatti, per quanto riguarda la diminuzione di posti di insegnante le posizioni di Sardegna, Calabria, Campania, Molise e Basilicata corrisponde all'analogo decremento del numero di alunni di scuola elementare di quei territori, configurando quindi un andamento parallelo e pressoché proporzionale fra calo di popolazione e calo di docenti. La medesima considerazione, pur di segno opposto, vale per Emilia Romagna, Veneto, Toscana dove all'aumento di docenti fa riscontro un parallelo aumento di alunni.

Per alcune altre regioni invece l'aumento, anche consistente, di docenti non è giustificato da un proporzionale aumento di alunni. In Puglia si era registrato un calo demografico di alunni (-1.345), ma si è registrato un aumento di docenti del ruolo normale (+83); nel Lazio vi era stato un certo aumento di alunni (+2.080) a cui ha fatto riscontro un notevole aumento di insegnanti (+432) non certamente dipendente in modo diretto dall'incremento demografico.

Variazione del numero di docenti di elementare dal 97/98 al 98/99

Regioni	*Situazione 97/98*	*Situazione 98/99*	*Differenza*
Calabria	12.218	11.723	-495
Campania	28.834	28.574	-260
Sardegna	7.674	7.486	-188
Piemonte	16.602	16.482	-120
Abruzzo	5.663	5.552	-111
Marche	5.854	5.773	-81
Basilicata	3.385	3.333	-52
Umbria	3.400	3.355	-45
Friuli Venezia Giulia	4.406	4.371	-35
Molise	1.528	1.529	1
Sicilia	24.345	24.391	46
Liguria	5.130	5.196	66
Puglia	17.876	17.959	83
Emilia Romagna	13.265	13.393	128
Veneto	17.469	17.598	129
Toscana	12.138	12.281	143
Lombardia	33.116	33.465	349
Lazio	20.065	20.497	432
Totale nazionale	**232.968**	**232.958**	**-10**

Per quanto riguarda invece gli insegnanti di ruolo per il sostegno ad alunni portatori di handicap era stato previsto un sensibile aumento di posti (+8.654) per effetto della stabilizzazione della situazione e il conseguente contenimento del precariato con riduzione di personale a tempo determinato. L'incremento è stato solamente di 3.182 unità, diversamente distribuito nelle diverse aree del Paese con scostamenti sensibili rispetto alla media nazionale.

In Campania si è registrato il maggior aumento in valore assoluto di posti di ruolo per il sostegno (+1.149), e, a seguire Sicilia (+906), Lazio (+389) e Calabria (+257). In termini percentuali la Basilicata ha avuto il maggior incremento, quasi raddoppiando la dotazione precedente (+96,6%), seguita dall'Umbria (+74,3%).

Per contro alcune regioni del nord hanno avuto una flessione, anziché l'incremento previsto, con diminuzione del numero di docenti di sostegno (Lombardia -200, Veneto -104 e Piemonte -24). Un fenomeno che può essere spiegato in parte dalla mancanza di docenti di ruolo in possesso del prescritto titolo di specializzazione.

Variazione del numero di docenti di sostegno nella scuola elementare dal 97/98 al 98/99

Regioni	*a.s. 97/98*	*a.s. 98/99*	*Differenza*	*Variazione*
Campania	1.665	2.814	1.149	69,0%
Sicilia	1.415	2.321	906	64,0%
Lazio	1.362	1.751	389	28,6%
Calabria	619	876	257	41,5%
Toscana	438	627	189	43,2%
Sardegna	337	475	138	40,9%
Basilicata	117	230	113	96,6%
Puglia	1.071	1.168	97	9,1%
Umbria	105	183	78	74,3%
Marche	237	313	76	32,1%
Abruzzo	277	344	67	24,2%
Friuli Venezia G.	175	201	26	14,9%
Molise	55	72	17	30,9%
Liguria	247	252	5	2,0%
Emilia Romagna	639	642	3	0,5%
Piemonte	697	673	-24	-3,4%
Veneto	770	666	-104	-13,5%
Lombardia	1.359	1.159	-200	-14,7%
Totale nazionale	**11.585**	**14.767**	**3.182**	**27,5%**

Per completezza di valutazione, il quadro di verifica del piano di razionalizzazione per il 98/99, di cui al decreto n. 330 del 1998, va completato con i dati relativi al personale non di ruolo.

Docenti a tempo determinato di scuola elementare a.s. 98/99

Docenti non di ruolo	*situazione a.s. 97/98*	*previsione 98/99*	*variazione prevista*	*situazione a.s. 98/99*	*variazione effettiva*
	a	*b*	*c =b-a*	*d*	*e=d-a*
normale	6.297	5.115	-1.182	5.582	-715
sostegno	12.504	3.686	-8.818	9.883	-2.621
Totale	**18.801**	**8.801**	**-10.000**	**15.465**	**-3.336**

Come si può rilevare, la previsione non è stata pienamente attuata, in quanto a fronte di una flessione prevista di 10 mila unità di personale, è stata registrato un decremento di poco più di 3 mila unità.

In effetti, il numero di docenti di scuola elementare che era stato complessivamente previsto in diminuzione di 878 unità (+9.122 a tempo indeterminato, -10.000 a tempo determinato), è risultato per l'a.s. 98/99 in diminuzione di 164 unità (+3.172 a tempo indeterminato, -3.336 a tempo determinato).

L'obiettivo programmato non è pertanto stato raggiunto per 714 unità complessive di personale, dovute esclusivamente alle situazioni di docenti di sostegno.

Docenti di ruolo e non di ruolo	*situazione a.s. 97/98*	*previsione 98/99*	*variazione prevista*	*situazione a.s. 98/99*	*variazione effettiva*	*scostamento da piano d.m.330/98*
	a	*b*	*c =b-a*	*d*	*e=d-a*	*f=c-e*
normale	239.265	238.551	-714	238.540	-725	+ 11
sostegno	24.089	23.925	-164	24.650	+561	-725
Totale	**263.354**	**262.476**	**-878**	**263.190**	**-164**	**-714**

6.6.2 Docenti di scuola materna.

In considerazione dell'espansione del settore della scuola materna statale in atto da tempo, il citato decreto ministeriale 330 del 1998 aveva previsto per il personale di ruolo un aumento complessivo (fra posti normali e posti di sostegno) di quasi 2.900 unità. In effetti l'incremento del numero di docenti del ruolo normale di scuola materna statale per il 98/99 è stato molto più contenuto rispetto a quanto preventivato, facendo registrare un incremento complessivo di 403 docenti di ruolo, con un mancato raggiungimento dell'obiettivo pari a 2.492 unità in meno.

Docenti a tempo indeterminato di scuola materna a.s. 98/99

Docenti	*situazione a.s. 97/98*	*previsione 98/99*	*variazione prevista*	*situazione a.s. 98/99*	*variazione effettiva*
	a	*b*	*c =b-a*	*d*	*e=d-a*
ruolo normale e sostegno	77.107	80.002	+2.895	77.510	**+403**

Nei diversi territori l'incremento è stato notevolmente difforme con alcune regioni che hanno sostanzialmente rispettato la previsione del d.m. 330 del 1998 (Sicilia +243, Campania +196 e Lazio +122) e altre invece che hanno fatto registrare un significativo decremento (Lombardia -170 e Piemonte -75).

Variazione del numero di docenti di materna dal 97/98 al 98/99

Regioni	*a.s 97/98*	*a.s. 98/99*	*Differenza*	*diff. %*
Sicilia	8.300	8.543	243	**2,9%**
Campania	11.989	12.185	196	**1,6%**
Lazio	6.218	6.340	122	**2,0%**
Marche	2.619	2.655	36	**1,4%**
Liguria	1.532	1.551	19	**1,2%**
Veneto	3.179	3.190	11	**0,3%**
Toscana	4.638	4.649	11	**0,2%**
Abruzzo	2.548	2.558	10	**0,4%**
Sardegna	2.772	2.782	10	**0,4%**
Puglia	7.770	7.779	9	**0,1%**
Molise	623	629	6	**1,0%**
Basilicata	1.406	1.412	6	**0,4%**
Friuli Venezia Giulia	1.352	1.356	4	**0,3%**
Umbria	1.418	1.413	-5	**-0,4%**
Emilia Romagna	3.088	3.076	-12	**-0,4%**
Calabria	4.907	4.889	-18	**-0,4%**
Piemonte	4.953	4.878	-75	**-1,5%**
Lombardia	7.795	7.625	-170	**-2,2%**
Totale nazionale	**77.107**	**77.510**	**403**	**0,5%**

Per la scuola materna statale la flessione complessiva del numero di docenti rispetto alla previsione iniziale, pur confortata da un aumento complessivo di insegnanti, se considerata alla luce della flessione di iscrizioni richiamata in precedenti capitoli, può far ritenere l'a.s. 98/99 come anno di assestamento anziché di espansione.

6.6.3 Docenti di secondaria di I grado.

In considerazione dello stato di flessione del settore, il decreto n. 330 del 1998 aveva previsto per la scuola media una consistente riduzione del numero di insegnanti del ruolo normale (-3.762) e un incremento del numero di docenti di sostegno (+672) con una previsione finale di decremento complessivo del numero di docenti con contratto a tempo determinato di oltre 3 mila unità.

Una analoga quantità di riduzione, quasi 3 mila unità, era prevista per il personale a tempo determinato (-1.072 insegnanti normali e -1.915 di sostegno).

Docenti a tempo indeterminato di scuola media a.s. 98/99

Docenti	*situazione a.s. 97/98*	*previsione 98/99*	*variazione prevista*	*situazione a.s. 98/99*	*variazione effettiva*
	a	*b*	*c =b-a*	*d*	*e=d-a*
Totale	186.896	183.806	-3.090	182.788	**-4.108**

Tutte le regioni hanno fatto registrare una diminuzione del numero di docenti con contratto a tempo determinato nella scuola media per l'anno 1998/99. In valori assoluti la Lombardia è stata la regione con il maggior decremento (-723 docenti in meno), seguita dalla Puglia (-572), Sicilia (-392) e Veneto (-308). Le variazioni minime, sempre negative, in

valori percentuali sono state registrate in Campania (-0,8%), Lazio (-1,5%) ed Emilia Romagna (-1,6%).

Variazione del numero di docenti di scuola media dal 97/98 al 98/99

Regioni	*a.s.97/98*	*a.s. 98/99*	*differenza*	*diff. %*
Molise	1.251	1.194	**-57**	-4,6%
Umbria	2.343	2.272	**-71**	-3,0%
Abruzzo	4.266	4.175	**-91**	-2,1%
Basilicata	2.906	2.811	**-95**	-3,3%
Liguria	3.904	3.807	**-97**	-2,5%
Marche	4.301	4.200	**-101**	-2,3%
Friuli Venezia Giulia	3.027	2.920	**-107**	-3,5%
Emilia Romagna	9.152	9.007	**-145**	-1,6%
Sardegna	7.124	6.925	**-199**	-2,8%
Toscana	8.960	8.760	**-200**	-2,2%
Campania	26.164	25.946	**-218**	-0,8%
Piemonte	11.538	11.315	**-223**	-1,9%
Lazio	16.301	16.057	**-244**	-1,5%
Calabria	10.152	9.887	**-265**	-2,6%
Veneto	13.026	12.718	**-308**	-2,4%
Sicilia	22.587	22.195	**-392**	-1,7%
Puglia	16.005	15.433	**-572**	-3,6%
Lombardia	23.889	23.166	**-723**	-3,0%
Totale nazionale	**186.896**	**182.788**	**-4.108**	**-2,2%**

7. Gli indicatori di prodotto e di risultato.

L'adozione di sistemi di valutazione del prodotto scolastico è dettata da una serie di motivazioni connesse alle richieste occupazionali, all'accresciuta attenzione all'esterno ed all'interno del sistema di istruzione circa l'efficienza degli investimenti scolastici e l'aggiornamento dei programmi di insegnamento, alle crescenti richieste delle famiglie di attività parascolastiche, ai raffronti con i sistemi scolastici di altri Paesi.

Il crescente interesse per la qualità delle istituzioni scolastiche, dei loro prodotti, della loro organizzazione e dei loro standard, alimenta la proliferazione di progetti e ricerche diretti alla valutazione del prodotto scolastico ed in particolare all'individuazione di parametri idonei alla misurazione dei risultati del sistema dell'istruzione.

I risultati oggetto di misurazione vengono correlati a valutazioni di qualità del sistema scolastico, secondo un'accezione di "qualità" mutuata da altri contesti, come quello industriale, che hanno problemi di ottimizzazione di assetti organizzativi e di produzione.

Occorre considerare che la valutazione dei risultati richiede una delicata attività di interpretazione dei dati raccolti secondo un giudizio di valore che ha immediati riflessi di carattere operativo.

La valutazione educativa non si esaurisce nella verifica dei risultati degli alunni, ma si allarga all'esame del processo istruzionale con analisi delle caratteristiche organizzative della scuola e dell'insegnamento, comprensivo dell'esame della qualità dei "curricula" e dell'azione formativa. Si tratta di un processo dinamico a lungo termine, strutturato a diversi livelli, nel quale confluiscono la verifica dell'efficacia, l'innovazione e la sperimentazione di programmi formativi.

7.1 Il tasso di ripetenza (Tabelle da 18 a 24).

Vengono qui di seguito esposti alcuni indici numerici che risultano descrittivi della qualità del servizio scolastico offerto in ciascuna provincia e regione, riferiti agli anni scolastici 1997-1998 e 1998-1999

Tali indici possono così riassumersi:

I tassi di ripetenza riferiti all'anno scolastico 1998-1999 e di non valutazione nella scuola elementare statale per classe riferiti all'anno scolastico 1997-1998

Tale indicatore consente di misurare, a livello provinciale, la qualità del percorso scolastico e le difficoltà incontrate dagli alunni nell'apprendimento ed anche nel recepimento dei modelli di insegnamento proposti. Per una valutazione più approfondita sull'efficacia dei modelli di insegnamento occorre, tuttavia, affinare ulteriormente tale indicatore, depurandolo di elementi distorsivi, quali le ripetenze degli alunni con handicap o con difficoltà di apprendimento.

Il maggior numero di ripetenze, in assoluto si è registrato nelle regioni Sicilia e Sardegna, con un andamento tendenzialmente decrescente negli ultimi anni di scuola, fatta eccezione proprio per la stessa regione Sardegna.

Concentrando l'esame all'ultimo anno di corso, a livello provinciale, il tasso maggiore di ripetenze si è avuto nelle provincie di Palermo (1,32), Cagliari e Siracusa (1,13); la situazione della provincia di Palermo appare alquanto anomala in quanto presenta un tasso di ripetenza elevato in tutti gli anni di corso, con una tendenza all'aumento nell'ultimo anno, dato evidentemente influenzato da problemi di ordine sociale ed economico.

Per quanto attiene al tasso di non valutazione per l'anno scolastico 1997-1998 degli alunni nell'ultimo anno di corso l'indice più alto si è avuto nella regione Sicilia, e in particolare nelle province di Palermo (0,92), La Spezia, L'Aquila, Cremona (0,50). In apposita tabella vengono esposti, con riferimento all'anno scolastico 1998-1999, i tassi di alunni non valutati registrati nelle singole province, indicate in ordine decrescente; la percentuale più alta risulta nelle province di Siracusa, Palermo, Frosinone, Lodi, Catania e la più bassa nelle province di Vercelli, Reggio Calabria, Lucca, Gorizia e Forlì.

7.2 *Il tasso di promozioni nel secondo e terzo anno della scuola media inferiore (Tabelle da 25 a 30).*

Tale indice consente di misurare il rapporto percentuale tra gli alunni promossi o licenziati interni e gli alunni scrutinati o esaminati interni nelle classi della scuola secondaria inferiore con l'evidenziazione della qualità del percorso scolastico nella scuola elementare e delle difficoltà incontrate dagli alunni nel passaggio all'ordine di scuola superiore.

Dai dati esposti risulta la concentrazione delle difficoltà iniziali degli alunni transitati nella scuola secondaria di primo grado, con un tasso di promozione che dal 92,54% nel passaggio dal 1 al 2 anno, va crescendo progressivamente fino ad attestarsi su valori prossimi al 100% per gli alunni licenziati interni al termine degli studi.

Tale dato conferma le difficoltà incontrate dagli alunni nel passaggio tra ordini di scuole con profili ordinamentali e di formazione scolastica profondamente diversi.

Secondo un esame a livello regionale la maggiore concentrazione di difficoltà si è avuta nelle regioni Sardegna e Sicilia, nonchè Lazio.

A livello provinciale l'indice più basso nelle province di Sassari, Catanzaro e Pesaro.

L'esame può essere ancora più analitico visionando i dati relativi ad i tassi ripetenza che comprendono i tassi di pluripetenza.

In tal modo è possibile verificare l'incidenza della pluripetenza nei diversi anni di corso, da porre a raffronto con il tasso di ripetenza per anno di corso.

Si conferma la concentrazione del tasso di ripetenza, comprensivo anche del maggiore indice di pluripetenza nella regione Sardegna; tale indice risulta più del doppio rispetto a quello registrato nelle altre regioni.

A livello provinciale l'indice più elevato nelle province di Sassari, Cagliari e poi Oristano e Nuoro, seguite a distanza da Palermo ed Enna.

7.3 *Il tasso di scolarizzazione nella scuola materna statale (Tabelle da 31 a 33).*

Nelle allegate tabelle sono riportati i dati riferiti allo tasso di scolarizzazione della scuola materna statale, distintamente per regione e per province, con un serie storica nel triennio 1996-1999.

Tale tasso, che si presenta diversamente ripartito per aree geografiche, consente di misurare il contesto dell'insegnamento con rilevazione dei livelli culturali della popolazione giovanile; le basse medie rilevate denotano le difficoltà incontrate negli anni dello sviluppo del processo di scolarizzazione.

Secondo un'analisi per aree geografiche il tasso di scolarizzazione più basso è stato rilevato nelle regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna; il tasso più alto si è avuto nelle regioni Marchè, Abruzzo ed Umbria.

Concentrando l'esame nell'ambito delle province i tassi più bassi sono stati registrati a Padova (20%), Treviso (25%), Bergamo, Reggio Emilia e Varese (27%).

La conoscenza di tale andamento è essenziale ai fini delle iniziative applicative della recente normativa in materia di riassetto dei cicli scolastici.

7.4 La diffusione delle scuole non statali in rapporto a quelle pubbliche (Tabelle da 34 a 39).

Vengono esposti, in apposite tabelle, i dati, relativi all'anno scolastico 1997-1998 ed all'anno scolastico 1996-1997, riferiti alle scuole, sezioni, bambini della scuola materna non statale, della scuola elementare e della scuola secondaria inferiore, distintamente per regioni.

Secondo tali dati, forniti dal Ministero della pubblica istruzione-SISTAN, le scuole materne non statali sono state 12.201 (12.319 nel 1997), delle quali 8.675 scuole private e 3.526 scuole pubbliche; le sezioni di scuola materna sono state 28.342 (28.435 nel 1997), delle quali 18.518 nelle scuole private e 9.284 nelle scuole pubbliche. I bambini iscritti sono stati 670.139, in leggera diminuzione rispetto al precedente anno scolastico (671.790).

La maggiore diffusione si è avuta nelle regioni Lombardia, Veneto, Campania e Lazio.

Per quanto riguarda le scuole elementari non statali sono state nel 1997-1998 pari a 2.455, delle quali 1.760 scuole private e 695 scuole pubbliche; le classi sono state 13.084 (13.369 nel 1997), delle quali 9.468 nelle scuole private e 3.616 nelle scuole pubbliche. Gli alunni iscritti sono stati 247.749, in lieve diminuzione rispetto al precedente anno scolastico (249.174).

La maggiore diffusione nelle regioni Campania, Lazio e Lombardia.

Per le scuole secondarie inferiori non statali sono state nel 1997-1998 pari 935 (967 nel 1997), delle quali 757 scuole private e 178 scuole pubbliche; le classi sono state 4.686 (4.836 nel 1997), delle quali 3.032 nelle scuole private e 1.654 nelle scuole pubbliche. Gli alunni iscritti sono stati 93.226, in diminuzione rispetto al precedente anno scolastico (96.789).

I dati sopra esposti consentono di monitorare quella parte dell'offerta formativa che viene soddisfatta dalla scuola non statale e che integra ed accompagna lo sviluppo del sistema dell'istruzione; dagli elementi emersi possono trarsi indicazioni utili nell'applicazione delle recenti disposizioni normative in materia di parità scolastica e di diritto all'istruzione.

7.5 La diffusione dell'insegnamento della seconda lingua straniera (Tabelle da 39a a 39h).

L'insegnamento della lingua straniera ha costituito, come è noto, una delle innovazioni più significative dell'articolata organizzazione didattica prevista dalla legge n. 148 del 1990 e successive modificazioni.

Il crescente interesse degli alunni e delle famiglie per l'insegnamento della lingua straniera nelle scuole elementari, come rilevabile dalle allegate Tabelle ha posto in evidenza un prodotto scolastico "qualitativo" dell'istruzione, con positivi riflessi nei confronti dello sviluppo del sistema scolastico anche in raffronto alle esperienze degli altri Paesi europei

Nel corso degli ultimi anni è stato, inoltre, introdotto in via sperimentale l'insegnamento di una seconda lingua straniera nella scuola media, al quale sono stati correlati specifici finanziamenti diretti ad una sua possibile generalizzazione.

La diffusione dell'insegnamento di una seconda lingua straniera nelle scuole secondarie inferiori, oltre quella curriculare, può costituire elemento idoneo a misurare la qualità del servizio scolastico.

Vengono esposti, in apposite Tabelle, i dati di diffusione della seconda lingua, relativi agli anni scolastici dal 94/95 al 98/99, riferiti agli alunni e alle classi della scuola secondaria inferiore.

8. Le esperienze sulla dispersione scolastica nella Provincia di Roma.

La complessità e la diversità delle cause che concorrono alla dispersione scolastica ha indotto la Corte a sollecitare, senza trascurare il quadro unitario del sistema scolastico, un approfondimento specifico in un'area geografica circoscritta, ma significativa, come la provincia di Roma, con caratteristiche di grande metropoli, che accomuna situazioni di marginalità urbana e di culture eterogenee.

Scopo dell'indagine, della cui riuscita va dato atto al grande impegno posto in essere dall'Ufficio scolastico provinciale di Roma, è quello di rilevare possibili cause della dispersione, cogliendo, con metodologia empirica, le molteplici combinazioni di situazioni e la diversa dislocazione nel territorio provinciale e rendere un contributo per la definizione di strategie utili e realisticamente possibili per rimuoverne o ridurne gli effetti.

Va detto che i problemi emersi nell'area provinciale di Roma sono destinati ad accentuarsi nei prossimi anni, al di là delle problematiche connesse ai bambini nomadi, in conseguenza dell'accentuarsi dell'accesso nella rete scolastica delle nuove generazioni di immigrati.

I dati salienti sono riportati nelle allegate Tabelle (da 40 a 49); in esse sono riportati elementi e notizie, anche per distretto scolastico, sulle ripetenze, sullà dislocazione territoriale degli alunni stranieri e dei nomadi, e degli alunni con handicap. Tali dati sono supportati da alcune considerazioni essenziali che possono concorrere a valutazioni complessive sulle situazioni rilevate.

Per una conoscenza circa la diffusione dell'offerta formativa della scuola non statale, in alcune tabelle viene esposta una rilevazione concernente la dislocazione territoriale le scuole elementari e quelle secondarie di primo grado.

Anche per l'anno scolastico 1998/1999 il Provveditorato agli Studi di Roma ha sviluppato un Piano provinciale per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica, considerato come un fattore significativo di predisposizione dei processi di esclusione e di marginalizzazione sociale dei soggetti in età evolutiva.

La sostituzione della categoria di "dispersione scolastica" con quella di "successo formativo"è stato il fattore concettuale di spinta per rimodellare ed impostare l'azione della

scuola in funzione sinergica e di integrazione con l'azione delle altre istituzioni, rispettando, così, l'inscindibilità e l'unitarietà del soggetto in formazione.

Gli elementi caratterizzanti del Piano provinciale per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica sono:

- La formazione dei docenti per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativa dei sistemi scolastici locali. In letteratura è accertata la correlazione significativa tra dispersione scolastica e bassa qualità dell'offerta educativa e formativa;
- L'innovazione della didattica ordinaria centrata sull'allievo e sui processi di apprendimento;
- La promozione della cultura del "lavorare per progetti e per compiti reali" quale precondizione per condividere vincoli e assumere responsabilità da parte dell'allievo e del formatore in ordine a risultati visibili e valutabili;
- L'interistituzionalità come cultura e come strategia d'azione della scuola per l'integrazione delle risposte educative, socio-sanitarie e di giurisdizione. I Protocolli d'Intesa sono gli strumenti per attuare l'interistituzionalità;
- Lo sviluppo della "cultura di rete" che si realizza nel patto educativo tra scuole (reti di scuole in linea verticale ed orizzontale) per garantire la continuità educativa dei soggetti in formazione soprattutto in ordine alle metodologie dell'apprendimento;
- L'anagrafe scolastica, quale strumento per monitorare i percorsi formativi di ogni singolo alunno e per assumere decisioni, anche su base statistica, in ordine all'allocazione delle risorse e alle linee di indirizzo delle progettualità.

Nella scuola elementare la dispersione scolastica si concretizza essenzialmente nella ripetenza.

La realtà sociale romana, caratterizzata dalla coesistenza di culture ed etnie molto diverse, spesso presenta situazioni di complessità tali da rendere necessari, da parte delle direzioni didattiche e di tutte le componenti scolastiche, interventi mirati a facilitare l'inserimento degli alunni stranieri, nomadi e zingari.

Come si rileva dai dati (v. allegate Tabelle da 40 a 49) su una popolazione scolastica di n. 152.282 alunni risultano iscritti n. 4.409 stranieri con una incidenza di circa il 2,90%.

E' da considerare, inoltre, la presenza di alunni in situazione di handicap.

Nell'anno scolastico, di cui trattasi, hanno frequentato n. 4004 alunni "disabili" corrispondenti a circa il 2,63% di tutti gli alunni iscritti.

E' estremamente difficile valutare la reale portata del fenomeno della ripetenza in presenza di:

- Alunni stranieri che, spesso, per l'appartenenza a culture molto distanti dalla nostra hanno la necessità di permanere più a lungo nella scuola di base per raggiungere l'obiettivo di una accettabile integrazione soprattutto nell'ambito linguistico;
- Nomadi e zingari che, di solito, frequentano irregolarmente la scuola e sono soggetti spesso a migrazioni in zone diverse;
- Portatori di gravi handicap, per i quali il Progetto educativo individualizzato può prevedere una permanenza nella scuola elementare che vada oltre il quinquennio.

Si può ritenere, pertanto, che il fenomeno della ripetenza è prevalentemente determinato da:

- Distanza culturale e linguistica (alunni stranieri) ;
- Saltuarietà e migrazione nella frequenza (nomadi e zingari);
- Gravi difficoltà nell'apprendimento (portatori di handicap).

La presenza degli stranieri è più significativa nelle scuole operanti nei distretti scolastici dell'estrema periferia della città di Roma e nei Comuni della provincia ove è più facile, per la precarietà economica delle famiglie di tali alunni, trovare soluzione al problema relativo all'alloggio.

E' altresì da considerare che i comuni compresi nei distretti scolastici: 30, 31, 32, 33 e 43 sono in grado anche di offrire allo straniero, sia pure a carattere temporaneo, possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

La presenza in alcune scuole di un elevato numero di etnie comporta generalmente, per ciascun alunno, indubbie difficoltà iniziali di inserimento risolte con una metodica volta a sviluppare un'educazione interculturale che eviti l'insorgere di fenomeni di emarginazione e/o di razzismo.

Per favorire l'integrazione degli alunni stranieri l'Ufficio scolastico provinciale ha provveduto a stipulare Protocolli d'Intesa con il Comune di Roma, l'Assessorato alle Politiche Educative e Formative con l'Istituto Scientifico S.Gallicano di Roma.

Tali Protocolli prevedono di:

- Facilitare la frequenza scolastica;
- Favorire un'equa ripartizione dei bambini col fine di facilitare il processo di integrazione nelle scuole;
- Facilitare la responsabilizzazione degli adulti rispetto alla scolarizzazione dei figli;
- Favorire la realizzazione di progetti scolastici mirati ai bambini e agli adolescenti nomadi;
- Migliorare le condizioni per l'apprendimento;
- Favorire la formazione culturale degli adolescenti che non hanno seguito un regolare iter scolastico, predisponendo progetti educativi individuali che possano permettere ai ragazzi un inserimento nel contesto sociale e nel mondo del lavoro;
- Elaborare modi e strumenti per individuare e quantificare il fenomeno dei non scolarizzati all'interno delle comunità straniere;
- Elaborare progetti comuni per proporre offerte formative ai non scolarizzati;
- Garantire la supervisione e il coordinamento delle attività progettuali con proprio personale;
- Promuovere, all'interno delle scuole individuate attività di formazione rivolte alla creazione di risorse umane e professionali, capaci di realizzare concretamente, attraverso la qualità del dialogo interculturale e degli strumenti metodologici e didattici la convivenza costruttiva tra persone appartenenti a culture diverse.

Al fine di rendere più proficua l'azione della Scuola nell'anno scolastico 1998/99 n° 240 scuole elementari e n° 283 scuole medie della provincia hanno partecipato alla sperimentazione organizzativo-didattica prevista dalla autonomia.

Il Nucleo di supporto, istituito con D.P. n. 558 del 30/1/98 e successive modificazioni ed integrazioni, ha proceduto all'esame dei progetti sperimentali.

Alcune scuole sono state riconosciute come scuole "complesse" e ad esse sono stati assegnati ulteriori fondi oltre la quota standard.

Alcune scuole che avevano presentato progetti complessi sono state monitorate tramite team misti costituiti da ispettori, da personale dei Nuclei e da tecnici dell'I.R.R.S.A.E..

Istruzione secondaria di I grado : Scuola Media

Nell'anno scolastico 1998/1999 hanno funzionato n. 4952 classi (n. 4 presso la Scuola Media Statale per sordomuti "Fabriani" di Roma), di cui n. 953 a Tempo Prolungato per una popolazione scolastica di n. 101.020 alunni (n. 22 alunni presso la Scuola Media Statale per sordomuti "Fabriani" di Roma).

Rispetto all'anno scolastico 1997/1998 si rileva una diminuzione della popolazione scolastica corrispondente all'1,21 %.

A fronte della diminuzione del numero complessivo di alunni iscritti si evidenzia l'aumento del numero dei portatori di handicap corrispondente ad un incremento percentuale di circa il 3,84%.

Gli alunni stranieri hanno un'incidenza percentuale su tutta la popolazione scolastica del 2,46%.

La diminuzione delle classi, rispetto a quelle funzionanti nell'anno scolastico precedente, riguarda essenzialmente le classi normali: -109.

Le classi a tempo prolungato sono diminuite di 15 unità.

Come si evince dai dati relativi agli alunni respinti nell'anno scolastico 1997/1998 e frequentanti l'anno scolastico in esame il tasso di ripetenza è più elevato nelle classi prime.

Il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado rappresenta ancora per molti alunni fonte di disagio.

E' molto probabile che la diversa connotazione dei due ordini di scuola determini le difficoltà di inserimento che si rilevano. In particolare, la diversità nel modo di lavorare degli insegnanti rende discontinuo il processo di apprendimento degli alunni più deboli.

Il raffronto dei dati relativi al numero degli alunni stranieri frequentanti le due fasce dell'obbligo pone in risalto l'aumento considerevole del flusso migratorio, che investe in maggior misura la scuola di base.

Scuola materna

Nell'anno scolastico 1998/1999 hanno funzionato n. 1.883 sezioni per complessivi n. 44.099 alunni, di cui n. 585 portatori di handicap, n. 808 stranieri e n. 59 nomadi.

Nell'ambito dell'organico complessivo assegnato a questa provincia con d.m.. 24/7/98, n. 331 il numero delle sezioni della scuola materna statale è stato incrementato, rispetto all'anno scolastico precedente, del 3,40 %.

Scuole non statali

Come si evince dai relativi tabulati allegati, in questa provincia funzionano circa n. 240 scuole elementari e n. 120 scuole medie non statali con una presenza preponderante nella città di Roma.

La situazione è la seguente:

Sc elem. statale		Sc.elem. non statale		Sc.Media Statale		Sc. Media non St.	
Circoli	**plessi**	**Roma**	**provincia**	**Scuole**	**Sez. stac.**	**Roma**	**provincia**
227	692	202	36	284	57	104	16
	Rapp. = 34,68				Rapp. = 35,19		

Nella città di Roma la scuola non statale è presente in tutti i distretti scolastici.

In provincia, la concentrazione di tali istituti è nei comuni ove la richiesta dell'utenza è più rilevante per le condizioni socio-economiche della popolazione.

Istituti comprensivi

Nell'anno scolastico 1998/1999 non si è proceduto al dimensionamento della rete scolastica.

Pertanto, hanno continuato a funzionare gli istituti comprensivi di Carpineto Romano (Presidenza) ed "Amendola" (Direzione didattica).

Il piano di dimensionamento è stato approvato con d.G.R. 30/11/99, n. 5654 pubblicato sul supplemento ordinario n. 1 alla B.U. della Regione Lazio e d.G.R. n. 418 del 15/2/2000 (rettifiche di errori materiali) come da art. 3 del d.P.R. 18/6/98, n. 233, per l'anno scolastico 2000/2001.

L'analisi dei dati relativi alle istituzioni scolastiche appartenenti alla fascia dell'obbligo operanti nella provincia di Roma suggerisce le seguenti considerazioni: l'aumento degli alunni in situazioni di handicap e dei flussi migratori non determina necessariamente il conseguente aumento dei casi di ripetenza.

La scuola sta cercando di migliorare i modelli organizzativi per rendere adeguato il progetto educativo alle effettive, particolari esigenze dell'utenza.

Le oscillazioni dei tassi di ripetenza sono in alcuni casi dovute ad oggettive motivazioni dipendenti dallo scarso profitto dell'alunno. Non è facile valutare la scuola esclusivamente mediante l'analisi dei dati afferenti alla ripetenza.

L'obiettivo di mantenere gli alunni nei percorsi formativi comporta, tra l'altro, l'esigenza di una qualità della didattica idonea ad offrire una pluralità di approcci, di occasioni e di stimoli intellettuali e disciplinari; ciò comporta il superamento delle rigidità e la realizzazione di modelli organizzativi in grado di meglio valorizzare le differenti qualità delle motivazioni presenti nelle istituzioni scolastiche.

APPENDICE

PRINCIPALI DISPOSIZIONI NORMATIVE ED AMMINISTRATIVE DI RIFERIMENTO

Si riportano di seguito le disposizioni di riferimento richiamate o utilizzate nella presente relazione:

Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, approvato dal decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (con particolare riferimento agli articoli: 51 sul piano pluriennale di razionalizzazione della rete scolastica; 53 sull'istituzione delle scuole statali e delle istituzioni educative statali; 54 sull'istituzione delle scuole materne; 55 sull'istituzione delle scuole elementari; 56 sull'istituzione delle scuole medie; 72 sui criteri generali per la formazione delle sezioni e delle classi; 73 sul piano concernente il rapporto allievi-classe; 76 sul trasferimento delle funzioni amministrative in materia di istruzione alle regioni a statuto ordinario; 103 sulla direzione della scuola materna statale; 121 sui moduli di organizzazione didattica ed organico dei docenti; 125 sull'insegnamento di una lingua straniera nella scuola elementare; 126 sulle attività integrative e di sostegno; 127 sui docenti di sostegno; 130 sui progetti formativi di tempo lungo nella scuola elementare; 190 sugli oneri a carico dei Comuni e contributi dello Stato; 277 sulla sperimentazione metodologico-didattica; 278 sulla sperimentazione e innovazioni di ordinamenti e strutture; 332 sulla vigilanza sulle scuole materne non statali; 333 sull'apertura delle scuole materne non statali; 343 sulle scuole elementari non statali; 352 sulle scuole e corsi di scuola secondaria non statale).

- Legge 15 marzo 1997, n. 59 di delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa, e, in particolare, l'art. 21 di definizione dell'autonomia scolastica.
- Decreti interministeriali 15 marzo 1997, n. 176, n. 177 e n. 178 relativi rispettivamente alla riorganizzazione della rete scolastica, alla rideterminazione del rapporto medio provinciale per gli anni scolastici 1997-98, 1998-1999 e 1999-2000 e ai criteri per la costituzione delle classi nelle scuole e negli istituti di istruzione di ogni ordine e grado e la costituzione degli organici del personale.
- Legge 18 dicembre 1997, n. 440 di istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi.
- Legge 27 dicembre 1997, n. 449, concernente misure per la stabilizzazione della finanza pubblica, e particolarmente l'art. 40, commi 1 e 3, con i quali è stato previsto che, al fine del raggiungimento degli obiettivi economici, il numero dei dipendenti del comparto scuola deve risultare alla fine del 1999 inferiore del tre per cento rispetto a quello rilevato alla fine del 1997.
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15

marzo 1997, n. 59, e, in particolare, gli artt. 135, 136, 137, 138 e 139 relativi all'istruzione scolastica.

- Regolamento sul dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e gli organici funzionali di istituto, approvato con d.P.R. 18 giugno 1998, n. 233.
- Decreto interministeriale 24 luglio 1998, n. 330 di determinazione della consistenza numerica del personale del comparto scuola alla data del 31 dicembre 1999 (registrato dalla Corte dei Conti il 20 ottobre 1998, reg. 01, fg. 304).
- Decreto ministeriale 24 luglio 1998, n. 331 contenente disposizioni concernenti la riorganizzazione della rete scolastica, la formazione delle classi e la determinazione degli organici del personale della scuola (registrato dalla Corte dei Conti il 20 ottobre 1998, rg. 1, fg. 305).
- Decreto ministeriale 24 agosto 1998, n. 360 di redistribuzione di posti dell'organico di scuola materna statale tra circoscrizioni provinciali per l'anno scolastico 1998-1999 (registrato dalla Corte dei Conti il 10 dicembre 1998, rg. 1, fg. 330).
- Decreto ministeriale 29 maggio 1998, n. 251 e direttiva 29 maggio 1998, n. 252 concernenti rispettivamente il programma nazionale di sperimentazione dell'organizzazione scolastica e l'applicazione della legge n. 440 del 1997 che istituisce il fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi (ammesso parzialmente al visto ed alla conseguente registrazione da parte delle Sezioni Riunite della Corte con delibera 31/E/99).
- Circolare ministeriale n. 304 del 10 luglio 1998 relativa all'introduzione dell'insegnamento non curriciolare e facoltativo di una seconda lingua comunitaria nella scuola media e circolare ministeriale n. 60 del 10 marzo 1999 di diffusione delle «linee guida» e ulteriori indicazioni operative.
- Circolare ministeriale 7 agosto 1998 relativa al progetto di lingua comunitaria nella scuola elementare -Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa, legge 18.12.97, n. 440 e circolare ministeriale 9 ottobre 1998 contenente ulteriori indicazioni operative.
- Legge 6 marzo 1998, n. 40 di disciplina dell'immigrazione norme sulla condizione dello straniero, e, in particolare, l'art. 36 relativo all'istruzione degli stranieri e all'Educazione interculturale.
- Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e, in particolare, il Capo II relativo a disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio e professione (artt. 37, 38 e 39).
- Legge 20 gennaio 1999, n. 9 recante disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione.
- Regolamento recante norme per l'attuazione dell'art. 1 della legge 20 gennaio 1999, n. 9, contenente disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione, approvato con decreto ministeriale 9 agosto 1999, n. 323.
- Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, approvato con d.P.R. 8 marzo 1999, n. 275.
- Decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 300 di riforma dei ministeri e della amministrazione scolastica.

PAGINA BIANCA

Tabelle

PAGINA BIANCA

Tabella A1

Spesa pubblica per l'istruzione scolastica secondo la fonte di finanziamento

(in miliardi)

	1996	1997
Spesa istruzione delle amministrazioni. centrali dello Stato (a)	59.948,8	55.597,8
- di cui MPI	*59.271,6*	*54.697,9*
Spesa scuola amministrazioni regionali (b)	933,6	1.400,3
Spesa scuola enti locali (c)	14.994,2	14.936,9
TOTALE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
Totale spesa scuola amministrazioni pubbliche	**75.876,6**	**71.934,9**

(a) Spese al netto dei trasferimenti agli enti locali. Sono comprese le spese per le Accademie e i Conservatori. Per il 1997 è compresa una stima dei pagamenti corrispondenti alla quota nazionale a fronte delle erogazioni comunitarie. Non sono comprese le erogazioni comunitarie.

(b) Stima delle spese per l'istruzione e il "diritto allo studio ordinario" al netto dei trasferimenti agli enti locali - Comprese le province autonome di Trento e Bolzano

(c) I valori riferiti all'anno 1997 sono stimati sulla base della tendenza della spesa degli enti locali (comuni e province)degli ultimi 3 anni per le spese correnti e per le spese in conto capitale.

Fonti contabili: Rendiconto generale dello Stato - Impegni; Conto del bilancio delle regioni - Impegni, Certificato di conto consuntivo delle amministrazioni provinciali e delle amministrazioni comunali - Impegni

Fonte: Elaborazioni Servizio Statistico - Ufficio SISTAN - MPI

Tabella 1

Scuola elementare statale

Provincia	Circoli					Plessi					Alunni					Classi				
	A.S. 96/97	A.S. 97/98	A.S. 98/99	var % rispetto al 96/97*	var % rispetto al 97/98*	A.S. 96/97	A.S. 97/98	A.S. 98/99	var % rispetto al 96/97*	var % rispetto al 97/98*	A.S. 96/97	A.S. 97/98	A.S. 98/99	var % rispetto al 96/97*	var % rispetto al 97/98*	A.S. 96/97	A.S. 97/98	A.S. 98/99	var % rispetto al 96/97*	var % rispetto al 97/98*
	a	b	c	d=(c-a)/a	e=(c-b)/b	f	g	h	i=(h-f)/f	l=(h-g)/g	m	n	o	p=(o-m)/m	q=(o-n)/n	r	s	t	u=(t-r)/r	v=(t-s)/s
AGRIGENTO	44	40	39	-11,4	-2,5	124	122	122	-1,6	0,0	27.978	27.868	27.680	-1,1	-0,7	1.422	1.392	1.378	-3,1	-1,0
ALESSANDRIA	34	33	32	-5,9	-3,0	156	155	147	-5,8	-5,2	13.641	13.782	13.999	2,6	1,6	952	944	936	-1,7	-0,8
ANCONA	33	33	31	-6,1	-6,1	150	139	134	-10,7	-3,6	17 596	17.728	18.101	2,9	2,1	1.063	1.018	1.005	-5,5	-1,3
AREZZO	25	25	25	0,0	0,0	121	118	115	-5,0	-2,5	12.408	12 516	12.704	2,4	1,5	791	773	762	-3,7	-1,4
ASCOLI PICENO	32	32	32	0,0	0,0	139	132	132	-5,0	0,0	16 288	16.341	16.558	1,7	1,3	971	958	942	-3,0	-1,7
ASTI	18	16	16	-11,1	0,0	96	91	90	-6,3	-1,1	7 270	7 298	7.463	2,7	2,3	508	473	474	-6,7	0,2
AVELLINO	55	53	53	-3,6	0,0	195	192	190	-2,6	-1,0	25.463	25.271	25.159	-1,2	-0,4	1.515	1.492	1 485	-2,0	-0,5
BARI	129	130	130	0,8	0,0	258	257	254	-1,6	-1,2	93.023	92.952	92.625	-0,4	-0,4	4.460	4.461	4.439	-0,5	-0,5
BELLUNO	20	18	18	-10,0	0,0	105	103	101	-3,8	-1,9	8.342	8.396	8.571	2,7	2,1	586	578	571	-2,6	-1,2
BENEVENTO	41	39	38	-7,3	-2,6	151	147	144	-4,6	-2,0	17.117	17.134	16.999	-0,7	-0,8	1.065	1.053	1.026	-3,7	-2,6
BERGAMO	67	68	67	0,0	-1,5	324	314	311	-4,0	-1,0	41 615	42.128	42.712	2,6	1,4	2.481	2.465	2.456	-1,0	-0,4
BIELLA	14	14	14	0,0	0,0	83	80	78	-6,0	-2,5	6 608	6.712	6.958	5,3	3,7	469	449	453	-3,4	0,9
BOLOGNA	51	49	49	-3,9	0,0	198	191	191	-3,5	0,0	27.237	28.178	29.610	8,7	5,1	1.535	1.550	1 567	2,1	1,1
BRESCIA	79	77	77	-2,5	0,0	353	348	345	-2,3	-0,9	45.943	46.564	47.573	3,5	2,2	2.756	2.746	2.737	-0,7	-0,3
BRINDISI	38	36	36	-5,3	0,0	81	81	81	0,0	0,0	24.581	24.486	24 056	-2,1	-1,8	1.204	1.188	1.158	-3,8	-2,5
CAGLIARI	70	67	67	-4,3	0,0	215	213	209	-2,8	-1,9	38.755	38.037	37.119	-4,2	-2,4	2.104	2.052	2.020	-4,0	-1,6
CALTANISSETTA	27	27	27	0,0	0,0	62	63	63	1,6	0,0	17.866	18.072	18.096	1,3	0,1	906	911	888	-2,0	-2,5
CAMPOBASSO	25	24	24	-4,0	0,0	103	101	101	-1,9	0,0	11.911	11.904	11 814	-0,8	-0,8	715	693	692	-3,2	-0,1
CASERTA	81	83	83	2,5	0,0	314	306	297	-5,4	-2,9	55.090	54 725	54 676	-0,8	-0,1	3.065	3.033	2.972	-3,0	-2,0
CATANIA	85	86	85	0,0	-1,2	303	303	301	-0,7	-0,7	63 938	64 605	64.202	0,4	-0,6	3.277	3.277	3.249	-0,9	-0,9
CATANZARO	48	49	49	2,1	0,0	210	207	207	-1,4	0,0	22.651	22.258	22.058	-2,6	-0,9	1.449	1.399	1.361	-6,1	-2,7
CHIETI	35	34	33	-5,7	-2,9	150	148	147	-2,0	-0,7	18.113	18 060	18.069	-0,2	0,0	1.065	1.049	1.043	-2,1	-0,6
COMO	38	37	34	-10,5	-8,1	201	195	194	-3,5	-0,5	22 493	22.593	22.756	1,2	0,7	1.376	1.330	1.318	-4,2	-0,9
COSENZA	92	90	90	-2,2	0,0	415	404	403	-2,9	-0,2	43 085	42.159	41.118	-4,6	-2,5	2.777	2.703	2.606	-6,2	-3,6
CREMONA	25	24	24	-4,0	0,0	113	110	106	-6,2	-3,6	12 095	12.249	12.419	2,7	1,4	741	721	704	-5,0	-2,4
CROTONE	22	22	22	0,0	0,0	72	71	70	-2,8	-1,4	12.181	11.866	11.598	-4,8	-2,3	689	662	623	-9,6	-5,9
CUNEO	51	49	49	-3,9	0,0	277	268	267	-3,6	-0,4	23.500	23.724	24.229	3,1	2,1	1.559	1.538	1.519	-2,6	-1,2
ENNA	23	20	20	-13,0	0,0	63	60	60	-4,8	0,0	11.159	11.043	10.994	-1,5	-0,4	641	618	599	-6,6	-3,1
FERRARA	20	19	19	-5,0	0,0	105	96	94	-10,5	-2,1	10.371	10 400	10.536	1,6	1,3	683	669	666	-2,5	-0,4
FIRENZE	59	56	56	-5,1	0,0	193	191	190	-1,6	-0,5	30.373	31.161	31.972	5,3	2,6	1.717	1.724	1.723	0,3	-0,1

Scuola elementare statale

	Circoli					Plessi					Alunni					Classi				
Provincia	A.S. 96/97	A.S. 97/98	A.S. 98/99	var % rispetto al 96/97*	var % rispetto al 97/98*	A.S. 96/97	A.S. 97/98	A.S. 98/99	var % rispetto al 96/97*	var % rispetto al 97/98*	A.S. 96/97	A.S. 97/98	A.S. 98/99	var % rispetto al 96/97*	var % rispetto al 97/98*	A.S. 96/97	A.S. 97/98	A.S. 98/99	var % rispetto al 96/97*	var % rispetto al 97/98*
	a	b	c	d=(c-a)/a	e=(c-b)/b	f	g	h	i=(h-f)/f	l=(h-g)/g	m	n	o	p=(o-m)/m	q=(o-n)/n	r	s	t	u=(t-r)/r	v=(t-s)/s
FOGGIA	65	65	65	0,0	0,0	137	138	136	-0,7	-1,4	41.272	41.303	41.052	-0,5	-0,6	2 105	2 092	2.032	-3,5	-2,9
FORLI'	29	26	26	-10,3	0,0	116	107	103	-11,2	-3,7	12 760	12.848	13.059	2,3	1,6	786	764	750	-4,6	-1,8
FROSINONE	50	50	50	0,0	0,0	215	212	205	-4,7	-3,3	26.340	26.106	25.827	-1,9	-1,1	1 688	1 635	1.540	-8,8	-5,8
GENOVA	52	51	51	-1,9	0,0	207	200	199	-3,9	-0,5	26.779	27.525	27.897	4,2	1,4	1.532	1 553	1.556	1,6	0,2
GORIZIA	12	10	10	-16,7	0,0	51	40	40	-21,6	0,0	4.163	4 365	4.218	1,3	-3,4	288	286	252	-12,5	-11,9
GROSSETO	17	16	16	-5,9	0,0	87	82	80	-8,0	-2,4	7.597	7.801	7.858	3,4	0,7	525	501	491	-6,5	-2,0
IMPERIA	17	16	16	-5,9	0,0	87	85	84	-3,4	-1,2	6 984	7.110	7.308	4,6	2,8	468	463	462	-1,3	-0,2
ISERNIA	13	12	13	0,0	8,3	66	63	62	-6,1	-1,6	4.832	4 723	4.621	-4,4	-2,2	345	328	319	-7,5	-2,7
L'AQUILA	32	31	31	-3,1	0,0	163	159	156	-4,3	-1,9	13.668	13 496	13.372	-2,2	-0,9	921	903	880	-4,5	-2,5
LA SPEZIA	16	16	16	0,0	0,0	81	78	77	-4,9	-1,3	6.975	7.061	7.255	4,0	2,7	462	455	449	-2,8	-1,3
LATINA	39	39	39	0,0	0,0	150	146	146	-2,7	0,0	26 805	26 995	26 880	0,3	-0,4	1.462	1.430	1.408	-3,7	-1,5
LECCE	64	65	65	1,6	0,0	196	194	192	-2,0	-1,0	43.988	43.841	43 931	-0,1	0,2	2.217	2.186	2.180	-1,7	-0,3
LECCO	21	21	20	-4,8	-4,8	117	116	112	-4,3	-3,4	12.669	12.832	12.931	2,1	0,8	814	804	771	-5,3	-4,1
LIVORNO	19	19	19	0,0	0,0	73	67	65	-11,0	-3,0	11.227	11.393	11.647	3,7	2,2	622	606	605	-2,7	-0,2
LODI	13	13	13	0,0	0,0	67	67	66	-1,5	-1,5	7.678	7.736	7.959	3,7	2,9	455	445	441	-3,1	-0,9
LUCCA	32	30	30	-6,3	0,0	158	148	146	-7,6	-1,4	13 473	13 708	13 946	3,5	1,7	896	854	845	-5,7	-1,1
MACERATA	27	27	27	0,0	0,0	103	102	101	-1,9	-1,0	12.828	12.803	13 008	1,4	1,6	784	769	759	-3,2	-1,3
MANTOVA	27	27	27	0,0	0,0	110	107	107	-2,7	0,0	13.908	13.887	14 097	1,4	1,5	841	824	788	-6,3	-4,4
MASSA	16	15	16	0,0	6,7	86	81	81	-5,8	0,0	6 982	7.014	7.091	1,6	1,1	470	455	452	-3,8	-0,7
MATERA	25	23	23	-8,0	0,0	63	61	61	-3,2	0,0	12 029	12.063	11 768	-2,2	-2,4	657	638	624	-5,0	-2,2
MESSINA	70	69	69	-1,4	0,0	374	360	349	-6,7	-3,1	35 563	35.446	35.198	-1,0	-0,7	2.334	2.254	2.180	-6,6	-3,3
MILANO	233	224	224	-3,9	0,0	619	620	613	-1,0	-1,1	136.348	137.804	140 410	3,0	1,9	7.027	7.025	7.062	0,5	0,5
MODENA	39	37	37	-5,1	0,0	153	147	144	-5,9	-2,0	22 302	23.264	24 007	7,6	3,2	1.267	1 267	1.263	-0,3	-0,3
NAPOLI	255	250	248	-2,7	-0,8	656	647	631	-3,8	-2,5	183.874	183 793	184.111	0,1	0,2	9.364	9.364	9 193	-1,8	-1,8
NOVARA	24	24	24	0,0	0,0	116	117	115	-0,9	-1,7	13.183	13.096	13 364	1,4	2,0	844	822	799	-5,3	-2,8
NUORO	38	34	34	-10,5	0,0	131	122	122	-6,9	0,0	14 973	14.807	14 524	-3,0	-1,9	946	901	880	-7,0	-2,3
ORISTANO	19	18	18	-5,3	0,0	72	69	68	-5,6	-1,4	8 086	8 044	7.786	-3,7	-3,2	516	500	472	-8,5	-5,6
PADOVA	52	53	53	1,9	0,0	284	281	276	-2,8	-1,8	32.741	33 417	34.281	4,7	2,6	2 050	2 055	2 045	-0,2	-0,5
PALERMO	100	101	101	1,0	0,0	244	242	241	-1,2	-0,4	78 865	78 346	78 903	0,0	0,7	3.807	3 834	3.845	1,0	0,3
PARMA	24	22	22	-8,3	0,0	114	106	105	-7,9	-0,9	12 840	13.482	13.797	7,5	2,3	791	778	778	-1,6	0,0
PAVIA	33	32	31	-6,1	-3,1	160	154	153	-4,4	-0,6	17 114	17.421	17 653	3,1	1,3	1.045	1 016	1.011	-3,3	-0,5

Scuola elementare statale

	Circoli					Plessi					Alunni					Classi				
Provincia	A.S. 96/97	A.S. 97/98	A.S. 98/99	var % rispetto al 96/97*	var % rispetto al 97/98*	A.S. 96/97	A.S. 97/98	A.S. 98/99	var % rispetto al 96/97*	var % rispetto al 97/98*	A.S. 96/97	A.S. 97/98	A.S. 98/99	var % rispetto al 96/97*	var % rispetto al 97/98*	A.S. 96/97	A.S. 97/98	A.S. 98/99	var % rispetto al 96/97*	var % rispetto al 97/98*
	a	b	c	d=(c-a)/a	e=(c-b)/b	f	g	h	i=(h-f)/f	l=(h-g)/g	m	n	o	p=(o-m)/m	q=(o-n)/n	r	s	t	u=(t-r)/r	v=(t-s)/s
PERUGIA	52	52	52	0,0	0,0	259	254	247	-4,6	-2,8	25.178	25.308	25 700	2,1	1,5	1.643	1 613	1.591	-3,2	-1,4
PESARO	29	26	26	-10,3	0,0	142	136	132	-7,0	-2,9	14.034	14.254	14.496	3,3	1,7	886	871	859	-3,0	-1,4
PESCARA	25	25	25	0,0	0,0	92	90	90	-2,2	0,0	14.129	14.157	14.323	1,4	1,2	778	763	757	-2,7	-0,8
PIACENZA	22	21	21	-4,5	0,0	80	77	75	-6,3	-2,6	9 086	9 293	9.464	4,2	1,8	558	565	564	1,1	-0,2
PISA	29	28	27	-6,9	-3,6	141	136	134	-5,0	-1,5	14.506	14 658	15.172	4,6	3,5	897	874	859	-4,2	-1,7
PISTOIA	18	18	18	0,0	0,0	84	80	80	-4,8	0,0	9.674	9.805	10.168	5,1	3,7	560	553	554	-1,1	0,2
PORDENONE	23	22	22	-4,3	0,0	106	104	100	-5,7	-3,8	10 835	10 931	11.240	3,7	2,8	723	717	715	-1,1	-0,3
POTENZA	54	52	54	0,0	3,8	198	195	188	-5,1	-3,6	22.939	22.648	22.436	-2,2	-0,9	1 431	1 389	1.352	-5,5	-2,7
PRATO	12	13	13	8,3	0,0	45	45	45	0,0	0,0	7.997	7.946	8.165	2,1	2,8	431	418	420	-2,6	0,5
RAGUSA	25	24	24	-4,0	0,0	73	71	70	-4,1	-1,4	17.846	17.660	17.534	-1,7	-0,7	872	863	859	-1,5	-0,5
RAVENNA	20	19	19	-5,0	0,0	88	86	82	-6,8	-4,7	10 868	10.966	11.244	3,5	2,5	659	653	651	-1,2	-0,3
REGGIO CALABRIA	71	71	72	1,4	1,4	353	341	338	-4,2	-0,9	35.505	34.970	34.197	-3,7	-2,2	2.306	2.235	2 139	-7,2	-4,3
REGGIO EMILIA	29	27	27	-6,9	0,0	140	138	134	-4,3	-2,9	16.126	16.693	17.263	7,1	3,4	999	1.000	997	-0,2	-0,3
RIETI	19	17	17	-10,5	0,0	89	83	81	-9,0	-2,4	6.803	6.891	6.903	1,5	0,2	486	476	466	-4,1	-2,1
RIMINI	18	17	17	-5,6	0,0	79	74	74	-6,3	0,0	9.729	10.041	10.455	7,5	4,1	577	568	575	-0,3	1,2
ROMA	231	227	227	-1,7	0,0	696	692	671	-3,6	-3,0	146.695	149.604	152.255	3,8	1,8	7.929	8.005	8.051	1,5	0,6
ROVIGO	20	19	19	-5,0	0,0	96	95	95	-1,0	0,0	9.474	9.402	9.383	-1,0	-0,2	636	617	604	-5,0	-2,1
SALERNO	105	103	103	-1,9	0,0	470	454	445	-5,3	-2,0	64.810	64.379	64.222	-0,9	-0,2	3.714	3 635	3.547	-4,5	-2,4
SASSARI	47	43	42	-10,6	-2,3	181	176	171	-5,5	-2,8	24.151	23 827	23.379	-3,2	-1,9	1.398	1.359	1.310	-6,3	-3,6
SAVONA	20	19	19	-5,0	0,0	100	97	97	-3,0	0,0	8.603	8.708	9.083	5,6	4,3	600	583	570	-5,0	-2,2
SIENA	19	19	19	0,0	0,0	78	76	71	-9,0	-6,6	8.917	8.975	9.169	2,8	2,2	547	530	532	-2,7	0,4
SIRACUSA	33	33	33	0,0	0,0	91	85	84	-7,7	-1,2	23.505	23.120	23.072	-1,8	-0,2	1.170	1.149	1.131	-3,3	-1,6
SONDRIO	18	18	18	0,0	0,0	96	93	91	-5,2	-2,2	8.626	8.504	8.557	-0,8	0,6	604	581	567	-6,1	-2,4
TARANTO	52	52	50	-3,8	-3,8	97	96	94	-3,1	-2,1	35 080	34 578	34.151	-2,6	-1,2	1.699	1 665	1 638	-3,6	-1,6
TERAMO	28	29	29	3,6	0,0	126	120	117	-7,1	-2,5	15.016	15.038	15.137	0,8	0,7	925	891	876	-5,3	-1,7
TERNI	19	17	17	-10,5	0,0	84	79	79	-6,0	0,0	8.319	8.292	8.350	0,4	0,7	543	522	524	-3,5	0,4
TORINO	157	147	147	-6,4	0,0	572	563	556	-2,8	-1,2	81.588	82.150	82.788	1,5	0,8	4.752	4.647	4.584	-3,5	-1,4
TRAPANI	36	34	33	-8,3	-2,9	168	165	157	-6,5	-4,8	24.791	24.961	25.353	2,3	1,6	1.443	1 423	1.390	-3,7	-2,3
TREVISO	51	50	50	-2,0	0,0	297	291	290	-2,4	-0,3	32.411	33.008	34.128	5,3	3,4	2 081	2 072	2 079	-0,1	0,3
TRIESTE	13	17	17	30,8	0,0	69	65	64	-7,2	-1,5	7.187	7.296	7 577	5,4	3,9	454	456	456	0,4	0,0
UDINE	38	40	40	5,3	0,0	198	197	191	-3,5	-3,0	18.743	18 745	19.114	2,0	2,0	1.263	1.221	1.194	-5,5	-2,2

Scuola elementare statale

Provincia	Circoli					Plessi					Alunni					Classi				
	A.S. 96/97	A.S. 97/98	A.S. 98/99	var % rispetto al 96/97*	var % rispetto al 97/98*	A.S. 96/97	A.S. 97/98	A.S. 98/99	var % rispetto al 96/97*	var % rispetto al 97/98*	A.S. 96/97	A.S. 97/98	A.S. 98/99	var % rispetto al 96/97*	var % rispetto al 97/98*	A.S. 96/97	A.S. 97/98	A.S. 98/99	var % rispetto al 96/97*	var % rispetto al 97/98*
	a	b	c	d=(c-a)/a	e=(c-b)/b	f	g	h	i=(h-f)/f	l=(h-g)/g	m	n	o	p=(o-m)/m	q=(o-n)/n	r	s	t	u=(t-r)/r	v=(t-s)/s
VARESE	52	52	48	-7,7	-7,7	240	230	229	-4,6	-0,4	33 414	33.683	34 087	2,0	1,2	1 944	1 913	1 886	-3,0	-1,4
VENEZIA	61	57	57	-6,6	0,0	230	217	211	-8,3	-2,8	29.835	30.068	30 434	2,0	1,2	1 790	1.741	1.723	-3,7	-1,0
VERBANIA	15	12	12	-20,0	0,0	97	96	93	-4,1	-3,1	5 696	5 796	5.863	2,9	1,2	437	413	406	-7,1	-1,7
VERCELLI	13	13	13	0,0	0,0	65	64	64	-1,5	0,0	6 431	6 479	6.553	1,9	1,1	434	411	406	-6,5	-1,2
VERONA	56	56	56	0,0	0,0	260	255	249	-4,2	-2,4	34 234	34.512	35 099	2,5	1,7	2.022	2 014	2.000	-1,1	-0,7
VIBO VALENTIA	23	23	22	-4,3	-4,3	128	113	112	-12,5	-0,9	10.997	10 769	10.650	-3,2	-1,1	776	715	689	-11,2	-3,6
VICENZA	56	56	54	-3,6	-3,6	293	290	283	-3,4	-2,4	34.962	35.599	36 838	5,4	3,5	2 185	2 176	2 161	-1,1	-0,7
VITERBO	24	24	24	0,0	0,0	92	90	90	-2,2	0,0	12 794	12 729	12 540	-2,0	-1,5	775	753	730	-5,8	-3,1
Totale nazionale	4 487	4 378	4 356	-2,9	-0,5	17 379	16 933	16.654	-4,2	-1,6	2.559 071	2 570 183	2 588 725	1,2	0,7	146 798	144 776	142.916	-2,6	-1,3

Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria

Tabella 2

Scuola elementare statale - Circoli con plessi su più comuni e plessi in comuni montani

Regione	A.S. 1997/1998				A.S. 1998/1999			
	Circoli con pl. su più comuni	% Circoli con pl. su più comuni	Plessi in com. montani (1)	% Plessi in com. montani (1)	Circoli con pl. su più comuni	% Circoli con pl. su più comuni	Plessi in com. montani (1)	% Plessi in com. montani (1)
PIEMONTE	186	60,4	411	28,7	185	60,3	404	28,7
LOMBARDIA	344	58,0	576	24,5	331	56,8	564	24,2
LIGURIA	49	48,0	178	38,7	49	48,0	176	38,5
VENETO	168	54,4	172	11,2	167	54,4	167	11,1
FRIULI	61	68,5	91	22,4	61	68,5	87	22,0
EMILIA ROMAGNA	91	38,4	170	16,6	91	38,4	167	16,7
TOSCANA	79	33,1	198	19,3	77	32,4	194	19,3
UMBRIA	23	33,3	169	50,8	23	33,3	165	50,6
MARCHE	64	54,2	137	26,9	64	55,2	136	27,3
LAZIO	99	27,7	224	18,3	98	27,5	217	18,2
ABRUZZO	68	57,1	213	41,2	66	55,9	209	41,0
MOLISE	27	75,0	118	72,0	28	75,7	117	71,8
CAMPANIA	143	27,1	315	18,0	138	26,3	308	18,0
PUGLIA	62	17,8	31	4,0	60	17,3	31	4,1
BASILICATA	33	44,0	185	72,3	32	41,6	178	71,5
CALABRIA	131	51,4	458	40,3	129	50,8	455	40,3
SICILIA	89	20,5	203	13,8	85	19,7	198	13,7
SARDEGNA	79	48,8	307	52,9	78	48,4	304	53,3
Totale nazionale	1 796	34,6	4 156	24,0	1 762	40,5	4 077	24,5

(1) L'elenco dei comuni montani è stato fornito dall'UNCEM (Unione Nazionali Comuni ed Enti Montani)

Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'attività Programmatoria

Tabella 3

Scuola elementare statale - Circoli con plessi su più comuni e plessi in comuni montani

	A.S. 1997/1998				A.S. 1998/1999			
Provincia	**Circoli con pl. su più comuni**	**% Circoli con pl. su più comuni**	**Plessi in com. montani (1)**	**% Plessi in com. montani (1)**	**Circoli con pl. su più comuni**	**% Circoli con pl. su più comuni**	**Plessi in com. montani (1)**	**% Plessi in com. montani (1)**
AGRIGENTO	9	22,5	9	7,4	9	23,1	9	7,4
ALESSANDRIA	27	81,8	24	15,5	26	81,3	21	14,3
ANCONA	16	48,5	15	10,8	16	51,6	15	11,2
AREZZO	10	40,0	34	28,8	10	40,0	33	28,7
ASCOLI PICENO	16	50,0	20	15,2	16	50,0	20	15,2
ASTI	11	68,8	8	8,8	11	68,8	8	8,9
AVELLINO	37	69,8	65	33,9	37	69,8	63	33,2
BARI	4	3,1	0	0,0	4	3,1	0	0,0
BELLUNO	13	72,2	102	99,0	13	72,2	100	99,0
BENEVENTO	26	66,7	35	23,8	25	65,8	33	22,9
BERGAMO	56	82,4	142	45,2	55	82,1	140	45,0
BIELLA	11	78,6	42	52,5	11	78,6	41	52,6
BOLOGNA	16	32,7	41	21,5	16	32,7	41	21,5
BRESCIA	57	74,0	148	42,5	57	74,0	146	42,3
BRINDISI	2	5,6	0	0,0	2	5,6	0	0,0
CAGLIARI	27	40,3	103	48,4	27	40,3	102	48,8
CALTANISSETTA	4	14,8	1	1,6	4	14,8	1	1,6
CAMPOBASSO	16	66,7	62	61,4	16	66,7	62	61,4
CASERTA	31	37,3	34	11,1	29	34,9	33	11,1
CATANIA	13	15,1	27	8,9	13	15,3	26	8,6
CATANZARO	24	49,0	64	30,9	24	49,0	64	30,9
CHIETI	23	67,6	42	28,4	22	66,7	41	27,9
COMO	33	89,2	75	38,5	29	85,3	74	38,1
COSENZA	50	55,6	254	62,9	50	55,6	253	62,8
CREMONA	23	95,8	0	0,0	23	95,8	0	0,0
CROTONE	8	36,4	25	35,2	8	36,4	25	35,7
CUNEO	37	75,5	90	33,6	37	75,5	90	33,7
ENNA	1	5,0	24	40,0	1	5,0	24	40,0
FERRARA	9	47,4	0	0,0	9	47,4	0	0,0
FIRENZE	6	10,7	20	10,5	6	10,7	20	10,5
FOGGIA	18	27,7	31	22,5	17	26,2	31	22,8
FORLI'	10	38,5	24	22,4	10	38,5	22	21,4
FROSINONE	27	54,0	90	42,5	27	54,0	86	42,0
GENOVA	14	27,5	61	30,5	14	27,5	60	30,2
GORIZIA	7	70,0	1	2,5	7	70,0	1	2,5
GROSSETO	8	50,0	22	26,8	8	50,0	21	26,3
IMPERIA	12	75,0	29	34,1	12	75,0	28	33,3
ISERNIA	11	91,7	56	88,9	12	92,3	55	88,7
L'AQUILA	21	67,7	124	15,1	21	67,7	121	77,6
LA SPEZIA	9	56,3	24	159,0	9	56,3	24	31,2
LATINA	15	38,5	18	12,3	15	38,5	18	12,3
LECCE	33	50,8	0	0,0	33	50,8	0	0,0
LECCO	18	85,7	51	44,0	16	80,0	47	42,0
LIVORNO	5	26,3	12	17,9	5	26,3	12	18,5
LODI	12	92,3	0	0,0	12	92,3	0	0,0
LUCCA	11	36,7	51	34,5	11	36,7	51	34,9

	A.S. 1997/1998				A.S. 1998/1999			
Provincia	**Circoli con pl. su più comuni**	**% Circoli con pl. su più comuni**	**Plessi in com. montani (1)**	**% Plessi in com. montani (1)**	**Circoli con pl. su più comuni**	**% Circoli con pl. su più comuni**	**Plessi in com. montani (1)**	**% Plessi in com. montani (1)**
MACERATA	12	44,4	37	36,3	12	44,4	37	36,6
MANTOVA	22	81,5	0	0,0	22	81,5	0	0,0
MASSA CARRARA	5	33,3	25	30,9	5	33,3	25	30,9
MATERA	6	26,1	22	36,1	6	26,1	22	36,1
MESSINA	35	50,7	84	23,3	35	50,7	80	22,9
MILANO	46	20,5	0	0,0	46	20,5	0	0,0
MODENA	12	32,4	35	23,8	12	32,4	34	23,6
NAPOLI	13	5,2	9	1,4	12	4,8	9	1,4
NOVARA	17	70,8	3	2,6	17	70,8	3	2,6
NUORO	14	41,2	104	85,2	14	41,2	104	85,2
ORISTANO	15	83,3	27	39,1	15	83,3	27	39,7
PADOVA	32	60,4	0	0,0	32	60,4	0	0,0
PALERMO	20	19,8	44	18,2	18	17,8	44	18,3
PARMA	10	45,5	32	30,2	10	45,5	32	30,5
PAVIA	27	84,4	15	9,7	27	87,1	15	9,8
PERUGIA	16	30,8	145	57,1	16	30,8	141	57,1
PESARO	20	76,9	65	47,8	20	76,9	64	48,5
PESCARA	12	48,0	15	16,7	12	48,0	15	16,7
PIACENZA	14	66,7	9	11,7	14	66,7	9	12,0
PISA	10	35,7	13	9,6	7	25,9	13	9,7
PISTOIA	11	61,1	11	13,8	11	61,1	11	13,8
PORDENONE	15	68,2	28	26,9	15	68,2	25	25,0
POTENZA	27	51,9	163	83,6	26	48,1	156	83,0
PRATO	2	15,4	3	6,7	3	23,1	3	6,7
RAGUSA	0	0,0	2	2,8	0	0,0	2	2,9
RAVENNA	4	21,1	1	1,2	4	21,1	1	1,2
REGGIO CALABRIA	33	46,5	77	22,6	33	46,5	75	22,2
REGGIO EMILIA	9	33,3	28	20,3	9	33,3	28	20,9
RIETI	10	58,8	61	73,5	10	58,8	59	72,8
RIMINI	7	41,2	0	0,0	7	41,2	0	0,0
ROMA	29	12,8	47	6,8	28	12,3	46	6,9
ROVIGO	13	68,4	0	0,0	13	68,4	0	0,0
SALERNO	36	35,0	172	37,9	35	34,0	170	38,2
SASSARI	23	53,5	73	41,5	22	52,4	71	41,5
SAVONA	14	73,7	64	66,0	14	73,7	64	66,0
SIENA	11	57,9	7	9,2	11	57,9	5	7,0
SIRACUSA	4	12,1	3	3,5	4	12,1	3	3,6
SONDRIO	18	100,0	93	100,0	18	100,0	91	100,0
TARANTO	5	9,6	0	0,0	4	8,0	0	0,0
TERAMO	12	41,4	32	26,7	11	37,9	32	27,4
TERNI	7	41,2	24	30,4	7	41,2	24	30,4
TORINO	60	40,8	140	24,9	60	40,8	140	25,2
TRAPANI	3	8,8	9	5,5	1	3,0	9	5,7
TREVISO	33	66,0	3	1,0	33	66,0	3	1,0
TRIESTE	5	29,4	8	12,3	5	29,4	8	12,5
UDINE	34	85,0	54	27,4	34	85,0	53	27,7
VARESE	32	61,5	52	22,6	26	54,2	51	22,3
VENEZIA	9	15,8	0	0,0	9	15,8	0	0,0
VERBANIA	12	100,0	86	89,6	12	100,0	83	89,2

	A.S. 1997/1998				A.S. 1998/1999			
Provincia	**Circoli con pl. su più comuni**	**% Circoli con pl. su più comuni**	**Plessi in com. montani (1)**	**% Plessi in com. montani (1)**	**Circoli con pl. su più comuni**	**% Circoli con pl. su più comuni**	**Plessi in com. montani (1)**	**% Plessi in com. montani (1)**
VERCELLI	11	84,6	18	28,1	11	84,6	18	28,1
VERONA	31	55,4	21	8,2	31	55,4	20	8,0
VIBO VALENTIA	16	69,6	38	33,6	14	63,6	38	33,9
VICENZA	37	66,1	46	15,9	36	66,7	44	15,5
VITERBO	18	75,0	8	8,9	18	75,0	8	8,9
Totale nazionale	1 796	41,0	4.156	24,5	1.762	40,5	4 077	24,5

(1) L'elenco dei comuni montani è stato fornito dall'UNCEM (Unione Nazionali Comuni ed Enti Montani)

Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'attività Programmatoria

Tabella 4

Scuola materna statale - Indicatori di struttura
A.S. 1998/99

Regione	Totale Circoli	Circoli con scuole materne	Scuole	Sezioni	Alunni	Alunni portatori di handicap	Alunni portatori di handicap / alunni (%)	Alunni/sezioni	Alunni/scuole	Sezioni/scuole
PIEMONTE	307	282	978	2.437	58 288	665	1,1	23,9	59,6	2,5
LOMBARDIA	583	476	1 195	3 829	90.534	1.152	1,3	23,6	75,8	3,2
LIGURIA	102	100	291	762	18.035	211	1,2	23,7	62,0	2,6
VENETO	307	246	546	1.569	36.128	556	1,5	23,0	66,2	2,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	89	83	293	643	13.953	148	1,1	21,7	47,6	2,2
EMILIA ROMAGNA	237	207	622	1 527	35.343	386	1,1	23,1	56,8	2,5
TOSCANA	239	235	864	2.233	52 617	541	1,0	23,6	60,9	2,6
UMBRIA	69	66	318	679	14.908	145	1,0	22,0	46,9	2,1
MARCHE	116	115	498	1.265	28.949	300	1,0	22,9	58,1	2,5
LAZIO	357	317	1 063	3.400	79.339	946	1,2	23,3	74,6	3,2
ABRUZZO	118	115	538	1.237	28.143	321	1,1	22,8	52,3	2,3
MOLISE	37	36	142	316	7.062	61	0,9	22,3	49,7	2,2
CAMPANIA	525	516	1.769	6.074	144.081	1.328	0,9	23,7	81,4	3,4
PUGLIA	346	342	1.046	4.235	100.157	996	1,0	23,6	95,8	4,0
BASILICATA	77	76	272	685	14 752	146	1,0	21,5	54,2	2,5
CALABRIA	255	251	1.081	2.382	51.198	496	1,0	21,5	47,4	2,2
SICILIA	431	423	1.582	4.861	113.627	1.217	1,1	23,4	71,8	3,1
SARDEGNA	161	158	569	1.431	30.282	397	1,3	21,2	53,2	2,5
Totale nazionale	4 356	4.044	13.667	39 565	917 396	10 012	1,1	23,2	67,1	2,9

Fonte Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria

Tabella 5

Scuola materna statale - Indicatori di struttura
A.S. 1998/99

Provincia	Totale Circoli	Circoli con scuole materne	Scuole	Sezioni	Alunni	Alunni portatori di handicap	Alunni portatori di handicap / Alunni (%)	Alunni/sezioni	Alunni/scuole	Sezioni/scuole
AGRIGENTO	39	39	140	546	13 232	101	0,8	24,2	94,5	3,9
ALESSANDRIA	32	32	113	265	6 427	98	1,5	24,3	56,9	2,3
ANCONA	31	31	154	410	9.425	92	1,0	23,0	61,2	2,7
AREZZO	25	23	91	214	5 040	29	0,6	23,6	55,4	2,4
ASCOLI PICENO	32	32	124	338	7 847	102	1,3	23,2	63,3	2,7
ASTI	16	16	49	105	2 553	42	1,6	24,3	52,1	2,1
AVELLINO	53	52	198	495	11 060	75	0,7	22,3	55,9	2,5
BARI	130	128	359	1 596	38 714	370	1,0	24,3	107,8	4,4
BELLUNO	18	17	62	123	2 587	31	1,2	21,0	41,7	2,0
BENEVENTO	38	37	153	357	7 861	66	0,8	22,0	51,4	2,3
BERGAMO	67	50	111	307	7 307	115	1,6	23,8	65,8	2,8
BIELLA	14	14	63	127	2 948	38	1,3	23,2	46,8	2,0
BOLOGNA	49	41	131	332	7 839	66	0,8	23,6	59,8	2,5
BRESCIA	77	66	142	423	9 885	138	1,4	23,4	69,6	3,0
BRINDISI	36	36	140	480	11 168	79	0,7	23,3	79,8	3,4
CAGLIARI	67	65	177	525	11 445	165	1,4	21,8	64,7	3,0
CALTANISSETTA	27	27	90	308	7 413	106	1,4	24,1	82,4	3,4
CAMPOBASSO	24	23	89	217	4.938	48	1,0	22,8	55,5	2,4
CASERTA	83	81	250	808	19.648	194	1,0	24,3	78,6	3,2
CATANIA	85	84	315	1 043	24 941	242	1,0	23,9	79,2	3,3
CATANZARO	49	48	220	502	10 447	100	1,0	20,8	47,5	2,3
CHIETI	33	32	159	351	8 036	100	1,2	22,9	50,5	2,2
COMO	34	28	77	224	5 134	90	1,8	22,9	66,7	2,9
COSENZA	90	89	389	827	17 377	186	1,1	21,0	44,7	2,1
CREMONA	24	24	90	190	4 440	37	0,8	23,4	49,3	2,1
CROTONE	22	22	81	243	5.513	40	0,7	22,7	68,1	3,0
CUNEO	49	48	175	394	9 364	117	1,2	23,8	53,5	2,3
ENNA	20	20	86	233	5 333	33	0,6	22,9	62,0	2,7
FERRARA	19	14	39	87	1 873	32	1,7	21,5	48,0	2,2
FIRENZE	56	56	190	610	14 773	129	0,9	24,2	77,8	3,2
FOGGIA	65	64	187	679	15 614	160	1,0	23,0	83,5	3,6
FORLI'	26	26	93	205	4 458	54	1,2	21,7	47,9	2,2
FROSINONE	50	48	244	573	12 493	128	1,0	21,8	51,2	2,3
GENOVA	51	49	111	347	8 413	105	1,2	24,2	75,8	3,1
GORIZIA	10	10	37	92	2 136	27	1,3	23,2	57,7	2,5
GROSSETO	16	16	65	139	2 955	31	1,0	21,3	45,5	2,1
IMPERIA	16	16	61	142	3 237	43	1,3	22,8	53,1	2,3
ISERNIA	13	13	53	99	2.124	13	0,6	21,5	40,1	1,9
L'AQUILA	31	30	134	277	5 990	59	1,0	21,6	44,7	2,1
LA SPEZIA	16	16	55	124	2 829	30	1,1	22,8	51,4	2,3
LATINA	39	39	162	529	12 797	144	1,1	24,2	79,0	3,3
LECCE	65	64	220	836	19 269	248	1,3	23,0	87,6	3,8
LECCO	20	19	44	124	2 828	45	1,6	22,8	64,3	2,8
LIVORNO	19	19	52	149	3 633	54	1,5	24,4	69,9	2,9
LODI	13	13	43	113	2 545	25	1,0	22,5	59,2	2,6
LUCCA	30	30	118	277	6 442	76	1,2	23,3	54,6	2,3
MACERATA	27	26	98	263	6 242	42	0,7	23,7	63,7	2,7
MANTOVA	27	27	113	289	6 512	53	0,8	22,5	57,6	2,6
MASSA	16	16	65	160	3 585	37	1,0	22,4	55,2	2,5
MATERA	23	23	80	263	5 826	38	0,7	22,2	72,8	3,3
MESSINA	69	69	306	624	13 645	156	1,1	21,9	44,6	2,0

Provincia	Totale Circoli	Circoli con scuole materne	Scuole	Sezioni	Alunni	Alunni portatori di handicap	Alunni portatori di handicap / Alunni (%)	Alunni/sezioni	Alunni/scuole	Sezioni/scuole
MILANO	224	163	332	1.558	37 573	484	1,3	24,1	113,2	4,7
MODENA	37	34	102	284	6 835	62	0,9	24,1	67,0	2,8
NAPOLI	248	244	667	3 170	76 300	710	0,9	24,1	114,4	4,8
NOVARA	24	21	73	177	4.124	56	1,4	23,3	56,5	2,4
NUORO	34	34	136	319	6 320	73	1,2	19,8	46,5	2,3
ORISTANO	18	18	73	150	3 062	41	1,3	20,4	41,9	2,1
PADOVA	53	37	74	190	4 409	69	1,6	23,2	59,6	2,6
PALERMO	101	94	244	882	21 324	286	1,3	24,2	87,4	3,6
PARMA	22	20	56	127	3 015	33	1,1	23,7	53,8	2,3
PAVIA	31	30	96	219	5 546	66	1,2	25,3	57,8	2,3
PERUGIA	52	50	248	528	11.398	110	1,0	21,6	46,0	2,1
PESARO	26	26	122	254	5 435	64	1,2	21,4	44,5	2,1
PESCARA	25	25	109	282	6 799	73	1,1	24,1	62,4	2,6
PIACENZA	21	19	58	133	3 157	43	1,4	23,7	54,4	2,3
PISA	27	27	108	250	5 820	71	1,2	23,3	53,9	2,3
PISTOIA	18	18	64	160	3.882	49	1,3	24,3	60,7	2,5
PORDENONE	22	19	47	130	2 896	24	0,8	22,3	61,6	2,8
POTENZA	54	53	192	422	8 926	108	1,2	21,2	46,5	2,2
PRATO	13	12	35	96	2.344	31	1,3	24,4	67,0	2,7
RAGUSA	24	24	142	394	8.864	86	1,0	22,5	62,4	2,8
RAVENNA	19	18	44	130	2 954	47	1,6	22,7	67,1	3,0
REGGIO CALABRIA	72	71	272	562	12.639	118	0,9	22,5	46,5	2,1
REGGIO EMILIA	27	21	54	122	2 774	28	1,0	22,7	51,4	2,3
RIETI	17	17	81	169	3 604	23	0,6	21,3	44,5	2,1
RIMINI	17	14	45	107	2 438	21	0,9	22,8	54,2	2,4
ROMA	227	189	492	1 883	44 541	589	1,3	23,7	90,5	3,8
ROVIGO	19	18	37	92	1.966	39	2,0	21,4	53,1	2,5
SALERNO	103	102	501	1.244	29 212	283	1,0	23,5	58,3	2,5
SASSARI	42	41	183	437	9.455	118	1,2	21,6	51,7	2,4
SAVONA	19	19	64	149	3 556	33	0,9	23,9	55,6	2,3
SIENA	19	18	76	178	4 143	34	0,8	23,3	54,5	2,3
SIRACUSA	33	33	111	410	9 090	87	1,0	22,2	81,9	3,7
SONDRIO	18	17	64	140	3 105	25	0,8	22,2	48,5	2,2
TARANTO	50	50	140	644	15.392	139	0,9	23,9	109,9	4,6
TERAMO	29	28	136	327	7 318	89	1,2	22,4	53,8	2,4
TERNI	17	16	70	151	3 510	35	1,0	23,2	50,1	2,2
TORINO	147	127	400	1 141	27.772	264	1,0	24,3	69,4	2,9
TRAPANI	33	33	148	421	9 785	120	1,2	23,2	66,1	2,8
TREVISO	50	33	63	215	5.073	107	2,1	23,6	80,5	3,4
TRIESTE	17	16	49	73	1 429	21	1,5	19,6	29,2	1,5
UDINE	40	38	160	348	7 492	76	1,0	21,5	46,8	2,2
VARESE	48	39	83	242	5 659	74	1,3	23,4	68,2	2,9
VENEZIA	57	50	110	350	8 071	102	1,3	23,1	73,4	3,2
VERBANIA	12	11	51	102	2 180	25	1,1	21,4	42,7	2,0
VERCELLI	13	13	54	126	2 920	25	0,9	23,2	54,1	2,3
VERONA	56	46	105	290	6 702	100	1,5	23,1	63,8	2,8
VIBO VALENTIA	22	21	119	248	5 222	52	1,0	21,1	43,9	2,1
VICENZA	54	45	95	309	7.320	108	1,5	23,7	77,1	3,3
VITERBO	24	24	84	246	5 904	62	1,1	24,0	70,3	2,9
Totale nazionale	4 356	4 044	13.667	39.565	917 396	10 012	1,1	23,2	67,1	2,9

Fonte Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria

Tabella 6

Scuola secondaria di I grado statale - Indicatori di struttura

Regione	Istituti principali a.s. 98/99	Sezioni staccate a.s. 98/99	Totale scuole a.s. 98/99	Alunni a.s. 98/99	Classi a.s. 98/99	Alunni portatori di handicap a.s. 98/99	Alunni p. di handicap/ alunni (%) a.s. 98/99	Alunni/ classi a.s. 97/98	Alunni/ classi a.s. 98/99	Alunni/ scuole a.s. 97/98	Alunni/ scuole a.s. 98/99	Classi/ scuole a.s. 97/98	Classi/ scuole a.s. 98/99
	a	b	c=a+b	d	e	f	g=f/d	h	i=d/e	j	k=d/c	l	m=e/c
PIEMONTE	311	218	529	99.777	4.937	2.686	2,7	19,9	20,2	189,0	188,6	9,5	9,3
LOMBARDIA	664	417	1.081	216.612	10.486	5.203	2,4	20,4	20,7	202,8	200,4	9,9	9,7
LIGURIA	107	62	169	32.483	1.634	1.071	3,3	19,6	19,9	193,9	192,2	9,9	9,7
VENETO	372	270	642	114.463	5.690	2.746	2,4	19,8	20,1	179,8	178,3	9,1	8,9
FRIULI VENEZIA GIUL	95	66	161	25.580	1.338	744	2,9	19,1	19,1	164,9	158,9	8,7	8,3
EMILIA ROMAGNA	244	208	452	84.279	4.160	2.317	2,7	20,0	20,3	187,1	186,5	9,3	9,2
TOSCANA	240	172	412	82.835	3.972	1.628	2,0	20,5	20,9	199,7	201,1	9,8	9,6
UMBRIA	74	71	145	21.678	1.097	391	1,8	19,4	19,8	150,3	149,5	7,7	7,6
MARCHE	120	114	234	39.757	1.952	775	1,9	20,0	20,4	171,3	169,9	8,6	8,3
LAZIO	426	147	573	149.760	7.291	4.560	3,0	20,3	20,5	257,8	261,4	12,7	12,7
ABRUZZO	126	116	242	40.527	2.031	1.240	3,1	20,0	20,0	171,0	167,5	8,6	8,4
MOLISE	46	48	94	10.788	571	225	2,1	18,4	18,9	112,1	114,8	6,1	6,1
CAMPANIA	588	224	812	242.555	11.713	5.998	2,5	20,4	20,7	296,4	298,7	14,5	14,4
PUGLIA	388	85	473	154.916	7.006	3.531	2,3	21,7	22,1	329,2	327,5	15,2	14,8
BASILICATA	78	77	155	22.354	1.171	396	1,8	19,1	19,1	147,0	144,2	7,7	7,6
CALABRIA	301	231	532	81.559	4.282	2.038	2,5	18,8	19,0	153,6	153,3	8,2	8,0
SICILIA	524	169	693	202.172	9.888	5.103	2,5	20,3	20,4	292,5	291,7	14,4	14,3
SARDEGNA	206	172	378	61.365	3.141	1.517	2,5	19,3	19,5	164,1	162,3	8,5	8,3
Totale nazionale	4.910	2.867	7.777	1.683.460	82.360	42.169	2,5	20,2	20,4	217,1	216,5	10,8	10,6

Fonte. Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria

Tabella 7

Scuola secondaria di I grado statale - Indicatori di struttura

Provincia	Istituti principali a.s. 98/99	Sezioni staccate a.s. 98/99	Totale scuole a.s. 98/99	Alunni a.s. 98/99	Classi a.s. 98/99	Alunni portatori di handicap a.s. 98/99	Alunni p. di handicap/ alunni (%) a.s. 98/99	Alunni/ classi a.s. 97/98	Alunni/ classi a.s. 98/99	Alunni/ scuole a.s. 97/98	Alunni/ scuole a.s. 98/99	Classi/ scuole a.s. 97/98	Classi/ scuole a.s. 98/99
	a	b	c=a+b	d	e	f	g=f/d	h	i=d/e	j	k=d/c	l	m=e/c
AGRIGENTO	54	13	67	18.022	874	381	2,1	20,6	20,6	274,1	269,0	13,3	13,0
ALESSANDRIA	29	31	60	8.702	441	370	4,3	19,0	19,7	145,4	145,0	7,7	7,4
ANCONA	28	32	60	11.502	545	208	1,8	20,6	21,1	192,1	191,7	9,3	9,1
AREZZO	30	28	58	8.452	424	146	1,7	19,7	19,9	143,6	145,7	7,3	7,3
ASCOLI PICENO	32	33	65	10.808	540	233	2,2	19,7	20,0	168,6	166,3	8,5	8,3
ASTI	17	14	31	4.667	232	180	3,9	19,2	20,1	151,8	150,5	7,9	7,5
AVELLINO	62	56	118	16.396	850	361	2,2	18,9	19,3	138,2	138,9	7,3	7,2
BARI	133	6	139	59.920	2.640	1.302	2,2	22,2	22,7	434,9	431,1	19,6	19,0
BELLUNO	19	27	46	5.175	280	134	2,6	18,4	18,5	116,3	112,5	6,3	6,1
BENEVENTO	39	37	76	10.655	553	264	2,5	19,0	19,3	141,6	140,2	7,4	7,3
BERGAMO	81	76	157	25.355	1.246	462	1,8	20,3	20,3	162,6	161,5	8,0	7,9
BIELLA	15	17	32	4.068	215	106	2,6	19,1	18,9	132,5	127,1	6,9	6,7
BOLOGNA	47	39	86	16.907	861	463	2,7	19,7	19,6	196,8	196,6	10,0	10,0
BRESCIA	92	73	165	28.089	1.406	487	1,7	20,0	20,0	174,9	170,2	8,7	8,5
BRINDISI	42	3	45	15.952	706	394	2,5	22,4	22,6	361,3	354,5	16,1	15,7
CAGLIARI	89	47	136	28.222	1.423	697	2,5	19,7	19,8	209,5	207,5	10,7	10,5
CALTANISSETTA	28	6	34	11.681	556	285	2,4	20,4	21,0	341,3	343,6	16,8	16,4
CAMPOBASSO	32	32	64	7.713	404	120	1,6	18,6	19,1	115,7	120,5	6,2	6,3
CASERTA	100	40	140	37.674	1.873	1.034	2,7	20,0	20,1	269,5	269,1	13,5	13,4
CATANIA	105	23	128	44.865	2.177	1.151	2,6	20,7	20,6	349,7	350,5	16,9	17,0
CATANZARO	52	52	104	14.886	783	302	2,0	18,9	19,0	145,3	143,1	7,7	7,5
CHIETI	36	41	77	12.214	606	367	3,0	20,1	20,2	160,3	158,6	8,0	7,9
COMO	41	31	72	13.946	657	316	2,3	20,9	21,2	195,6	193,7	9,3	9,1
COSENZA	107	77	184	28.483	1.496	689	2,4	18,7	19,0	155,5	154,8	8,3	8,1
CREMONA	24	25	49	7.943	369	152	1,9	21,2	21,5	159,0	162,1	7,5	7,5
CROTONE	29	11	40	7.851	396	126	1,6	19,7	19,8	184,7	196,3	9,4	9,9
CUNEO	55	47	102	14.606	740	294	2,0	19,5	19,7	141,8	143,2	7,3	7,3

Provincia	Istituti principali a.s. 98/99	Sezioni staccate a.s. 98/99	Totale scuole a.s. 98/99	Alunni a.s. 98/99	Classi a.s. 98/99	Alunni portatori di handicap a.s. 98/99	Alunni p. di handicap/ alunni (%) a.s. 98/99	Alunni/ classi a.s. 97/98	Alunni/ classi a.s. 98/99	Alunni/ scuole a.s. 97/98	Alunni/ scuole a.s. 98/99	Classi/ scuole a.s. 97/98	Classi/ scuole a.s. 98/99
	a	b	c=a+b	d	e	f	g=f/d	h	i=d/e	j	k=d/c	l	m=e/c
ENNA	25	6	31	7.171	370	255	3,6	19,0	19,4	237,7	231,3	12,5	11,9
FERRARA	16	29	45	6.660	339	176	2,6	19,4	19,6	146,9	148,0	7,6	7,5
FIRENZE	52	20	72	20.323	946	372	1,8	20,9	21,5	274,2	282,3	13,1	13,1
FOGGIA	74	24	98	27.710	1.334	922	3,3	20,3	20,8	281,0	282,8	13,8	13,6
FORLI'	28	20	48	8.500	419	257	3,0	20,1	20,3	174,9	177,1	8,7	8,7
FROSINONE	52	38	90	17.719	856	455	2,6	20,5	20,7	204,1	196,9	10,0	9,5
GENOVA	54	26	80	17.641	873	577	3,3	19,7	20,2	221,7	220,5	11,2	10,9
GORIZIA	11	6	17	2.669	133	86	3,2	19,5	20,1	181,7	157,0	9,3	7,8
GROSSETO	19	21	40	4.850	253	95	2,0	18,9	19,2	125,4	121,3	6,7	6,3
IMPERIA	15	9	24	4.559	237	234	5,1	18,9	19,2	187,0	190,0	9,9	9,9
ISERNIA	14	16	30	3.075	167	105	3,4	18,2	18,4	104,1	102,5	5,7	5,6
L'AQUILA	33	28	61	9.654	498	364	3,8	19,4	19,4	163,6	158,3	8,4	8,2
LA SPEZIA	19	13	32	4.806	242	129	2,7	19,6	19,9	152,3	150,2	7,8	7,6
LATINA	45	14	59	17.895	810	427	2,4	22,1	22,1	311,2	303,3	14,1	13,7
LECCE	85	44	129	28.217	1.299	477	1,7	21,6	21,7	221,7	218,7	10,3	10,1
LECCO	21	17	38	7.452	352	202	2,7	20,4	21,2	192,9	196,1	9,4	9,3
LIVORNO	21	10	31	7.554	360	194	2,6	20,7	21,0	225,0	243,7	10,9	11,6
LODI	13	14	27	5.088	237	118	2,3	20,8	21,5	197,5	188,4	9,5	8,8
LUCCA	27	14	41	9.113	428	170	1,9	21,2	21,3	221,8	222,3	10,5	10,4
MACERATA	29	23	52	8.245	417	181	2,2	19,4	19,8	161,7	158,6	8,3	8,0
MANTOVA	29	24	53	8.863	415	211	2,4	21,0	21,4	170,7	167,2	8,1	7,8
MASSA	16	11	27	4.941	243	66	1,3	20,3	20,3	191,4	183,0	9,4	9,0
MATERA	27	14	41	7.677	377	124	1,6	20,4	20,4	193,9	187,2	9,5	9,2
MESSINA	86	65	151	23.614	1.238	725	3,1	18,8	19,1	154,8	156,4	8,2	8,2
MILANO	252	62	314	82.912	3.983	2.204	2,7	20,6	20,8	269,0	264,1	13,1	12,7
MODENA	39	19	58	14.422	674	425	2,9	20,9	21,4	250,0	248,7	12,0	11,6
NAPOLI	269	13	282	135.277	6.403	3.471	2,6	20,8	21,1	464,4	479,7	22,4	22,7
NOVARA	26	16	42	8.434	422	300	3,6	19,7	20,0	203,2	200,8	10,3	10,0
NUORO	39	51	90	10.032	552	187	1,9	18,2	18,2	113,6	111,5	6,2	6,1
ORISTANO	24	28	52	5.921	314	183	3,1	18,4	18,9	114,9	113,9	6,2	6,0
PADOVA	70	60	130	21.520	1.056	439	2,0	20,2	20,4	165,3	165,5	8,2	8,1

Provincia	Istituti principali a.s. 98/99	Sezioni staccate a.s. 98/99	Totale scuole a.s. 98/99	Alunni a.s. 98/99	Classi a.s. 98/99	Alunni portatori di handicap a.s. 98/99	Alunni p. di handicap/ alunni (%) a.s. 98/99	Alunni/ classi a.s. 97/98	Alunni/ classi a.s. 98/99	Alunni/ scuole a.s. 97/98	Alunni/ scuole a.s. 98/99	Classi/ scuole a.s. 97/98	Classi/ scuole a.s. 98/99
	a	b	c=a+b	d	e	f	g=f/d	h	i=d/e	j	k=d/c	l	m=e/c
PALERMO	110	35	145	53.119	2.545	1.047	2,0	20,8	20,9	365,9	366,3	17,6	17,6
PARMA	26	26	52	8.211	399	167	2,0	20,5	20,6	161,4	157,9	7,9	7,7
PAVIA	33	38	71	10.974	569	466	4,2	19,0	19,3	150,7	154,6	7,9	8,0
PERUGIA	56	52	108	16.180	811	263	1,6	19,6	20,0	150,4	149,8	7,7	7,5
PESARO	31	26	57	9.202	450	153	1,7	20,2	20,4	161,1	161,4	8,0	7,9
PESCARA	28	18	46	9.258	461	287	3,1	20,2	20,1	207,8	201,3	10,3	10,0
PIACENZA	16	26	42	5.652	289	134	2,4	19,7	19,6	135,3	134,6	6,9	6,9
PISA	25	28	53	9.280	448	173	1,9	20,2	20,7	175,2	175,1	8,7	8,5
PISTOIA	18	10	28	6.601	313	199	3,0	20,5	21,1	241,6	235,8	11,8	11,2
PORDENONE	23	13	36	6.609	344	168	2,5	18,9	19,2	184,8	183,6	9,8	9,6
POTENZA	51	63	114	14.677	794	272	1,9	18,5	18,5	130,5	128,7	7,1	7,0
PRATO	14	4	18	5.983	266	103	1,7	22,3	22,5	328,7	332,4	14,7	14,8
RAGUSA	31	5	36	11.592	552	236	2,0	21,2	21,0	324,5	322,0	15,3	15,3
RAVENNA	19	20	39	7.101	354	214	3,0	19,8	20,1	181,6	182,1	9,2	9,1
REGGIO CALABRIA	81	59	140	23.189	1.204	723	3,1	19,1	19,3	166,1	165,6	8,7	8,6
REGGIO EMILIA	35	23	58	10.445	534	329	3,1	19,2	19,6	184,0	180,1	9,6	9,2
RIETI	19	17	36	4.480	238	95	2,1	18,7	18,8	120,0	124,4	6,4	6,6
RIMINI	18	6	24	6.381	291	152	2,4	21,4	21,9	264,2	265,9	12,3	12,1
ROMA	282	46	328	100.998	4.948	3.409	3,4	20,1	20,4	299,9	307,9	14,9	15,1
ROVIGO	24	28	52	6.427	345	155	2,4	18,4	18,6	121,1	123,6	6,6	6,6
SALERNO	118	78	196	42.553	2.034	868	2,0	20,5	20,9	219,9	217,1	10,7	10,4
SASSARI	54	46	100	17.190	852	450	2,6	19,8	20,2	172,5	171,9	8,7	8,5
SAVONA	19	14	33	5.477	282	131	2,4	19,4	19,4	171,9	166,0	8,9	8,5
SIENA	18	26	44	5.738	291	110	1,9	19,4	19,7	132,4	130,4	6,8	6,6
SIRACUSA	39	8	47	15.743	753	379	2,4	20,5	20,9	336,5	335,0	16,4	16,0
SONDRIO	17	19	36	5.351	272	89	1,7	19,5	19,7	152,8	148,6	7,8	7,6
TARANTO	54	8	62	23.117	1.027	436	1,9	22,0	22,5	369,4	372,9	16,8	16,6
TERAMO	29	29	58	9.401	466	222	2,4	20,3	20,2	164,4	162,1	8,1	8,0
TERNI	18	19	37	5.498	286	128	2,3	19,0	19,2	150,2	148,6	7,9	7,7
TORINO	141	67	208	51.180	2.474	1.181	2,3	20,4	20,7	245,9	246,1	12,1	11,9
TRAPANI	46	8	54	16.365	823	644	3,9	19,3	19,9	312,8	303,1	16,2	15,2

Provincia	Istituti principali a.s. 98/99	Sezioni staccate a.s. 98/99	Totale scuole a.s. 98/99	Alunni a.s. 98/99	Classi a.s. 98/99	Alunni portatori di handicap a.s. 98/99	Alunni p. di handicap/ alunni (%) a.s. 98/99	Alunni/ classi a.s. 97/98	Alunni/ classi a.s. 98/99	Alunni/ scuole a.s. 97/98	Alunni/ scuole a.s. 98/99	Classi/ scuole a.s. 97/98	Classi/ scuole a.s. 98/99
	a	b	c=a+b	d	e	f	g=f/d	h	i=d/e	j	k=d/e	l	m=e/c
TREVISO	63	38	101	20.099	994	400	2,0	19,9	20,2	198,3	199,0	9,9	9,8
TRIESTE	18	8	26	4.641	244	125	2,7	19,3	19,0	174,2	178,5	9,0	9,4
UDINE	43	39	82	11.661	617	365	3,1	18,9	18,9	149,7	142,2	7,9	7,5
VARESE	61	38	99	20.639	980	496	2,4	20,8	21,1	210,9	208,5	10,1	9,9
VENEZIA	63	32	95	19.158	945	457	2,4	19,9	20,3	206,9	201,7	10,4	9,9
VERBANIA	15	11	26	3.735	191	111	3,0	19,4	19,6	141,8	143,7	7,3	7,3
VERCELLI	13	15	28	4.385	222	144	3,3	19,3	19,8	158,1	156,6	8,2	7,9
VERONA	63	41	104	20.474	1.013	678	3,3	19,8	20,2	199,7	196,9	10,1	9,7
VIBO VALENTIA	32	32	64	7.150	403	198	2,8	17,5	17,7	113,8	111,7	6,5	6,3
VICENZA	70	44	114	21.610	1.057	483	2,2	20,1	20,4	193,6	189,6	9,6	9,3
VITERBO	28	32	60	8.668	439	174	2,0	19,4	19,7	139,8	144,5	7,2	7,3
Totale nazionale	4.910	2.867	7.777	1.683.460	82.360	42.169	2,5	20,2	20,4	217,1	216,5	10,8	10,6

Fonte: Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria

Tabella 8

Scuola elementare statale - Alunni portatori di handicap

	A.S. 1996/1997							A.S. 1997/1998							A.S. 1998/1999								
	Valori assoluti						Alunni p.hand. / tot. alunni	Valori assoluti						Alunni p.hand. / tot. alunni	Valori assoluti						Alunni p.hand. / tot. alunni	Alunni p.hand. / doc. di sostegno
	ANNO DI CORSO							ANNO DI CORSO							ANNO DI CORSO							
Regione	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**	**Totale**	**%**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**	**Totale**	**%**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**	**Totale**	**%**	
PIEMONTE	427	538	625	632	767	2 989	1,9	456	562	615	680	695	3 008	1,9	466	606	686	702	755	3 215	2,0	0,0
LOMBARDIA	852	1 072	1 295	1 318	1 413	5 950	1,7	889	1 086	1 259	1 395	1 410	6 039	1,7	951	1 215	1 424	1 487	1 595	6 672	1,8	2,3
LIGURIA	126	170	243	231	261	1 031	2,1	153	195	226	265	275	1 114	2,2	131	200	260	255	308	1 154	2,2	2,1
VENETO	454	594	675	681	724	3 128	1,7	510	645	719	754	733	3 361	1,8	501	617	743	775	826	3 462	1,8	2,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	93	139	152	186	195	765	1,9	90	122	174	154	205	745	1,8	114	140	158	192	187	791	1,9	2,3
EMILIA ROMAGNA	389	453	523	595	642	2 602	2,0	383	489	532	589	652	2 645	2,0	423	499	605	582	660	2 769	2,0	2,2
TOSCANA	252	334	354	388	398	1 726	1,4	274	310	376	385	436	1 781	1,4	326	350	369	415	446	1.906	1,5	1,9
UMBRIA	58	90	83	84	102	417	1,2	79	77	109	92	94	451	1,3	75	105	106	119	107	512	1,5	2,1
MARCHE	146	177	203	197	188	911	1,5	147	182	195	218	217	959	1,6	160	177	193	210	243	983	1,6	2,0
LAZIO	592	852	1 037	968	1 170	4 619	2,1	674	793	1 048	1 174	1 116	4 805	2,2	665	904	1.184	1 303	1 421	5 477	2,4	2,3
ABRUZZO	153	215	222	270	304	1.164	1,9	140	204	264	251	302	1 161	1,9	167	205	254	286	300	1 212	2,0	2,4
MOLISE	31	39	61	52	56	239	1,4	29	36	39	63	51	218	1,3	29	40	44	41	77	231	1,4	2,2
CAMPANIA	842	1 221	1 535	1 564	1 690	6 852	2,0	1 079	1 377	1 528	1 679	1.660	7 323	2,1	834	1 297	1 652	1 767	1.959	7 509	2,2	1,7
PUGLIA	565	815	981	966	1 022	4 349	1,8	549	800	941	1 044	1 066	4 400	1,9	537	761	942	988	1 127	4 355	1,8	1,9
BASILICATA	72	88	106	104	133	503	1,4	58	81	109	109	128	485	1,4	54	76	102	105	133	470	1,4	1,7
CALABRIA	330	430	530	510	594	2 394	1,9	265	419	479	553	549	2 265	1,9	235	373	528	558	645	2 339	2,0	2,2
SICILIA	651	1 045	1 293	1 372	1 564	5 925	2,0	733	1 037	1 315	1 389	1 495	5 969	2,0	673	1 076	1 246	1 411	1 511	5 917	2,0	1,8
SARDEGNA	208	250	314	312	460	1 544	1,8	184	287	316	334	416	1 537	1,8	188	249	331	348	386	1 502	1,8	2,2
Totale nazionale	6 241	8 522	10 232	10 430	11 683	47 108	1,8	6 692	8 702	10 244	11 128	11 500	48 266	1,9	6 529	8 890	10 827	11 544	12 686	50 476	1,9	2,0

Fonte Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria

Tabella 9

Scuola elementare statale - Alunni portatori di handicap

	A.S. 1996/1997							A.S. 1997/1998							A.S. 1998/1999							
	Valori assoluti						Alunni p.hand. / tot. alunni	Valori assoluti						Alunni p.hand. / tot. alunni	Valori assoluti						Alunni p.hand. / tot. alunni	Alunni p.hand. / doc. di sostegno
	ANNO DI CORSO							ANNO DI CORSO							ANNO DI CORSO							
Provincia	I	II	III	IV	V	Totale	%	I	II	III	IV	V	Totale	%	I	II	III	IV	V	Totale	%	%
AGRIGENTO	52	70	94	104	115	435	1,6	43	70	85	102	109	409	1,5	51	63	89	98	109	410	1,5	1,7
ALESSANDRIA	44	60	82	83	113	382	2,8	35	59	75	90	98	357	2,6	33	87	92	97	106	415	3,0	2,1
ANCONA	47	47	60	48	52	254	1,4	35	58	51	64	54	262	1,5	51	40	68	58	68	285	1,6	1,9
AREZZO	21	38	35	31	32	157	1,3	18	29	40	40	34	161	1,3	23	27	38	46	42	176	1,4	1,8
ASCOLI PICENO	45	59	51	55	47	257	1,6	45	56	66	53	57	277	1,7	42	53	58	72	60	285	1,7	2,1
ASTI	27	36	45	37	44	189	2,6	19	45	47	52	30	193	2,6	21	25	53	57	63	219	2,9	2,6
AVELLINO	40	67	90	92	100	389	1,5	53	68	99	110	103	433	1,7	54	68	76	105	120	423	1,7	2,0
BARI	216	305	361	358	408	1.648	1,8	207	303	344	375	380	1.609	1,7	197	268	335	358	397	1.555	1,7	1,7
BELLUNO	10	20	16	32	33	111	1,3	17	22	19	20	48	126	1,5	25	18	27	23	23	116	1,4	3,9
BENEVENTO	36	41	70	81	87	315	1,8	38	45	44	74	94	295	1,7	35	50	55	45	81	266	1,6	1,7
BERGAMO	115	119	131	134	131	630	1,5	119	132	145	140	154	690	1,6	122	149	154	150	163	738	1,7	1,9
BIELLA	19	22	24	17	31	113	1,7	28	20	24	29	22	123	1,8	27	30	24	24	28	133	1,9	1,7
BOLOGNA	92	88	120	122	124	546	2,0	81	105	102	139	126	553	2,0	106	103	133	116	154	612	2,1	2,9
BRESCIA	90	102	137	135	151	615	1,3	93	117	129	148	153	640	1,4	109	117	131	138	158	653	1,4	2,2
BRINDISI	53	71	77	91	88	380	1,6	52	77	89	93	108	419	1,7	57	76	107	102	101	443	1,8	2,1
CAGLIARI	110	145	160	149	217	781	2,0	70	159	166	164	197	756	2,0	94	98	174	184	178	728	2,0	2,2
CALTANISSETTA	31	68	67	78	95	339	1,9	56	64	79	83	102	384	2,1	54	73	76	87	100	390	2,2	1,6
CAMPOBASSO	26	27	34	38	35	160	1,3	22	28	26	33	35	144	1,2	22	25	34	27	41	149	1,3	2,1
CASERTA	131	190	270	262	294	1.147	2,1	120	203	257	312	308	1.200	2,2	138	219	273	308	335	1.273	2,3	1,5
CATANIA	142	228	292	323	363	1.348	2,1	147	244	299	305	360	1.355	2,1	141	243	303	334	323	1.344	2,1	1,9
CATANZARO	46	66	84	66	79	341	1,5	47	65	67	95	84	358	1,6	42	57	80	81	89	349	1,6	1,7
CHIETI	37	69	62	88	87	343	1,9	46	59	85	74	101	365	2,0	40	68	72	92	83	355	2,0	2,8
COMO	39	68	60	72	71	310	1,4	56	54	77	61	69	317	1,4	46	56	62	77	65	306	1,3	2,0
COSENZA	138	142	187	179	185	831	1,9	76	126	153	174	173	702	1,7	79	116	151	173	224	743	1,8	2,2
CREMONA	23	27	31	46	32	159	1,3	30	34	28	34	51	177	1,4	32	37	43	37	40	189	1,5	2,6
CROTONE	21	28	31	38	45	163	1,3	24	31	30	40	35	160	1,3	19	26	35	38	45	163	1,4	1,5
CUNEO	62	79	67	63	91	362	1,5	58	83	95	71	81	388	1,6	63	76	91	103	77	410	1,7	2,1

	A.S. 1996/1997							A.S. 1997/1998							A.S. 1998/1999							
	Valori assoluti						Alunni p.hand. / tot. alunni	Valori assoluti						Alunni p.hand. / tot. alunni	Valori assoluti						Alunni p.hand. / tot. alunni	Alunni p.hand. / doc. di sostegno
	ANNO DI CORSO							ANNO DI CORSO							ANNO DI CORSO							
Provincia	I	II	III	IV	V	Totale	%	I	II	III	IV	V	Totale	%	I	II	III	IV	V	Totale	%	%
ENNA	41	82	69	66	76	334	3,0	20	54	85	78	69	306	2,8	35	46	68	94	87	330	3,0	2,2
FERRARA	23	29	32	43	58	185	1,8	20	33	36	37	50	176	1,7	27	31	39	37	39	173	1,6	1,9
FIRENZE	73	80	75	116	88	432	1,4	76	82	86	80	118	442	1,4	94	81	92	91	92	450	1,4	2,2
FOGGIA	133	229	262	287	269	1.180	2,9	136	198	277	288	312	1.211	2,9	107	219	247	288	320	1.181	2,9	2,0
FORLI'	40	45	39	61	83	268	2,1	48	45	54	47	63	257	2,0	33	55	64	61	50	263	2,0	2,3
FROSINONE	57	107	140	120	139	563	2,1	72	79	109	145	130	535	2,0	79	105	109	138	168	599	2,3	2,7
GENOVA	74	95	127	125	142	563	2,1	93	116	126	142	138	615	2,2	70	114	146	141	158	629	2,3	2,6
GORIZIA	14	21	22	25	29	111	2,7	9	17	25	19	25	95	2,3	6	12	20	23	24	85	2,0	2,1
GROSSETO	13	23	25	20	23	104	1,4	14	21	29	28	24	116	1,5	20	16	20	29	32	117	1,5	1,6
IMPERIA	20	40	62	50	58	230	3,3	28	38	47	63	60	236	3,3	27	46	47	53	66	239	3,3	1,9
ISERNIA	5	12	27	14	21	79	1,6	7	8	13	30	16	74	1,6	7	15	10	14	36	82	1,8	2,6
L'AQUILA	40	57	43	60	97	297	2,2	25	49	61	43	65	243	1,8	34	53	54	67	63	271	2,0	1,9
LA SPEZIA	14	15	22	27	26	104	1,5	13	19	23	22	41	118	1,7	18	11	34	31	35	129	1,8	1,9
LATINA	62	62	90	76	102	392	1,5	67	93	112	109	106	487	1,8	54	93	126	124	127	524	1,9	2,0
LECCE	95	119	163	123	122	622	1,4	83	130	131	171	137	652	1,5	111	109	146	135	179	680	1,5	2,7
LECCO	19	36	38	44	57	194	1,5	38	34	44	42	49	207	1,6	30	45	39	54	53	221	1,7	2,6
LIVORNO	21	37	47	42	43	190	1,7	26	25	42	52	51	196	1,7	35	41	35	51	65	227	1,9	1,9
LODI	15	20	28	26	30	119	1,6	10	21	22	36	28	117	1,5	18	18	25	28	37	126	1,6	2,1
LUCCA	36	30	40	38	58	202	1,5	18	35	32	38	45	168	1,2	26	28	45	37	52	188	1,3	2,1
MACERATA	27	43	53	42	49	214	1,7	35	32	46	54	48	215	1,7	32	49	32	46	61	220	1,7	2,1
MANTOVA	27	24	47	48	39	185	1,3	34	42	40	57	56	229	1,6	38	43	47	49	59	236	1,7	2,5
MASSA	8	18	19	16	14	75	1,1	13	9	19	19	16	76	1,1	16	15	15	22	24	92	1,3	1,1
MATERA	24	23	30	22	43	142	1,2	13	28	27	36	28	132	1,1	18	16	33	26	43	136	1,2	1,6
MESSINA	96	153	206	234	239	928	2,6	92	135	188	212	253	880	2,5	94	152	179	194	233	852	2,4	1,6
MILANO	371	481	581	583	615	2.631	1,9	370	419	521	599	590	2.499	1,8	398	533	633	663	710	2.937	2,1	2,3
MODENA	71	84	86	107	110	458	2,1	62	102	107	100	124	495	2,1	67	85	115	120	107	494	2,1	2,0
NAPOLI	507	730	876	897	940	3.950	2,2	712	867	892	940	889	4.300	2,3	455	757	1.011	1.028	1.149	4.400	2,4	2,0
NOVARA	41	53	69	66	56	285	2,2	46	61	58	71	72	308	2,4	34	63	73	67	77	314	2,3	2,5
NUORO	24	27	45	41	61	198	1,3	31	28	37	43	57	196	1,3	23	37	31	40	48	179	1,2	2,2

Provincia	A.S. 1996/1997							A.S. 1997/1998							A.S. 1998/1999							
	Valori assoluti						Alunni p.hand. / tot. alunni	Valori assoluti						Alunni p.hand. / tot. alunni	Valori assoluti						Alunni p.hand. / tot. alunni	Alunni p.hand. / doc. di sostegno
	ANNO DI CORSO							ANNO DI CORSO							ANNO DI CORSO							
	I	II	III	IV	V	Totale	%	I	II	III	IV	V	Totale	%	I	II	III	IV	V	Totale	%	%
ORISTANO	21	26	38	43	47	175	2,2	30	34	38	44	55	201	2,5	33	40	35	40	54	202	2,6	2,0
PADOVA	78	85	87	100	103	453	1,4	87	106	104	89	109	495	1,5	73	100	112	110	95	490	1,4	2,3
PALERMO	150	186	274	260	318	1.188	1,5	171	199	247	293	291	1.201	1,5	165	238	238	255	308	1.204	1,5	1,9
PARMA	30	29	27	38	39	163	1,3	27	41	36	35	39	178	1,3	44	41	48	39	45	217	1,6	2,1
PAVIA	45	76	95	93	116	425	2,5	48	91	106	112	117	474	2,7	53	81	121	124	125	504	2,9	3,2
PERUGIA	44	57	63	58	71	293	1,2	60	52	75	68	66	321	1,3	61	83	70	82	78	374	1,5	2,2
PESARO	27	28	39	52	40	186	1,3	32	36	32	47	58	205	1,4	35	35	35	34	54	193	1,3	2,1
PESCARA	32	40	66	67	65	270	1,9	30	44	56	76	73	279	2,0	44	38	58	66	84	290	2,0	2,4
PIACENZA	21	22	37	35	40	155	1,7	31	29	26	35	40	161	1,7	26	34	34	30	46	170	1,8	2,5
PISA	23	37	29	43	46	178	1,2	33	32	47	36	44	192	1,3	31	44	42	50	37	204	1,3	1,9
PISTOIA	18	24	35	33	39	149	1,5	35	25	34	41	43	178	1,8	33	42	36	33	45	189	1,9	2,1
PORDENONE	14	21	25	31	37	128	1,2	25	19	29	30	38	141	1,3	25	33	28	38	34	158	1,4	2,0
POTENZA	48	65	76	82	90	361	1,6	45	53	82	73	100	353	1,6	36	60	69	79	90	334	1,5	1,7
PRATO	19	27	29	31	32	138	1,7	22	25	23	31	36	137	1,7	23	30	22	32	30	137	1,7	1,6
RAGUSA	24	57	65	70	71	287	1,6	45	53	71	68	76	313	1,8	35	62	57	72	74	300	1,7	1,9
RAVENNA	35	43	54	50	64	246	2,3	26	36	45	57	58	222	2,0	33	35	50	54	66	238	2,1	2,4
REGGIO CALABRIA	105	156	178	187	216	842	2,4	95	162	184	194	212	847	2,4	76	127	203	209	223	838	2,5	2,8
REGGIO EMILIA	47	68	96	100	88	399	2,5	65	66	76	106	112	425	2,5	64	84	81	75	106	410	2,4	1,8
RIETI	18	20	17	17	29	101	1,5	14	25	23	22	21	105	1,5	17	18	28	26	25	114	1,7	2,3
RIMINI	30	45	32	39	36	182	1,9	23	32	50	33	40	178	1,8	23	31	41	50	47	192	1,8	2,0
ROMA	430	623	739	706	846	3.344	2,3	490	560	762	841	809	3.462	2,3	486	648	876	962	1.032	4.004	2,6	2,3
ROVIGO	20	39	39	35	42	175	1,9	25	33	55	38	38	189	2,0	25	30	39	56	42	192	2,0	2,4
SALERNO	128	193	229	232	269	1.051	1,6	156	194	236	243	266	1.095	1,7	152	203	237	281	274	1.147	1,8	1,3
SASSARI	53	52	71	79	135	390	1,6	53	66	75	83	107	384	1,6	38	74	91	84	106	393	1,7	2,5
SAVONA	18	20	32	29	35	134	1,6	19	22	30	38	36	145	1,7	16	29	33	30	49	157	1,7	1,5
SIENA	20	20	20	18	23	101	1,1	19	27	24	20	25	115	1,3	25	26	24	24	27	126	1,4	1,8
SIRACUSA	55	99	81	101	144	480	2,0	65	101	126	101	106	499	2,2	48	103	121	133	114	519	2,2	1,7
SONDRIO	16	15	21	16	20	88	1,0	17	19	15	22	21	94	1,1	9	23	24	18	25	99	1,2	1,6
TARANTO	68	91	118	107	135	519	1,5	71	92	100	117	129	509	1,5	65	89	107	105	130	496	1,5	1,9

	A.S. 1996/1997							A.S. 1997/1998							A.S. 1998/1999							
	Valori assoluti						Alunni p.hand. / tot. alunni	Valori assoluti						Alunni p.hand. / tot. alunni	Valori assoluti						Alunni p.hand. / tot. alunni	Alunni p.hand. / doc. di sostegno
	ANNO DI CORSO							ANNO DI CORSO							ANNO DI CORSO							
Provincia	I	II	III	IV	V	Totale	%	I	II	III	IV	V	Totale	%	I	II	III	IV	V	Totale	%	%
TERAMO	44	49	51	55	55	254	1,7	39	52	62	58	63	274	1,8	49	46	70	61	70	296	2,0	2,4
TERNI	14	33	20	26	31	124	1,5	19	25	34	24	28	130	1,6	14	22	36	37	29	138	1,7	2,0
TORINO	202	252	301	306	353	1.414	1,7	232	245	268	319	327	1.391	1,7	250	276	298	304	354	1.482	1,8	2,1
TRAPANI	60	102	145	136	143	586	2,4	94	117	135	147	129	622	2,5	50	96	115	144	163	568	2,2	1,8
TREVISO	77	97	106	102	102	484	1,5	96	113	121	126	105	561	1,7	93	118	142	141	136	630	1,8	2,2
TRIESTE	22	23	29	40	30	144	2,0	18	26	31	31	44	150	2,1	33	28	36	35	41	173	2,3	2,7
UDINE	43	74	76	90	99	382	2,0	38	60	89	74	98	359	1,9	50	67	74	96	88	375	2,0	2,3
VARESE	92	104	126	121	151	594	1,8	74	123	132	144	122	595	1,8	96	113	145	149	160	663	1,9	2,9
VENEZIA	66	90	106	98	125	485	1,6	79	97	106	121	108	511	1,7	68	99	114	111	129	521	1,7	2,1
VERBANIA	17	11	9	18	34	89	1,6	17	21	13	16	21	88	1,5	19	23	25	15	15	97	1,7	3,1
VERCELLI	15	25	28	42	45	155	2,4	21	28	35	32	44	160	2,5	19	26	30	35	35	145	2,2	1,6
VERONA	111	154	177	180	191	813	2,4	107	142	184	197	193	823	2,4	106	131	163	191	219	810	2,3	2,6
VIBO VALENTIA	20	38	50	40	69	217	2,0	23	35	45	50	45	198	1,8	19	47	59	57	64	246	2,3	1,8
VICENZA	92	109	144	134	128	607	1,7	99	132	130	163	132	656	1,8	111	121	146	143	182	703	1,9	2,4
VITERBO	25	40	51	49	54	219	1,7	31	36	42	57	50	216	1,7	29	40	45	53	69	236	1,9	2,1
Totale nazionale	6.241	8.522	10.232	10.430	11.683	47.108	1,8	6.692	8.702	10.244	11.128	11.500	48.266	1,9	6.529	8.890	10.827	11.544	12.686	50.476	1,9	2,0

Fonte. Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria

Tabella 10

Scuola materna statale - Rapporto Alunni-Docenti - A.S. 1998/99

Regione	Alunni	Docenti a tempo ind.	Rapporto Alunni/ Docenti	Alunni portatori di handicap	Docenti di sostegno (ind. e det.)	Alunni p. hand./ doc. di sost.	Alunni p.hand. / tot. Alunni (%)	Alunni/ doc. di sost.
	a	*b*	*c=a/b*	*d*	*e*	*f=d/e*	*g=d/a*	*h=a/e*
PIEMONTE	58.288	4.878	11,9	665	410	1,6	1,1	142,2
LOMBARDIA	90.534	7.625	11,9	1.152	600	1,9	1,3	150,9
LIGURIA	18.035	1.551	11,6	211	140	1,5	1,2	128,8
VENETO	36.128	3.190	11,3	556	256	2,2	1,5	141,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	13.953	1.356	10,3	148	74	2,0	1,1	188,6
EMILIA ROMAGNA	35.343	3.076	11,5	386	217	1,8	1,1	162,9
TOSCANA	52.617	4.649	11,3	541	312	1,7	1,0	168,6
UMBRIA	14.908	1.413	10,6	145	84	1,7	1,0	177,5
MARCHE	28.949	2.655	10,9	300	154	1,9	1,0	188,0
LAZIO	79.339	6.340	12,5	946	521	1,8	1,2	152,3
ABRUZZO	28.143	2.558	11,0	321	151	2,1	1,1	186,4
MOLISE	7.062	629	11,2	61	32	1,9	0,9	220,7
CAMPANIA	144.081	12.185	11,8	1.328	917	1,4	0,9	157,1
PUGLIA	100.157	7.779	12,9	996	598	1,7	1,0	167,5
BASILICATA	14.752	1.412	10,4	146	107	1,4	1,0	137,9
CALABRIA	51.198	4.889	10,5	496	251	2,0	1,0	204,0
SICILIA	113.627	8.543	13,3	1.217	812	1,5	1,1	139,9
SARDEGNA	30.282	2.782	10,9	397	210	1,9	1,3	144,2
Totale nazionale	917.396	77.510	11,8	10.012	5.846	1,7	1,1	156,9

Fonte. Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria

Tabella 11

Scuola materna statale - Rapporto Alunni-Docenti - A.S. 1998/99

Provincia	Alunni	Docenti a tempo ind.	Rapporto Alunni/ Docenti	Alunni portatori di handicap	Docenti di sostegno (ind. e det.)	Alunni p. hand./ doc. di sost.	Alunni p.hand. / tot. Alunni (%)	Alunni/ doc. di sost.
	a	*b*	*c=a/b*	*d*	*e*	*f=d/e*	*g=d/a*	*h=a/e*
AGRIGENTO	13 232	1 045	12,7	101	64	1,6	0,8	206,8
ALESSANDRIA	6 427	530	12,1	98	63	1,6	1,5	102,0
ANCONA	9.425	865	10,9	92	56	1,6	1,0	168,3
AREZZO	5.040	437	11,5	29	15	1,9	0,6	336,0
ASCOLI PICENO	7.847	717	10,9	102	49	2,1	1,3	160,1
ASTI	2 553	210	12,2	42	22	1,9	1,6	116,0
AVELLINO	11.060	1.026	10,8	75	30	2,5	0,7	368,7
BARI	38 714	2.783	13,9	370	302	1,2	1,0	128,2
BELLUNO	2 587	250	10,3	31	6	5,2	1,2	431,2
BENEVENTO	7.861	749	10,5	66	32	2,1	0,8	245,7
BERGAMO	7 307	631	11,6	115	63	1,8	1,6	116,0
BIELLA	2.948	223	13,2	38	29	1,3	1,3	101,7
BOLOGNA	7 839	647	12,1	66	31	2,1	0,8	252,9
BRESCIA	9.885	848	11,7	138	73	1,9	1,4	135,4
BRINDISI	11 168	974	11,5	79	50	1,6	0,7	223,4
CAGLIARI	11.445	1 045	11,0	165	88	1,9	1,4	130,1
CALTANISSETTA	7.413	628	11,8	106	85	1,2	1,4	87,2
CAMPOBASSO	4.938	414	11,9	48	25	1,9	1,0	197,5
CASERTA	19.648	1.722	11,4	194	163	1,2	1,0	120,5
CATANIA	24 941	1.615	15,4	242	149	1,6	1,0	167,4
CATANZARO	10 447	1.070	9,8	100	57	1,8	1,0	183,3
CHIETI	8.036	713	11,3	100	35	2,9	1,2	229,6
COMO	5 134	465	11,0	90	34	2,6	1,8	151,0
COSENZA	17.377	1 693	10,3	186	85	2,2	1,1	204,4
CREMONA	4 440	383	11,6	37	13	2,8	0,8	341,5
CROTONE	5 513	504	10,9	40	20	2,0	0,7	275,7
CUNEO	9.364	778	12,0	117	68	1,7	1,2	137,7
ENNA	5 333	473	11,3	33	28	1,2	0,6	190,5
FERRARA	1.873	176	10,6	32	18	1,8	1,7	104,1
FIRENZE	14.773	1.245	11,9	129	66	2,0	0,9	223,8
FOGGIA	15 614	1.315	11,9	160	64	2,5	1,0	244,0
FORLI'	4 458	434	10,3	54	28	1,9	1,2	159,2
FROSINONE	12 493	1.185	10,5	128	57	2,2	1,0	219,2
GENOVA	8 413	710	11,8	105	66	1,6	1,2	127,5
GORIZIA	2.136	217	9,8	27	14	1,9	1,3	152,6
GROSSETO	2 955	304	9,7	31	23	1,3	1,0	128,5
IMPERIA	3.237	274	11,8	43	30	1,4	1,3	107,9
ISERNIA	2 124	215	9,9	13	7	1,9	0,6	303,4
L'AQUILA	5.990	583	10,3	59	42	1,4	1,0	142,6
LA SPEZIA	2 829	256	11,1	30	17	1,8	1,1	166,4
LATINA	12.797	1.101	11,6	144	75	1,9	1,1	170,6
LECCE	19.269	1.707	11,3	248	74	3,4	1,3	260,4
LECCO	2.828	250	11,3	45	23	2,0	1,6	123,0
LIVORNO	3.633	322	11,3	54	31	1,7	1,5	117,2
LODI	2 545	214	11,9	25	15	1,7	1,0	169,7

Provincia	Alunni	Docenti a tempo ind.	Rapporto Alunni/ Docenti	Alunni portatori di handicap	Docenti di sostegno (ind. e det.)	Alunni p. hand./ doc. di sost.	Alunni p.hand. / tot. Alunni (%)	Alunni/ doc. di sost.
	a	*b*	*c=a/b*	*d*	*e*	*f=d/e*	*g=d/a*	*h=a/e*
LUCCA	6 442	579	11,1	76	38	2,0	1,2	169,5
MACERATA	6.242	535	11,7	42	22	1,9	0,7	283,7
MANTOVA	6 512	587	11,1	53	31	1,7	0,8	210,1
MASSA	3.585	340	10,5	37	34	1,1	1,0	105,4
MATERA	5 826	522	11,2	38	25	1,5	0,7	233,0
MESSINA	13 645	1 209	11,3	156	117	1,3	1,1	116,6
MILANO	37.573	3 046	12,3	484	272	1,8	1,3	138,1
MODENA	6 835	554	12,3	62	37	1,7	0,9	184,7
NAPOLI	76 300	6 291	12,1	710	446	1,6	0,9	171,1
NOVARA	4.124	371	11,1	56	24	2,3	1,4	171,8
NUORO	6.320	636	9,9	73	40	1,8	1,2	158,0
ORISTANO	3.062	252	12,2	41	25	1,6	1,3	122,5
PADOVA	4.409	384	11,5	69	38	1,8	1,6	116,0
PALERMO	21.324	1 346	15,8	286	154	1,9	1,3	138,5
PARMA	3.015	253	11,9	33	17	1,9	1,1	177,4
PAVIA	5 546	425	13,0	66	29	2,3	1,2	191,2
PERUGIA	11 398	1 091	10,4	110	62	1,8	1,0	183,8
PESARO	5.435	538	10,1	64	27	2,4	1,2	201,3
PESCARA	6.799	566	12,0	73	30	2,4	1,1	226,6
PIACENZA	3 157	267	11,8	43	26	1,7	1,4	121,4
PISA	5.820	537	10,8	71	38	1,9	1,2	153,2
PISTOIA	3 882	332	11,7	49	24	2,0	1,3	161,8
PORDENONE	2.896	268	10,8	24	14	1,7	0,8	206,9
POTENZA	8 926	890	10,0	108	82	1,3	1,2	108,9
PRATO	2 344	186	12,6	31	18	1,7	1,3	130,2
RAGUSA	8 864	787	11,3	86	52	1,7	1,0	170,5
RAVENNA	2 954	278	10,6	47	31	1,5	1,6	95,3
REGGIO CALABRIA	12 639	1.078	11,7	118	53	2,2	0,9	238,5
REGGIO EMILIA	2.774	240	11,6	28	18	1,6	1,0	154,1
RIETI	3.604	344	10,5	23	12	1,9	0,6	300,3
RIMINI	2 438	227	10,7	21	11	1,9	0,9	221,6
ROMA	44 541	3 212	13,9	589	348	1,7	1,3	128,0
ROVIGO	1 966	205	9,6	39	19	2,1	2,0	103,5
SALERNO	29 212	2 397	12,2	283	246	1,2	1,0	118,7
SASSARI	9.455	849	11,1	118	57	2,1	1,2	165,9
SAVONA	3 556	311	11,4	33	27	1,2	0,9	131,7
SIENA	4 143	367	11,3	34	25	1,4	0,8	165,7
SIRACUSA	9 090	788	11,5	87	76	1,1	1,0	119,6
SONDRIO	3 105	278	11,2	25	18	1,4	0,8	172,5
TARANTO	15 392	1 000	15,4	139	108	1,3	0,9	142,5
TERAMO	7 318	696	10,5	89	44	2,0	1,2	166,3
TERNI	3 510	322	10,9	35	22	1,6	1,0	159,5
TORINO	27 772	2 295	12,1	264	173	1,5	1,0	160,5
TRAPANI	9 785	652	15,0	120	87	1,4	1,2	112,5
TREVISO	5 073	431	11,8	107	48	2,2	2,1	105,7
TRIESTE	1 429	150	9,5	21	10	2,1	1,5	142,9
UDINE	7 492	721	10,4	76	36	2,1	1,0	208,1
VARESE	5 659	498	11,4	74	29	2,6	1,3	195,1
VENEZIA	8 071	720	11,2	102	46	2,2	1,3	175,5

Provincia	Alunni	Docenti a tempo ind.	Rapporto Alunni/ Docenti	Alunni portatori di handicap	Docenti di sostegno (ind. e det.)	Alunni p. hand./ doc. di sost.	Alunni p.hand. / tot. Alunni (%)	Alunni/ doc. di sost.
	a	*b*	*c=a/b*	*d*	*e*	*f=d/e*	*g=d/a*	*h=a/e*
VERBANIA	2.180	215	10,1	25	15	1,7	1,1	145,3
VERCELLI	2.920	256	11,4	25	16	1,6	0,9	182,5
VERONA	6.702	596	11,2	100	44	2,3	1,5	152,3
VIBO VALENTIA	5.222	544	9,6	52	36	1,4	1,0	145,1
VICENZA	7.320	604	12,1	108	55	2,0	1,5	133,1
VITERBO	5 904	498	11,9	62	29	2,1	1,1	203,6
Totale nazionale	917.396	77 510	11,8	10.012	5 846	1,7	1,1	156,9

Fonte: Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria

Tabella 12

Scuola secondaria di I grado statale - Rapporto Alunni-Docenti - A.S. 1998/99

Regione	Alunni	Docenti a tempo ind.	Rapporto Alunni/ Docenti	Alunni portatori di handicap	Docenti di sostegno (ind. e det.)	Alunni p. hand./ doc. di sost.	Alunni p.hand./ tot. Alunni (%)	Alunni/doc. di sost.
	a	*b*	*c=a/b*	*d*	*e*	*f=d/e*	*g=d/a*	*h=a/e*
PIEMONTE	99.777	11.315	8,8	2.686	1.031	2,6	2,7	96,8
LOMBARDIA	216.612	23.166	9,4	5.203	2.150	2,4	2,4	100,7
LIGURIA	32.483	3.807	8,5	1.071	464	2,3	3,3	70,0
VENETO	114.463	12.718	9,0	2.746	1.077	2,5	2,4	106,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	25.580	2.920	8,8	744	303	2,5	2,9	84,4
EMILIA ROMAGNA	84.279	9.007	9,4	2.317	1.009	2,3	2,7	83,5
TOSCANA	82.835	8.760	9,5	1.628	803	2,0	2,0	103,2
UMBRIA	21.678	2.272	9,5	391	206	1,9	1,8	105,2
MARCHE	39.757	4.200	9,5	775	368	2,1	1,9	108,0
LAZIO	149.760	16.057	9,3	4.560	1.789	2,5	3,0	83,7
ABRUZZO	40.527	4.175	9,7	1.240	508	2,4	3,1	79,8
MOLISE	10.788	1.194	9,0	225	80	2,8	2,1	134,9
CAMPANIA	242.555	25.946	9,3	5.998	3.356	1,8	2,5	72,3
PUGLIA	154.916	15.433	10,0	3.531	1.815	1,9	2,3	85,4
BASILICATA	22.354	2.811	8,0	396	228	1,7	1,8	98,0
CALABRIA	81.559	9.887	8,2	2.038	887	2,3	2,5	91,9
SICILIA	202.172	22.195	9,1	5.103	2.944	1,7	2,5	68,7
SARDEGNA	61.365	6.925	8,9	1.517	581	2,6	2,5	105,6
Totale nazionale	1.683.460	182.788	9,2	42.169	19.599	2,15	2,5	85,9

Fonte: Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria

Tabella 13

Scuola secondaria di I grado statale - Rapporto Alunni-Docenti - A.S. 1998/99

Provincia	Alunni	Docenti a tempo ind.	Rapporto Alunni/ Docenti	Alunni portatori di handicap	Docenti di sostegno (ind. e det.)	Alunni p. hand./ doc. di sost.	Alunni p.hand. / tot. Alunni (%)	Alunni/doc. di sost.
	a	*b*	*c=a/b*	*d*	*e*	*f=d/e*	*g=d/a*	*h=a/e*
AGRIGENTO	18 022	2 010	9,0	381	192	2,0	2,1	93,9
ALESSANDRIA	8 702	1 093	8,0	370	153	2,4	4,3	56,9
ANCONA	11 502	1 169	9,8	208	88	2,4	1,8	130,7
AREZZO	8.452	844	10,0	146	76	1,9	1,7	111,2
ASCOLI PICENO	10 808	1.156	9,3	233	118	2,0	2,2	91,6
ASTI	4.667	538	8,7	180	72	2,5	3,9	64,8
AVELLINO	16.396	1.987	8,3	361	167	2,2	2,2	98,2
BARI	59.920	5.766	10,4	1.302	737	1,8	2,2	81,3
BELLUNO	5 175	569	9,1	134	52	2,6	2,6	99,5
BENEVENTO	10 655	1 450	7,3	264	126	2,1	2,5	84,6
BERGAMO	25 355	2.739	9,3	462	241	1,9	1,8	105,2
BIELLA	4.068	485	8,4	106	56	1,9	2,6	72,6
BOLOGNA	16.907	1 764	9,6	463	144	3,2	2,7	117,4
BRESCIA	28 089	2 954	9,5	487	200	2,4	1,7	140,4
BRINDISI	15.952	1 510	10,6	394	183	2,2	2,5	87,2
CAGLIARI	28 222	3.239	8,7	697	299	2,3	2,5	94,4
CALTANISSETTA	11.681	1.297	9,0	285	170	1,7	2,4	68,7
CAMPOBASSO	7.713	885	8,7	120	54	2,2	1,6	142,8
CASERTA	37.674	4.137	9,1	1 034	660	1,6	2,7	57,1
CATANIA	44.865	4 743	9,5	1 151	591	1,9	2,6	75,9
CATANZARO	14.886	1.814	8,2	302	178	1,7	2,0	83,6
CHIETI	12.214	1.148	10,6	367	115	3,2	3,0	106,2
COMO	13 946	1.426	9,8	316	97	3,3	2,3	143,8
COSENZA	28.483	3.393	8,4	689	258	2,7	2,4	110,4
CREMONA	7 943	804	9,9	152	57	2,7	1,9	139,4
CROTONE	7.851	932	8,4	126	73	1,7	1,6	107,5
CUNEO	14.606	1 651	8,8	294	158	1,9	2,0	92,4
ENNA	7.171	898	8,0	255	113	2,3	3,6	63,5
FERRARA	6 660	737	9,0	176	73	2,4	2,6	91,2
FIRENZE	20 323	2 092	9,7	372	154	2,4	1,8	132,0
FOGGIA	27 710	3.143	8,8	922	469	2,0	3,3	59,1
FORLI'	8.500	935	9,1	257	107	2,4	3,0	79,4
FROSINONE	17 719	1 757	10,1	455	160	2,8	2,6	110,7
GENOVA	17 641	2 002	8,8	577	242	2,4	3,3	72,9
GORIZIA	2.669	313	8,5	86	33	2,6	3,2	80,9
GROSSETO	4 850	568	8,5	95	61	1,6	2,0	79,5
IMPERIA	4 559	558	8,2	234	99	2,4	5,1	46,1
ISERNIA	3 075	309	10,0	105	26	4,0	3,4	118,3
L'AQUILA	9.654	1 108	8,7	364	185	2,0	3,8	52,2
LA SPEZIA	4 806	585	8,2	129	55	2,3	2,7	87,4
LATINA	17 895	1 761	10,2	427	181	2,4	2,4	98,9
LECCE	28.217	2.843	9,9	477	178	2,7	1,7	158,5
LECCO	7 452	751	9,9	202	62	3,3	2,7	120,2
LIVORNO	7 554	876	8,6	194	95	2,0	2,6	79,5

Provincia	Alunni	Docenti a tempo ind.	Rapporto Alunni/ Docenti	Alunni portatori di handicap	Docenti di sostegno (ind. e det.)	Alunni p. hand./ doc. di sost.	Alunni p.hand. / tot. Alunni (%)	Alunni/doc. di sost.
	a	*b*	*c=a/b*	*d*	*e*	*f=d/e*	*g=d/a*	*h=a/e*
LODI	5.088	496	10,3	118	50	2,4	2,3	101,8
LUCCA	9.113	956	9,5	170	73	2,3	1,9	124,8
MACERATA	8 245	893	9,2	181	92	2,0	2,2	89,6
MANTOVA	8 863	987	9,0	211	63	3,3	2,4	140,7
MASSA	4.941	539	9,2	66	52	1,3	1,3	95,0
MATERA	7.677	878	8,7	124	47	2,6	1,6	163,3
MESSINA	23 614	3.003	7,9	725	465	1,6	3,1	50,8
MILANO	82.912	9.055	9,2	2.204	1 014	2,2	2,7	81,8
MODENA	14.422	1 525	9,5	425	192	2,2	2,9	75,1
NAPOLI	135 277	13.913	9,7	3.471	1.885	1,8	2,6	71,8
NOVARA	8.434	963	8,8	300	102	2,9	3,6	82,7
NUORO	10.032	1 280	7,8	187	52	3,6	1,9	192,9
ORISTANO	5.921	661	9,0	183	57	3,2	3,1	103,9
PADOVA	21.520	2.489	8,6	439	176	2,5	2,0	122,3
PALERMO	53.119	5.238	10,1	1.047	624	1,7	2,0	85,1
PARMA	8 211	802	10,2	167	79	2,1	2,0	103,9
PAVIA	10.974	1.187	9,2	466	135	3,5	4,2	81,3
PERUGIA	16.180	1 591	10,2	263	145	1,8	1,6	111,6
PESARO	9.202	982	9,4	153	70	2,2	1,7	131,5
PESCARA	9 258	970	9,5	287	114	2,5	3,1	81,2
PIACENZA	5 652	596	9,5	134	52	2,6	2,4	108,7
PISA	9.280	987	9,4	173	80	2,2	1,9	116,0
PISTOIA	6 601	728	9,1	199	92	2,2	3,0	71,8
PORDENONE	6.609	738	9,0	168	72	2,3	2,5	91,8
POTENZA	14.677	1.933	7,6	272	181	1,5	1,9	81,1
PRATO	5.983	567	10,6	103	57	1,8	1,7	105,0
RAGUSA	11.592	1.221	9,5	236	153	1,5	2,0	75,8
RAVENNA	7 101	840	8,5	214	102	2,1	3,0	69,6
REGGIO CALABRIA	23 189	2 730	8,5	723	278	2,6	3,1	83,4
REGGIO EMILIA	10 445	1.143	9,1	329	180	1,8	3,1	58,0
RIETI	4.480	507	8,8	95	45	2,1	2,1	99,6
RIMINI	6.381	665	9,6	152	80	1,9	2,4	79,8
ROMA	100.998	11 113	9,1	3 409	1.332	2,6	3,4	75,8
ROVIGO	6 427	754	8,5	155	68	2,3	2,4	94,5
SALERNO	42 553	4 459	9,5	868	518	1,7	2,0	82,1
SASSARI	17 190	1 745	9,9	450	173	2,6	2,6	99,4
SAVONA	5 477	662	8,3	131	68	1,9	2,4	80,5
SIENA	5 738	603	9,5	110	63	1,7	1,9	91,1
SIRACUSA	15.743	1 736	9,1	379	216	1,8	2,4	72,9
SONDRIO	5.351	535	10,0	89	69	1,3	1,7	77,6
TARANTO	23.117	2.171	10,6	436	248	1,8	1,9	93,2
TERAMO	9 401	949	9,9	222	94	2,4	2,4	100,0
TERNI	5.498	681	8,1	128	61	2,1	2,3	90,1
TORINO	51 180	5 652	9,1	1 181	374	3,2	2,3	136,8
TRAPANI	16.365	2 049	8,0	644	420	1,5	3,9	39,0
TREVISO	20.099	2.216	9,1	400	163	2,5	2,0	123,3
TRIESTE	4 641	573	8,1	125	41	3,0	2,7	113,2
UDINE	11.661	1.296	9,0	365	157	2,3	3,1	74,3
VARESE	20.639	2 232	9,2	496	162	3,1	2,4	127,4

Provincia	Alunni	Docenti a tempo ind.	Rapporto Alunni/ Docenti	Alunni portatori di handicap	Docenti di sostegno (ind. e det.)	Alunni p. hand./ doc. di sost.	Alunni p.hand. / tot. Alunni (%)	Alunni/doc. di sost.
	a	*b*	*c=a/b*	*d*	*e*	*f=d/e*	*g=d/a*	*h=a/e*
VENEZIA	19.158	2.267	8,5	457	203	2,3	2,4	94,4
VERBANIA	3.735	444	8,4	111	41	2,7	3,0	91,1
VERCELLI	4.385	489	9,0	144	75	1,9	3,3	58,5
VERONA	20.474	2.177	9,4	678	235	2,9	3,3	87,1
VIBO VALENTIA	7.150	1 018	7,0	198	100	2,0	2,8	71,5
VICENZA	21.610	2.246	9,6	483	180	2,7	2,2	120,1
VITERBO	8.668	919	9,4	174	71	2,5	2,0	122,1
Totale nazionale	1.683.460	182 788	9,2	42.169	19 599	2,2	2,5	85,9

Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria

Tabella 14

Scuola secondaria di I grado statale - Alunni portatori di handicap

Regione	A.S. 1997/98					A.S. 1998/99				
	Valori assoluti				Alunni p.hand/tot.alunni	Valori assoluti				Alunni p.hand/tot.alunni
	ANNO DI CORSO					ANNO DI CORSO				
	I	II	III	Totale	%	I	II	III	Totale	%
PIEMONTE	828	866	979	2.673	2,6	787	898	1.001	2.686	2,7
LOMBARDIA	1.542	1.819	1.742	5.103	2,3	1.547	1.719	1.937	5.203	2,4
LIGURIA	312	347	421	1.080	3,3	325	370	376	1.071	3,3
VENETO	855	912	1.063	2.830	2,4	816	903	1.027	2.746	2,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	209	242	277	728	2,7	235	242	267	744	2,9
EMILIA ROMAGNA	713	759	824	2.296	2,7	708	763	846	2.317	2,7
TOSCANA	473	513	654	1.640	2,0	493	500	635	1.628	2,0
UMBRIA	117	130	175	422	1,9	106	125	160	391	1,8
MARCHE	212	269	298	779	1,9	232	224	319	775	1,9
LAZIO	1.424	1.445	1.582	4.451	2,9	1.366	1.511	1.683	4.560	3,0
ABRUZZO	347	403	436	1.186	2,8	377	398	465	1.240	3,1
MOLISE	68	65	119	252	2,3	69	75	81	225	2,1
CAMPANIA	1.784	1.853	1.985	5.622	2,3	1.818	2.046	2.134	5.998	2,5
PUGLIA	1.089	1.169	1.366	3.624	2,3	1.119	1.078	1.334	3.531	2,3
BASILICATA	128	163	170	461	2,0	111	127	158	396	1,8
CALABRIA	644	652	762	2.058	2,5	623	668	747	2.038	2,5
SICILIA	1.667	1.650	1.723	5.040	2,5	1.603	1.720	1.780	5.103	2,5
SARDEGNA	499	465	556	1.520	2,4	461	483	573	1.517	2,5
Totale nazionale	12.911	13.722	15.132	41.765	2,4	12.796	13.850	15.523	42.169	2,5

Fonte: Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria

Tabella 15

Scuola secondaria di I grado statale - Alunni portatori di handicap

	A.S. 1997/98					A.S. 1998/99				
	Valori assoluti				Alunni p.hand/tot.alunni	*Valori assoluti*				Alunni p.hand/tot.alunni
	ANNO DI CORSO					*ANNO DI CORSO*				
Provincia	I	II	III	Totale	%	I	II	III	Totale	%
AGRIGENTO	126	103	126	355	1,9	123	129	129	381	2,1
ALESSANDRIA	130	89	144	363	4,2	121	127	122	370	4,3
ANCONA	61	74	67	202	1,7	56	66	86	208	1,8
AREZZO	38	61	49	148	1,7	41	43	62	146	1,7
ASCOLI PICENO	54	86	91	231	2,1	69	60	104	233	2,2
ASTI	59	65	68	192	4,1	40	68	72	180	3,9
AVELLINO	108	122	139	369	2,2	110	119	132	361	2,2
BARI	413	458	514	1 385	2,3	389	411	502	1.302	2,2
BELLUNO	41	41	48	130	2,4	43	47	44	134	2,6
BENEVENTO	82	86	100	268	2,5	92	91	81	264	2,5
BERGAMO	132	151	149	432	1,7	147	140	175	462	1,8
BIELLA	32	46	49	127	2,9	25	34	47	106	2,6
BOLOGNA	141	164	160	465	2,7	152	139	172	463	2,7
BRESCIA	157	172	180	509	1,8	139	169	179	487	1,7
BRINDISI	114	111	149	374	2,3	131	123	140	394	2,5
CAGLIARI	222	227	286	735	2,5	202	222	273	697	2,5
CALTANISSETTA	93	79	99	271	2,3	101	98	86	285	2,4
CAMPOBASSO	35	37	58	130	1,7	36	40	44	120	1,6
CASERTA	377	319	319	1.015	2,7	366	343	325	1.034	2,7
CATANIA	361	391	335	1 087	2,4	344	408	399	1.151	2,6
CATANZARO	77	116	128	321	2,1	87	88	127	302	2,0
CHIETI	109	131	126	366	2,9	119	112	136	367	3,0
COMO	80	127	94	301	2,1	97	91	128	316	2,3
COSENZA	220	224	280	724	2,5	215	222	252	689	2,4
CREMONA	40	60	51	151	1,9	49	41	62	152	1,9
CROTONE	43	42	46	131	1,6	34	45	47	126	1,6
CUNEO	95	104	105	304	2,1	81	96	117	294	2,0
ENNA	81	92	90	263	3,6	73	85	97	255	3,6
FERRARA	61	50	68	179	2,6	48	66	62	176	2,6
FIRENZE	110	107	162	379	1,9	127	114	131	372	1,8
FOGGIA	286	300	362	948	3,4	324	279	319	922	3,3
FORLI'	90	79	70	239	2,8	78	96	83	257	3,0
FROSINONE	151	146	175	472	2,6	146	140	169	455	2,6
GENOVA	174	195	224	593	3,3	169	205	203	577	3,3
GORIZIA	26	29	37	92	3,4	26	28	32	86	3,2
GROSSETO	26	36	37	99	2,0	25	28	42	95	2,0
IMPERIA	73	80	90	243	5,4	66	81	87	234	5,1
ISERNIA	33	28	61	122	3,9	33	35	37	105	3,4
L'AQUILA	91	108	120	319	3,2	101	130	133	364	3,8
LA SPEZIA	30	30	52	112	2,3	47	41	41	129	2,7
LATINA	134	145	144	423	2,3	115	140	172	427	2,4
LECCE	138	159	187	484	1,7	141	136	200	477	1,7
LECCO	67	79	71	217	2,9	50	80	72	202	2,7

	A.S. 1997/98					A.S. 1998/99				
	Valori assoluti				Alunni p.hand/tot.alunni	*Valori assoluti*				Alunni p.hand/tot.alunni
	ANNO DI CORSO					*ANNO DI CORSO*				
Provincia	I	II	III	Totale	%	I	II	III	Totale	%
LIVORNO	56	61	84	201	2,6	56	51	87	194	2,6
LODI	28	38	34	100	1,9	38	34	46	118	2,3
LUCCA	51	46	88	185	2,0	56	45	69	170	1,9
MACERATA	52	65	74	191	2,3	59	51	71	181	2,2
MANTOVA	66	71	56	193	2,1	69	64	78	211	2,4
MASSA	19	20	34	73	1,4	19	21	26	66	1,3
MATERA	42	51	40	133	1,7	25	44	55	124	1,6
MESSINA	234	221	277	732	3,1	244	238	243	725	3,1
MILANO	656	750	757	2 163	2,6	662	734	808	2 204	2,7
MODENA	126	125	151	402	2,8	136	139	150	425	2,9
NAPOLI	943	1 033	1 105	3 081	2,2	1.010	1.189	1 272	3 471	2,6
NOVARA	88	100	101	289	3,4	92	107	101	300	3,6
NUORO	70	45	59	174	1,7	50	63	74	187	1,9
ORISTANO	58	61	66	185	3,0	71	47	65	183	3,1
PADOVA	101	154	175	430	1,9	138	127	174	439	2,0
PALERMO	334	347	358	1 039	1,9	326	327	394	1 047	2,0
PARMA	45	47	63	155	1,8	49	52	66	167	2,0
PAVIA	131	166	149	446	4,1	131	158	177	466	4,2
PERUGIA	80	85	122	287	1,8	73	86	104	263	1,6
PESARO	45	44	66	155	1,7	48	47	58	153	1,7
PESCARA	89	89	114	292	3,1	85	93	109	287	3,1
PIACENZA	39	49	54	142	2,5	39	44	51	134	2,4
PISA	54	56	66	176	1,9	44	65	64	173	1,9
PISTOIA	57	66	71	194	2,9	60	57	82	199	3,0
PORDENONE	45	64	71	180	2,6	47	55	66	168	2,5
POTENZA	86	112	130	328	2,1	86	83	103	272	1,9
PRATO	30	28	24	82	1,4	38	37	28	103	1,7
RAGUSA	82	70	80	232	2,0	74	76	86	236	2,0
RAVENNA	72	72	60	204	2,8	60	76	78	214	3,0
REGGIO CALABRIA	232	216	248	696	3,0	232	237	254	723	3,1
REGGIO EMILIA	101	122	141	364	3,4	108	99	122	329	3,1
RIETI	29	32	44	105	2,3	29	24	42	95	2,1
RIMINI	38	51	57	146	2,2	38	52	62	152	2,4
ROMA	1 056	1 071	1 151	3 278	3,2	1 023	1 151	1 235	3.409	3,4
ROVIGO	58	48	64	170	2,6	48	50	57	155	2,4
SALERNO	274	293	322	889	2,1	240	304	324	868	2,0
SASSARI	149	132	145	426	2,4	138	151	161	450	2,6
SAVONA	35	42	55	132	2,3	43	43	45	131	2,4
SIENA	32	32	39	103	1,8	27	39	44	110	1,9
SIRACUSA	156	119	117	392	2,5	114	146	119	379	2,4
SONDRIO	26	42	33	101	1,8	22	24	43	89	1,7
TARANTO	138	141	154	433	1,8	134	129	173	436	1,9
TERAMO	58	75	76	209	2,2	72	63	87	222	2,4
TERNI	37	45	53	135	2,4	33	39	56	128	2,3
TORINO	334	375	430	1 139	2,2	364	370	447	1 181	2,3
TRAPANI	200	228	241	669	4,0	204	213	227	644	3,9

	A.S. 1997/98					A.S. 1998/99				
	Valori assoluti				Alunni p.hand/tot.alunni	*Valori assoluti*				Alunni p.hand/tot.alunni
	ANNO DI CORSO					*ANNO DI CORSO*				
Provincia	**I**	**II**	**III**	**Totale**	**%**	**I**	**II**	**III**	**Totale**	**%**
TREVISO	132	134	154	420	2,1	118	142	140	400	2,0
TRIESTE	35	26	32	93	2,0	45	43	37	125	2,7
UDINE	103	123	137	363	3,0	117	116	132	365	3,1
VARESE	159	163	168	490	2,3	143	184	169	496	2,4
VENEZIA	150	141	181	472	2,4	131	152	174	457	2,4
VERBANIA	38	41	36	115	3,0	28	40	43	111	3,0
VERCELLI	52	46	46	144	3,3	36	56	52	144	3,3
VERONA	211	253	242	706	3,4	191	214	273	678	3,3
VIBO VALENTIA	72	54	60	186	2,5	55	76	67	198	2,8
VICENZA	162	141	199	502	2,3	147	171	165	483	2,2
VITERBO	54	51	68	173	2,0	53	56	65	174	2,0
Totale nazionale	12.911	13.722	15.132	41.765	2,4	12.796	13.850	15.523	42.169	2,5

Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria

Tabella 16

*Scuola elementare statale - Personale docente**

Regione	A.S. 1998/1999					
	Personale a tempo ind.			Personale a tempo det.		
	Personale docente (escluso sostegno)	Personale docente di sostegno	Totale	Personale docente (escluso sostegno)	Personale docente di sostegno	Totale
PIEMONTE	16.482	673	17 155	435	837	1 272
LOMBARDIA	33 465	1 159	34.624	924	1.705	2.629
LIGURIA	5.196	252	5.448	243	287	530
VENETO	17.598	666	18.264	630	802	1.432
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.371	201	4.572	164	145	309
EMILIA ROMAGNA	13.393	642	14.035	365	616	981
TOSCANA	12.281	627	12 908	254	390	644
UMBRIA	3.355	183	3.538	96	56	152
MARCHE	5.773	313	6.086	111	167	278
LAZIO	20.497	1.751	22.248	533	676	1.209
ABRUZZO	5.552	344	5.896	85	165	250
MOLISE	1.529	72	1.601	17	31	48
CAMPANIA	28.574	2.814	31 388	498	1.513	2.011
PUGLIA	17.959	1 168	19.127	308	1.066	1.374
BASILICATA	3.333	230	3.563	39	48	87
CALABRIA	11.723	876	12.599	73	196	269
SICILIA	24.391	2.321	26.712	535	982	1.517
SARDEGNA	7.486	475	7 961	272	201	473
Totale nazionale	232.958	14 767	247.725	5.582	9.883	15.465

* Non sono inclusi gli insegnanti di religione cattolica

Fonte: Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria

Tabella 17

*Scuola elementare statale - Personale docente**

Provincia	A.S. 1998/1999					
	Personale a tempo ind.			Personale a tempo det.		
	Personale docente (escluso sostegno)	Personale docente di sostegno	Totale	Personale docente (escluso sostegno)	Personale docente di sostegno	Totale
AGRIGENTO	2.267	200	2.467	41	35	76
ALESSANDRIA	1.430	79	1.509	38	116	154
ANCONA	1 692	97	1 789	28	51	79
AREZZO	1 207	60	1 267	20	36	56
ASCOLI PICENO	1.458	79	1 537	26	55	81
ASTI	752	41	793	20	43	63
AVELLINO	2 278	150	2.428	22	60	82
BARI	6.889	411	7.300	122	492	614
BELLUNO	865	30	895	64	0	64
BENEVENTO	1 661	125	1.786	6	29	35
BERGAMO	3 817	110	3 927	134	271	405
BIELLA	724	17	741	44	61	105
BOLOGNA	2 861	139	3.000	68	73	141
BRESCIA	4.181	131	4.312	183	164	347
BRINDISI	1.883	102	1.985	47	111	158
CAGLIARI	3.194	227	3.421	194	107	301
CALTANISSETTA	1.448	177	1 625	43	74	117
CAMPOBASSO	1 041	46	1.087	11	25	36
CASERTA	4.643	583	5.226	101	288	389
CATANIA	5.189	502	5 691	115	223	338
CATANZARO	2.166	186	2 352	9	14	23
CHIETI	1 610	94	1.704	27	31	58
COMO	2 050	51	2 101	78	104	182
COSENZA	4.079	259	4.338	10	73	83
CREMONA	1.140	32	1.172	18	40	58
CROTONE	1.033	87	1.120	6	19	25
CUNEO	2.327	95	2 422	73	100	173
ENNA	968	119	1.087	21	28	49
FERRARA	1.031	42	1.073	37	51	88
FIRENZE	3.107	134	3.241	81	69	150
FOGGIA	3.152	306	3 458	75	297	372
FORLI'	1.244	98	1.342	20	16	36
FROSINONE	2 410	149	2.559	23	77	100
GENOVA	2 729	127	2.856	162	114	276
GORIZIA	463	22	485	7	18	25
GROSSETO	836	63	899	24	10	34
IMPERIA	823	59	882	53	67	120
ISERNIA	488	26	514	6	6	12
L'AQUILA	1.372	71	1.443	34	69	103
LA SPEZIA	707	24	731	10	45	55
LATINA	2.212	185	2.397	30	76	106
LECCE	3.385	168	3 553	15	83	98
LECCO	1.208	37	1.245	45	47	92
LIVORNO	1.059	66	1 125	16	51	67
LODI	793	17	810	10	42	52
LUCCA	1 389	65	1.454	21	24	45

Provincia	A.S. 1998/1999					
	Personale a tempo ind.			Personale a tempo det.		
	Personale docente (escluso sostegno)	Personale docente di sostegno	Totale	Personale docente (escluso sostegno)	Personale docente di sostegno	Totale
MACERATA	1 234	65	1 299	23	41	64
MANTOVA	1.267	44	1.311	36	49	85
MASSA	712	48	760	16	38	54
MATERA	1.000	62	1.062	7	22	29
MESSINA	3.454	455	3.909	40	89	129
MILANO	13.459	538	13.997	299	740	1.039
MODENA	2 314	83	2 397	82	165	247
NAPOLI	14.459	1.390	15.849	294	841	1.135
NOVARA	1 324	61	1.385	36	64	100
NUORO	1.384	74	1.458	24	9	33
ORISTANO	720	56	776	10	43	53
PADOVA	3.200	91	3 291	68	123	191
PALERMO	5.847	363	6 210	129	266	395
PARMA	1.299	35	1.334	34	70	104
PAVIA	1.695	47	1 742	30	111	141
PERUGIA	2.544	126	2.670	54	44	98
PESARO	1.389	72	1.461	34	20	54
PESCARA	1 222	84	1.306	8	36	44
PIACENZA	942	33	975	28	36	64
PISA	1.395	65	1.460	27	43	70
PISTOIA	929	55	984	20	36	56
PORDENONE	1.142	38	1.180	69	43	112
POTENZA	2 333	168	2.501	32	26	58
PRATO	753	37	790	14	48	62
RAGUSA	1 326	69	1.395	33	85	118
RAVENNA	1.149	51	1.200	25	47	72
REGGIO CALABRIA	3.304	251	3.555	26	49	75
REGGIO EMILIA	1 640	103	1 743	42	120	162
RIETI	754	37	791	5	12	17
RIMINI	913	58	971	29	38	67
ROMA	13 996	1.299	15 295	452	480	932
ROVIGO	907	45	952	17	36	53
SALERNO	5 533	566	6.099	75	295	370
SASSARI	2.188	118	2 306	44	42	86
SAVONA	937	42	979	18	61	79
SIENA	894	34	928	15	35	50
SIRACUSA	1.761	224	1.985	51	84	135
SONDRIO	842	23	865	45	40	85
TARANTO	2.650	181	2.831	49	83	132
TERAMO	1.348	95	1 443	16	29	45
TERNI	811	57	868	42	12	54
TORINO	8 560	316	8.876	183	397	580
TRAPANI	2.131	212	2.343	62	98	160
TREVISO	3.188	106	3.294	184	182	366
TRIESTE	812	28	840	51	36	87
UDINE	1 954	113	2 067	37	48	85
VARESE	3 013	129	3 142	46	97	143
VENEZIA	2.898	154	3.052	65	100	165
VERBANIA	685	23	708	17	8	25
VERCELLI	680	41	721	24	48	72

Provincia	A.S. 1998/1999					
	Personale a tempo ind.			Personale a tempo det.		
	Personale docente (escluso sostegno)	Personale docente di sostegno	Totale	Personale docente (escluso sostegno)	Personale docente di sostegno	Totale
VERONA	3.203	139	3.342	122	167	289
VIBO VALENTIA	1.141	93	1.234	22	41	63
VICENZA	3.337	101	3.438	110	194	304
VITERBO	1.125	81	1.206	23	31	54
Totale nazionale	232.958	14.767	247.725	5 582	9.883	15.465

* Non sono inclusi gli insegnanti di religione cattolica

Fonte: Sistema Informativo Ministero della Pubblica Istruzione-Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria

Tabella 18

Scuola elementare statale - Tassi di ripetenza[1] a.s. 1998-99

(valori percentuali)

PROVINCIA	tasso di ripetenza*				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
AGRIGENTO	1,79	0,72	0,40	0,40	0,23
ALESSANDRIA	0,62	0,64	0,47	0,40	0,85
ANCONA	0,14	0,18	0,17	0,17	0,32
AREZZO	0,04	0,12	0,24	0,16	0,20
ASCOLI PICENO	0,18	0,15	0,03	0,00	0,09
ASTI	0,49	0,19	0,57	0,39	0,22
AVELLINO	0,00	0,00	0,00	0,04	0,08
BARI	0,13	0,13	0,11	0,07	0,12
BELLUNO	0,54	0,57	0,47	0,59	0,92
BENEVENTO	0,24	0,29	0,15	0,06	0,40
BERGAMO	0,18	0,26	0,17	0,12	0,30
BIELLA	0,90	0,64	0,39	0,58	0,41
BOLOGNA	0,07	0,12	0,04	0,05	0,09
BRESCIA	0,21	0,09	0,08	0,07	0,20
BRINDISI	0,30	0,32	0,13	0,02	0,29
CAGLIARI	0,90	1,19	1,10	1,03	1,13
CALTANISSETTA	1,64	1,00	0,53	0,50	0,69
CAMPOBASSO	0,30	0,17	0,12	0,21	0,12
CASERTA	0,03	0,05	0,09	0,05	0,08
CATANIA	1,08	0,69	0,39	0,36	0,71
CATANZARO	1,64	0,86	0,52	0,43	0,73
CHIETI	0,46	0,14	0,13	0,08	0,17
COMO	0,07	0,09	0,04	0,16	0,09
COSENZA	0,85	0,61	0,24	0,40	0,38
CREMONA	0,00	0,16	0,24	0,12	0,29
CROTONE	1,06	0,30	0,16	0,29	0,45
CUNEO	0,52	0,36	0,48	0,31	0,55
ENNA	0,70	0,23	0,09	0,27	0,18
FERRARA	0,60	0,29	0,15	0,14	0,25
FIRENZE	0,27	0,30	0,10	0,13	0,28
FOGGIA	0,43	0,25	0,19	0,09	0,21
FORLI'	0,15	0,04	0,16	0,16	0,19
FROSINONE	0,62	0,51	0,36	0,17	0,47
GENOVA	0,12	0,22	0,02	0,13	0,09
GORIZIA	0,22	0,00	0,00	0,00	0,51
GROSSETO	0,19	0,38	0,06	0,13	0,80
IMPERIA	0,35	0,40	0,14	0,21	0,37
ISERNIA	0,22	0,11	0,00	0,00	0,10
LA SPEZIA	0,14	0,07	0,07	0,07	0,36
L'AQUILA	0,42	0,40	0,07	0,04	0,43
LATINA	0,56	0,35	0,33	0,22	0,31
LECCE	0,09	0,07	0,05	0,04	0,09

PROVINCIA	tasso di ripetenza*				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
LECCO	0,16	0,12	0,38	0,53	0,99
LIVORNO	0,36	0,34	0,13	0,26	0,59
LODI	0,31	0,51	0,13	0,26	0,41
LUCCA	0,18	0,14	0,11	0,00	0,34
MACERATA	0,36	0,08	0,04	0,04	0,24
MANTOVA	0,36	0,14	0,04	0,07	0,07
MASSA CARRARA	0,07	0,14	0,07	0,28	0,22
MATERA	0,13	0,28	0,00	0,00	0,28
MESSINA	0,57	0,60	0,52	0,17	0,54
MILANO	0,28	0,23	0,18	0,18	0,23
MODENA	0,22	0,16	0,13	0,13	0,11
NAPOLI	0,82	0,59	0,37	0,31	0,41
NOVARA	0,50	0,54	0,46	0,56	0,69
NUORO	0,34	0,47	0,50	0,60	0,67
ORISTANO	1,02	0,57	0,19	0,38	0,92
PADOVA	0,16	0,13	0,12	0,06	0,08
PALERMO	1,60	1,56	1,17	1,09	1,32
PARMA	0,29	0,28	0,08	0,15	0,31
PAVIA	0,85	0,53	0,31	0,41	0,53
PERUGIA	0,20	0,24	0,08	0,13	0,18
PESARO E URBINO	0,35	0,21	0,14	0,10	0,25
PESCARA	0,04	0,18	0,04	0,07	0,25
PIACENZA	0,05	0,16	0,11	0,06	0,28
PISA	0,17	0,26	0,24	0,07	0,18
PISTOIA	0,64	0,60	0,35	0,30	0,26
PORDENONE	0,27	0,09	0,18	0,00	0,29
POTENZA	0,14	0,20	0,13	0,15	0,17
PRATO	0,32	0,00	0,00	0,00	0,57
RAGUSA	0,68	0,54	0,14	0,17	0,08
RAVENNA	0,31	0,13	0,18	0,32	0,23
REGGIO CALABRIA[2]	-	-	-	-	-
REGGIO EMILIA	0,35	0,32	0,18	0,24	0,19
RIETI	0,21	0,29	0,22	0,07	0,50
RIMINI	0,05	0,05	0,10	0,10	0,27
ROMA	0,30	0,34	0,17	0,18	0,37
ROVIGO	0,16	0,26	0,11	0,10	0,16
SALERNO	0,30	0,26	0,12	0,12	0,30
SASSARI	0,61	0,32	0,31	0,13	0,63
SAVONA	0,23	0,22	0,00	0,06	0,30
SIENA	0,23	0,27	0,05	0,17	0,17
SIRACUSA	3,39	1,35	1,00	0,98	1,13
SONDRIO	0,17	0,35	0,30	0,29	0,30
TARANTO	0,21	0,22	0,07	0,11	0,24
TERAMO	0,27	0,16	0,13	0,10	0,24
TERNI[2]	-	-	-	-	-
TORINO	0,29	0,29	0,27	0,23	0,34
TRAPANI	0,94	0,91	0,53	0,29	0,43
TREVISO	0,22	0,09	0,14	0,12	0,06

PROVINCIA	tasso di ripetenza*				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
TRIESTE	0,20	0,20	0,27	0,07	0,36
UDINE	0,61	0,84	0,31	0,52	0,58
VARESE	0,45	0,47	0,36	0,50	0,95
VENEZIA	0,17	0,06	0,07	0,05	0,07
VERBANO CUSIO OSSOLA	0,08	0,08	0,09	0,09	0,26
VERCELLI	0,92	0,53	0,16	0,69	1,00
VERONA	0,29	0,24	0,16	0,10	0,14
VIBO VALENTIA	0,47	0,36	0,36	0,04	0,32
VICENZA	0,36	0,29	0,12	0,30	0,48
VITERBO	0,42	0,43	0,24	0,27	0,68

[1] *dati provvisori*

[2] *dato non disponibile*

* *rapporto percentuale tra iscritti ripetenti dell'a.s. 1998/99 e gli alunni iscritti dell'a s 1997/98*

Tabella 19

Scuola elementare statale - Tassi di ripetenza[1] a.s. 1998-99

(valori percentuali)

REGIONE	tasso di ripetenza*				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
PIEMONTE	0,42	0,36	0,34	0,32	0,47
LOMBARDIA	0,28	0,24	0,19	0,21	0,34
VENETO	0,25	0,19	0,14	0,15	0,20
FRIULI VENEZIA-GIULIA	0,40	0,44	0,24	0,25	0,46
LIGURIA	0,17	0,22	0,04	0,12	0,21
EMILIA ROMAGNA	0,22	0,17	0,11	0,14	0,19
TOSCANA	0,25	0,26	0,14	0,14	0,33
UMBRIA	0,20	0,24	0,08	0,13	0,18
MARCHE	0,24	0,16	0,10	0,08	0,23
LAZIO	0,37	0,36	0,22	0,19	0,40
ABRUZZO	0,30	0,21	0,10	0,07	0,26
MOLISE	0,28	0,15	0,09	0,15	0,12
CAMPANIA	0,51	0,38	0,24	0,20	0,31
PUGLIA	0,21	0,18	0,11	0,07	0,17
BASILICATA	0,14	0,23	0,09	0,10	0,21
CALABRIA	1,04	0,60	0,31	0,35	0,47
SICILIA	1,39	0,97	0,65	0,57	0,75
SARDEGNA	0,73	0,76	0,69	0,64	0,89
ITALIA	0,48	0,38	0,26	0,24	0,38

[1] *dati provvisori. per il calcolo del tasso regionale sono state escluse le province con dati non comunicati o non disponibili.*

* *rapporto percentuale tra iscritti ripetenti dell'a s. 1998/99 e gli alunni iscritti dell'a.s. 1997/98*

Scuola elementare statale - Tassi di ripetenza[1] a.s. 1997-98

(valori percentuali)

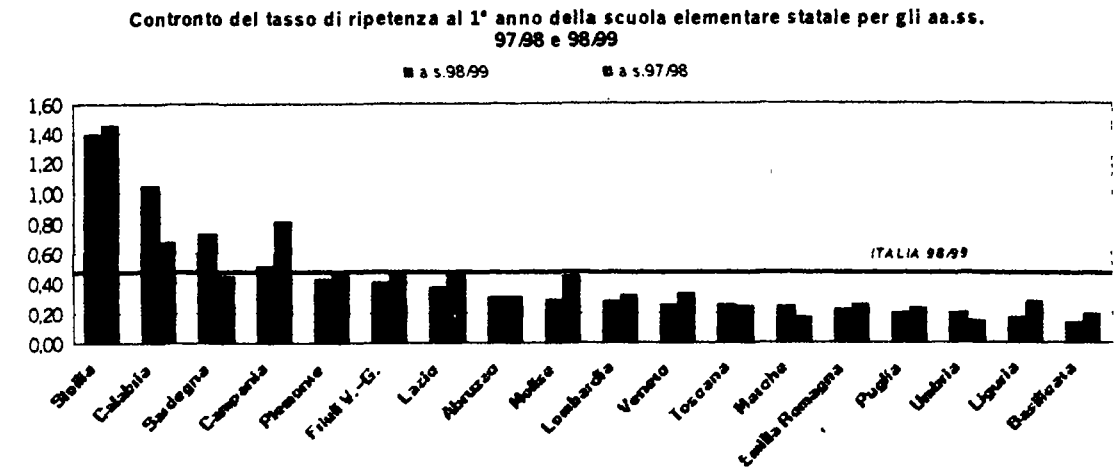
REGIONE	tasso di ripetenza*				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
PIEMONTE	0,46	0,42	0,32	0,32	0,48
LOMBARDIA	0,32	0,28	0,21	0,24	0,35
VENETO	0,33	0,26	0,18	0,17	0,25
FRIULI VENEZIA-GIULIA	0,45	0,34	0,23	0,18	0,38
LIGURIA	0,27	0,26	0,14	0,29	0,34
EMILIA ROMAGNA	0,25	0,19	0,10	0,09	0,15
TOSCANA	0,24	0,20	0,10	0,10	0,20
UMBRIA	0,15	0,09	0,19	0,17	0,12
MARCHE	0,17	0,22	0,12	0,15	0,26
LAZIO	0,46	0,36	0,35	0,20	0,42
ABRUZZO	0,31	0,15	0,10	0,07	0,41
MOLISE	0,44	0,18	0,09	0,18	0,21
CAMPANIA	0,81	0,56	0,38	0,37	0,50
PUGLIA	0,23	0,18	0,12	0,10	0,27
BASILICATA	0,19	0,16	0,10	0,07	0,25
CALABRIA	0,67	0,54	0,31	0,34	0,41
SICILIA	1,45	1,06	0,71	0,61	0,77
SARDEGNA	0,44	0,46	0,39	0,27	0,71
ITALIA	0,53	0,42	0,29	0,27	0,41

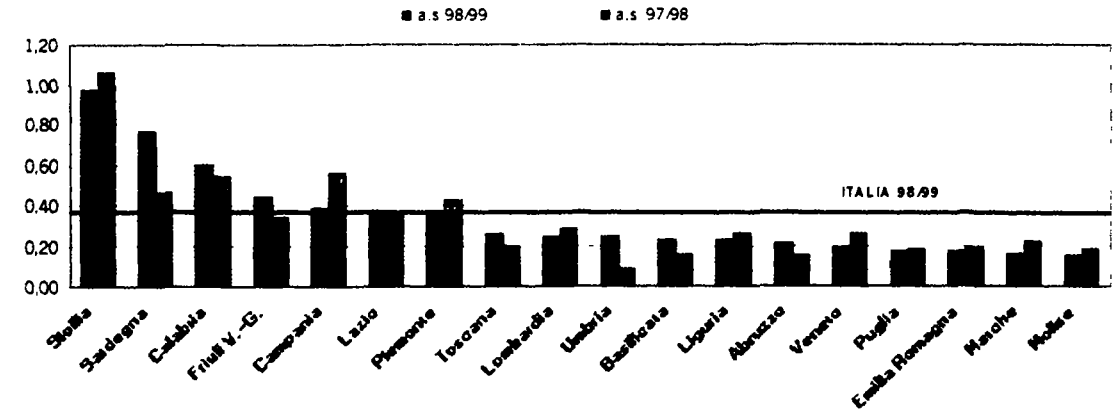
[1] *dati provvisori*

* *rapporto percentuale tra iscritti ripetenti dell'a s. 1997/98 e gli alunni iscritti dell'a.s 1996/97*

Tabella 20

Grafico 1: Confronto per anno di corso del tasso di ripetenza regionale per gli aa. ss. 1997/98 e 1998/99





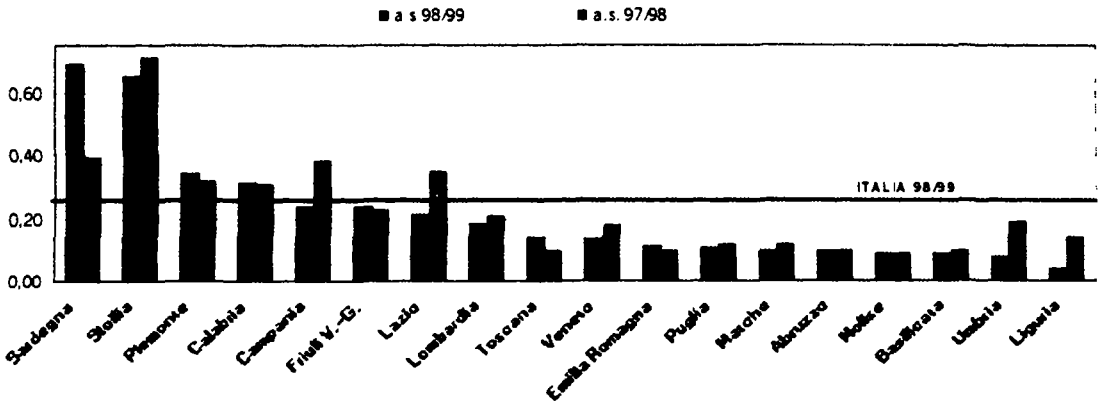
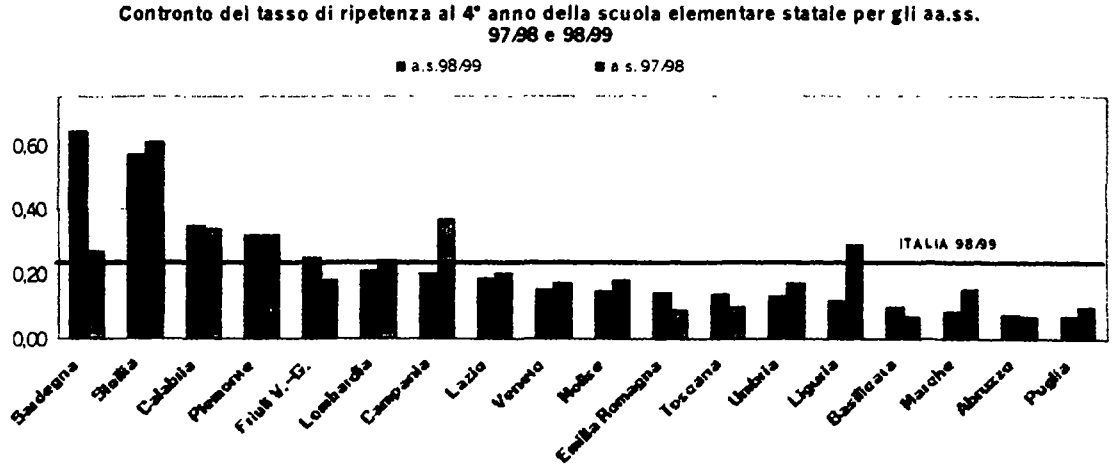


Tabella 21

Grafico 1: Confronto per anno di corso del tasso di ripetenza regionale per gli aa. ss. 1997/98 e 1998/99



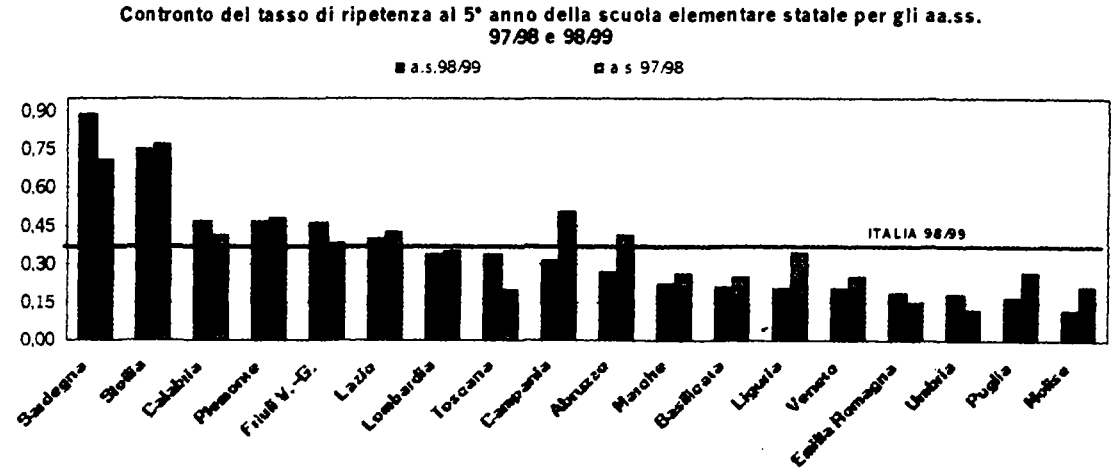


Tabella 22

Scuola elementare statale - Tasso di ripetenza complessivo[1] a.s. 1998-99

Graduatoria decrescente	PROVINCIA	Tasso di ripetenza complessivo*
1	SIRACUSA	1,561
2	PALERMO	1,346
3	CAGLIARI	1,073
4	CALTANISSETTA	0,877
5	CATANZARO	0,822
6	AGRIGENTO	0,696
7	VERCELLI	0,662
8	CATANIA	0,642
9	ORISTANO	0,621
10	TRAPANI	0,617
11	BELLUNO	0,616
12	ALESSANDRIA	0,595
13	BIELLA	0,595
14	UDINE	0,574
15	NOVARA	0,550
16	VARESE	0,545
17	PAVIA	0,528
18	NUORO	0,520
19	NAPOLI	0,493
20	COSENZA	0,484
21	MESSINA	0,477
22	CROTONE	0,447
23	CUNEO	0,442
24	LECCO	0,436
25	PISTOIA	0,434
26	FROSINONE	0,421
27	VITERBO	0,409
28	SASSARI	0,399
29	ASTI	0,370
30	LATINA	0,352
31	LIVORNO	0,333
32	LODI	0,321
33	RAGUSA	0,317
34	VICENZA	0,309
35	GROSSETO	0,308
36	VIBO VALENTIA	0,306
37	IMPERIA	0,295
38	ENNA	0,291
39	FERRARA	0,288
40	TORINO	0,282
41	SONDRIO	0,281
42	L'AQUILA	0,274
43	ROMA	0,272
44	RIETI	0,262
45	REGGIO EMILIA	0,258
46	RAVENNA	0,235

Graduatoria decrescente	PROVINCIA	Tasso di ripetenza complessivo*
47	FOGGIA	0,235
48	BENEVENTO	0,228
49	PARMA	0,223
50	MILANO	0,220
51	TRIESTE	0,219
52	SALERNO	0,217
53	FIRENZE	0,215
54	BRINDISI	0,213
55	PESARO E URBINO	0,209
56	BERGAMO	0,204
57	ANCONA	0,197
58	CHIETI	0,194
59	VERONA	0,185
60	CAMPOBASSO	0,184
61	PISA	0,183
62	TERAMO	0,179
63	SIENA	0,178
64	PRATO	0,176
65	TARANTO	0,170
66	PERUGIA	0,166
67	PORDENONE	0,164
68	CREMONA	0,163
69	ROVIGO	0,160
70	SAVONA	0,159
71	POTENZA	0,159
72	MASSA CARRARA	0,157
73	MODENA	0,154
74	LUCCA	0,152
75	AREZZO	0,151
76	MACERATA	0,148
77	MATERA	0,141
78	LA SPEZIA	0,141
79	FORLÌ	0,139
80	GORIZIA	0,137
81	MANTOVA	0,136
82	BRESCIA	0,131
83	PIACENZA	0,129
84	TREVISO	0,127
85	VERBANO CUSIO OSSOLA	0,121
86	GENOVA	0,116
87	PESCARA	0,113
88	BARI	0,112
89	PADOVA	0,110
90	RIMINI	0,109
91	ASCOLI PICENO	0,092
92	COMO	0,089
93	ISERNIA	0,085
94	VENEZIA	0,083
95	BOLOGNA	0,074
96	LECCE	0,068

Graduatoria decrescente	PROVINCIA	Tasso di ripetenza complessivo*
97	CASERTA	0,062
98	AVELLINO	0,024
99	REGGIO CALABRIA[2]	-
99	TERNI[2]	-
	ITALIA	**0,346**

[1] *dati provvisori*

[2] *dato non disponibile*

* *rapporto percentuale tra gli iscritti ripetenti di tutti gli anni di corso dell'a.s. 1998/99 e il totale alunni iscritti dell'a.s. 1997/98*

Tabella 23

Scuola elementare statale - Tasso di ripetenza complessivo [1] a.s. 1998-1999

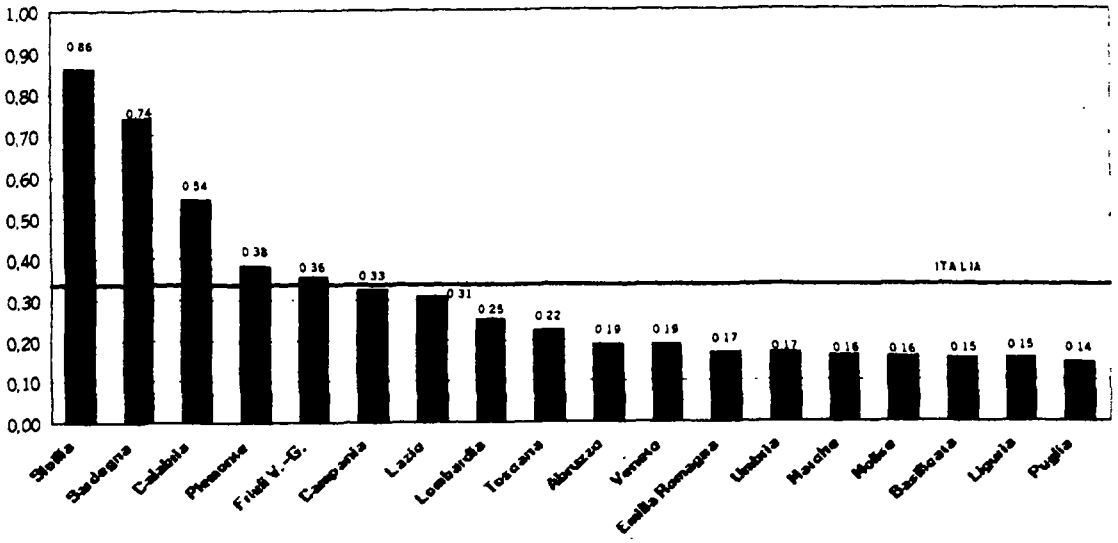
Graduatoria decrescente	REGIONE	Tasso di ripetenza complessivo*
1	SICILIA	0,862
2	SARDEGNA	0,744
3	CALABRIA	0,543
4	PIEMONTE	0,382
5	FRIULI VENEZIA-GIULIA	0,357
6	CAMPANIA	0,326
7	LAZIO	0,307
8	LOMBARDIA	0,250
9	TOSCANA	0,223
10	ABRUZZO	0,189
11	VENETO	0,187
12	EMILIA ROMAGNA	0,167
13	UMBRIA	0,166
14	MARCHE	0,161
15	MOLISE	0,156
16	BASILICATA	0,153
17	LIGURIA	0,152
18	PUGLIA	0,144
	ITALIA	0,346

[1] *dati provvisori, per il calcolo del tasso regionale sono state escluse le province con dati non comunicati o non disponibili.*

Tabella 24

Grafico 2: Tasso di ripetenza complessivo della scuola elementare statale - a.s. 1998/99

Tasso di ripetenza complessivo a livello regionale della scuola elementare statale - a.s. 98/99



Prime 10 e ultime 10 province per tasso di ripetenza complessivo della scuola elementare statale in confronto con il valore nazionale - a.s. 1998/99

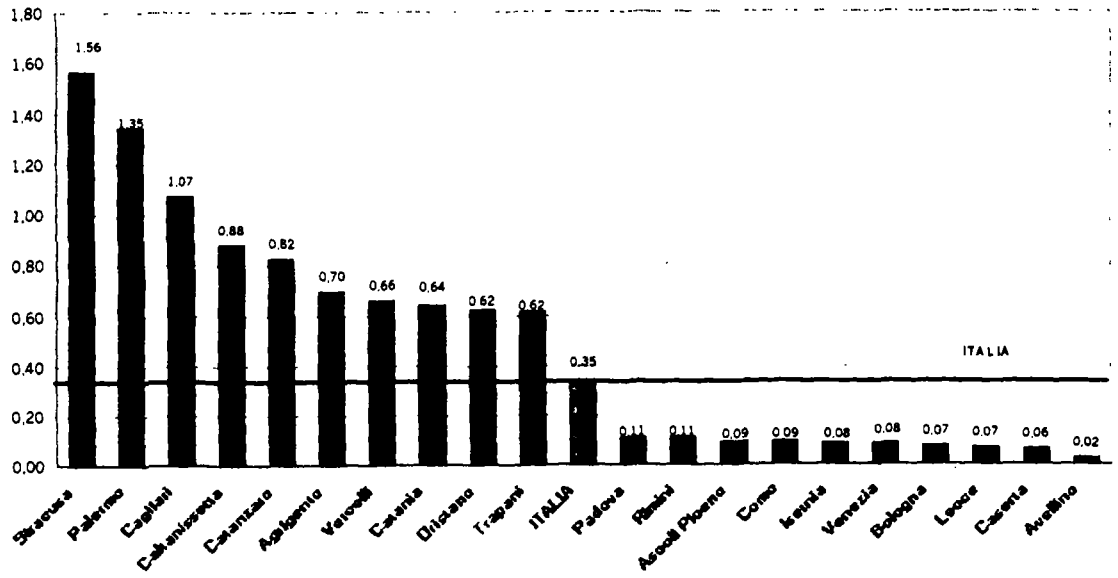


Tabella 25

Scuola secondaria di I grado statale - Tassi di ripetenza[1] a.s. 1998-1999

(valori percentuali)

PROVINCIA	1° anno		2° anno		3° anno	
	tasso di ripetenza*	tasso di pluripetenza**	tasso di ripetenza*	tasso di pluripetenza**	tasso di ripetenza*	tasso di pluripetenza**
AGRIGENTO	9,03	1,90	5,02	1,00	3,32	0,46
ALESSANDRIA	4,10	0,44	2,76	0,35	2,89	0,86
ANCONA	3,01	0,05	2,41	0,23	1,25	0,13
AREZZO	2,64	0,04	1,25	0,10	1,32	0,25
ASCOLI PICENO	4,99	0,11	2,70	0,11	1,66	0,25
ASTI	5,97	0,82	4,94	1,52	3,90	1,48
AVELLINO	3,86	0,25	2,72	0,39	0,96	0,28
BARI	5,01	0,76	3,62	0,60	2,17	0,31
BELLUNO	6,88	0,45	4,88	0,62	3,52	0,33
BENEVENTO	3,20	0,30	1,39	0,25	0,73	0,11
BERGAMO	3,51	0,18	2,25	0,21	1,70	0,24
BIELLA	6,38	0,34	4,26	1,01	3,21	0,63
BOLOGNA	3,61	0,14	1,94	0,16	1,33	0,21
BRESCIA	3,53	0,21	2,11	0,26	1,75	0,37
BRINDISI	5,51	0,96	3,75	0,73	1,56	0,26
CAGLIARI	10,76	2,12	9,77	2,66	8,84	2,64
CALTANISSETTA	10,40	2,50	7,15	1,47	4,78	0,72
CAMPOBASSO	4,94	0,39	3,60	0,34	2,47	0,56
CASERTA[2]	-	-	-	-	-	-
CATANIA	9,28	1,78	6,14	1,18	4,73	0,77
CATANZARO	7,46	1,42	5,23	1,27	2,80	0,73
CHIETI	6,05	0,36	4,08	0,79	2,89	0,52
COMO	0,30	0,04	0,25	0,08	0,11	0,00
COSENZA	8,08	1,62	4,31	0,82	2,67	0,31
CREMONA	1,81	0,08	1,03	0,04	1,02	0,07
CROTONE	8,22	2,11	5,66	1,10	2,60	0,68
CUNEO	4,21	0,16	2,48	0,23	1,81	0,16
ENNA	8,27	1,23	3,74	0,75	5,11	0,89
FERRARA	5,40	0,35	2,97	0,35	2,46	0,39
FIRENZE	3,85	0,26	2,14	0,13	1,83	0,28
FOGGIA	7,92	1,96	5,44	1,53	4,15	0,97
FORLI'	2,76	0,14	1,57	0,10	0,60	0,07
FROSINONE	7,05	0,94	3,88	0,62	3,00	0,75
GENOVA	3,19	0,17	2,05	0,24	2,13	0,18
GORIZIA	5,97	0,34	4,93	1,43	2,95	0,84
GROSSETO	6,41	0,12	5,54	1,51	4,68	1,46
IMPERIA	7,11	0,70	4,77	1,06	3,77	1,35
ISERNIA	5,68	0,19	2,32	0,39	0,87	0,00
LA SPEZIA	4,93	0,12	3,25	0,37	2,11	0,19
L'AQUILA	6,00	0,37	3,89	0,42	2,44	0,52
LATINA	5,42	0,94	3,61	0,89	1,74	0,43
LECCE	3,40	0,28	1,98	0,42	1,77	0,64
LECCO	3,55	0,04	2,68	0,43	1,90	0,16
LIVORNO	6,50	0,41	4,33	0,31	4,63	0,23
LODI	6,14	0,06	6,69	0,36	3,84	0,35
LUCCA	6,74	0,26	3,66	0,55	2,72	0,51
MACERATA	5,41	0,21	2,57	0,32	2,69	0,47
MANTOVA	2,84	0,20	1,12	0,13	1,21	0,26
MASSA CARRARA	6,37	0,60	2,56	0,52	2,29	0,39
MATERA	3,86	0,60	2,99	0,42	2,10	0,38
MESSINA	5,93	0,81	3,76	0,49	2,61	0,45

PROVINCIA	1° anno		2° anno		3° anno	
	tasso di ripetenza*	tasso di pluripetenza**	tasso di ripetenza*	tasso di pluripetenza**	tasso di ripetenza*	tasso di pluripetenza**
MILANO	4,86	0,29	2,82	0,47	2,12	0,46
MODENA	4,62	0,32	2,82	0,47	2,41	0,51
NAPOLI	7,19	1,55	4,88	1,14	2,41	0,48
NOVARA	8,38	0,92	5,32	1,74	3,25	0,92
NUORO	10,79	2,07	7,98	1,94	6,19	1,46
ORISTANO	12,40	2,21	9,32	3,21	7,87	2,27
PADOVA	5,97	0,07	3,22	0,21	2,15	0,09
PALERMO	10,50	2,67	8,64	2,05	6,20	1,22
PARMA	3,63	0,29	1,89	0,18	1,97	0,46
PAVIA	7,27	0,76	4,78	0,92	2,80	0,50
PERUGIA	2,87	0,15	1,59	0,18	1,40	0,40
PESARO E URBINO	3,70	0,23	1,50	0,23	1,52	0,40
PESCARA	5,77	0,69	3,36	0,45	2,58	0,41
PIACENZA	2,32	0,16	1,64	0,05	2,07	0,58
PISA	4,61	0,13	3,04	0,50	3,25	1,26
PISTOIA	6,69	0,27	3,29	0,74	2,90	0,57
PORDENONE	5,12	0,27	2,82	0,53	1,43	0,39
POTENZA	6,05	0,41	3,56	0,48	1,97	0,47
PRATO	6,82	0,14	2,50	0,10	2,02	0,22
RAGUSA	8,11	1,74	5,73	0,78	3,28	0,34
RAVENNA	3,44	0,20	1,93	0,13	1,16	0,17
REGGIO CALABRIA	1,80	0,07	1,06	0,03	0,39	0,03
REGGIO EMILIA	3,87	0,20	2,04	0,14	1,38	0,17
RIETI	7,77	0,73	7,11	2,83	3,54	1,38
RIMINI	2,02	0,00	0,76	0,00	0,35	0,04
ROMA	4,89	0,42	3,48	0,59	2,84	0,65
ROVIGO	5,57	0,00	4,42	0,79	3,15	0,91
SALERNO	5,05	0,64	3,24	0,48	1,24	0,22
SASSARI	11,89	1,25	9,93	1,90	9,10	1,73
SAVONA	4,36	0,32	3,76	1,08	3,16	1,76
SIENA	4,77	0,26	2,57	0,21	2,26	0,62
SIRACUSA	8,02	1,63	6,14	0,92	3,48	0,41
SONDRIO	3,23	0,05	2,36	0,05	1,89	0,05
TARANTO	6,01	0,98	4,49	1,32	3,43	0,83
TERAMO	5,13	0,45	3,22	0,15	1,75	0,25
TERNI	3,15	0,00	1,23	0,00	0,71	0,00
TORINO	6,27	0,46	3,63	0,53	2,99	0,49
TRAPANI	9,04	2,51	6,44	1,56	4,55	1,21
TREVISO	4,05	0,16	2,71	0,32	2,17	0,24
TRIESTE	5,51	0,51	3,99	0,84	3,82	1,05
UDINE	6,40	0,25	3,94	0,54	2,71	0,50
VARESE	6,04	0,46	3,40	0,79	2,71	0,57
VENEZIA	5,06	0,31	3,28	0,48	2,91	0,66
VERBANO CUSIO OSSOLA	5,00	0,47	3,09	0,32	1,32	0,23
VERCELLI	7,75	0,62	6,07	1,17	3,45	0,97
VERONA	4,44	0,20	2,14	0,37	2,04	0,40
VIBO VALENTIA	4,78	0,68	4,34	1,16	1,47	0,29
VICENZA	5,53	0,21	2,89	0,45	2,61	0,60
VITERBO	6,44	0,28	3,31	0,37	3,28	0,57

[1] *dati provvisori*

[2] *dati non comunicati*

* *rapporto percentuale tra iscritti ripetenti dell'a.s. 1998/99 e gli alunni iscritti dell'a.s. 1997/98*

** *rapporto percentuale tra iscritti pluripetenti dell'a s '98/99 e gli alunni iscritti dell'a.s. 1997/98.*
I pluripetenti sono già compresi nei ripetenti quindi i due tassi non vanno sommati

Tabella 26

Scuola secondaria di I grado statale - Tassi di ripetenza[1] a.s. 1998-99

(valori percentuali)

REGIONE	1° anno		2° anno		3° anno	
	tasso di ripetenza*	tasso di pluripetenza**	tasso di ripetenza*	tasso di pluripetenza**	tasso di ripetenza*	tasso di pluripetenza**
PIEMONTE	5,97	0,47	3,71	0,66	2,84	0,57
LOMBARDIA	4,23	0,26	2,58	0,39	1,93	0,36
VENETO	5,14	0,19	3,03	0,40	2,47	0,42
FRIULI VENEZIA-GIULIA	5,86	0,31	3,76	0,68	2,59	0,60
LIGURIA	4,22	0,26	2,90	0,51	2,52	0,61
EMILIA ROMAGNA	3,66	0,21	2,03	0,20	1,56	0,29
TOSCANA	5,19	0,24	2,89	0,39	2,63	0,53
UMBRIA	2,94	0,11	1,50	0,14	1,23	0,30
MARCHE	4,21	0,14	2,32	0,21	1,72	0,29
LAZIO	5,38	0,54	3,64	0,68	2,77	0,65
ABRUZZO	5,76	0,46	3,67	0,48	2,45	0,43
MOLISE	5,16	0,33	3,24	0,35	2,03	0,41
CAMPANIA	6,28	1,20	4,18	0,90	1,96	0,39
PUGLIA	5,45	0,94	3,79	0,85	2,56	0,56
BASILICATA	5,33	0,47	3,37	0,46	2,01	0,44
CALABRIA	5,93	1,12	3,71	0,74	1,94	0,34
SICILIA	9,05	1,98	6,38	1,30	4,55	0,81
SARDEGNA	11,23	1,88	9,48	2,39	8,39	2,16
ITALIA	5,92	0,80	3,90	0,73	2,76	0,56

[1] *dati provvisori, per il calcolo del tasso regionale sono state escluse le province con dati non comunicati o non disponibili.*

* *rapporto percentuale tra iscritti ripetenti dell'a.s. 1998/99 e gli alunni iscritti dell'a.s. 1997/98*

** *rapporto percentuale tra iscritti pluripetenti dell'a.s. 1998/99 e gli alunni iscritti dell'a.s. 1997/98*

I pluripetenti sono già compresi nei ripetenti quindi i due tassi non vanno sommati.

Tabella 26 bis

Scuola secondaria di I grado statale - Tassi di ripetenza[1] a.s. 1997-98

(valori percentuali)

REGIONE	1° anno		2° anno		3° anno	
	tasso di ripetenza*	tasso di pluripetenza**	tasso di ripetenza*	tasso di pluripetenza**	tasso di ripetenza*	tasso di pluripetenza**
PIEMONTE	6,03	0,38	3,93	0,65	3,16	0,67
LOMBARDIA	4,47	0,26	3,03	0,42	2,12	0,43
VENETO	4,99	0,21	3,29	0,39	2,66	0,51
FRIULI VENEZIA-GIULIA	5,52	0,22	3,86	0,50	3,08	0,57
LIGURIA	5,91	0,36	4,07	0,76	3,46	0,65
EMILIA ROMAGNA	4,15	0,11	2,15	0,25	1,70	0,25
TOSCANA	5,25	0,23	3,09	0,52	2,54	0,58
UMBRIA	3,44	0,07	1,67	0,22	1,01	0,28
MARCHE	3,87	0,11	2,13	0,09	1,40	0,22
LAZIO	7,04	0,52	4,75	0,57	4,07	0,57
ABRUZZO	5,57	0,34	3,77	0,51	2,45	0,44
MOLISE	4,29	0,48	2,93	0,24	1,64	0,15
CAMPANIA	7,35	1,25	4,98	0,95	2,33	0,44
PUGLIA	5,39	0,95	4,25	0,96	2,42	0,56
BASILICATA	5,36	0,53	3,56	0,60	2,13	0,52
CALABRIA	6,21	0,87	4,19	0,55	1,79	0,30
SICILIA	9,24	1,77	6,77	1,20	4,34	0,69
SARDEGNA	12,03	2,20	11,16	2,88	9,70	2,44
ITALIA	6,34	0,77	4,44	0,76	2,99	0,57

[1] *dati provvisori*

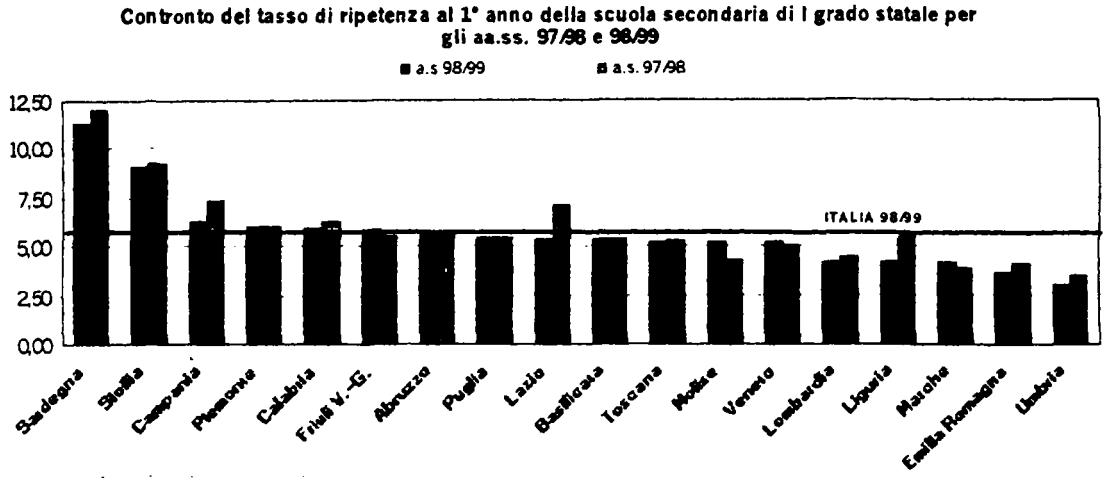
* *rapporto percentuale tra iscritti ripetenti dell'a.s. 1997/98 e gli alunni iscritti dell'a.s. 1996/97*

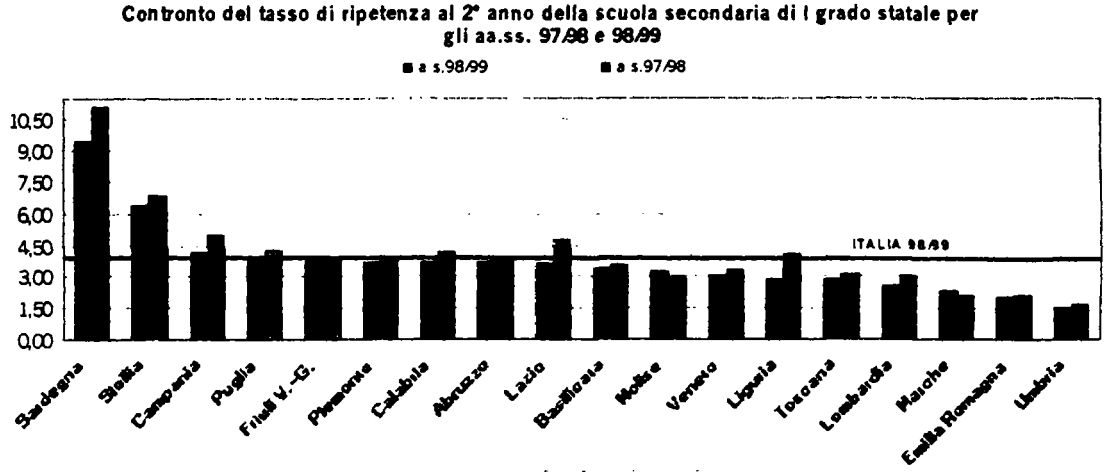
** *rapporto percentuale tra iscritti pluripetenti dell'a.s. 1997/98 e gli alunni iscritti dell'a.s. 1996/97.*

I pluripetenti sono già compresi nei ripetenti quindi i due tassi non vanno sommati

Tabella 27

Grafico 1: Confronto per anni di corso del tasso di ripetenza regionale per gli aa.ss. 1997/98 e 1998/1999





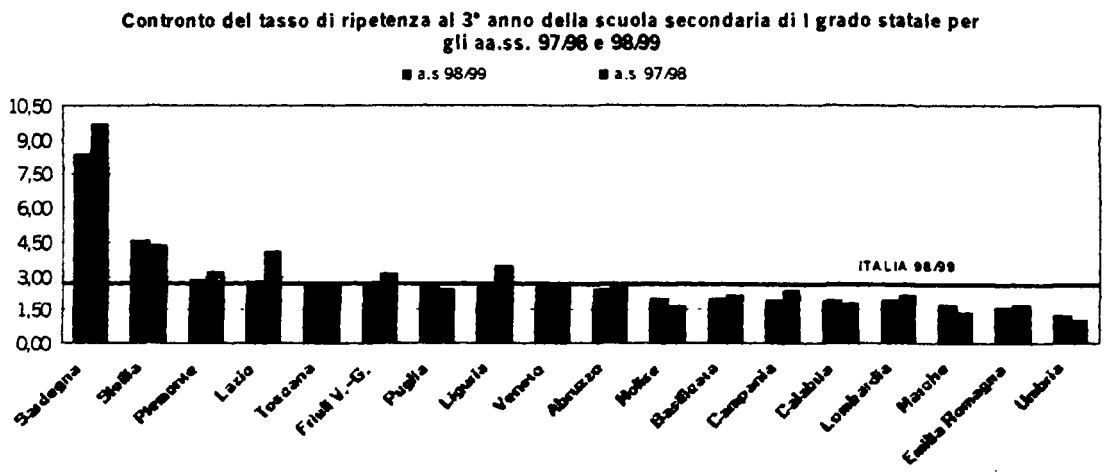


Tabella 28

Scuola secondaria di I grado statale - Tasso di ripetenza complessivo [1] a.s. 1998-1999

Graduatoria decrescente	PROVINCIA	Tasso di ripetenza complessivo*
1	SASSARI	10,314
2	ORISTANO	9,805
3	CAGLIARI	9,792
4	PALERMO	8,531
5	NUORO	8,360
6	CALTANISSETTA	7,591
7	CATANIA	6,773
8	TRAPANI	6,703
9	RIETI	6,131
10	SIRACUSA	5,932
11	FOGGIA	5,860
12	AGRIGENTO	5,860
13	VERCELLI	5,760
14	RAGUSA	5,751
15	ENNA	5,741
16	NOVARA	5,684
17	CROTONE	5,561
18	LODI	5,552
19	GROSSETO	5,530
20	IMPERIA	5,281
21	CATANZARO	5,212
22	LIVORNO	5,129
23	BELLUNO	5,075
24	COSENZA	5,065
25	PAVIA	4,971
26	ASTI	4,961
27	NAPOLI	4,881
28	TARANTO	4,647
29	FROSINONE	4,624
30	BIELLA	4,622
31	GORIZIA	4,575
32	TRIESTE	4,450
33	ROVIGO	4,376
34	LUCCA	4,347
35	CHIETI	4,318
36	UDINE	4,317
37	TORINO	4,310
38	VITERBO	4,306
39	PISTOIA	4,257
40	MESSINA	4,123
41	L'AQUILA	4,101

Graduatoria decrescente	PROVINCIA	Tasso di ripetenza complessivo*
42	VARESE	4,041
43	PESCARA	3,907
44	PRATO	3,894
45	POTENZA	3,860
46	SAVONA	3,764
47	PADOVA	3,749
48	VENEZIA	3,742
49	ROMA	3,737
50	MASSA CARRARA	3,695
51	VICENZA	3,667
52	CAMPOBASSO	3,655
53	PISA	3,625
54	BARI	3,608
55	FERRARA	3,605
56	BRINDISI	3,586
57	LATINA	3,584
58	MACERATA	3,558
59	VIBO VALENTIA	3,534
60	LA SPEZIA	3,438
61	TERAMO	3,341
62	MODENA	3,270
63	MILANO	3,265
64	ALESSANDRIA	3,256
65	SIENA	3,192
66	SALERNO	3,191
67	VERBANO CUSIO OSSOLA	3,135
68	ASCOLI PICENO	3,112
69	PORDENONE	3,108
70	ISERNIA	2,978
71	TREVISO	2,976
72	MATERA	2,968
73	VERONA	2,874
74	CUNEO	2,848
75	LECCO	2,712
76	FIRENZE	2,606
77	AVELLINO	2,527
78	SONDRIO	2,491
79	PARMA	2,490
80	BERGAMO	2,467
81	GENOVA	2,453
82	BRESCIA	2,440
83	REGGIO EMILIA	2,408
84	LECCE	2,374
85	BOLOGNA	2,281
86	PESARO E URBINO	2,244
87	ANCONA	2,218
88	RAVENNA	2,187

Graduatoria decrescente	PROVINCIA	Tasso di ripetenza complessivo*
89	PIACENZA	2,006
90	PERUGIA	1,950
91	BENEVENTO	1,784
92	AREZZO	1,722
93	MANTOVA	1,719
94	TERNI	1,707
95	FORLI'	1,645
96	CREMONA	1,274
97	REGGIO CALABRIA	1,099
98	RIMINI	1,014
99	COMO	0,217
-	CASERTA[2]	-
	ITALIA	**4,199**

[1] *dati provvisori*

[2] *dati non comunicati*

* *rapporto percentuale tra gli iscritti ripetenti di tutti gli anni di corso dell'a.s. 1998/99 e il totale alunni iscritti dell'a.s. 1997/98*

Tabella 29

Scuola secondaria di I grado statale - Tasso di ripetenza complessivo [1] a.s. 1998-1999

Graduatoria decrescente	REGIONE	Tasso di ripetenza complessivo*
1	SARDEGNA	9,705
2	SICILIA	6,721
3	PIEMONTE	4,185
4	CAMPANIA	4,180
5	FRIULI VENEZIA-GIULIA	4,055
6	ABRUZZO	3,946
7	PUGLIA	3,935
8	LAZIO	3,930
9	CALABRIA	3,897
10	TOSCANA	3,560
11	BASILICATA	3,557
12	VENETO	3,538
13	MOLISE	3,463
14	LIGURIA	3,213
15	LOMBARDIA	2,904
16	MARCHE	2,747
17	EMILIA ROMAGNA	2,405
18	UMBRIA	1,889
	ITALIA	4,199

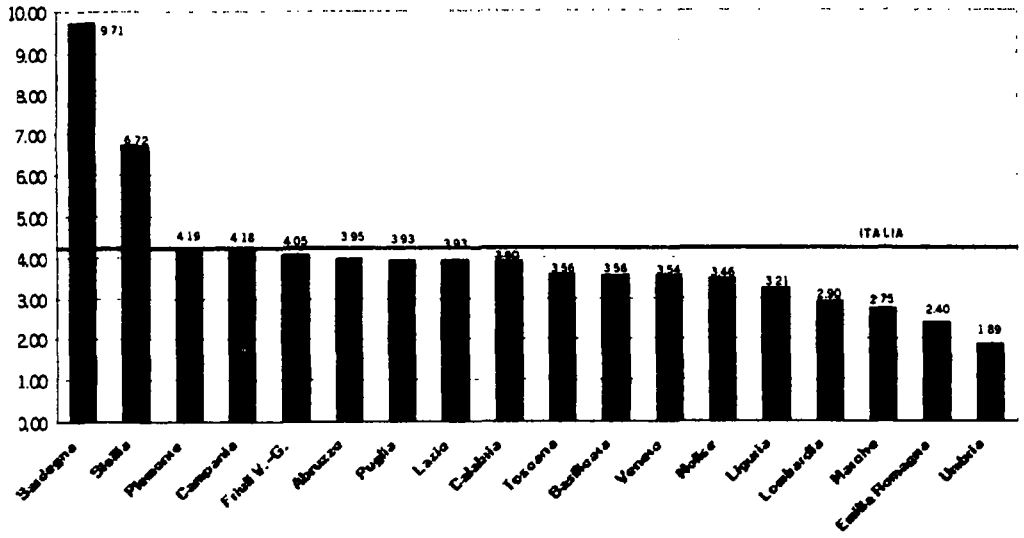
[1] *dati provvisori; per il calcolo del tasso regionale sono state escluse le province con dati non comunicati o non disponibili.*

* *rapporto percentuale tra gli iscritti ripetenti di tutti gli anni di corso dell'a.s. 1998/99 e il totale alunni iscritti dell'a.s. 1997/98.*

Tabella 30

Grafico 2: Tasso di ripetenza complessivo della scuola secondaria di I grado statale - a.s. 1998/1999

Tasso di ripetenza complessivo a livello regionale della scuola secondaria di I grado statale - a.s. 1998/99



Prime 10 e ultime 10 province per tasso di ripetenza complessivo della scuola secondaria di I grado statale in confronto con il valore nazionale - a.s. 1998/99

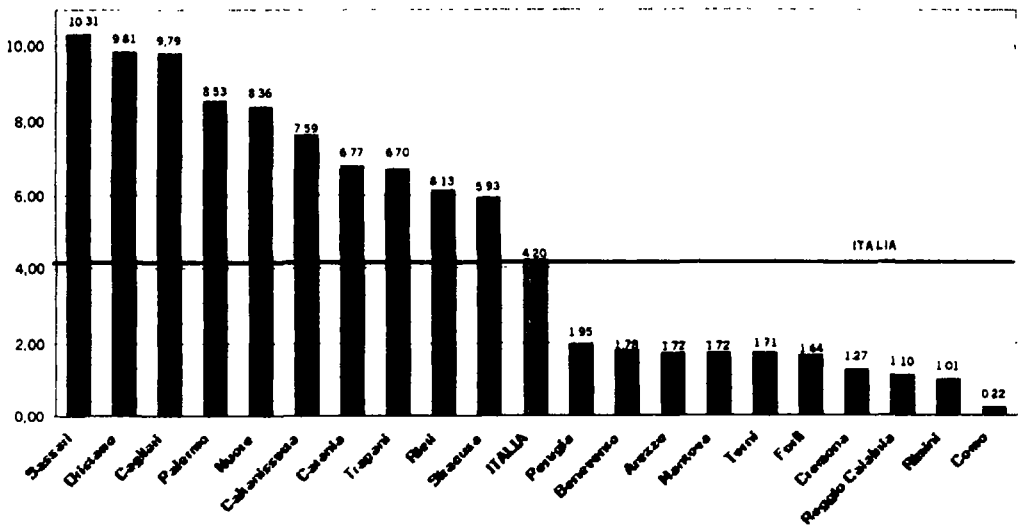


Tabella 31

Scuola materna statale - Serie storica del tasso di scolarizzazione [1]

(valori percentuali)

PROVINCIA	tasso di scolarizzazione		
	a.s. 1996/1997	a.s. 1997/1998	a.s. 1998/1999
AGRIGENTO	70,25	71,55	75,20
ALESSANDRIA	70,11	72,43	76,91
ANCONA	88,71	90,86	92,07
AREZZO	71,51	72,87	73,39
ASCOLI PICENO	81,11	83,72	83,58
ASTI	54,17	54,53	56,89
AVELLINO	74,67	76,19	76,49
BARI	68,72	69,50	71,53
BELLUNO	49,24	51,49	52,03
BENEVENTO	79,21	80,41	80,66
BERGAMO	25,47	26,46	27,54
BIELLA	65,59	68,87	69,69
BOLOGNA	40,48	41,64	42,55
BRESCIA	32,28	32,64	34,18
BRINDISI	77,43	76,55	77,77
CAGLIARI	52,36	52,89	55,03
CALTANISSETTA	59,99	61,63	65,16
CAMPOBASSO	67,21	69,30	72,35
CASERTA	50,50	53,17	56,62
CATANIA	54,44	57,95	59,84
CATANZARO	59,57	83,12	83,44
CHIETI	76,71	77,67	78,42
COMO	29,87	34,71	36,06
COSENZA	69,02	69,37	72,16
CREMONA	55,57	58,22	58,59
CROTONE	71,52	72,87	76,74
CUNEO	64,33	65,87	67,36
ENNA	75,95	76,38	77,66
FERRARA	27,50	29,05	31,12
FIRENZE	64,39	70,35	70,85
FOGGIA	58,16	58,88	60,71
FORLI'	45,94	60,57	60,02
FROSINONE	86,16	87,31	89,37
GENOVA	42,02	43,87	45,78
GORIZIA	84,82	85,01	78,10
GROSSETO	66,43	68,79	70,19
IMPERIA	65,25	66,35	69,84
ISERNIA	84,21	86,70	84,99
LA SPEZIA	60,63	62,04	64,38
L'AQUILA	71,75	72,84	73,78
LATINA	78,53	79,71	81,47
LECCE	70,65	71,63	74,37
LECCO	32,68	33,93	34,93
LIVORNO	51,07	51,96	52,59
LODI	50,78	51,61	53,43

PROVINCIA	tasso di scolarizzazione		
	a.s. 1996/1997	a.s. 1997/1998	a.s. 1998/1999
LUCCA	72,59	74,55	75,90
MACERATA	82,25	84,33	88,05
MANTOVA	77,93	80,75	81,63
MASSA CARRARA	77,84	79,74	80,29
MATERA	86,35	87,13	86,76
MESSINA	62,45	62,82	64,86
MILANO	38,87	39,97	40,50
MODENA	44,10	46,15	48,06
NAPOLI	55,71	56,64	59,73
NOVARA	42,47	50,35	51,75
NUORO	73,71	73,42	80,02
ORISTANO	56,84	59,51	77,03
PADOVA	18,81	19,00	20,15
PALERMO	39,77	41,36	46,09
PARMA	34,87	37,70	38,42
PAVIA	49,52	51,38	54,67
PERUGIA	78,39	79,70	80,48
PESARO E URBINO	65,13	66,47	67,62
PESCARA	81,40	80,23	81,59
PIACENZA	55,58	55,14	57,81
PISA	67,17	68,89	69,24
PISTOIA	63,50	64,74	68,21
PORDENONE	43,41	44,06	46,37
POTENZA	70,10	69,97	70,52
PRATO	40,59	42,42	44,72
RAGUSA	81,82	83,04	84,23
RAVENNA	41,65	43,09	43,58
REGGIO CALABRIA	57,38	59,26	60,49
REGGIO EMILIA	24,84	25,87	27,04
RIETI	89,08	88,53	88,57
RIMINI	36,81	37,89	38,04
ROMA	39,80	41,03	42,74
ROVIGO	37,60	39,99	40,44
SALERNO	72,15	75,66	77,41
SASSARI	72,02	72,23	80,86
SAVONA	59,54	62,71	66,47
SIENA	79,36	80,94	83,16
SIRACUSA	62,02	68,20	66,72
SONDRIO	61,00	60,75	62,26
TARANTO	72,26	74,25	75,43
TERAMO	82,82	82,93	84,70
TERNI	72,45	72,34	74,74
TORINO	51,26	52,33	53,50
TRAPANI	58,30	62,31	65,35
TREVISO	23,73	23,93	25,22
TRIESTE	29,12	29,04	29,80
UDINE	66,68	66,31	67,40
VARESE	27,22	27,11	27,24
VENEZIA	41,66	42,96	43,46

PROVINCIA	tasso di scolarizzazione		
	a.s. 1996/1997	a.s. 1997/1998	a.s. 1998/1999
VERBANO CUSIO OSSOLA	56,65	60,11	58,51
VERCELLI	51,85	71,32	75,69
VERONA	29,04	29,99	30,90
VIBO VALENTIA	79,46	79,30	79,91
VICENZA	31,65	31,42	33,08
VITERBO	79,38	80,01	82,09

[1] *rapporto tra il numero di bambini iscritti alla scuola materna statale e 100 bambini nati 3-4-5 anni prima dell'anno scolastico considerato.*

Fonte: i nati sono dati Istat; i bambini iscritti alla scuola materna statale sono dati del Sistema Informativo del MPI.

Tabella 32

Scuola materna statale - Serie storica del tasso di scolarizzazione [1]

(valori percentuali)

REGIONE	tasso di scolarizzazione		
	a.s. 1996/1997	a.s. 1997/1998	a.s. 1998/1999
PIEMONTE	54,73	57,61	59,21
LOMBARDIA	37,65	38,99	39,92
VENETO	30,02	30,55	31,63
FRIULI VENEZIA-GIULIA	55,29	55,35	56,06
LIGURIA	50,61	52,61	55,06
EMILIA ROMAGNA	39,20	41,58	42,66
TOSCANA	65,13	68,00	69,13
UMBRIA	76,94	77,88	79,05
MARCHE	79,95	82,01	83,30
LAZIO	51,85	52,94	54,65
ABRUZZO	78,22	78,50	79,64
MOLISE	71,77	73,95	75,74
CAMPANIA	60,00	61,60	64,22
PUGLIA	68,56	69,38	71,28
BASILICATA	75,69	75,86	76,15
CALABRIA	64,87	70,11	71,89
SICILIA	56,72	58,92	61,78
SARDEGNA	61,71	62,18	68,26
ITALIA	54,63	56,25	57,94

[1] *rapporto tra il numero di bambini iscritti alla scuola materna statale e 100 bambini nati 3-4-5 anni prima dell'anno scolastico considerato.*

Fonte: i nati sono dati Istat; i bambini iscritti alla scuola materna statale sono dati del Sistema Informativo del MPI

Tabella 33

Grafico 1: Tasso di scolarizzazione regionale in confronto con quello nazionale della scuola materna statale

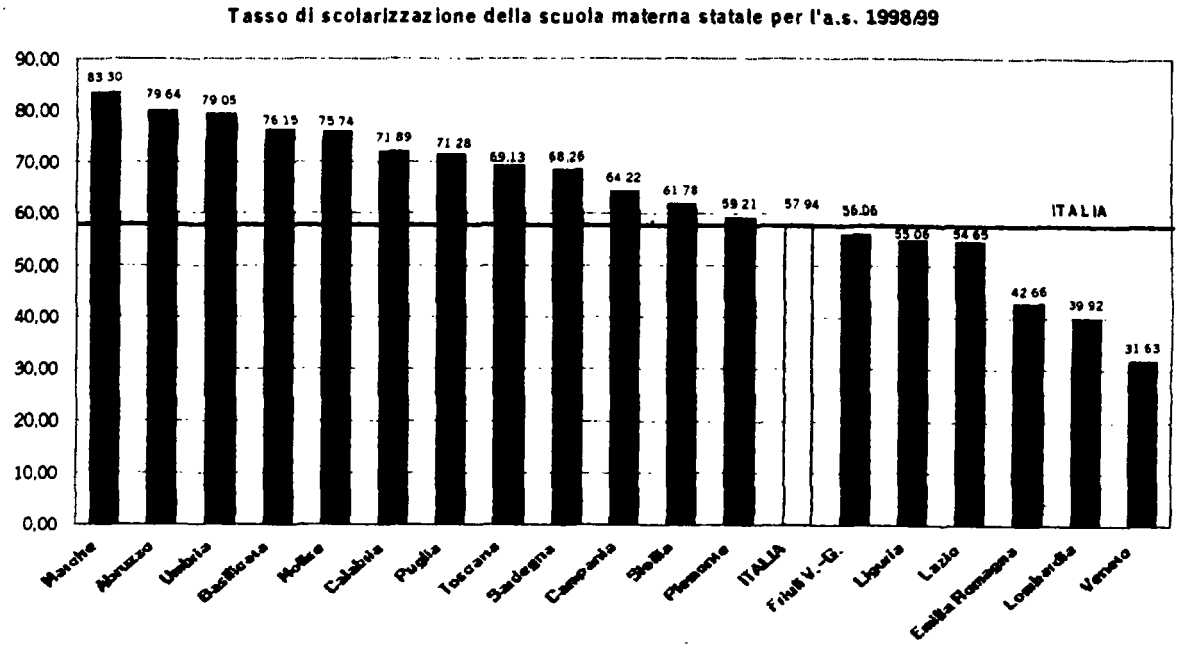


Tabella 34

Scuole, sezioni, bambini della scuola materna non statale per regione

ANNO SCOLASTICO 1996-1997 PER REGIONE

	Scuole			Sezioni			Bambini		
	pubbliche	private	totale	pubbliche	private	totale	pubbliche	private	totale
Piemonte	207	454	661	654	958	1.612	16.043	24.142	40.185
Valle d'Aosta	87	9	96	157	22	179	2.435	464	2.899
Lombardia	593	1.295	1.888	2.007	3.346	5.353	50.499	86.769	137.268
Bolzano-Bozen *	316	3	319	638	7	645	12.838	152	12.990
Trento *	128	160	288	271	418	689	5.340	8.521	13.861
Trentino-Alto Adige *	*444*	*163*	*607*	*909*	425	*1.334*	*18.178*	*8.673*	*26.851*
Veneto	151	1.092	1.243	475	2.969	3.444	11.295	71.701	82.996
Friuli-Venezia Giulia	52	139	191	144	353	497	3.251	8.505	11.756
Liguria	74	212	286	218	401	619	5.154	9.657	14.811
Emilia-Romagna	290	531	821	841	1.199	2.040	20.028	28.662	48 690
Toscana	143	374	517	423	710	1.133	9.978	16.754	26.732
Umbria	22	97	119	42	180	222	948	4.195	5.143
Marche	51	119	170	131	230	361	3.016	5.339	8.355
Lazio	425	555	980	1.519	1.199	2.718	32.883	29.923	62.806
Abruzzo	42	131	173	68	274	342	1.600	6.801	8.401
Molise	8	42	50	20	75	95	456	1.795	2.251
Campania	170	1.392	1.562	552	2.247	2.799	12.613	52.127	64.740
Puglia	125	594	719	462	1.367	1.829	10.374	29.803	40.177
Basilicata	30	50	80	76	114	190	1.745	2.413	4.158
Calabria	41	404	445	61	681	742	1.383	15.044	16.427
Sicilia	522	846	1.368	879	1.297	2.176	20.779	28.453	49.232
Sardegna	97	246	343	217	533	750	5.231	12.681	17.912
ITALIA	**3.574**	**8.745**	**12.319**	**9.855**	**18.580**	**28.435**	**227.889**	**443.901**	**671.790**
Italia nord-occidentale	961	1.970	2.931	3.036	4.727	7.763	74.131	121.032	195.163
Italia nord-orientale	937	1.925	2.862	2.369	4.946	7.315	52.752	117.541	170.293
Italia centrale	641	1.145	1.786	2.115	2.319	4.434	46.825	56.211	103.036
Italia meridionale	416	2.613	3.029	1.239	4.758	5.997	28.171	107.983	136.154
Italia insulare	619	1.092	1.711	1.096	1.830	2.926	26.010	41.134	67.144

Fonte: Ministero della Pubblica Istruzione

** Le scuole delle Province autonome di Bolzano e di Trento nell'a s 1996-97 erano da considerarsi statali.*

I dati sono stati inseriti, per renderli omogenei con quelli dell'a s 1997-98, anno in cui le suddette scuole hanno assunto il carattere di scuole dipendenti dalla provincia.

Tabella 35

Scuole, sezioni, bambini della scuola materna non statale per regione

ANNO SCOLASTICO 1997-1998 PER REGIONE

(dati provvisori)

	Scuole			Sezioni			Bambini		
	pubbliche	private	**totale**	pubbliche	private	**totale**	pubbliche	private	**totale**
Piemonte	212	465	677	667	977	1.644	16.364	24.624	40.988
Valle d'Aosta	83	9	92	152	21	173	2.424	462	2.886
Lombardia	591	1.291	1.882	1.988	3.315	5.303	50.026	85.956	135.982
Bolzano-Bozen *	315	3	318	648	7	655	12.996	154	13.150
Trento *	128	160	288	269	414	683	5.413	8.638	14.051
Trentino-Alto Adige *	*443*	*163*	*606*	*917*	*421*	*1.338*	*18.409*	*8.792*	*27.201*
Veneto	151	1.088	1.239	474	2.966	3.440	11.283	71.624	82.907
Friuli-Venezia Giulia	55	146	201	153	374	527	3.443	9.008	12.451
Liguria	79	226	305	235	432	667	5.557	10.412	15.969
Emilia-Romagna	297	543	840	883	1.258	2.141	21.016	30.077	51.093
Toscana	146	381	527	423	710	1.133	9.985	16.765	26.750
Umbria	21	94	115	41	174	215	917	4.059	4.976
Marche	50	116	166	126	221	347	2.894	5.122	8.016
Lazio	387	505	892	1.487	1.173	2.660	32.180	29.283	61.463
Abruzzo	41	129	170	64	260	324	1.518	6.450	7.968
Molise	7	39	46	19	70	89	427	1.682	2.109
Campania	170	1.393	1.563	558	2.272	2.830	12.754	52.710	65.464
Puglia	124	589	713	456	1.349	1.805	10.235	29.403	39.638
Basilicata	30	49	79	73	109	182	1.670	2.309	3.979
Calabria	39	387	426	60	666	726	1.356	14.748	16.104
Sicilia	504	818	1.322	840	1.240	2.080	19.865	27.202	47.067
Sardegna	96	244	340	208	510	718	5.002	12.126	17.128
I T A L I A	**3.526**	**8.675**	**12.201**	**9.824**	**18.518**	**28.342**	**227.325**	**442.814**	**670.139**
Italia nord-occidentale	965	1.991	2.956	3.042	4.745	7.787	74.371	121.454	195.825
Italia nord-orientale	946	1.940	2.886	2.427	5.019	7.446	54.151	119.501	173.652
Italia centrale	604	1.096	1.700	2.077	2.278	4.355	45.976	55.229	101.205
Italia meridionale	411	2.586	2.997	1.230	4.726	5.956	27.960	107.302	135.262
Italia insulare	600	1.062	1.662	1.048	1.750	2.798	24.867	39.328	64.195

Fonte: Ministero della Pubblica Istruzione

Tabella 36

Scuole, classi e alunni delle scuole elementare non statali per regione
ANNO SCOLASTICO 1996-1997 PER REGIONE

	Scuole			Classi			Alunni			ripetenti			
	pubbliche	private	totale	pubbliche	private	totale	pubbliche	private	totale	pubbliche	private	totale	ripx 100 isc.
Piemonte	0	100	100	0	531	531	0	11.059	11.059	0	16	16	0,14
Valle d'Aosta	87	3	90	364	15	379	4.596	335	4.931	74	3	77	1,56
Lombardia	0	227	227	0	1.368	1.368	0	29.617	29.617	0	37	37	0,12
Bolzano-Bozen *	350	1	351	1.808	9	1.817	25.064	208	25.272	223	0	223	0,88
Trento *	272	5	277	1.545	30	1.575	21.435	705	22.140	52	0	52	0,23
Trentino-Alto Adige *	*622*	*6*	*628*	*3 353*	*39*	*3 392*	*46 499*	*913*	*47 412*	*275*	*0*	*275*	0,58
Veneto	0	88	88	0	469	469	0	10.457	10.457	0	44	44	0,42
Friuli-Venezia Giulia	0	20	20	0	101	101	0	2.004	2.004	0	2	2	0,10
Liguria	0	72	72	0	351	351	0	6.660	6.660	0	17	17	0,26
Emilia-Romagna	0	77	77	0	435	435	0	8.713	8.713	0	13	13	0,15
Toscana	0	107	107	0	545	545	0	11.106	11.106	0	3	3	0,03
Umbria	0	11	11	0	53	53	0	917	917	0	0	0	0,00
Marche	0	21	21	0	100	100	0	2.003	2.003	0	2	2	0,10
Lazio	0	289	289	0	1.578	1.578	0	33.034	33.034	0	33	33	0,10
Abruzzo	0	21	21	0	120	120	0	2.862	2.862	0	5	5	0,17
Molise	0	2	2	0	10	10	0	176	176	0	0	0	0,00
Campania	0	376	376	0	2.036	2.036	0	39.817	39.817	0	180	180	0,45
Puglia	0	79	79	0	446	446	0	9.182	9.182	0	17	17	0,19
Basilicata	0	3	3	0	15	15	0	333	333	0	0	0	0,00
Calabria	0	22	22	0	135	135	0	2.892	2.892	0	2	2	0,07
Sicilia	0	234	234	0	1.185	1.185	0	23.050	23.050	0	181	181	0,79
Sardegna	0	19	19	0	120	120	0	2.949	2.949	0	0	0	0,00
ITALIA	**709**	**1.777**	**2.486**	**3.717**	**9.652**	**13.369**	**51.095**	**198.079**	**249.174**	**349**	**555**	**904**	**0,36**
Italia nord-occidentale	87	402	489	364	2.265	2.629	4.596	47.671	52.267	74	73	147	0,28
Italia nord-orientale	622	191	813	3.353	1.044	4.397	46.499	22.087	68.586	275	59	334	0,49
Italia centrale	0	428	428	0	2.276	2.276	0	47.060	47.060	0	38	38	0,08
Italia meridionale	0	503	503	0	2.762	2.762	0	55.262	55.262	0	204	204	0,37
Italia insulare	0	253	253	0	1.305	1.305	0	25.999	25.999	0	181	181	0,70

Fonte: Ministero della Pubblica Istruzione

** Le scuole delle Province autonome di Bolzano e di Trento nell'a.s. 1996-97 erano statali. I dati sono stati inseriti, per renderli omogenei con quelli dell'a.s. 1997-98, in cui le suddette scuole hanno assunto il carattere di scuole dipendenti dalla Provincia.*

Tabella 37

Scuole, classi e alunni delle scuole elementare non statali per regione

ANNO SCOLASTICO 1997-1998 PER REGIONE

(dati provvisori)

	Scuole			Classi			Alunni			ripetenti			
	pubbliche	private	totale	pubbliche	private	totale	pubbliche	private	totale	pubbliche	private	totale	ripx100 iscr.
Piemonte	0	98	98	0	507	507	0	10.443	10.443	0	14	14	0,13
Valle d'Aosta	84	3	87	320	15	335	4.665	337	5.002	94	0	94	1,88
Lombardia	0	227	227	0	1.370	1.370	0	29.709	29.709	0	47	47	0,16
Bolzano-Bozen *	345	1	346	1.765	9	1.774	26.516	208	26.724	402	0	402	1,50
Trento *	266	6	272	1.531	35	1.566	21.679	770	22.449	51	0	51	0,23
*Trentino-Alto Adige *	*611*	*7*	*618*	*3.296*	*44*	*3.340*	*48.195*	*978*	*49.173*	*453*	*0*	*453*	*0,92*
Veneto	0	88	88	0	469	469	0	10.324	10.324	0	29	29	0,28
Friuli-Venezia Giulia	0	20	20	0	99	99	0	1.938	1.938	0	13	13	0,67
Liguria	0	72	72	0	336	336	0	6.373	6.373	0	11	11	0,17
Emilia-Romagna	0	75	75	0	413	413	0	8.348	8.348	0	15	15	0,18
Toscana	0	106	106	0	527	527	0	11.140	11.140	0	9	9	0,08
Umbria	0	11	11	0	53	53	0	876	876	0	1	1	0,11
Marche	0	20	20	0	97	97	0	1.835	1.835	0	5	5	0,27
Lazio	0	284	284	0	1.541	1.541	0	32.261	32.261	0	44	44	0,14
Abruzzo	0	20	20	0	112	112	0	2.673	2.673	0	0	0	0,00
Molise	0	2	2	0	10	10	0	179	179	0	0	0	0,00
Campania	0	376	376	0	2.030	2.030	0	39.782	39.782	0	176	176	0,44
Puglia	0	77	77	0	416	416	0	8.752	8.752	0	20	20	0,23
Basilicata	0	3	3	0	15	15	0	329	329	0	0	0	0,00
Calabria	0	22	22	0	131	131	0	2.864	2.864	0	3	3	0,10
Sicilia	0	230	230	0	1.163	1.163	0	22.800	22.800	0	142	142	0,62
Sardegna	0	19	19	0	120	120	0	2.948	2.948	0	0	0	0,00
ITALIA	**695**	**1.760**	**2.455**	**3.616**	**9.468**	**13.084**	**52.860**	**194.889**	**247.749**	**547**	**529**	**1.076**	**0,43**
Italia nord-occidentale	84	400	484	320	2.228	2.548	4.665	46.862	51.527	94	72	166	0,32
Italia nord-orientale	611	190	801	3.296	1.025	4.321	48.195	21.588	69.783	453	57	510	0,73
Italia centrale	0	421	421	0	2.218	2.218	0	46.112	46.112	0	59	59	0,13
Italia meridionale	0	500	500	0	2.714	2.714	0	54.579	54.579	0	199	199	0,36
Italia insulare	0	249	249	0	1.283	1.283	0	25.748	25.748	0	142	142	0,55

Fonte. Ministero della Pubblica Istruzione

** Le scuole delle Province autonome di Bolzano e di Trento nell'a.s. 1996-97 erano statali I dati sono stati inseriti, per renderli omogenei con quelli dell'a.s. 1997-98, in cui le suddette scuole hanno assunto il carattere di scuole dipendenti dalla Provincia.*

Tabella 38

Scuole, classi e alunni delle scuole medie non statali per regione

ANNO SCOLASTICO 1996-1997 PER REGIONE

	Scuole			Classi			Alunni			Ripetenti			
	pubbliche	private	totale	pubbliche	private	totale	pubbliche	private	totale	pubbliche	private	totale	ripx100 iscr.
Piemonte	0	79	79	0	321	321	0	6.574	6.574	0	148	148	2,25
Valle d'Aosta	20	1	21	160	6	166	2.984	138	3.122	242	15	257	8,23
Lombardia	0	175	175	0	873	873	0	19.147	19.147	0	352	352	1,84
Bolzano-Bozen *	82	8	90	817	37	854	15.212	744	15.956	845	46	891	5,58
Trento *	78	6	84	685	23	708	13.026	538	13.564	345	11	356	2,62
*Trentino-Alto Adige * *	*160*	*14*	*174*	*1.502*	*60*	*1.562*	*28.238*	*1.282*	*29.520*	*1.190*	*57*	*1.247*	*4,22*
Veneto	0	69	69	0	280	280	0	6.171	6.171	0	269	269	4,36
Friuli-Venezia Giulia	0	13	13	0	59	59	0	1.305	1.305	0	98	98	7,51
Liguria	0	40	40	0	134	134	0	2.563	2.563	0	70	70	2,73
Emilia-Romagna	0	43	43	0	163	163	0	3.102	3.102	0	71	71	2,29
Toscana	0	41	41	0	144	144	0	2.803	2.803	0	60	60	2,14
Umbria	0	3	3	0	9	9	0	135	135	0	2	2	1,48
Marche	0	6	6	0	21	21	0	404	404	0	20	20	4,95
Lazio	0	136	136	0	508	508	0	10.373	10.373	0	185	185	1,78
Abruzzo	0	9	9	0	31	31	0	555	555	0	30	30	5,41
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Campania	0	59	59	0	208	208	0	4.073	4.073	0	69	69	1,69
Puglia	0	25	25	0	81	81	0	1.556	1.556	0	41	41	2,63
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Calabria	0	7	7	0	21	21	0	310	310	0	0	0	0,00
Sicilia	0	58	58	0	223	223	0	4.356	4.356	0	139	139	3,19
Sardegna	0	9	9	0	32	32	0	720	720	0	23	23	3,19
ITALIA	**180**	**787**	**967**	**1.662**	**3.174**	**4.836**	**31.222**	**65.567**	**96.789**	**1.432**	**1.649**	**3.081**	**3,18**
Italia nord-occidentale	20	295	315	160	1.334	1.494	2.984	28.422	31.406	242	585	827	2,63
Italia nord-orientale	160	139	299	1.502	562	2.064	28.238	11.860	40.098	1.190	495	1.685	4,20
Italia centrale	0	186	186	0	682	682	0	13.715	13.715	0	267	267	1,95
Italia meridionale	0	100	100	0	341	341	0	6.494	6.494	0	140	140	2,16
Italia insulare	0	67	67	0	255	255	0	5.076	5.076	0	162	162	3,19

Fonte: Ministero della Pubblica Istruzione

** Le scuole delle Province autonome di Bolzano e di Trento nell'a.s. 1996-1997 erano statali. I dati sono stati inseriti, per renderli omogenei con quelli dell'a.s. 1997-1998, in cui le suddette scuole hanno assunto il carattere di scuole dipendenti dalla Provincia.*

Tabella 39

Scuole, classi e alunni delle scuole medie non statali per regione

ANNO SCOLASTICO 1997-1998 PER REGIONE

	Scuole			Classi			Alunni			Ripetenti			
	pubbliche	private	totale	pubbliche	private	totale	pubbliche	private	totale	pubbliche	private	totale	ripx100 iscr.
Piemonte	0	75	75	0	311	311	0	6.319	6.319	0	172	172	2,72
Valle d'Aosta	19	1	20	155	7	162	3.089	145	3.234	229	9	238	7,36
Lombardia	0	172	172	0	864	864	0	18.543	18.543	0	316	316	1,70
Bolzano-Bozen *	81	7	88	813	32	845	15.035	641	15.676	836	24	860	5,49
Trento *	78	5	83	686	21	707	12.978	502	13.480	400	12	412	3,06
Trentino-Alto Adige *	*159*	*12*	*171*	*1.499*	*53*	*1.552*	*28.013*	*1.143*	*29.156*	*1.236*	*36*	*1.272*	*4,36*
Veneto	0	68	68	0	272	272	0	5.914	5.914	0	276	276	4,67
Friuli-Venezia Giulia	0	13	13	0	54	54	0	1.198	1.198	0	69	69	5,76
Liguria	0	40	40	0	125	125	0	2.366	2.366	0	65	65	2,75
Emilia-Romagna	0	43	43	0	162	162	0	3.014	3.014	0	67	67	2,22
Toscana	0	40	40	0	130	130	0	2.615	2.615	0	73	73	2,79
Umbria	0	3	3	0	8	8	0	115	115	0	1	1	0,87
Marche	0	6	6	0	21	21	0	420	420	0	13	13	3,10
Lazio	0	125	125	0	479	479	0	9.661	9.661	0	105	105	1,09
Abruzzo	0	9	9	0	25	25	0	484	484	0	15	15	3,10
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Campania	0	57	57	0	190	190	0	3.834	3.834	0	82	82	2,14
Puglia	0	22	22	0	70	70	0	1.330	1.330	0	20	20	1,50
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Calabria	0	7	7	0	24	24	0	337	337	0	4	4	1,19
Sicilia	0	55	55	0	204	204	0	3.986	3.986	0	133	133	3,34
Sardegna	0	9	9	0	33	33	0	700	700	0	36	36	5,14
ITALIA	**178**	**757**	**935**	**1.654**	**3.032**	**4.686**	**31.102**	**62.124**	**93.226**	**1.465**	**1.492**	**2.957**	**3,17**
Italia nord-occidentale	19	288	307	155	1.307	1.462	3.089	27.373	30.462	229	562	791	2,60
Italia nord-orientale	159	136	295	1.499	541	2.040	28.013	11.269	39.282	1.236	448	1.684	4,29
Italia centrale	0	174	174	0	638	638	0	12.811	12.811	0	192	192	1,50
Italia meridionale	0	95	95	0	309	309	0	5.985	5.985	0	121	121	2,02
Italia insulare	0	64	64	0	237	237	0	4.686	4.686	0	169	169	3,61

Fonte: Ministero della Pubblica Istruzione

** Le scuole delle Province autonome di Bolzano e di Trento nell'a s. 1996-97 erano statali. I dati sono stati inseriti, per renderli omogenei con quelli dell'a s. 1997-98, in cui le suddette scuole hanno assunto il carattere di scuole dipendenti dalla Provincia.*

Tabella 39 a

Scuola elementare

Alunni del 3°, 4° e 5° anno di corso (ordinamento) - Serie storica

Valori assoluti				
	a.s. 95/96	a.s. 96/97	a.s. 97/98	a.s. 98/99
Alunni in totale	**1.562.802**	**1.563.040**	**1.570.889**	**1.589.162**
Inglese	630.172	823.848	973.033	1.045.570
Francese	117.228	152.671	163.846	176.060
Tedesco	26.772	27.499	29.326	31.512
Spagnolo	5.008	4.467	4.536	4.874
Totale alunni che studiano lingua straniera	**779.180**	**1.008.485**	**1.170.741**	**1.258.016**
Alunni che non studiano lingua straniera	**783.622**	**554.555**	**400.148**	**331.146**

Valori percentuali				
	a.s. 95/96	a.s. 96/97	a.s. 97/98	a.s. 98/99
Alunni in totale	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**
Inglese	40,32	52,71	61,94	65,79
Francese	7,50	9,77	10,43	11,08
Tedesco	1,71	1,76	1,87	1,98
Spagnolo	0,32	0,29	0,29	0,31
Totale alunni che studiano lingua straniera	**49,86**	**64,52**	**74,53**	**79,16**
Alunni che non studiano lingua straniera	**50,14**	**35,48**	**25,47**	**20,84**

Numeri indice a base fissa (1995/96=100)				
	a.s. 95/96	a.s. 96/97	a.s. 97/98	a.s. 98/99
Alunni in totale	**100**	**100**	**101**	**102**
Inglese	100	131	154	166
Francese	100	130	140	150
Tedesco	100	103	110	118
Spagnolo	100	89	91	97
Totale alunni che studiano lingua straniera	**100**	**129**	**150**	**161**
Alunni che non studiano lingua straniera	**100**	**71**	**51**	**42**

Fonte Sistema Informativo del Ministero della P. Istruzione-Servizio di consulenza all'Attività programmatoria

Tabella 39 b

Scuola elementare
Classi (dati relativi a tutti gli anni di corso) - Serie storica

Valori assoluti	a.s. 95/96	a.s. 96/97	a.s. 97/98	a.s. 98/99
Classi in totale	**151.368**	**150.321**	**148.036**	**146.274**
Rapporto alunni/classi	**17,20**	**17,34**	**17,69**	**18,02**
Classi con insegnamento di lingua straniera				
Inglese	40.447	50.059	51.683	54.450
Francese	7.942	9.829	10.148	10.687
Tedesco	1.471	1.821	1.880	1.979
Spagnolo	320	286	295	310
Totale classi con insegnamento di lingua straniera	**50.180**	**61.995**	**64.006**	**67.426**

Valori percentuali	a.s. 95/96	a.s. 96/97	a.s. 97/98	a.s. 98/99
Classi in totale	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**
Classi con insegnamento di lingua straniera				
Inglese	26,72	33,30	34,91	37,22
Francese	5,25	6,54	6,86	7,31
Tedesco	0,97	1,21	1,27	1,35
Spagnolo	0,21	0,19	0,20	0,21
Totale classi con insegnamento di lingua straniera	**33,15**	**41,24**	**43,24**	**46,10**

Numeri indice a base fissa (1995/1996=100)	a.s. 95/96	a.s. 96/97	a.s. 97/98	a.s. 98/99
Classi in totale	**100**	**99**	**98**	**97**
Inglese	100	124	128	135
Francese	100	124	128	135
Tedesco	100	124	128	135
Spagnolo	100	89	92	97
Totale classi con insegnamento di lingua straniera	**100**	**124**	**128**	**134**

Fonte. Sistema Informativo del Ministero della P. Istruzione-Servizio di consulenza all'Attività programmatoria

Tabella 39 c

Scuola elementare
Studio delle lingue straniere nelle regioni d'Italia - a.s. 1998/1999
Alunni del 3°, 4° e 5° anno di corso (ordinamento)

Regione		Inglese	Francese	Tedesco	Spagnolo	Totale alunni che studiano lingue straniere	Alunni che non studiano lingue straniere	Alunni di 3°, 4° e 5° anno
Piemonte	alunni	64.733	27.331	934	472	93.470	2.732	**96.202**
	% alunni	67,29	28,41	0,97	0,49	97,16	2,84	
Lombardia	alunni	142.607	24.437	2.576	868	170.488	45.024	**215.512**
	% alunni	66,17	11,34	1,20	0,40	79,11	20,89	
Trentino Alto Adige	alunni	619	11.674	16.011	0	28.304	44	**28.348**
	% alunni	2,18	41,18	56,48	0,00	99,84	0,16	
Veneto	alunni	99.344	5.643	3.670	81	108.738	3.656	**112.394**
	% alunni	88,39	5,02	3,27	0,07	96,75	3,25	
Friuli Venezia Giulia	alunni	23.210	514	1.124	31	24.879	178	**25.057**
	% alunni	92,63	2,05	4,49	0,12	99,29	0,71	
Liguria	alunni	25.748	4.469	0	0	30.217	342	**30.559**
	% alunni	84,26	14,62	0,00	0,00	98,88	1,12	
Emilia Romagna	alunni	66.438	3.127	1.341	0	70.906	11.341	**82.247**
	% alunni	80,78	3,80	1,63	0,00	86,21	13,79	
Toscana	alunni	61.716	4.599	738	36	67.089	9.566	**76.655**
	% alunni	80,51	6,00	0,96	0,05	87,52	12,48	
Umbria	alunni	18.667	1.235	0	60	19.962	653	**20.615**
	% alunni	90,55	5,99	0,00	0,29	96,83	3,17	
Marche	alunni	29.990	677	14	15	30.696	6.457	**37.153**
	% alunni	80,72	1,82	0,04	0,04	82,62	17,38	
Lazio	alunni	85.138	12.317	931	1.386	99.772	34.134	**133.906**
	% alunni	63,58	9,20	0,70	1,04	74,51	25,49	
Abruzzo	alunni	26.925	3.674	123	0	30.722	6.150	**36.872**
	% alunni	73,02	9,96	0,33	0,00	83,32	16,68	
Molise	alunni	5.647	298	0	0	5.945	4.057	**10.002**
	% alunni	56,46	2,98	0,00	0,00	59,44	40,56	
Campania	alunni	111.412	12.938	600	335	125.285	85.618	**210.903**
	% alunni	52,83	6,13	0,28	0,16	59,40	40,60	
Puglia	alunni	95.485	25.131	844	520	121.980	20.847	**142.827**
	% alunni	66,85	17,60	0,59	0,36	85,40	14,60	
Basilicata	alunni	10.316	4.847	15	0	15.178	5.756	**20.934**
	% alunni	49,28	23,15	0,07	0,00	72,50	27,50	
Calabria	alunni	55.938	6.397	0	0	62.335	11.915	**74.250**
	% alunni	75,34	8,62	0,00	0,00	83,95	16,05	
Sicilia	alunni	97.226	16.612	1.229	293	115.360	68.544	**183.904**
	% alunni	52,87	9,03	0,67	0,16	62,73	37,27	
Sardegna	alunni	24.411	10.140	1.362	777	36.690	14.132	**50.822**
	% alunni	48,03	19,95	2,68	1,53	72,19	27,81	
Totale nazionale	alunni	**1.045.570**	**176.060**	**31.512**	**4.874**	**1.258.016**	**331.146**	**1.589.162**
	% alunni	**65,79**	**11,08**	**1,98**	**0,31**	**79,16**	**20,84**	

Fonte Sistema Informativo del Ministero della P Istruzione-Servizio di consulenza all'Attività programmatoria

Tabella 39 d

Scuola secondaria di I grado
a. s. 1998/1999

Alunni in totale	1.713.331
Classi in totale	83.844
Rapporto alunni/classi	20,43

Insegnamento delle lingue straniere					
	Inglese	**Francese**	**Tedesco**	**Spagnolo**	**Totale**
Alunni	1.322.926	690.439	40.158	1.710	**2.055.233**
Classi	64.540	33.852	2.014	84	**100.490**
Rapporto alunni / classi	20,50	20,40	19,94	20,36	**20,45**
Dotazione organica del personale docente	13.169	7.081	372	15	**20.637**
Rapporto alunni / dot. organica del personale docente	100,46	97,51	107,95	114,00	**99,59**

	Inglese	**Francese**	**Tedesco**	**Spagnolo**	**Totale**
	valori assoluti				
Alunni che studiano I lingua straniera*	1.007.137	659.417	31.145	1.405	**1.699.104**
II lingua straniera	315.789	31.022	9.013	305	**356.129**
Totale	**1.322.926**	**690.439**	**40.158**	**1.710**	**2.055.233**

	valori percentuali				
Alunni che studiano I lingua straniera*	58,78	38,49	1,82	0,08	**99,17**
II lingua straniera	18,43	1,81	0,53	0,02	**20,79**
Totale	**77,21**	**40,30**	**2,34**	**0,10**	**119,96**

**Il dato non include gli alunni delle scuole di Bolzano in lingua tedesca che studiano italiano e tedesco come lingua madre.*
Fonte: Sistema Informativo del Ministero della P. Istruzione-Servizio di consulenza all'Attività programmatoria

Tabella 39 e

Scuola secondaria di I grado
Alunni - Serie storica

Valori assoluti

Anni scolastici		1994/95	1995/96	1996/97	1997/98	1998/99
Alunni in totale		1.867.230	1.832.912	1.786.329	1.740.355	1.713.331
	Inglese	1.232.909	1.300.967	1.317.395	1.309.373	1.322.926
	Francese	800.965	780.156	751.832	718.965	690.439
	Tedesco	40.910	41.206	40.971	40.161	40.158
	Spagnolo	1.788	1.690	1.690	1.656	1.710
Totale alunni che studiano lingua straniera		2.076.572	2.124.019	2.111.888	2.070.155	2.055.233
Alunni che studiano						
I lingua straniera*		1.852.855	1.818.209	1.771.710	1.626.025	1.699.104
II lingua straniera		223.798	305.810	340.178	344.130	356.129

Valori percentuali

Anni scolastici		1994/95	1995/96	1996/97	1997/98	1998/99
Alunni in totale		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
	Inglese	66,03	70,98	73,75	75,24	77,21
	Francese	42,90	42,56	42,09	41,31	40,30
	Tedesco	2,19	2,25	2,29	2,31	2,34
	Spagnolo	0,10	0,09	0,09	0,10	0,10
Totale alunni che studiano lingua straniera		111,21	115,88	118,23	118,95	119,96
Alunni che studiano						
I lingua straniera*		99,23	99,20	99,18	93,43	99,17
II lingua straniera		11,99	16,68	19,04	19,77	20,79

Numeri indice a base fissa (1994/95=100)

Anni scolastici		1994/95	1995/96	1996/97	1997/98	1998/99
Alunni in totale		100	98	96	93	92
	Inglese	100	106	107	106	107
	Francese	100	97	94	90	86
	Tedesco	100	101	100	98	98
	Spagnolo	100	95	95	93	96
Totale alunni che studiano lingua straniera		100	102	102	100	99
Alunni che studiano						
I lingua straniera		100	98	96	88	92
II lingua straniera		100	137	152	154	159

**Il dato non include gli alunni delle scuole di Bolzano in lingua tedesca che studiano italiano e tedesco come lingua madre.*

Fonte:Sistema Informativo del Ministero della P. Istruzione-Servizio di consulenza all'Attività programmatoria

Tabella 39 f

Scuola secondaria di I grado
Classi - Serie storica

Valori assoluti

Anni scolastici	1994/95	1995/96	1996/97	1997/98	1998/99
Classi in totale	93.986	91.077	89.090	86.320	83.848
Rapporto alunni/classi	19,87	20,12	20,05	20,16	20,43
Classi con insegnamento di lingua					
Inglese	62.049	64.671	65.705	64.949	64.540
Francese	40.310	38.782	37.498	35.663	33.852
Tedesco	2.059	2.048	2.043	1.992	2.014
Spagnolo	90	84	84	82	84
Totale classi con insegnamento di lingua	104.508	105.585	105.330	102.686	100.490
Classi con insegnamento					
I lingua straniera*	93.204	90.287	88.302	85.552	83.096
II lingua straniera	11.304	15.298	17.029	17.134	17.394

Valori percentuali

Anni scolastici	1994/95	1995/96	1996/97	1997/98	1998/99
Classi in totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Classi con insegnamento di lingua					
Inglese	66,02	71,01	73,75	75,24	76,97
Francese	42,89	42,58	42,09	41,31	40,37
Tedesco	2,19	2,25	2,29	2,31	2,40
Spagnolo	0,10	0,09	0,09	0,09	0,10
Totale classi con insegnamento di lingua	111,20	115,93	118,23	118,96	119,85
Classi con insegnamento					
I lingua straniera*	99,17	99,13	99,12	99,11	99,10
II lingua straniera	12,03	16,80	19,11	19,85	20,74

Numeri indice a base fissa (1994/95=100)

Anni scolastici	1994/95	1995/96	1996/97	1997/98	1998/99
Classi in totale	100	97	95	92	89
Classi con insegnamento di lingua					
Inglese	100	104	106	105	104
Francese	100	96	93	88	84
Tedesco	100	99	99	97	98
Spagnolo	100	93	93	91	93
Totale classi con insegnamento di lingua	100	101	101	98	96
Classi con insegnamento					
I lingua straniera*	100	97	95	92	89
II lingua straniera	100	135	151	152	154

**Il dato non include le classi delle scuole di Bolzano in lingua tedesca con insegnamento di italiano e tedesco come lingua madre.*

Fonte:Sistema Informativo del Ministero della P. Istruzione-Servizio di consulenza all'Attività programmatoria

Tabella 39 g

Scuola secondaria di I grado

Dotazione organica del personale - Serie storica

Valori assoluti						
Anni scolastici		**1994/95**	**1995/96**	**1996/97**	**1997/98**	**1998/99**
Dotazione organica complessiva del personale docente		205.056	198.090	190.479	181.923	180.743
	Inglese	13.718	13.544	13.479	13.187	13.169
	Francese	8.734	8.279	7.850	7.352	7.081
	Tedesco	436	409	393	371	372
	Spagnolo	18	16	14	14	15
Totale dotazione organica del personale docente di lingua straniera		22.906	22.248	21.736	20.924	20.637

Distribuzione percentuale						
Anni scolastici		**1994/95**	**1995/96**	**1996/97**	**1997/98**	**1998/99**
	Inglese	59,89	60,88	62,01	63,02	63,81
	Francese	38,13	37,21	36,12	35,14	34,31
	Tedesco	1,90	1,84	1,81	1,77	1,80
	Spagnolo	0,08	0,07	0,06	0,07	0,07
Totale dotazione organica del personale docente di lingua straniera		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Numeri indici a base fissa (1994/95=100)						
Anni scolastici		**1994/95**	**1995/96**	**1996/97**	**1997/98**	**1998/99**
Dotazione organica complessiva del personale docente		100	97	93	89	88
	Inglese	100	99	98	96	96
	Francese	100	95	90	84	81
	Tedesco	100	94	90	85	85
	Spagnolo	100	89	78	78	83
Totale dotazione organica del personale docente di lingua straniera		100	97	95	91	90

Fonte:Sistema Informativo del Ministero della P. Istruzione-Servizio di consulenza all'Attività programmatoria

Tabella 39 h

Scuola secondaria di I grado
Studio delle lingue straniere nelle regioni d'Italia - a.s. 1998/99

Regione		Inglese	Francese	Tedesco	Spagnolo	Totale alunni che studiano lingue straniere	Alunni in totale
Piemonte	alunni	67.470	50.816	934	61	119.281	**100.255**
	% alunni	67,30	50,69	0,93	0,06	118,98	
Lombardia	alunni	159.366	80.696	4.175	0	244.237	**216.685**
	% alunni	73,55	37,24	1,93	0,00	112,72	
Trentino Alto Adige	alunni	9.976	231	10.816	0	21.023	**28.057**
	% alunni	35,56	0,82	38,55	0,00	74,93	
Veneto	alunni	90.343	40.522	7.629	0	138.494	**114.550**
	% alunni	78,87	35,37	6,66	0,00	120,90	
Friuli Venezia Giulia	alunni	20.755	5.568	5.664	0	31.987	**25.685**
	% alunni	80,81	21,68	22,05	0,00	124,54	
Liguria	alunni	24.410	12.742	179	119	37.450	**32.536**
	% alunni	75,02	39,16	0,55	0,37	115,10	
Emilia Romagna	alunni	64.378	35.878	2.899	0	103.155	**84.218**
	% alunni	76,44	42,60	3,44	0,00	122,49	
Toscana	alunni	67.376	31.260	2.147	63	100.846	**82.769**
	% alunni	81,40	37,77	2,59	0,08	121,84	
Umbria	alunni	16.977	9.329	240	0	26.546	**21.959**
	% alunni	77,31	42,48	1,09	0,00	120,89	
Marche	alunni	30.347	18.591	325	0	49.263	**39.709**
	% alunni	76,42	46,82	0,82	0,00	124,06	
Lazio	alunni	131.702	52.767	1.048	246	185.763	**149.783**
	% alunni	87,93	35,23	0,70	0,16	124,02	
Abruzzo	alunni	31.009	21.978	120	240	53.347	**40.589**
	% alunni	76,40	54,15	0,30	0,59	131,43	
Molise	alunni	8.892	3.889	0	0	12.781	**10.798**
	% alunni	82,35	36,02	0,00	0,00	118,36	
Campania	alunni	211.385	89.490	1.761	249	302.885	**242.680**
	% alunni	87,10	36,88	0,73	0,10	124,81	
Puglia	alunni	132.211	60.255	885	133	193.484	**154.988**
	% alunni	85,30	38,88	0,57	0,09	124,84	
Basilicata	alunni	14.634	13.423	0	0	28.057	**22.649**
	% alunni	64,61	59,27	0,00	0,00	123,88	
Calabria	alunni	51.050	47.675	95	114	98.934	**81.637**
	% alunni	62,53	58,40	0,12	0,14	121,19	
Sicilia	alunni	160.014	74.429	1.085	368	235.896	**202.415**
	% alunni	79,05	36,77	0,54	0,18	116,54	
Sardegna	alunni	30.631	40.900	156	117	71.804	**61.369**
	% alunni	49,91	66,65	0,25	0,19	117,00	
Totale nazionale	alunni	**1.322.926**	**690.439**	**40.158**	**1.710**	**2.055.233**	**1.713.331**
	% alunni	**77,21**	**40,30**	**2,34**	**0,10**	**119,96**	

Fonte: Sistema Informativo del Ministero della P Istruzione-Servizio di consulenza all'Attività programmatoria

Tabella 40

Stra nieri e nomadi scuole elementari A.S. 1998-1999

Distretto	stranieri		nomadi		ALUNNI FREQ.		TOT.	stranieri+ nomadi
	Element.	Materne	Element.	Materne	Element.	Materne	Elem. + Mat.	Stranieri e Nomadi ELEM + MAT
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(5) + (6)	(1)+(2)+(3)+(4)
Dis 9	189	16	0	0	3.094	501	3.595	205
Dis 10	153	18	0	0	3.817	769	4.586	171
Dis. 11	28	3	0	0	1.465	449	1.914	31
Dis. 12	178	49	4	0	6.916	1.915	8 831	231
Dis 13	125	33	59	3	6.876	1.576	8.452	220
Dis. 14	231	4	105	3	5 472	521	5.993	343
Dis. 15	158	15	104	23	5 225	1.577	6.802	300
Dis. 16	316	119	15	4	9.658	3.917	13.575	454
Dis. 17	198	28	9	11	3.751	395	4.146	246
Dis. 18	100	13	27	0	6 609	1 939	8 548	140
Dis. 19	166	12	78	2	4.197	443	4.640	258
Dis 20	119	8	64	0	6.297	1.440	7.737	191
Dis. 21	254	21	15	7	7.114	854	7.968	297
Dis. 22	54	14	0	0	2.725	874	3.599	68
Dis 23	106	9	45	0	4.219	635	4 854	160
Dis. 24	131	9	14	0	4.470	873	5 343	154
Dis. 25	78	1	0	0	2.367	193	2.560	79
Dis 26	158	25	6	6	4.777	617	5.394	195
Dis. 27	244	16	8	0	4.923	997	5.920	268
Dis. 28	229	39	0	0	5.058	858	5.916	268
Dis. 29	25	2	0	0	3.103	1.524	4 627	27
Dis. 30	173	60	0	0	4.905	2.355	7.260	233
Dis 31	146	62	0	0	3.694	1 960	5.654	208
Dis. 32	108	34	0	0	3.645	1 561	5.206	142
Dis. 33	124	30	0	0	5.059	1.969	7.028	154
Dis. 34	25	3	0	0	3.082	1 062	4.144	28
Dis. 35	21	6	0	0	2.201	668	2.869	27
Dis. 36	68	11	0	0	3.522	1.636	5 158	79
Dis. 37	91	28	0	0	3.433	1 610	5.043	119
Dis. 38	35	9	0	0	3 470	1.541	5.011	44
Dis 39	18	11	0	0	2.964	1 186	4.150	29
Dis. 40	52	19	0	0	2 917	1 351	4.268	71
Dis 41	93	21	15	0	3.943	1 275	5.218	129
Dis 42	91	31	0	0	4.339	1 411	5 750	122
Dis. 43	124	28	2	0	3.835	1 647	5.482	154
ROMA	*3.161*	*338*	*553*	*59*	*95.445*	*20 469*	*115.914*	*4.111*
PROV.	*1.248*	*369*	*17*	*0*	*56.837*	*23 630*	*80.467*	*1.634*
GENERALE	**4.409**	**707**	**570**	**59**	**152.282**	**44.099**	**196.381**	**5.745**

Fonte: provveditorato agli studi di Roma - Ufficio automazione e statistica

segue Tabella 40

Stranieri e Nomadi Scuola Materna ed Elementare A.S. 1998.99
Rapporto fra totale iscritti e totali Stranieri e Nomadi

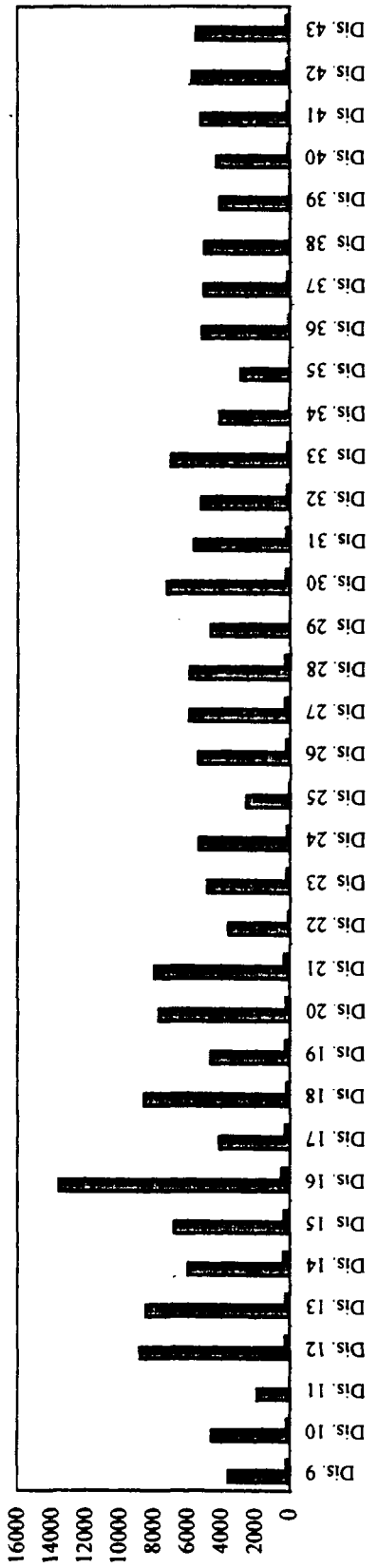


Tabella 41

Ripetenze scuole elementari A.S. 1999-2000 (respinti A.S. 1998-1999)

Distretto	Tot. Al.	Tot. Rip.	% Rip.	Al. I	Rip. I	% Rip. I	Al. II	Rip. II	% Rip. II	Al. III	Rip. III	% Rip. III	Al. IV	Rip. IV	% Rip. IV	Al.V	Rip.V	% Rip. V
Distr. 09	3.400	8	0,24%	756	1	0,13%	679	0	0,00%	635	0	0,00%	647	0	0,00%	683	7	1,02%
Distr. 10	3.869	33	0,85%	824	7	0,85%	754	4	0,53%	835	8	0,96%	779	10	1,28%	677	4	0,59%
Distr. 11	1.517	1	0,07%	394	0	0,00%	272	1	0,37%	303	0	0,00%	270	0	0,00%	278	0	0,00%
Distr. 12	6.962	16	0,23%	1.412	7	0,50%	1 459	3	0,21%	1.373	2	0,15%	1.404	0	0,00%	1.314	4	0,30%
Distr. 13	6.847	15	0,22%	1.338	1	0,07%	1.403	4	0,29%	1.342	0	0,00%	1.428	4	0,28%	1 336	6	0,45%
Distr. 14	4.680	41	0,88%	916	11	1,20%	979	13	1,33%	963	7	0,73%	961	3	0,31%	861	7	0,81%
Distr. 15	5.214	45	0,86%	976	9	0,92%	1.039	7	0,67%	1.047	9	0,86%	1 066	6	0,56%	1.086	14	1,29%
Distr. 16	9.623	47	0,49%	1.843	4	0,22%	1.967	15	0,76%	1.903	15	0,79%	1.935	6	0,31%	1.975	7	0,35%
Distr. 17	3 727	14	0,38%	728	0	0,00%	780	1	0,13%	766	0	0,00%	763	0	0,00%	690	13	1,88%
Distr. 18	6.779	0	0,00%	1.369	0	0,00%	1.351	0	0,00%	1 400	0	0,00%	1.314	0	0,00%	1 345	0	0,00%
Distr. 19	4.219	21	0,50%	819	5	0,61%	859	1	0,12%	822	2	0,24%	879	3	0,34%	840	10	1,19%
Distr. 20	6.374	17	0,27%	1.312	5	0,38%	1.340	3	0,22%	1.262	3	0,24%	1.217	3	0,25%	1.243	3	0,24%
Distr. 21	7 360	19	0,26%	1.537	8	0,52%	1.510	5	0,33%	1.486	4	0,27%	1.417	0	0,00%	1.410	2	0,14%
Distr. 23	4.267	50	1,17%	906	16	1,77%	875	9	1,03%	899	9	1,00%	836	10	1,20%	751	6	0,80%
Distr. 24	4.547	11	0,24%	916	0	0,00%	949	3	0,32%	934	1	0,11%	900	4	0,44%	848	3	0,35%
Distr. 25	2.385	23	0,96%	495	5	1,01%	480	6	1,25%	480	3	0,63%	461	2	0,43%	469	7	1,49%
Distr. 26	4.743	10	0,21%	985	1	0,10%	945	4	0,42%	913	3	0,33%	972	2	0,21%	928	0	0,00%
Distr. 27	5 084	14	0,28%	1.040	2	0,19%	1.049	5	0,48%	1.028	3	0,29%	991	4	0,40%	976	0	0,00%
Distr. 28	5 153	23	0,45%	1.106	3	0,27%	1 022	6	0,59%	1.041	4	0,38%	1.000	3	0,30%	984	7	0,71%
Distr. 22	2.816	13	0,46%	586	6	1,02%	593	2	0,34%	557	4	0,72%	565	0	0,00%	515	1	0,19%
Distr. 29	3.038	9	0,30%	549	3	0,55%	627	4	0,64%	636	0	0,00%	645	0	0,00%	581	2	0,34%
Distr. 30	4.961	14	0,28%	1 004	3	0,30%	1.016	4	0,39%	1.014	2	0,20%	990	3	0,30%	937	2	0,21%
Distr. 31	3.777	10	0,26%	788	3	0,38%	784	2	0,26%	758	1	0,13%	706	2	0,28%	741	2	0,27%
Distr. 32	3 739	4	0,11%	768	1	0,13%	736	1	0,14%	781	0	0,00%	723	0	0,00%	731	2	0,27%
Distr. 33	5 140	9	0,18%	1.023	0	0,00%	1.041	2	0,19%	1.047	2	0,19%	1.021	0	0,00%	1.008	5	0,50%

Distretto	Tot. Al.	Tot. Rip.	% Rip.	Al. I	Rip. I	% Rip. I	Al. II	Rip. II	% Rip. II	Al. III	Rip. III	% Rip. III	Al. IV	Rip. IV	% Rip. IV	Al.V	Rip.V	% Rip. V
Distr. 34	3.023	10	0,33%	565	4	0,71%	625	4	0,64%	598	1	0,17%	626	1	0,16%	. 609	0	0,00%
Distr. 35	2.079	4	0,19%	398	3	0,75%	403	0	0,00%	410	1	0,24%	425	0	0,00%	443	0	0,00%
Distr. 36	3.545	21	0,59%	705	6	0,85%	700	8	1,14%	701	1	0,14%	729	2	0,27%	710	4	0,56%
Distr. 37	3.381	18	0,53%	641	4	0,62%	671	3	0,45%	729	3	0,41%	662	1	0,15%	678	7	1,03%
Distr. 38	3.454	17	0,49%	681	6	0,88%	673	4	0,59%	693	2	0,29%	707	1	0,14%	700	4	0,57%
Distr. 39	2.918	6	0,21%	573	1	0,17%	571	3	0,53%	550	0	0,00%	624	2	0,32%	600	0	0,00%
Distr. 40	2.963	8	0,27%	598	1	0,17%	599	1	0,17%	590	0	0,00%	614	1	0,16%	562	5	0,89%
Distr. 41	3.995	6	0,15%	811	0	0,00%	783	1	0,13%	823	1	0,12%	789	1	0,13%	789	3	0,38%
Distr. 42	4.294	14	0,33%	843	4	0,47%	876	2	0,23%	887	3	0,34%	903	2	0,22%	785	3	0,38%
Distr. 43	3.878	14	0,36%	768	4	0,52%	783	4	0,51%	796	2	0,25%	777	0	0,00%	754	4	0,53%
Roma	96.750	408	0,42%	19.672	85	0,43%	19.712	90	0,46%	19.432	73	0,38%	19.240	60	0,31%	18.694	100	0,53%
Provincia	57.001	177	0,31%	11.301	49	0,43%	11.481	45	0,39%	11.570	23	0,20%	11.506	16	0,14%	11.143	44	0,39%
Totale	153.751	585	0,38%	30.973	134	0,43%	31.193	135	0,43%	31.002	96	0,31%	30.746	76	0,25%	29.837	144	0,48%

Fonte: provveditorato agli studi di Roma - Ufficio automazione e statistica

segue Tabella 41

Percentuali Ripetenti Scuola Elementare A.S. 1999.00 - Respinti A.S. 1998.99

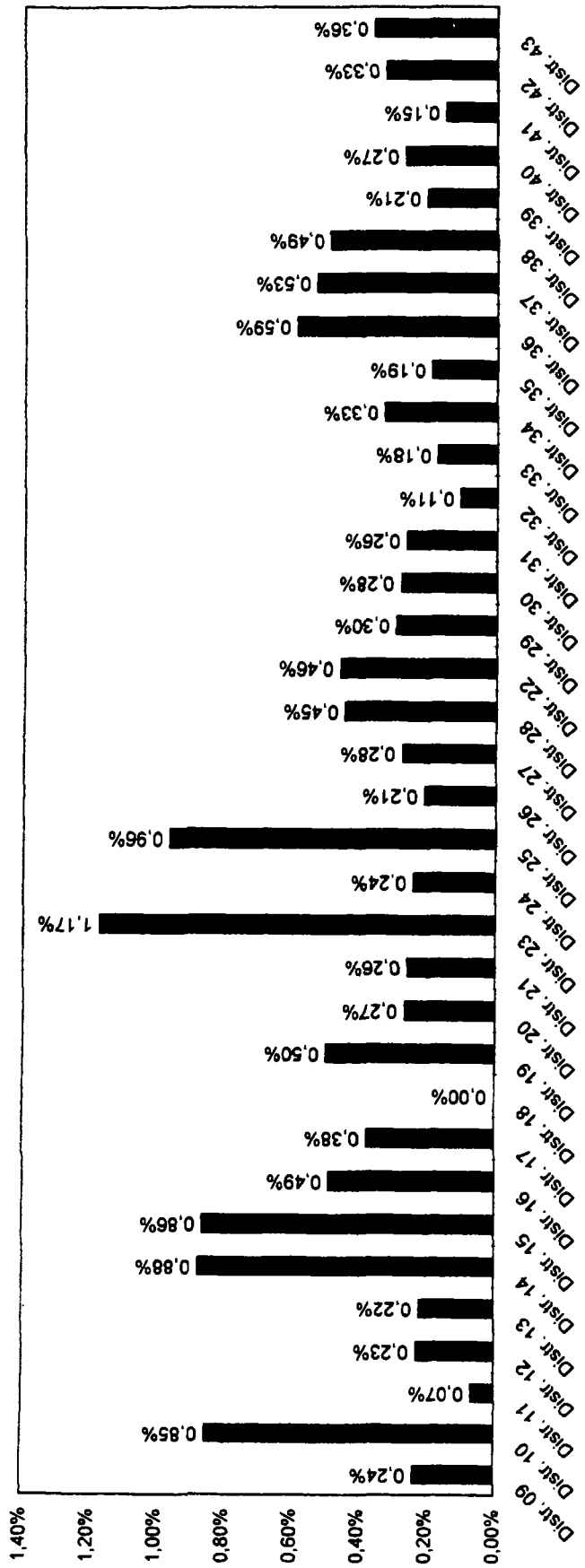


Tabella 42

Ripetenti scuole medie di primo grado a.s. 1999/2000

Distretti	Tot. Al.	Tot. Resp.	%	Al. I	Resp. I	%	Al. II	Resp. II	%	Al. III	Resp. III	%
Dis. 09	2263	61	2,70%	777	20	2,57%	763	14	1,83%	723	27	3,73%
Dis. 10	2834	50	1,76%	956	28	2,93%	947	3	0,32%	931	19	2,04%
Dis. 11	1183	37	3,13%	402	15	3,73%	366	15	4,10%	415	7	1,69%
Dis. 12	4645	206	4,43%	1665	97	5,83%	1427	54	3,78%	1553	55	3,54%
Dis. 13	4244	180	4,24%	1485	84	5,66%	1396	54	3,87%	1363	42	3,08%
Dis. 14	2767	133	4,81%	972	65	6,69%	908	32	3,52%	887	36	4,06%
Dis. 15	3460	175	5,06%	1192	82	6,88%	1131	59	5,22%	1137	34	2,99%
Dis. 16	6218	399	6,42%	2212	164	7,41%	2033	129	6,35%	1973	106	5,37%
Dis. 17	2418	85	3,52%	849	33	3,89%	813	29	3,57%	756	23	3,04%
Dis. 18	4045	93	2,30%	1417	44	3,11%	1325	23	1,74%	1303	26	2,00%
Dis. 19	2664	96	3,60%	908	41	4,52%	891	25	2,81%	865	30	3,47%
Dis. 20	4275	147	3,44%	1450	52	3,59%	1470	46	3,13%	1355	49	3,62%
Dis. 21	4949	274	5,54%	1775	121	6,82%	1600	77	4,81%	1574	76	4,83%
Dis. 23	2500	168	6,72%	922	82	8,89%	812	39	4,80%	753	47	6,24%
Dis. 24	3566	121	3,39%	1328	49	3,69%	1166	40	3,43%	1085	32	2,95%
Dis. 25	1696	192	11,32%	598	67	11,20%	560	62	11,07%	538	63	11,71%
Dis. 26	3065	152	4,96%	1045	63	6,03%	1003	45	4,49%	1017	44	4,33%
Dis. 27	3656	156	4,27%	1281	56	4,37%	1188	48	4,04%	1187	52	4,38%
Dis. 28	3427	114	3,33%	1219	52	4,27%	1123	37	3,29%	1117	25	2,24%
Dis. 22	1437	69	4,80%	502	28	5,58%	450	12	2,67%	453	29	6,40%
Dis. 29	2216	135	6,09%	770	53	6,88%	751	45	5,99%	695	37	5,32%
Dis. 30	3093	172	5,56%	1119	81	7,24%	1006	50	4,97%	968	41	4,24%
Dis. 31	2222	80	3,60%	788	37	4,70%	691	23	3,33%	743	20	2,69%
Dis. 32	2210	102	4,62%	770	46	5,97%	736	26	3,53%	704	30	4,26%
Dis. 33	3159	199	6,30%	1055	64	6,07%	1045	36	3,44%	1003	99	9,87%
Dis. 34	2260	163	7,21%	816	85	10,42%	718	34	4,74%	759	44	5,80%
Dis. 35	1310	62	4,73%	496	22	4,44%	432	18	4,17%	465	22	4,73%
Dis. 36	2456	168	6,84%	812	66	8,13%	782	61	7,80%	802	41	5,11%
Dis. 37	2563	135	5,27%	858	53	6,18%	899	33	3,67%	806	49	6,08%
Dis. 38	2367	148	6,25%	804	76	9,45%	818	36	4,40%	745	36	4,83%
Dis. 39	2111	155	7,34%	706	68	9,63%	697	57	8,18%	708	30	4,24%
Dis. 40	2169	87	4,01%	800	38	4,75%	703	27	3,84%	666	22	3,30%
Dis. 41	2433	120	4,93%	865	55	6,36%	797	29	3,64%	771	36	4,67%
Dis. 42	3284	156	4,75%	1123	68	6,06%	1106	44	3,98%	1055	44	4,17%
Dis. 43	2664	94	3,53%	892	45	5,04%	893	17	1,90%	879	32	3,64%
PROVINCIA	**37.954**	**2.045**	**0**	**13.176**	**885**	**0**	**12.524**	**548**	**0**	**12.222**	**612**	**5,01%**
ROMA	**63.875**	**2.839**	**0**	**22.453**	**1.215**	**0**	**20.922**	**831**	**0**	**20.532**	**793**	**3,86%**
GENERALE	**101.829**	**4.884**	**0**	**35.629**	**2.100**	**0**	**33.446**	**1.379**	**0**	**32.754**	**1.405**	**4,29%**

Fonte: provveditorato agli studi di Roma - Ufficio automazione e statistica

segue Tabella 42

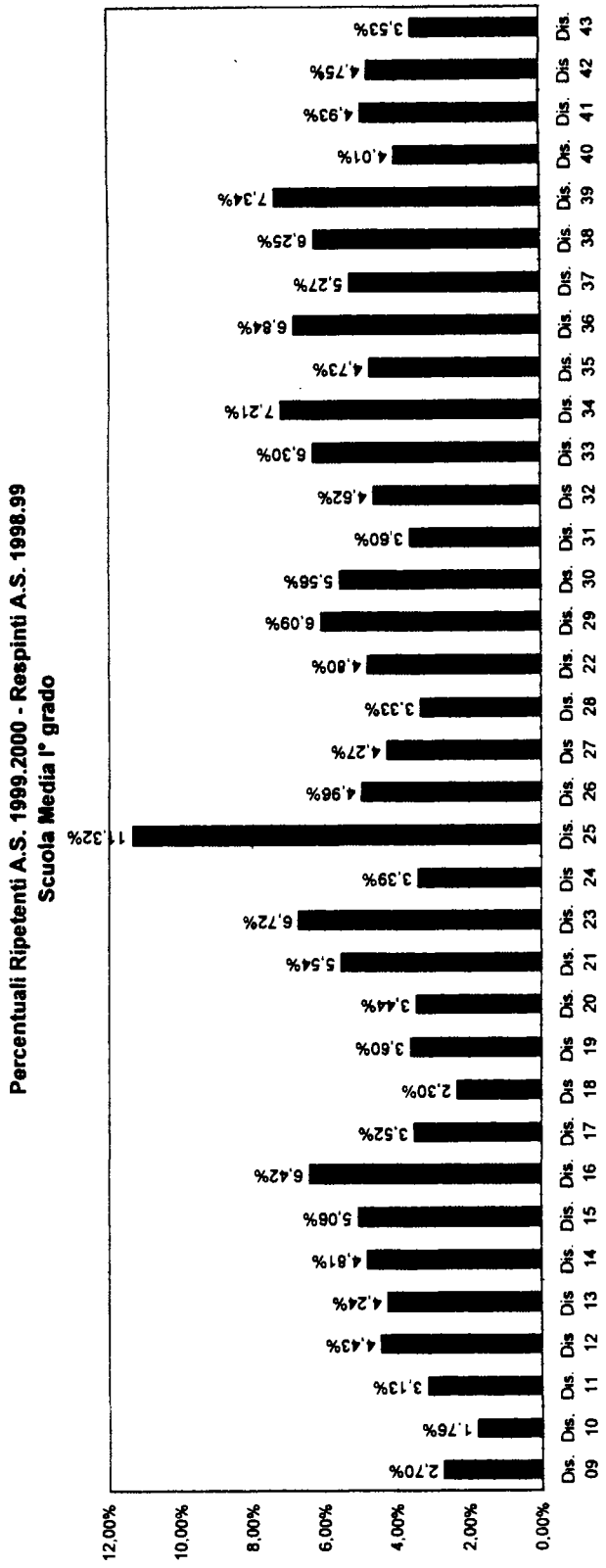


Tabella 43

Alunni respinti scuole elementari A.S. 1997-1998

DIS	Codice	DENOMINAZIONE	COMUNE	Al. Elem.	Respinti	%
09	RMEE042015	042 "REGINA MARGHERITA"	ROMA	784	0	0,00%
09	RMEE05201Q	052 "IV NOVEMBRE 1918"	ROMA	634	0	0,00%
09	RMEE05401B	054 "REGINA ELENA"	ROMA	463	1	0,22%
09	RMEE05901E	059 "RUGGERO BONGHI"	ROMA	537	2	0,37%
09	RMEE13001Q	130 "EMANUELE GIANTURCO"	ROMA	677	1	0,15%
			Totale Dis. 09	**3095**	**4**	**0,13%**
10	RMEE00301E	003 "G. RONCONI"	ROMA	696	9	1,29%
10	RMEE00701T	007 "MONTESSORI"	ROMA	532	2	0,38%
10	RMEE03701N	037 "GIUSEPPE MAZZINI"	ROMA	669	2	0,30%
10	RMEE03801D	038 "C. FERRINI"	ROMA	528	0	0,00%
10	RMEE05101X	051 "PRINCIPESSA MAFALDA"	ROMA	713	1	0,14%
10	RMEE063016	063 "U. BARTOLOMEI"	ROMA	530	0	0,00%
			Totale Dis. 10	**3668**	**14**	**0,38%**
11	RMEE01701C	017 "F.LLI BANDIERA"	ROMA	764	0	0,00%
11	RMEE07901Q	079 "BRASILE"	ROMA	677	1	0,15%
11	RMEE17301N	173 "T. SILVESTRI" (SORDOMUTI)	ROMA	17	0	0,00%
			Totale Dis. 11	**1458**	**1**	**0,07%**
12	RMEE00201P	002 "A. FRANK" ex "FIDENE"	ROMA	832	1	0,12%
12	RMEE014011	014 "FLAVIO FRATINI"	ROMA	503	3	0,60%
12	RMEE06005V	060 "C. MASSAIA"	ROMA	669	3	0,45%
12	RMEE09401T	094 "G. PARINI"	ROMA	668	1	0,15%
12	RMEE09501N	095 "BUENOS AIRES"	ROMA	626	0	0,00%
12	RMEE112016	112 "ALCIDE DE GASPERI"	ROMA	802	5	0,62%
12	RMEE11501N	115 "ANGELO MAURI"	ROMA	340	4	1,18%
12	RMEE142012	142 "WALT DISNEY"	ROMA	493	0	0,00%
12	RMEE14501D	145 "ANNA MAGNANI"	ROMA	965	1	0,10%
12	RMEE16401V	164 "E. CHIOVINI" ex "VIA ZIRARDINI"	ROMA	513	0	0,00%
12	RMEE18001R	180 "V.LE ADRIATICO"	ROMA	420	0	0,00%
			Totale Dis. 12	**6831**	**18**	**0,26%**
13	RMEE070019	070 "VITTORIO VENETO"	ROMA	494	1	0,20%
13	RMEE07304X	073 "G. FALCONE" (ex "CASAL DE' PAZZI")	ROMA	711	1	0,14%
13	RMEE09101A	091 "GUIDO DE RUGGIERO"	ROMA	608	0	0,00%
13	RMEE092027	092 "VIA S. SATTA"	ROMA	310	0	0,00%
13	RMEE10901A	109 "VITTORIO PICCININI"	ROMA	606	2	0,33%
13	RMEE120015	120 "GANDHI"	ROMA	616	2	0,32%
13	RMEE13103N	"G. RANDACCIO" (ex 29 circolo)	ROMA	580	0	0,00%
13	RMEE135053	135 "E. SALGARI" ex "VIA PALOMBINI"	ROMA	459	3	0,65%
13	RMEE141016	141 "SAN CLETO"	ROMA	1039	0	0,00%
13	RMEE177011	177 "COLLI DELL'ANIENE"	ROMA	1356	7	0,52%
			Totale Dis. 13	**6779**	**16**	**0,24%**
14	RMEE00403C	004 "CARLO PISACANE" (Ex 4° C.lo)	ROMA	559	24	4,29%
14	RMEE00801N	008 "BOCCALEONE"	ROMA	557	6	1,08%
14	RMEE01601L	016 "TRILUSSA"	ROMA	456	1	0,22%
14	RMEE019014	019 "ENRICO TOTI"	ROMA	741	2	0,27%
14	RMEE077014	077 "GIOACCHINO BELLI"	ROMA	819	4	0,49%
14	RMEE10703R	107 "GIULIO CESARE" (EX 31 DIR. DID.)	ROMA	797	1	0,13%
14	RMEE126036	126 "VIA FERRAIRONI"	ROMA	628	2	0,32%
			Totale Dis. 14	**4557**	**40**	**0,88%**
15	RMEE021014	021 "FAUSTO CECCONI"	ROMA	813	14	1,72%
15	RMEE02501B	025 "A. VESPUCCI"	ROMA	560	6	1,07%
15	RMEE034049	034 VIA TOVAGLIERI (ex plesso A. Doria)	ROMA	649	1	0,15%
15	RMEE08001X	080 "GIOACCHINO GESMUNDO"	ROMA	590	7	1,19%
15	RMEE08101Q	081 "MARCO POLO"	ROMA	632	0	0,00%

DIS	Codice	DENOMINAZIONE	COMUNE	Al. Elem.	Respinti	%
15	RMEE08201G	082 "G. MARCONI"	ROMA	713	13	1,82%
15	RMEE117019	117 "LA RUSTICA"	ROMA	686	15	2,19%
15	RMEE13201B	132 "VIA PIROTTA"	ROMA	549	5	0,91%
			Totale Dis. 15	**5192**	**61**	**1,17%**
16	RMEE064045	064 "ORTI POLI"	ROMA	608	1	0,16%
16	RMEE06701D	067 "AURELIO POZZI"	ROMA	637	2	0,31%
16	RMEE071015	071 "SALVATORE VALITUTTI"	ROMA	674	4	0,59%
16	RMEE08901A	089 "C. CORRADI"	ROMA	529	1	0,19%
16	RMEE12401C	124 "DON GIUSEPPE MOROSINI"	ROMA	877	4	0,46%
16	RMEE125029	125 "CASTELVERDE"	ROMA	827	1	0,12%
16	RMEE134013	134 "A. TONA"	ROMA	418	2	0,48%
16	RMEE13801A	138 "G. B. BASILE"	ROMA	458	4	0,87%
16	RMEE148022	148 "CHICO MENDEZ" (EX "Borgata Arcacci")	ROMA	829	1	0,12%
16	RMEE14901R	149 "VIA DEL FRINGUELLO"	ROMA	550	1	0,18%
16	RMEE16501P	165 "PADRE MASSIMILIANO KOLBE"	ROMA	1231	16	1,30%
16	RMEE175019	175 "VITTORINO CHIZZOLINI"	ROMA	853	8	0,94%
16	RMEE17901L	179 "S. PERTINI" (EX"Via dell'Archeologia")	ROMA	523	6	1,15%
16	RMEE18101L	181 "P.Picasso"(gia' plesso dipendente 71 circolo)	ROMA	518	2	0,39%
			Totale Dis. 16	**9532**	**53**	**0,56%**
17	RMEE027013	027 "G. CAGLIERO"	ROMA	881	4	0,45%
17	RMEE03201E	032 "G. GARIBALDI"	ROMA	678	5	0,74%
17	RMEE039019	039 "GIUSEPPE VERDI"	ROMA	781	2	0,26%
17	RMEE043011	043 "ALESSANDRO MANZONI"	ROMA	532	2	0,38%
17	RMEE08701P	087 "ADA NEGRI"	ROMA	654	0	0,00%
			Totale Dis. 17	**3526**	**13**	**0,37%**
18	RMEE050014	050 "DON PAOLO ALBERA"	ROMA	623	1	0,16%
18	RMEE06501T	065 "DAMIANO CHIESA"	ROMA	682	10	1,47%
18	RMEE069048	069 "VIA NIOBE"	ROMA	1.005	2	0,20%
18	RMEE07403P	074 "CAPANNELLE"	ROMA	674	0	0,00%
18	RMEE10101Q	101 "DON FILIPPO RINALDI"	ROMA	731	2	0,27%
18	RMEE11102B	111 "M. BOSCO"	ROMA	484	0	0,00%
18	RMEE150022	150 "G. ROSSINI"	ROMA	858	4	0,47%
18	RMEE15101R	151 "LA ROMANINA"	ROMA	618	0	0,00%
18	RMEE176015	176 "BAMBINI NEL MONDO"	ROMA	457	1	0,22%
18	RMEE18201C	182 "FELLINI" (Ex Via Stabilini Ex Pl. del 176)	ROMA	558	1	0,18%
			Totale Dis. 18	**6.690**	**21**	**0,31%**
19	RMEE04501L	045 "CESARE BATTISTI"	ROMA	709	4	0,56%
19	RMEE04901X	049 "PRINCIPE DI PIEMONTE"	ROMA	595	3	0,50%
19	RMEE085013	085 "LIVIO TEMPESTA"	ROMA	609	1	0,16%
19	RMEE10001X	100 "POGGIO AMENO"	ROMA	590	0	0,00%
19	RMEE114085	114 "TRE FONTANE"	ROMA	870	1	0,11%
19	RMEE17801R	178 "ROMA 70"	ROMA	757	2	0,26%
			Totale Dis. 19	**4.130**	**11**	**0,27%**
20	RMEE07501C	075 "EUR"	ROMA	616	1	0,16%
20	RMEE098015	098 "ANDREA BOLTAR"	ROMA	1.107	2	0,18%
20	RMEE12201R	122 "G. GUARESCHI" (ex "VITINIA")	ROMA	1.040	2	0,19%
20	RMEE14302V	143 "SPINACETO" (EX "VIA FRIGNANI")	ROMA	746	1	0,13%
20	RMEE15201L	152 "G. TOSI"	ROMA	853	0	0,00%
20	RMEE16605P	166 "G. DA VERONA" (Ex "Laurentino 38")	ROMA	536	9	1,68%
20	RMEE17401D	174 "RICCI" (EX "VIA DI DECIMA")	ROMA	1.361	5	0,37%
			Totale Dis. 20	**6.259**	**20**	**0,32%**
21	RMEE03301A	033 "GIUSEPPE ED EUGENIO GARRONE"	ROMA	641	3	0,47%
21	RMEE076018	076 "M. CALDERINI"	ROMA	693	0	0,00%
21	RMEE08801E	088 "G. LOMBARDO RADICE"	ROMA	897	1	0,11%
21	RMEE10201G	102 "VIA MAR DEI CARAIBI 30"	ROMA	822	1	0,12%
21	RMEE12301L	123 "VIA DELLE QUINQUEREMI"	ROMA	479	0	0,00%

DIS	Codice	DENOMINAZIONE	COMUNE	Al. Elem.	Respinti	%
21	RMEE15301C	153 "AMENDOLA"	ROMA	408	2	0,49%
21	RMEE154018	154 "CASAL PALOCCO"	ROMA	1.167	3	0,26%
21	RMEE155014	155 "CAPO D'ARMI"	ROMA	460	2	0,43%
21	RMEE15601X	156 "ACQUA ROSSA"	ROMA	578	2	0,35%
21	RMEE168016	168 "PIERO DELLA FRANCESCA"	ROMA	796	9	1,13%
			Totale Dis. 21	**6941**	**23**	**0,33%**
23	RMEE02801V	028 "G. PASCOLI"	ROMA	828	1	0,12%
23	RMEE099011	099 "G. CAPPONI"	ROMA	623	3	0,48%
23	RMEE11601D	116 "C. COLLODI"	ROMA	472	1	0,21%
23	RMEE14401N	144 "L. PIRANDELLO"	ROMA	695	10	1,44%
23	RMEE15806R	158 "VIA L. SOLIDATI TIBURZI"	ROMA	933	22	2,36%
23	RMEE15901B	159 "MAGLIANA"	ROMA	560	2	0,36%
			Totale Dis. 23	**4.111**	**39**	**0,95%**
24	RMEE006023	006 "VIA VANNI"	ROMA	595	0	0,00%
24	RMEE02401G	024 "F. CRISPI"	ROMA	592	1	0,17%
24	RMEE06201A	062 "GIORGIO FRANCESCHI"	ROMA	558	1	0,18%
24	RMEE068019	068 "VICTOR HUGO GIROLAMI"	ROMA	700	0	0,00%
24	RMEE10301B	103 "ANGELO CELLI"	ROMA	665	3	0,45%
24	RMEE121011	121 "RIO DE JANEIRO"	ROMA	503	2	0,40%
24	RMEE139016	139 "LOLA DI STEFANO"	ROMA	615	4	0,65%
			Totale Dis. 24	**4.228**	**11**	**0,26%**
25	RMEE020018	020 "E. PISTELLI"	ROMA	875	0	0,00%
25	RMEE041019	041 "A. CAIROLI"	ROMA	762	1	0,13%
25	RMEE05801P	058 "GIACOMO LEOPARDI"	ROMA	445	7	1,57%
25	RMEE17201T	172 "CONVITTO NAZ.LE Vittorio Emanuele II"	ROMA	159	0	0,00%
			Totale Dis. 25	**2.241**	**8**	**0,36%**
26	RMEE005016	005 "VIA MANETTI"	ROMA	711	0	0,00%
26	RMEE013015	013 "S.FRANCESCO D'ASSISI"	ROMA	752	0	0,00%
26	RMEE03001V	030 "XXI APRILE"	ROMA	419	4	0,95%
26	RMEE06101E	061 "C. EVANGELISTI"	ROMA	669	2	0,30%
26	RMEE084017	084 "A. BAIOCCO"	ROMA	1.002	1	0,10%
26	RMEE113012	113 "CLEMENTINA PERONE"	ROMA	530	5	0,94%
26	RMEE14001A	140 "C. ALVARO" (EX "VIA MARVASI")	ROMA	368	0	0,00%
			Totale Dis. 26	**4.451**	**12**	**0,27%**
27	RMEE00101V	001 "PIETRO MAFFI"	ROMA	791	1	0,13%
27	RMEE04601C	046 "CESARE PAVESE"	ROMA	373	2	0,54%
27	RMEE047018	047 "NAZARIO SAURO"	ROMA	514	0	0,00%
27	RMEE093012	093 "C. NOBILI"	ROMA	694	0	0,00%
27	RMEE104017	104 "CALASANZIO"	ROMA	504	1	0,20%
27	RMEE105013	105 "L L. BESSO"	ROMA	830	1	0,12%
27	RMEE119011	119 "R. LAMBRUSCHINI	ROMA	925	6	0,65%
27	RMEE13701E	137 "XXV APRILE"	ROMA	322	0	0,00%
			Totale Dis. 27	**4.953**	**11**	**0,22%**
28	RMEE05301G	053 "R. MERELLI"	ROMA	1.000	4	0,40%
28	RMEE072011	072 "GIUSEPPE GIUSTI"	ROMA	633	0	0,00%
28	RMEE07801X	078 "G. TOMASSETTI"	ROMA	874	4	0,46%
28	RMEE133017	133 "TOMBA DI NERONE"	ROMA	404	9	2,23%
28	RMEE162017	162 "VIA FOSSO DEL FONTANILETTO"	ROMA	461	0	0,00%
28	RMEE163013	163 "DUE CASE LABARO"	ROMA	697	0	0,00%
28	RMEE170016	170 "G. SOGLIAN"	ROMA	826	0	0,00%
			Totale Dis. 28	**4.895**	**17**	**0,35%**
22	RMEE04401R	044 "G. B. GRASSI"	FIUMICINO	795	0	0,00%
22	RMEE106064	106 "E. MARCHIAFAVA"	FIUMICINO	411	0	0,00%
22	RMEE12801Q	128 "LIDO DEL FARO"	FIUMICINO	807	4	0,50%
22	RMEE15701Q	157 "TORRIMPIETRA"	FIUMICINO	582	2	0,34%
			Totale Dis. 22	**2.595**	**6**	**0,23%**
29	RMEE22201N	222 CIVITAVECCHIA I "C. LAURENTI"	CIVITAVECCHIA	853	2	0,23%

DIS	Codice	DENOMINAZIONE	COMUNE	Al. Elem.	Respinti	%
29	RMEE22301D	223 CIVITAVECCHI II "A. CIALDI"	CIVITAVECCHIA	540	0	0,00%
29	RMEE225015	225 CIVIAVECCHIA IV "FUSCO"	CIVITAVECCHIA	490	1	0,20%
29	RMEE226011	226 CIVITAVECCHIA V "R. Posata" Ex Dell'Oro	CIVITAVECCHIA	339	0	0,00%
29	RMEE261018	261 SANTA MARINELLA "CENTRO"	SANTA MARINELLA	431	0	0,00%
29	RMEE268013	268 TOLFA "GIOVANNI XXIII"	TOLFA	422	0	0,00%
			Totale Dis. 29	**3.075**	**3**	**0,10%**
30	RMEE20501X	205 "ANGUILLARA"	ANGUILLARA SABAZIA	751	0	0,00%
30	RMEE21301V	213 BRACCIANO "T. TITTONI"	BRACCIANO	655	1	0,15%
30	RMEE21901T	219 CERVETERI I "G. CENA"	CERVETERI	810	1	0,12%
30	RMEE240017	240 "LADISPOLI"	LADISPOLI	1.425	18	1,26%
30	RMEE24201V	242 "MANZIANA"	MANZIANA	691	0	0,00%
30	RMEE28701C	219/BIS "MARINA DI CERVETERI"	CERVETERI	462	1	0,22%
			Totale Dis. 30	**4.794**	**21**	**0,44%**
31	RMEE21402Q	214 "CAMPAGNANO"	CAMPAGNANO	529	1	0,19%
31	RMEE217016	217 "CASTELNUOVO DI PORTO"	CASTELNUOVO DI PORT	612	0	0,00%
31	RMEE22901C	229 FIANO "E DE AMICIS"	FIANO ROMANO	769	0	0,00%
31	RMEE25201D	252 "MORLUPO"	MORLUPO	678	0	0,00%
31	RMEE27901D	279 "CIVITELLA S.PAOLO"	CIVITELLA S. PAOLO	452	2	0,44%
31	RMEE28001N	280 "FORMELLO"	FORMELLO	551	1	0,18%
			Totale Dis. 31	**3.591**	**4**	**0,11%**
32	RMEE24501A	245 "MENTANA I"	MENTANA	871	6	0,69%
32	RMEE246038	246 "PERTINI/MENTANA II"	MENTANA	992	0	0,00%
32	RMEE25001T	250 "MONTEROTONDO I"	MONTEROTONDO	824	0	0,00%
32	RMEE25101N	251 "MONTEROTONDO II"	MONTEROTONDO	867	9	1,04%
			Totale Dis. 32	**3.554**	**15**	**0,42%**
33	RMEE23501Q	235 "GUIDONIA I"	GUIDONIA	844	2	0,24%
33	RMEE23602L	236 "GUIDONIA II"	GUIDONIA	547	2	0,37%
33	RMEE23701B	237 "GUIDONIA III"	GUIDONIA	802	1	0,12%
33	RMEE238017	238 "GUIDONIA IV"	GUIDONIA	649	5	0,77%
33	RMEE239013	239 "GUIDONIA V"	GUIDONIA	608	1	0,16%
33	RMEE24801T	248 "MONTELIBRETTI"	MONTELIBRETTI	558	0	0,00%
33	RMEE25701L	257 "PALOMBARA SABINA"	PALOMBARA SABINA	903	0	0,00%
			Totale Dis. 33	**4.911**	**11**	**0,22%**
34	RMEE21601A	216 CASTELMADAMA "O VULPIANI"	CASTEL MADAMA	410	2	0,49%
34	RMEE26401Q	264 "TIVOLI I"	TIVOLI	600	1	0,17%
34	RMEE26504P	265 "TIVOLI II"	TIVOLI	497	0	0,00%
34	RMEE26601B	266 "TIVOLI III"	TIVOLI	639	7	1,10%
34	RMEE267017	267 "TIVOLI IV"	TIVOLI	675	3	0,44%
34	RMEE27801N	278 Annessa Conv. Naz.le "Amedeo di Savoia"	TIVOLI	193	0	0,00%
			Totale Dis. 34	**3.014**	**13**	**0,43%**
35	RMEE20101L	201 "AFFILE"	AFFILE	296	0	0,00%
35	RMEE20201C	202 "AGOSTA"	AGOSTA	326	2	0,61%
35	RMEE211017	211 "ARSOLI"	ARSOLI	247	0	0,00%
35	RMEE255011	255 "OLEVANO ROMANO"	OLEVANO ROMANO	573	0	0,00%
35	RMEE26301X	263 "SUBIACO"	SUBIACO	458	4	0,87%
35	RMEE27401A	274 VICOVARO "ETTORE VULPIANI"	VICOVARO	325	0	0,00%
			Totale Dis. 35	**2.225**	**6**	**0,27%**
36	RMEE218012	218 "CAVE"	CAVE	584	2	0,34%
36	RMEE25601R	256 PALESTRINA "G. MAMELI"	PALESTRINA	1 021	0	0,00%
36	RMEE275016	275 ZAGAROLO "E DE AMICIS"	ZAGAROLO	911	5	0,55%
36	RMEE27701T	277 SAN VITO "A. DE GASPERI"	SAN VITO ROMANO	469	5	1,07%
36	RMEE28601L	276 "SAN CESAREO"	SAN CESAREO	506	2	0,40%
			Totale Dis. 36	**3491**	**14**	**0,40%**
37	RMEE23001L	230 "FRASCATI I"	FRASCATI	594	1	0,17%
37	RMEE23101C	231 FRASCATI II "VILLA SCIARRA"	FRASCATI	692	6	0,87%
37	RMEE23401X	234 "GROTTAFERRATA"	GROTTAFERRATA	609	2	0,33%
37	RMEE247012	247 "MONTECOMPATRI"	MONTECOMPATRI	599	0	0,00%

DIS	Codice	DENOMINAZIONE	COMUNE	Al. Elem.	Respinti	%
37	RMEE24901N	249 "MONTEPORZIO CATONE"	MONTE PORZIO CATONI	741	2	0,27%
			Totale Dis. 37	**3.235**	**11**	**0,34%**
38	RMEE212013	212 ARTENA "A. DE GASPERI"	ARTENA	735	6	0,82%
38	RMEE22701R	227 COLLEFERRO I "G.PARODI DELFINO"	COLLEFERRO	376	1	0,27%
38	RMEE22801L	228 "COLLEFERRO II"	COLLEFERRO	738	1	0,14%
38	RMEE262014	262 SEGNI "T. FALASCA"	SEGNI	473	1	0,21%
38	RMEE26901V	269 VALMONTONE "GIUSTO DE CONTI"	VALMONTONE	491	1	0,20%
38	RMEE289014	289 "VILLAGGIO RINASCITA"	VALMONTONE	435	1	0,23%
38	RMEE800012	Dip. S.M."LEONE XIII" (GIA'215 DIR. DID.)	CARPINETO ROMANO	276	0	0,00%
			Totale Dis. 38	**3.524**	**11**	**0,31%**
39	RMEE270013	270 VELLETRI I "G. MARCELLI"	VELLETRI	741	1	0,13%
39	RMEE27101V	271 "VELLETRI II"	VELLETRI	498	0	0,00%
39	RMEE272093	272 "VELLETRI III"	VELLETRI	635	5	0,79%
39	RMEE273134	273 "VELLETRI IV"	VELLETRI	563	0	0,00%
39	RMEE28101D	281 "LARIANO"	LARIANO	526	0	0,00%
			Totale Dis. 39	**2.963**	**6**	**0,20%**
40	RMEE220012	220 "V. BACHELET" CIAMPINO I	CIAMPINO	748	0	0,00%
40	RMEE22101T	221 "CIAMPINO II"	CIAMPINO	786	4	0,51%
40	RMEE24301P	243 "MARINO I- M. D'AZEGLIO"	MARINO	666	2	0,30%
40	RMEE24401E	244 MARINO II "SPIGARELLI"	MARINO	680	1	0,15%
			Totale Dis. 40	**2.880**	**7**	**0,24%**
41	RMEE209017	209 "ARDEA - MANZU'"	ARDEA	1.125	6	0,53%
41	RMEE25801C	258 POMEZIA I "S.GIOVANNI BOSCO"	POMEZIA	844	0	0,00%
41	RMEE259018	259 "POMEZIA II"	POMEZIA	953	3	0,31%
41	RMEE26001C	260 "DON MILANI" POMEZIA III	POMEZIA	899	0	0,00%
			Totale Dis. 41	**3.821**	**9**	**0,24%**
42	RMEE203018	203 ALBANO I "C. COLLODI"	ALBANO LAZIALE	800	0	0,00%
42	RMEE204014	204 ALBANO II "E DE AMICIS"	ALBANO LAZIALE	831	5	0,60%
42	RMEE21002C	210 ARICCIA	ARICCIA	730	5	0,68%
42	RMEE232018	232 GENZANO I "G. PASCOLI"	GENZANO DI ROMA	705	4	0,57%
42	RMEE282019	282 "COLONNA LANUVIO"	LANUVIO	577	3	0,52%
42	RMEE283015	233 GENZANO II "E.DE AMICIS"	GENZANO DI ROMA	683	2	0,29%
			Totale Dis. 42	**4.326**	**19**	**0,44%**
43	RMEE20601Q	206 ANZIO I "VIA AMBROSINI"	ANZIO	546	6	1,10%
43	RMEE20701G	207 ANZIO II "ACQUA DEL TURCO"	ANZIO	678	3	0,44%
43	RMEE20801B	208 ANZIO III "BOSCO OLIVO"	ANZIO	772	0	0,00%
43	RMEE253019	253 NETTUNO I "S. D'ACQUISTO"	NETTUNO	686	2	0,29%
43	RMEE254015	254 "NETTUNO II"	NETTUNO	548	0	0,00%
43	RMEE284011	284 "NETTUNO III" (Gia' dip dal I circ)	NETTUNO	568	4	0,70%
			Totale Dis. 43	**3.798**	**15**	**0,39%**
			TOTALE Roma	**93.537**	**393**	**0,42%**
			TOTALE Provincia	**55797**	**171**	**0,31%**
			TOTALE GENERALE	**149.334**	**564**	**0,38%**

segue Tabella 43

Percentuali respinti Scuola Elementare A.S. 1997.98

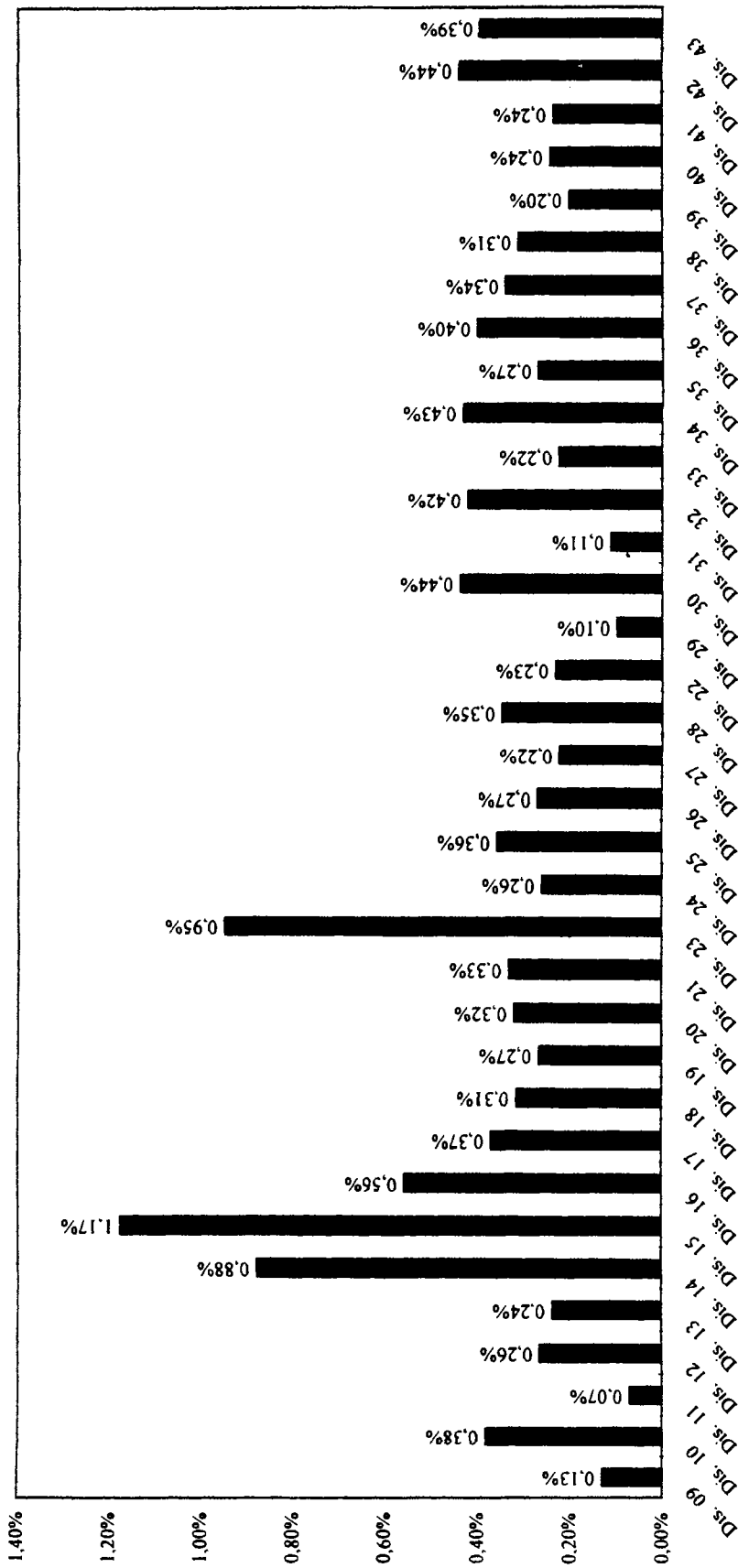


Tabella 44

Alunni respinti scuola media I° grado - A.S. 1997-1998

Codice Scuola	Denominazione Scuola	Dis.	Comune	Al. Medie	Respinti	%
RMMM02800R	BUONARROTI	9	ROMA	205	6	2,93%
RMMM056001	MAZZINI	9	ROMA	192	2	1,04%
RMMM09400Q	U. FOSCOLO	9	ROMA	228	3	1,32%
RMMM240005	VIRGILIO	9	ROMA	328	21	6,40%
RMMM246004	ANN.CONSERV."S.CECILIA"	9	ROMA	22	0	0,00%
RMMM45600C	"E. Q. VISCONTI" EX VIA QUATTRO NOVEMBRE	9	ROMA	416	0	0,00%
RMMM457008	"DANIELE MANIN"	9	ROMA	354	17	4,80%
RMMM47100E	V.ZABAGLIA EX CATTANEO	9	ROMA	534	27	5,06%
	Tot. Dis. 09	**9**		**2.279**	**76**	**3,33%**
RMMM00300C	AFRO	10	ROMA	362	17	4,70%
RMMM00600X	GUIDO ALESSI	10	ROMA	221	12	5,43%
RMMM00700Q	ALFIERI	10	ROMA	357	6	1,68%
RMMM05900C	MASSIMO D'AZEGLIO	10	ROMA	303	9	2,97%
RMMM208009	SETTEMBRINI	10	ROMA	782	18	2,30%
RMMM25800A	IPPOLITO NIEVO	10	ROMA	418	14	3,35%
RMMM458004	ESOPO	10	ROMA	284	1	0,35%
	Tot. Dis. 10	**10**		**2.727**	**77**	**2,82%**
RMMM026005	BORSI	11	ROMA	204	5	2,45%
RMMM43800V	"CHARLIE CHAPLIN"	11	ROMA	336	5	1,49%
RMMM47700D	PIAZZA WINCKELMANN EX SAFFI	11	ROMA	655	16	2,44%
	Tot. Dis. 11	**11**		**1.195**	**26**	**2,18%**
RMMM00200L	SANDRO PERTINI	12	ROMA	237	16	6,75%
RMMM070007	DI STEFANO	12	ROMA	440	17	3,86%
RMMM09600B	FUCINI	12	ROMA	429	15	3,50%
RMMM11600B	MAJORANA	12	ROMA	628	13	2,07%
RMMM134001	MONTESACRO	12	ROMA	329	14	4,26%
RMMM146007	NOBEL	12	ROMA	248	3	1,21%
RMMM170004	PIVA	12	ROMA	441	19	4,31%
RMMM22900A	UNGARETTI	12	ROMA	239	9	3,77%
RMMM23000E	URUGUAY	12	ROMA	369	21	5,69%
RMMM23400T	VERRI P.	12	ROMA	314	12	3,82%
RMMM23500N	VICO G.B.	12	ROMA	537	14	2,61%
RMMM43900P	ARTURO TOSCANINI	12	ROMA	364	26	7,14%
RMMM452005	CECCO ANGIOLIERI	12	ROMA	278	7	2,52%
	Tot. Dis. 12	**12**		**4.853**	**186**	**3,83%**
RMMM12200P	MARTINELLI	13	ROMA	263	27	10,27%
RMMM141004	NEPOTE	13	ROMA	402	16	3,98%
RMMM14300Q	NERVI	13	ROMA	516	42	8,14%
RMMM175007	PUCCINI	13	ROMA	441	22	4,99%
RMMM191005	SALVADORI	13	ROMA	186	3	1,61%
RMMM20700D	MONTALE EUGENIO	13	ROMA	235	17	7,23%
RMMM21300R	SPINA	13	ROMA	458	15	3,28%
RMMM238005	VILLARI P.	13	ROMA	258	22	8,53%
RMMM24400C	VIA SCALARINI, 25	13	ROMA	359	27	7,52%
RMMM254003	LUCIO LOMBARDO RADICE	13	ROMA	340	30	8,82%
RMMM44600T	ANGELICA BALABANOFF	13	ROMA	472	16	3,39%
RMMM473006	V.FACCHINETTI GIA S. SEVERI	13	ROMA	315	19	6,03%
	Tot. Dis. 13	**13**		**4.245**	**256**	**6,03%**
RMMM01500P	BARACCA	14	ROMA	264	17	6,44%
RMMM15800D	PAVONI	14	ROMA	400	37	9,25%
RMMM16900X	PIRANESI	14	ROMA	447	19	4,25%
RMMM22300B	TONIOLO	14	ROMA	435	25	5,75%
RMMM45900X	UGO BETTI	14	ROMA	233	5	2,15%
RMMM46400B	GIORGIO DE CHIRICO	14	ROMA	284	17	5,99%
RMMM474002	V.DE MAGISTRIS EX DIAZ	14	ROMA	339	19	5,60%

PAGINA BIANCA

Codice Scuola	Denominazione Scuola	Dis.	Comune	Al. Medie	Respinti	%
RMMM091008	FORMATO	20	ROMA	203	9	4,43%
RMMM14500B	NISTRI	20	ROMA	461	14	3,04%
RMMM18100E	RESPIGHI	20	ROMA	476	4	0,84%
RMMM18600N	RUFFINI	20	ROMA	337	21	6,23%
RMMM217004	TACITO	20	ROMA	268	11	4,10%
RMMM24700X	CESARE PAVESE	20	ROMA	392	14	3,57%
RMMM44100P	MATILDE SERAO EX VIA I. SILONE	20	ROMA	385	48	12,47%
RMMM44200E	VITTORIO BACHELET	20	ROMA	492	3	0,61%
	Tot. Dis. 20	**20**		**4.312**	**145**	**3,36%**
RMMM00900B	AMENDOLA	21	ROMA	148	18	12,16%
RMMM03100L	ARCANGELO CORELLI	21	ROMA	219	12	5,48%
RMMM04500E	CINCINNATO	21	ROMA	327	34	10,40%
RMMM05800L	G. DA SANGALLO	21	ROMA	425	33	7,76%
RMMM077002	DUILIO	21	ROMA	432	18	4,17%
RMMM084005	FANELLI	21	ROMA	240	19	7,92%
RMMM109008	LEONORI	21	ROMA	364	59	16,21%
RMMM14800V	OMERO	21	ROMA	289	6	2,08%
RMMM155002	PARINI	21	ROMA	269	25	9,29%
RMMM15700N	PASSERONI	21	ROMA	576	26	4,51%
RMMM17200Q	POLO	21	ROMA	276	35	12,68%
RMMM19300R	SAN FRANCESCO	21	ROMA	217	16	7,37%
RMMM21500C	STELLA POLARE	21	ROMA	202	20	9,90%
RMMM22800E	TUCCIMEI	21	ROMA	217	22	10,14%
RMMM24900G	PLATONE	21	ROMA	373	5	1,34%
RMMM26500D	WOLFGANG AMEDEUS MOZART	21	ROMA	228	14	6,14%
RMMM44800D	"LUIGI PETROSELLI"	21	ROMA	307	21	6,84%
RMMM800011	"RENATO GUTTUSO" SEZ. AGGREG. AL 153° C.LO	21	ROMA	131	0	0,00%
	Tot. Dis. 21	**21**		**5.240**	**383**	**7,31%**
RMMM042003	CERVI F.LLI	23	ROMA	482	36	7,47%
RMMM07800T	EINSTEIN	23	ROMA	247	11	4,45%
RMMM10000T	GRAMSCI	23	ROMA	507	26	5,13%
RMMM176003	QUARTARARO	23	ROMA	654	37	5,66%
RMMM23600D	VIGNA PIA	23	ROMA	396	17	4,29%
RMMM46800P	VIA BAGNERA	23	ROMA	327	27	8,26%
RMMM46900E	V.PALADINI EX CARDARELLI	23	ROMA	313	12	3,83%
	Tot. Dis. 23	**23**		**2.926**	**166**	**5,67%**
RMMM021002	BIXIO	24	ROMA	417	28	6,71%
RMMM06600G	GIACOMO DEVOTO	24	ROMA	451	27	5,99%
RMMM09000C	FLEMING	24	ROMA	230	17	7,39%
RMMM120003	MANZONI	24	ROMA	272	11	4,04%
RMMM13500R	MONTEVERDI	24	ROMA	330	9	2,73%
RMMM138008	MORANDI	24	ROMA	485	8	1,65%
RMMM16000D	PERGOLESI	24	ROMA	355	5	1,41%
RMMM237009	LICIO GIORGIERI	24	ROMA	359	12	3,34%
RMMM239001	VILLORESI	24	ROMA	501	32	6,39%
	Tot. Dis. 24	**24**		**3.400**	**149**	**4,38%**
RMMM012007	ARIOSTO	25	ROMA	376	23	6,12%
RMMM018006	BELLI	25	ROMA	444	6	1,35%
RMMM048002	COL DI LANA	25	ROMA	333	2	0,60%
RMMM05300D	CONVITTO NAZ. V. EMANUELE II	25	ROMA	217	2	0,92%
RMMM465007	DANTE ALIGHIERI	25	ROMA	269	12	4,46%
	Tot. Dis. 25	**25**		**1.639**	**45**	**2,75%**
RMMM02200T	VIA BOCCEA	26	ROMA	317	18	5,68%
RMMM027001	BRAMANTE	26	ROMA	534	7	1,31%
RMMM09500G	FRANK	26	ROMA	467	43	9,21%
RMMM11000C	LEOPARDI	26	ROMA	595	24	4,03%
RMMM17100X	GOLDONI	26	ROMA	491	17	3,46%
RMMM184002	ROSMINI	26	ROMA	323	15	4,64%

Codice Scuola	Denominazione Scuola	Dis.	Comune	Al. Medie	Respinti	%
RMMM22000X	TEMPESTA	26	ROMA	297	16	5,39%
	Tot. Dis. 26	**26**		**3.024**	**140**	**4,63%**
RMMM04300V	CHIODI	27	ROMA	308	8	2,60%
RMMM097007	GIOVANNI XXIII	27	ROMA	265	14	5,28%
RMMM14200X	NERUDA	27	ROMA	441	21	4,76%
RMMM15000V	OTTAVIA	27	ROMA	372	38	10,22%
RMMM15100P	OVIDIO	27	ROMA	448	9	2,01%
RMMM188009	SACCHETTO	27	ROMA	425	20	4,71%
RMMM21400L	STEFANELLI	27	ROMA	480	7	1,46%
RMMM46200Q	VIA VAL FAVARA (EX MOROSINI	27	ROMA	356	28	7,87%
RMMM466003	V. DI TORREVECCHIA EX RANALDI	27	ROMA	214	44	20,56%
RMMM46700V	N.SAURO EX C. ALVARO	27	ROMA	362	10	2,76%
	Tot. Dis. 27	**27**		**3.671**	**199**	**5,42%**
RMMM02400D	BORGHI	28	ROMA	309	7	2,27%
RMMM07400E	DON ORIONE	28	ROMA	524	18	3,44%
RMMM10700L	LA GIUSTINIANA	28	ROMA	454	6	1,32%
RMMM161009	PERIELLO	28	ROMA	319	12	3,76%
RMMM20600N	DE FILIPPO	28	ROMA	417	35	8,39%
RMMM224007	VIA F.S. NITTI, 61 EX TOR DI QUINTO	28	ROMA	310	9	2,90%
RMMM46300G	VIA BACCANO	28	ROMA	422	39	9,24%
RMMM47000P	V.GALLINA GIA' AMALDI EX VIA ADAMI	28	ROMA	573	8	1,40%
	Tot. Dis. 28	**28**		**3.328**	**134**	**4,03%**
RMMM05100T	COLOMBO	22	FIUMICINO	200	26	13,00%
RMMM17300G	PORTO ROMANO	22	FIUMICINO	483	34	7,04%
RMMM19400L	SAN GIORGIO	22	FIUMICINO	274	21	7,66%
RMMM225003	ALBERTINI	22	FIUMICINO	238	29	12,18%
RMMM26400N	E. SEGRE'	22	FIUMICINO	192	20	10,42%
	Tot. Dis. 22	**22**		**1.387**	**130**	**9,37%**
RMMM30600E	MERTEL VIA G.GARIBALDI	29	ALLUMIERE	307	8	2,61%
RMMM33900T	C.CALISSE CIVITAVECCHIA	29	CIVITAVECCHIA	341	19	5,57%
RMMM340002	MONTESI	29	CIVITAVECCHIA	278	31	11,15%
RMMM34100T	F. FLAVIONI CIVITAVECCHIA	29	CIVITAVECCHIA	417	17	4,08%
RMMM34200N	L. CALAMATTA	29	CIVITAVECCHIA	238	11	4,62%
RMMM34300D	G. MANZI CIVITAVECCHIA	29	CIVITAVECCHIA	322	26	8,07%
RMMM408003	CARDUCCI-SANTA MARINELLA	29	S.MARINELLA	431	35	8,12%
	Tot. Dis. 29	**29**		**2.334**	**147**	**6,30%**
RMMM30700A	VIA S.FRANCESCO ANGUILLARA	30	ANGUILLARA	542	24	4,43%
RMMM32100L	S. GIOVANNI BOSCO BRACCIANO	30	BRACCIANO	403	28	6,95%
RMMM331007	S. D'ACQUISTO CERVETERI	30	CERVETERI	601	21	3,49%
RMMM332003	DON L.MILANI CERVETERI	30	CERVETERI	198	9	4,55%
RMMM367002	"FUMAROLI"	30	LADISPOLI	421	43	10,21%
RMMM36800T	L. ODESCALCHI LADISPOLI	30	LADISPOLI	400	27	6,75%
RMMM37200D	T.TITTONI - MANZIANA -	30	MANZIANA	252	14	5,56%
	Tot. Dis. 30	**30**		**2.817**	**166**	**5,89%**
RMMM323008	C. LEONELLI CAMPAGNANO DI ROMA	31	CAMPAGNANO	338	10	2,96%
RMMM324004	SAN LEONE - CAPENA	31	CAPENA	232	11	4,74%
RMMM32800B	G. PITOCCO COLONNA	31	CASTEL NUOVO DI PORTO	185	22	11,89%
RMMM35000L	FRANCESCO DA FIANO	31	FIANO	378	3	0,79%
RMMM35100C	ROBERTO ROSSELLINI	31	FORMELLO	310	30	9,68%
RMMM390003	VENTURINI -MORLUPO-	31	MORLUPO	229	9	3,93%
RMMM40400Q	MONTECHIARA	31	RIANO	186	12	6,45%
RMMM40500G	ROVERE - RIGNANO FLAMINIO	31	RIGNANO	345	17	4,93%
	Tot. Dis. 31	**31**		**2.203**	**114**	**5,17%**
RMMM37800C	G. GARIBALDI - MENTANA -	32	MENTANA	493	31	6,29%
RMMM379008	A. MORO - MENTANA -	32	MENTANA	345	26	7,54%
RMMM38000C	L. PIRANDELLO - MENTANA	32	MENTANA	272	4	1,47%
RMMM38500G	V FEDERICI (MONTEROTONDO)	32	MONTEROTONDO	301	10	3,32%
RMMM38600B	G. MARCONI - MONTEROTONDO -	32	MONTEROTONDO	478	5	1,05%

Codice Scuola	Denominazione Scuola	Dis.	Comune	Al. Medie	Respinti	%
RMMM387007	CARDINAL PIAZZA-MONTEROTONDO-	32	MONTEROTONDO	287	22	7,67%
	Tot. Dis. 32	**32**		**2.176**	**98**	**4,50%**
RMMM360007	DON MILANI	33	GUIDONIA	345	27	7,83%
RMMM361003	L. DA VINCI-GUIDONIA MONTECELIO	33	GUIDONIA	529	38	7,18%
RMMM36300P	GARIBALDI -GUIDONIA MONTECELIO-	33	GUIDONIA	302	21	6,95%
RMMM36400E	T. MINNITI GUIDONIA MONTECELIO	33	GUIDONIA	296	8	2,70%
RMMM36500A	GIOVANNI XXIII-GUIDONIA MONTEC.	33	GUIDONIA	511	44	8,61%
RMMM373009	GUGLIELMO NERI - MARCELLINA -	33	MARCELLINA	229	21	9,17%
RMMM38300X	C.PETROCCHI - MONTELIBRETTI -	33	MONTELIBRETTI	356	20	5,62%
RMMM39900D	BUCCIANTE - PALOMBARA SABINA	33	PALOMBARA	336	9	2,68%
RMMM436007	EDUARDO DE FILIPPO	33	GUIDONIA	334	20	5,99%
	Tot. Dis. 33	**33**		**3.238**	**208**	**6,42%**
RMMM32700G	C. B. CAVOUR CASTEL MADAMA	34	CASTEL MADAMA	309	14	4,53%
RMMM416002	BACCELLI - TIVOLI	34	TIVOLI	208	12	5,77%
RMMM41700T	ORAZIO - TIVOLI	34	TIVOLI	305	38	12,46%
RMMM41800N	COCCANARI - TIVOLI	34	TIVOLI	298	14	4,70%
RMMM41900D	D'AOSTA - TIVOLI	34	TIVOLI	116	13	11,21%
RMMM42000N	PETROCCHI - TIVOLI	34	TIVOLI	508	27	5,31%
RMMM42100D	VINCENZO PACIFICI	34	TIVOLI	481	19	3,95%
	Tot. Dis. 34	**34**		**2.225**	**137**	**6,16%**
RMMM31800R	ROSATELLI ARSOLI	35	ARSOLI	154	2	1,30%
RMMM32000R	D'ASSISI BELLEGRA	35	BELLEGRA	203	20	9,85%
RMMM396002	ALESSANDRO MANZONI	35	OLEVANO	244	4	1,64%
RMMM41300E	ANGELUCCI - SUBIACO	35	SUBIACO	328	25	7,62%
RMMM41400A	CARDUCCI - SUBIACO	35	SUBIACO	257	5	1,95%
RMMM428008	SABELLICO - VICOVARO	35	VICOVARO	200	23	11,50%
	Tot. Dis. 35	**35**		**1.386**	**79**	**5,70%**
RMMM33000B	P. METASTASIO CAVE	36	CAVE	576	53	9,20%
RMMM35400X	VIA TRE NOVEMBRE GALLICANO LAZIO	36	GALLICANO	269	7	2,60%
RMMM39700T	FLACCO - PALESTRINA -	36	PALESTRINA	392	25	6,38%
RMMM39800N	PIERLUIGI - PALESTRINA	36	PALESTRINA	363	41	11,29%
RMMM410003	PELLICO - S. VITO ROMANO	36	S.VITO R.	168	14	8,33%
RMMM429004	TIBULLO - ZAGAROLO	36	ZAGAROLO	383	28	7,31%
RMMM451009	PAVESE	36	ZAGAROLO	348	34	9,77%
	Tot. Dis. 36	**36**		**2.499**	**202**	**8,08%**
RMMM352008	M.T.CICERONE FRASCATI	37	FRASCATI	484	6	1,24%
RMMM353004	N. SAURO FRASCATI	37	FRASCATI	269	8	2,97%
RMMM358007	A. FRANK - GROTTAFERRATA -	37	GROTTAFERRATA	238	24	10,08%
RMMM359003	SAN NILO = GROTTAFERRATA	37	GROTTAFERRATA	463	11	2,38%
RMMM382004	A.ROSMINI - MONTECOMPATRI -	37	MONTECOMPATRI	285	12	4,21%
RMMM38400Q	E.FERMI(MONTEPORZIO CATONE)	37	MONTEPORZIO	279	1	0,36%
RMMM40600B	LEONIDA MONTANARI	37	ROCCA DI PAPA	287	39	13,59%
RMMM407007	CROCE - ROCCA PRIORA	37	ROCCA PRIORA	249	19	7,63%
	Tot. Dis. 37	**37**		**2.554**	**120**	**4,70%**
RMMM31900L	SERANGELI ARTENA	38	ARTENA	507	25	4,93%
RMMM32500X	LEONE XIII CARPINETO ROMANO	38	CARPINETO	204	7	3,43%
RMMM346001	L. DA VINCI COLLEFERRO	38	COLLEFERRO	406	19	4,68%
RMMM34700R	G. MAZZINI COLLEFERRO	38	COLLEFERRO	345	13	3,77%
RMMM41100V	DON IONTA - SEGNI	38	SEGNI	270	25	9,26%
RMMM424001	ZANELLA - VALMONTONE	38	VALMONTONE	293	6	2,05%
RMMM449009	CARD. ORESTE GIORGI VALMONTONE	38	VALMONTONE	308	21	6,82%
	Tot. Dis. 38	**38**		**2.333**	**116**	**4,97%**
RMMM37100N	ACHILLE CAMPANILE - LARIANO -	39	LARIANO	417	47	11,27%
RMMM42500R	CARDINALI - VELLETRI	39	VELLETRI	416	27	6,49%
RMMM42600L	MARIANI - VELLETRI	39	VELLETRI	404	41	10,15%
RMMM42700C	VELLETRANO - VELLETRI	39	VELLETRI	622	27	4,34%
RMMM43500B	ANNESSA IST. ARTE VIA DEL FONTANACCIO-VELLETRI	39	VELLETRI	278	35	12,59%
	Tot. Dis. 39	**39**		**2.137**	**177**	**8,28%**

Codice Scuola	Denominazione Scuola	Dis.	Comune	Al. Medie	Respinti	%
RMMM33400P	C.ALVARO CIAMPINO	40	CIAMPINO	428	14	3,27%
RMMM33500E	L.DA VINCI CIAMPINO	40	CIAMPINO	489	21	4,29%
RMMM33600A	G.ROSSINI CIAMPINO	40	CIAMPINO	196	19	9,69%
RMMM374005	G. CARISSIMI - MARINO -	40	MARINO	272	12	4,41%
RMMM37600R	A. VIVALDI -BOVILLE-	40	BOVILLE	358	20	5,59%
RMMM43300Q	ANNESSA IST. ARTE "G. UNGARETTI"	40	MARINO	157	27	17,20%
RMMM437003	PRIMO LEVI	40	MARINO	270	17	6,30%
	Tot. Dis. 40	**40**		**2.170**	**130**	**5,99%**
RMMM31400D	VIRGILIO ARDEA	41	ARDEA	766	69	9,01%
RMMM40000C	MARONE - POMEZIA	41	POMEZIA	558	28	5,02%
RMMM401008	ORAZIO - POMEZIA	41	POMEZIA	349	21	6,02%
RMMM402004	PESTALOZZI - POMEZIA	41	POMEZIA	474	41	8,65%
RMMM43400G	ANNESSA IST, ARTE VIA FILIPPO RE - POMEZIA	41	POMEZIA	213	21	9,86%
	Tot. Dis. 41	**41**		**2.360**	**180**	**7,63%**
RMMM30100B	NEGRELLI L.	42	ALBANO	406	22	5,42%
RMMM302007	PASCOLI G.	42	ALBANO	302	24	7,95%
RMMM30400V	TRILUSSA	42	ALBANO	523	25	4,78%
RMMM316005	VOLTERRA ARICCIA	42	ARICCIA	315	8	2,54%
RMMM32600Q	DANTE ALIGHIERI CASTELGANDOLFO	42	CASTELGANDOLFO	362	13	3,59%
RMMM35600G	F. DE SANCTIS GENZANO DI ROMA	42	GENZANO	510	26	5,10%
RMMM35700B	G.GARIBALDI - GENZANO -	42	GENZANO	468	16	3,42%
RMMM37000T	M. DIONIGI -LANUVIO-	42	LANUVIO	337	22	6,53%
	Tot. Dis. 42	**42**		**3.223**	**156**	**4,84%**
RMMM309002	CESARE BATTISTI	43	ANZIO	348	47	13,51%
RMMM310006	FLACCO ANZIO	43	ANZIO	290	22	7,59%
RMMM31200T	VIRGILIO ANZIO LAVINIO	43	ANZIO	584	36	6,16%
RMMM39100V	A. SACCHI - NETTUNO -	43	NETTUNO	279	27	9,68%
RMMM39200P	DA SANGALLO - NETTUNO -	43	NETTUNO	376	50	13,30%
RMMM39300E	S. GIACOMO - NETTUNO -	43	NETTUNO	314	42	13,38%
RMMM39400A	E.VISCA - NETTUNO -	43	NETTUNO	424	29	6,84%
RMMM431004	ANNESSA IST. ARTE VIALE S. TERESA - ANZIO	43	ANZIO	93	7	7,53%
	Tot. Dis. 43	**43**		**2.708**	**260**	**9,60%**
			TOTALE Roma	**64.725**	**3.201**	**4,95%**
			TOTALE Provincia	**37.750**	**2.420**	**6,41%**

segue Tabella 44

Percentuali respinti Scuola Media A.S. 1997.98

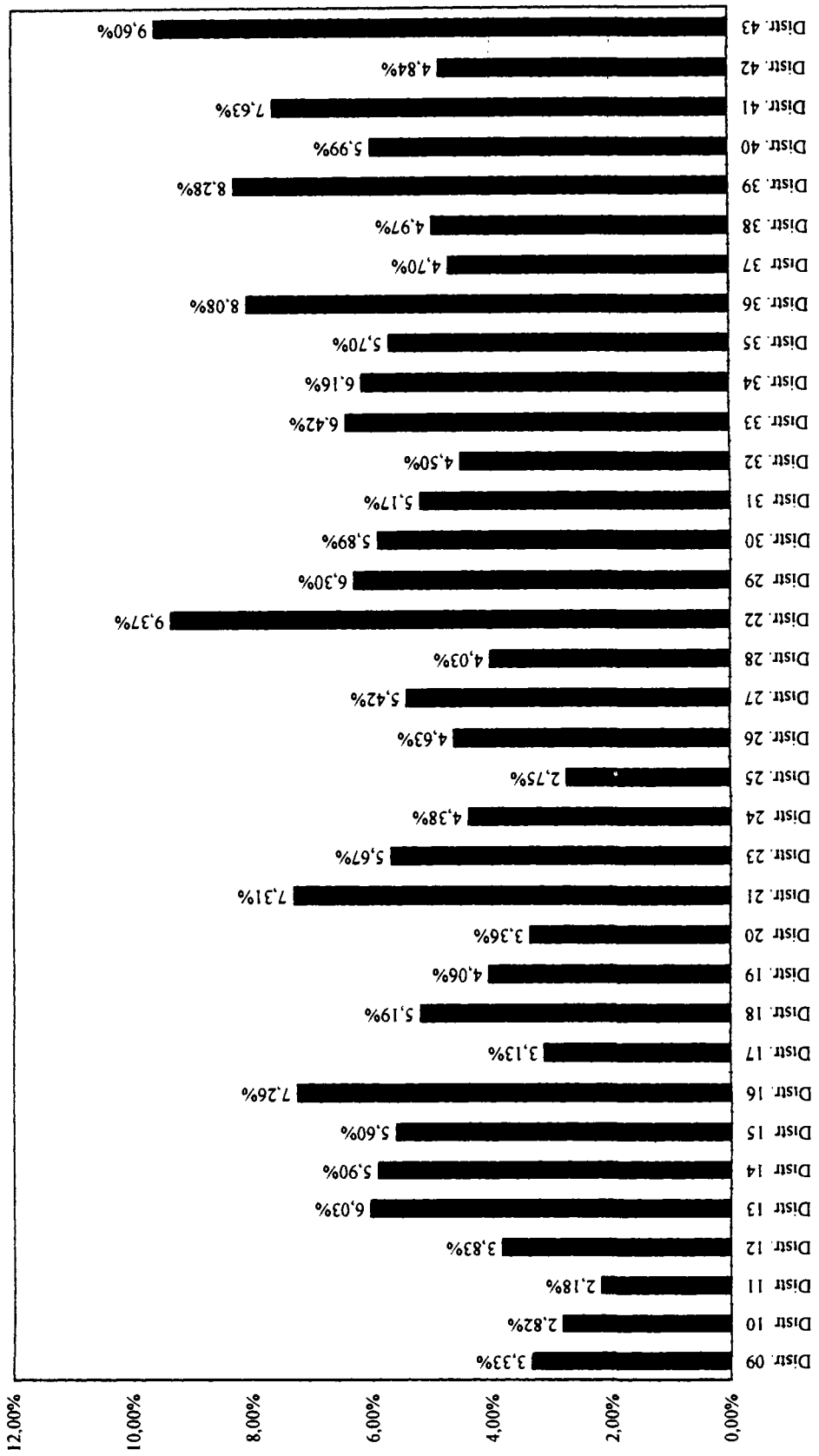


Tabella 45

Alunni con cittadinanza straniera A.S. 1998-1999 - Scuola media I° grado

	1)	2)	3)	4)	% SU FREQ.SCUOLA		% SU TOT.PROV.LE		
DISTRETTO	FREQ.	stranieri	nomadi	COL (2+3)	stranieri	nomadi	stranieri	nomadi	COL (4)/1)
Distr. 09	**2.283**	**211**	**0**	211	9,24%	0,00%	8,49%	0,00%	9,24%
Distr. 10	**2.818**	**133**	**0**	133	4,72%	0,00%	5,35%	0,00%	4,72%
Distr. 11	**1.176**	**53**	**0**	53	4,51%	0,00%	2,13%	0,00%	4,51%
Distr. 12	**4.694**	**76**	**0**	76	1,62%	0,00%	3,06%	0,00%	1,62%
Distr. 13	**4.301**	**50**	**8**	58	1,16%	0,19%	2,01%	5,37%	1,35%
Distr. 14	**2.759**	**154**	**23**	177	5,58%	0,83%	6,20%	15,44%	6,42%
Distr. 15	**3.467**	**90**	**15**	105	2,60%	0,43%	3,62%	10,07%	3,03%
Distr. 16	**6.137**	**138**	**4**	142	2,25%	0,07%	5,55%	2,68%	2,31%
Distr. 17	**2.334**	**110**	**9**	119	4,71%	0,39%	4,43%	6,04%	5,10%
Distr. 18	**4.029**	**56**	**28**	84	1,39%	0,69%	2,25%	18,79%	2,08%
Distr. 19	**2.610**	**56**	**22**	78	2,15%	0,84%	2,25%	14,77%	2,99%
Distr. 20	**4.332**	**64**	**5**	69	1,48%	0,12%	2,58%	3,36%	1,59%
Distr. 21	**4.908**	**125**	**2**	127	2,55%	0,04%	5,03%	1,34%	2,59%
Distr. 22	**1.342**	**37**	**0**	37	2,76%	0,00%	1,49%	0,00%	2,76%
Distr. 23	**2.557**	**70**	**3**	73	2,74%	0,12%	2,82%	2,01%	2,85%
Distr. 24	**3.439**	**60**	**0**	60	1,74%	0,00%	2,41%	0,00%	1,74%
Distr. 25	**1.671**	**52**	**0**	52	3,11%	0,00%	2,09%	0,00%	3,11%
Distr. 26	**3.025**	**87**	**13**	100	2,88%	0,43%	3,50%	8,72%	3,31%
Distr. 27	**3.654**	**106**	**9**	115	2,90%	0,25%	4,27%	6,04%	3,15%
Distr. 28	**3.363**	**135**	**6**	141	4,01%	0,18%	5,43%	4,03%	4,19%
Distr. 29	**2.191**	**30**	**0**	30	1,37%	0,00%	1,21%	0,00%	1,37%
Distr. 30	**2.853**	**110**	**0**	110	3,86%	0,00%	4,43%	0,00%	3,86%
Distr. 31	**2.164**	**63**	**0**	63	2,91%	0,00%	2,54%	0,00%	2,91%
Distr. 32	**2.201**	**55**	**0**	55	2,50%	0,00%	2,21%	0,00%	2,50%
Distr. 33	**3.176**	**63**	**0**	63	1,98%	0,00%	2,54%	0,00%	1,98%
Distr. 34	**2.254**	**31**	**2**	33	1,38%	0,09%	1,25%	1,34%	1,46%
Distr. 35	**1.401**	**12**	**0**	12	0,86%	0,00%	0,48%	0,00%	0,86%
Distr. 36	**2.412**	**46**	**0**	46	1,91%	0,00%	1,85%	0,00%	1,91%
Distr. 37	**2.531**	**58**	**0**	58	2,29%	0,00%	2,33%	0,00%	2,29%
Distr. 38	**2.353**	**42**	**0**	42	1,78%	0,00%	1,69%	0,00%	1,78%
Distr. 39	**2.108**	**10**	**0**	10	0,47%	0,00%	0,40%	0,00%	0,47%
Distr. 40	**2.151**	**24**	**0**	24	1,12%	0,00%	0,97%	0,00%	1,12%
Distr. 41	**2.350**	**46**	**0**	46	1,96%	0,00%	1,85%	0,00%	1,96%
Distr. 42	**3.269**	**32**	**0**	32	0,98%	0,00%	1,29%	0,00%	0,98%
Distr. 43	**2.713**	**68**	**1**	69	2,51%	0,04%	2,74%	0,67%	2,54%
PROVINCIA	**37.469**	**727**	**3**	**730**	**1,94%**	**0,01%**	**29,26%**	**2,01%**	**1,95%**
ROMA	**63.557**	**1.826**	**147**	**1.973**	**2,87%**	**0,23%**	**73,48%**	**98,66%**	**3,10%**
GENERALE	**101.026**	**2.553**	**150**	**2.703**	**2,46%**	**0,15%**	**100,00%**	**100,00%**	**2,61%**

Fonte: provveditorato agli studi di Roma - Ufficio automazione e statistica

Tabella 46

Alunni stranieri e nomadi scuola materna ed elementare A.S. 1998-1999

					stranieri		nomadi	
DIS	C D	Codice	DENOMINAZIONE	COMUNE	Element.	Materne	Element.	Materne
09	42	RMEE042015	042 "REGINA MARGHERITA"	ROMA	55	7	0	0
09	52	RMEE05201Q	052 "IV NOVEMBRE 1918"	ROMA	18	0	0	0
09	54	RMEE05401B	054 "REGINA ELENA"	ROMA	27	5	0	0
09	59	RMEE05901E	059 "RUGGERO BONGHI"	ROMA	47	0	0	0
09	130	RMEE13001Q	130 "EMANUELE GIANTURCO"	ROMA	42	4	0	0
				Totale Dis. 9	**189**	**16**	**0**	**0**
10	3	RMEE00301E	003 "G RONCONI"	ROMA	54	0	0	0
10	7	RMEE00701T	007 "MONTESSORI"	ROMA	14	0	0	0
10	37	RMEE03701N	037 "GIUSEPPE MAZZINI"	ROMA	19	0	0	0
10	38	RMEE03801D	038 "C FERRINI"	ROMA	34	18	0	0
10	51	RMEE05101X	051 "PRINCIPESSA MAFALDA"	ROMA	0	0	0	0
10	63	RMEE063016	063 "U BARTOLOMEI"	ROMA	32	0	0	0
				Totale Dis. 10	**153**	**18**	**0**	**0**
11	17	RMEE01701C	017 "F LLI BANDIERA"	ROMA				
11	79	RMEE07901Q	079 "BRASILE"	ROMA	28	3	0	0
11	173	RMEE17301N	173 "T SILVESTRI" (SORDOMUTI)	ROMA				
				Totale Dis. 11	**28**	**3**	**0**	**0**
12	2	RMEE00201P	002 "A FRANK" ex "FIDENE"	ROMA	26	15	0	0
12	14	RMEE014011	014 "FLAVIO FRATINI"	ROMA	5	2	0	0
12	60	RMEE06005V	060 "C MASSAIA"	ROMA	25	4	0	0
12	94	RMEE09401T	094 "G PARINI"	ROMA	22	5	0	0
12	95	RMEE09501N	095 "BUENOS AIRES"	ROMA	8	0	0	0
12	112	RMEE112016	112 "ALCIDE DE GASPERI"	ROMA	17	1	4	0
12	115	RMEE11501N	115 "ANGELO MAURI"	ROMA	19	9	0	0
12	142	RMEE142012	142 "WALT DISNEY"	ROMA	1	1	0	0
12	145	RMEE14501D	145 "ANNA MAGNANI"	ROMA	24	0	0	0
12	164	RMEE16401V	164 "E CHIOVINI" ex "VIA ZIRARDINI"	ROMA	8	1	0	0
12	180	RMEE18001R	180 "V LE ADRIATICO"	ROMA	23	11	0	0
				Totale Dis. 12	**178**	**49**	**4**	**0**
13	70	RMEE070019	070 "VITTORIO VENETO"	ROMA	6	0	0	0
13	73	RMEE07304X	073 "G. FALCONE" (ex "CASAL DE' PAZZI" (Zona A/4)	ROMA	11	11	0	0
13	91	RMEE09101A	091 "GUIDO DE RUGGIERO"	ROMA	22	4	0	0
13	92	RMEE092027	092 "VIA S SATTA"	ROMA	6	5	14	3
13	109	RMEE10901A	109 "VITTORIO PICCININI"	ROMA	2	0	0	0
13	120	RMEE120015	120 "GANDHI"	ROMA	4	0	0	0
13	131	RMEE13103N	"G RANDACCIO" (ex 29 circolo)	ROMA	15	0	0	0
13	135	RMEE135053	135 "E SALGARI" ex "VIA PALOMBINI"	ROMA	24	11	1	0
13	141	RMEE141016	141 "SAN CLETO"	ROMA	16	0	0	0
13	177	RMEE177011	177 "COLLI DELL'ANIENE"	ROMA	19	2	44	0
				Totale Dis. 13	**125**	**33**	**59**	**3**
14	4	RMEE00403C	004 "CARLO PISACANE" (EX 4 CIRCOLO)	ROMA	51	0	36	0
14	8	RMEE00801N	008 "BOCCALEONE"	ROMA	8	0	4	0
14	16	RMEE01601L	016 "TRILUSSA"	ROMA	9	0	0	0
14	19	RMEE019014	019 "ENRICO TOTI"	ROMA	75	0	0	0
14	77	RMEE077014	077 "GIOACCHINO BELLI"	ROMA	19	0	35	0
14	107	RMEE10703R	107 "GIULIO CESARE" (EX 31 DIR. DID.)	ROMA	58	0	13	0
14	126	RMEE126036	126 "VIA FERRAIRONI"	ROMA	11	4	17	3
				Totale Dis. 14	**231**	**4**	**105**	**3**
15	21	RMEE021014	021 "FAUSTO CECCONI"	ROMA	33	0	0	0
15	25	RMEE02501B	025 "A VESPUCCI"	ROMA	32	0	0	0
15	34	RMEE034049	034 VIA TOVAGLIERI (ex plesso A. Dona)	ROMA	7	4	0	0
15	80	RMEE08001X	080 "GIOACCHINO GESMUNDO"	ROMA	4	1	0	0
15	81	RMEE08101Q	081 "MARCO POLO"	ROMA	40	0	2	0
15	82	RMEE08201G	082 "G MARCONI"	ROMA	19	1	43	0
15	117	RMEE117019	117 "LA RUSTICA"	ROMA	7	6	33	14
15	132	RMEE13201B	132 "VIA PIROTTA"	ROMA	16	3	26	9
				Totale Dis. 15	**158**	**15**	**104**	**23**
16	64	RMEE064045	064 "ORTI POLI"	ROMA	23	5	0	0
16	67	RMEE06701D	067 "AURELIO POZZI"	ROMA	12	7	0	0
16	71	RMEE071015	071 "SALVATORE VALITUTTI"	ROMA	22	10	0	0
16	89	RMEE08901A	089 "C CORRADI"	ROMA	11	14	0	0
16	124	RMEE12401C	124 "DON GIUSEPPE MOROSINI"	ROMA	32	8	0	0
16	125	RMEE125029	125 "CASTELVERDE"	ROMA	17	2	0	0
16	134	RMEE134013	134 "A TONA"	ROMA	19	7	0	0

					stranieri		nomadi	
DIS	C D	Codice	DENOMINAZIONE	COMUNE	Element.	Materne	Element.	Materne
16	138	RMEE13801A	138 "G. B BASILE"	ROMA	32	18	0	0
16	148	RMEE148022	148 "CHICO MENDEZ" (EX "BORGATA ARCACCI")	ROMA	58	21	3	4
16	149	RMEE14901R	149 "VIA DEL FRINGUELLO"	ROMA	18	25	0	0
16	165	RMEE16501P	165 "PADRE MASSIMILIANO KOLBE"	ROMA	46	1	10	0
16	175	RMEE175019	175 "VITTORINO CHIZZOLINI"	ROMA	17	1	2	0
16	179	RMEE17901L	179"S PERTINI" (EX"VIA DELL'ARCHEOLOGIA")	ROMA	7	0	0	0
16	181	RMEE18101L	181 "P PICASSO"(gia' plesso dipendente 71 circolo)	ROMA	2	0	0	0
				Totale Dis. 16	**316**	**119**	**15**	**4**
17	27	RMEE027013	027 "G. CAGLIERO"	ROMA	42	20	9	11
17	32	RMEE03201E	032 "G GARIBALDI"	ROMA	47	0	0	0
17	39	RMEE039019	039 "GIUSEPPE VERDI"	ROMA	40	0	0	0
17	43	RMEE043011	043 "ALESSANDRO MANZONI"	ROMA	49	3	0	0
17	87	RMEE08701P	087 "ADA NEGRI"	ROMA	20	5	0	0
				Totale Dis. 17	**198**	**28**	**9**	**11**
18	50	RMEE050014	050 "DON PAOLO ALBERA"	ROMA	15	1	0	0
18	65	RMEE06501T	065 "DAMIANO CHIESA"	ROMA	25	0	0	0
18	69	RMEE069048	069 "VIA NIOBE"	ROMA	14	0	3	0
18	74	RMEE07403P	074 "CAPANNELLE"	ROMA	16	2	3	0
18	101	RMEE10101Q	101 "DON FILIPPO RINALDI"	ROMA	12	0	0	0
18	111	RMEE11102B	111 "M BOSCO"	ROMA	4	2	21	0
18	150	RMEE150022	150 "G ROSSINI"	ROMA	1	0	0	0
18	151	RMEE15101R	151 "LA ROMANINA"	ROMA	13	8	0	0
18	176	RMEE176015	176 "BAMBINI NEL MONDO"	ROMA	0	0	0	0
18	182	RMEE18201C	182 "FELLINI" (EX VIA STABILINI EX PI dip dal 176)	ROMA	0	0	0	0
				Totale Dis. 18	**100**	**13**	**27**	**0**
19	45	RMEE04501L	045 "CESARE BATTISTI"	ROMA	41	0	0	0
19	49	RMEE04901X	049 "PRINCIPE DI PIEMONTE"	ROMA	26	0	20	0
19	85	RMEE085013	085 "LIVIO TEMPESTA"	ROMA	11	0	14	0
19	100	RMEE10001X	100 "POGGIO AMENO"	ROMA	16	7	18	0
19	114	RMEE114085	114 "TRE FONTANE"	ROMA	50	5	0	0
19	178	RMEE17801R	178 "ROMA 70"	ROMA	22	0	26	2
				Totale Dis. 19	**166**	**12**	**78**	**2**
20	75	RMEE07501C	075 "EUR"	ROMA	3	0	0	0
20	98	RMEE098015	098 "ANDREA BOLTAR"	ROMA	46	1	0	0
20	122	RMEE12201R	122 "G GUARESCHI" (ex "VITINIA")	ROMA	32	2	19	0
20	143	RMEE14302V	143 "SPINACETO" (EX "VIA FRIGNANI")	ROMA	11	0	23	0
20	152	RMEE15201L	152 "G TOSI"	ROMA	9	0	0	0
20	166	RMEE16605P	166 "G DA VERONA" (EX "LAURENTINO 38")	ROMA	5	0	22	0
20	174	RMEE17401D	174 "RICCI" (EX "VIA DI DECIMA")	ROMA	13	5	0	0
				Totale Dis. 20	**119**	**8**	**64**	**0**
21	33	RMEE03301A	033 "GIUSEPPE ED EUGENIO GARRONE"	ROMA	49	0	0	0
21	76	RMEE076018	076 "M CALDERINI"	ROMA	29	0	0	0
21	88	RMEE08801E	088 "G LOMBARDO RADICE"	ROMA	16	0	0	0
21	102	RMEE10201G	102 "VIA MAR DEI CARAIBI 30"	ROMA	22	0	0	0
21	123	RMEE12301L	123 "VIA DELLE QUINQUEREMI"	ROMA	20	1	0	0
21	153	RMEE15301C	153 "AMENDOLA"	ROMA	13	0	0	0
21	154	RMEE154018	154 "CASAL PALOCCO"	ROMA	20	0	0	0
21	155	RMEE155014	155 "CAPO D'ARMI"	ROMA	40	0	0	0
21	156	RMEE15601X	156 "ACQUA ROSSA"	ROMA	9	0	0	0
21	168	RMEE168016	168 "PIERO DELLA FRANCESCA"	ROMA	36	20	15	7
				Totale Dis. 21	**254**	**21**	**15**	**7**
22	44	RMEE04401R	044 "G B GRASSI"	FIUMICINO	20	1	0	0
22	106	RMEE106064	106 "E MARCHIAFAVA"	FIUMICINO	14	9	0	0
22	128	RMEE12801Q	128 "LIDO DEL FARO"	FIUMICINO	7	0	0	0
22	157	RMEE15701Q	157 "TORRIMPIETRA"	FIUMICINO	13	4	0	0
				Totale Dis. 22	**54**	**14**	**0**	**0**
23	28	RMEE02801V	028 "G PASCOLI"	ROMA	4	2	0	0
23	99	RMEE099011	099 "G CAPPONI"	ROMA	27	0	0	0
23	116	RMEE11601D	116 "C COLLODI"	ROMA	14	7	0	0
23	144	RMEE14401N	144 "L PIRANDELLO"	ROMA	30	0	0	0
23	158	RMEE15806R	158 "VIA L SOLIDATI TIBURZI"	ROMA	27	0	33	0
23	159	RMEE15901B	159 "MAGLIANA"	ROMA	4	0	12	0
				Totale Dis. 23	**106**	**9**	**45**	**0**
24	6	RMEE006023	006 "VIA VANNI"	ROMA	11	6	0	0
24	24	RMEE02401G	024 "F CRISPI"	ROMA	16	0	0	0
24	62	RMEE06201A	062 "GIORGIO FRANCESCHI"	ROMA	61	0	0	0
24	68	RMEE068019	068 "VICTOR HUGO GIROLAMI"	ROMA	1	0	0	0

					stranieri		nomadi	
DIS	C D	Codice	DENOMINAZIONE	COMUNE	Element.	Materne	Element.	Materne
24	103	RMEE10301B	103 "ANGELO CELLI"	ROMA	21	0	14	0
24	121	RMEE121011	121 "RIO DE JANEIRO"	ROMA	13	3	0	0
24	139	RMEE139016	139 "LOLA DI STEFANO"	ROMA	8	0	0	0
				Totale Dis. 24	**131**	**9**	**14**	**0**
25	20	RMEE020018	020 "E. PISTELLI"	ROMA	29	1	0	0
25	41	RMEE041019	041 "A. CAIROLI"	ROMA	42	0	0	0
25	58	RMEE05801P	058 "GIACOMO LEOPARDI"	ROMA	6	0	0	0
25	172	RMEE17201T	172 "CONVITTO NAZ LE VITTORIO EMANUELE II"	ROMA	1	0	0	0
				Totale Dis. 25	**78**	**1**	**0**	**0**
26	5	RMEE005016	005 "VIA MANETTI"	ROMA	22	0	0	0
26	13	RMEE013015	013 "S FRANCESCO D'ASSISI"	ROMA	18	0	0	0
26	30	RMEE03001V	030 "XXI APRILE"	ROMA	12	13	6	6
26	61	RMEE06101E	061 "C EVANGELISTI"	ROMA	34	0	0	0
26	84	RMEE084017	084 "A. BAIOCCO"	ROMA	28	0	0	0
26	113	RMEE113012	113 "CLEMENTINA PERONE"	ROMA	38	12	0	0
26	140	RMEE14001A	140 "C ALVARO" (EX "VIA MARVASI")	ROMA	6	0	0	0
				Totale Dis. 26	**158**	**25**	**6**	**6**
27	1	RMEE00101V	001 "PIETRO MAFFI"	ROMA	13	0	8	0
27	46	RMEE04601C	046 "CESARE PAVESE"	ROMA	4	1	0	0
27	47	RMEE047018	047 "NAZARIO SAURO"	ROMA	40	1	0	0
27	93	RMEE093012	093 "C NOBILI"	ROMA	26	0	0	0
27	104	RMEE104017	104 "CALASANZIO"	ROMA	32	6	0	0
27	105	RMEE105013	105 "L L BESSO"	ROMA	34	8	0	0
27	119	RMEE119011	119 "R LAMBRUSCHINI"	ROMA	75	0	0	0
27	137	RMEE13701E	137 "XXV APRILE"	ROMA	20	0	0	0
				Totale Dis. 27	**244**	**16**	**8**	**0**
28	53	RMEE05301G	053 "R MERELLI"	ROMA	28	0	0	0
28	72	RMEE072011	072 "GIUSEPPE GIUSTI"	ROMA	27	7	0	0
28	78	RMEE07801X	078 "G TOMASSETTI"	ROMA	16	0	0	0
28	133	RMEE133017	133 "TOMBA DI NERONE"	ROMA	62	18	0	0
28	162	RMEE162017	162 "VIA FOSSO DEL FONTANILETTO"	ROMA	14	14	0	0
28	163	RMEE163013	163 "DUE CASE LABARO"	ROMA	16	0	0	0
28	170	RMEE170016	170 "G. SOGLIAN"	ROMA	66	0	0	0
				Totale Dis. 28	**229**	**39**	**0**	**0**
29	222	RMEE22201N	222 CIVITAVECCHIA I "C LAURENTI"	CIVITAVECCHIA	1	0	0	0
29	223	RMEE22301D	223 CIVITAVECCHI II "A. CIALDI"	CIVITAVECCHIA	2	0	0	0
29	225	RMEE225015	225 CIVIAVECCHIA IV "FUSCO"	CIVITAVECCHIA	3	0	0	0
29	226	RMEE226011	226 CIVITAVECCHIA V "RENATO POSATA" EX"C DELL'ORO	CIVITAVECCHIA	6	0	0	0
29	261	RMEE261018	261 SANTA MARINELLA "CENTRO"	SANTA MARINELLA	12	2	0	0
29	268	RMEE268013	268 TOLFA "GIOVANNI XXIII"	TOLFA	1	0	0	0
				Totale Dis. 29	**25**	**2**	**0**	**0**
30	205	RMEE20501X	205 "ANGUILLARA"	ANGUILLARA SABAZIA	16	3	0	0
30	213	RMEE21301V	213 BRACCIANO "T TITTONI"	BRACCIANO	36	7	0	0
30	219	RMEE21901T	219 CERVETERI I "G CENA"	CERVETERI	12	0	0	0
30	240	RMEE240017	240 "LADISPOLI"	LADISPOLI	75	42	0	0
30	242	RMEE24201V	242 "MANZIANA"	MANZIANA	21	7	0	0
30	287	RMEE28701C	219/BIS "MARINA DI CERVETERI"	CERVETERI	13	1	0	0
				Totale Dis. 30	**173**	**60**	**0**	**0**
31	214	RMEE21402Q	214 "CAMPAGNANO"	CAMPAGNANO	17	13	0	0
31	217	RMEE217016	217 "CASTELNUOVO DI PORTO"	CASTELNUOVO DI PORTO	13	4	0	0
31	229	RMEE22901C	229 FIANO "E DE AMICIS"	FIANO ROMANO	24	8	0	0
31	252	RMEE25201D	252 "MORLUPO"	MORLUPO	25	13	0	0
31	279	RMEE27901D	279 "CIVITELLA S PAOLO"	CIVITELLA S PAOLO	28	0	0	0
31	280	RMEE28001N	280 "FORMELLO"	FORMELLO	39	24	0	0
				Totale Dis. 31	**146**	**62**	**0**	**0**
32	245	RMEE245	245 "MENTANA I"	MENTANA	21	10	0	0
32	246	RMEE246038	246 "PERTINI/MENTANA II"	MENTANA	49	24	0	0
32	250	RMEE25001T	250 "MONTEROTONDO I"	MONTEROTONDO	25	0	0	0
32	251	RMEE25101N	251 "MONTEROTONDO II"	MONTEROTONDO	13	0	0	0
				Totale Dis. 32	**108**	**34**	**0**	**0**
33	235	RMEE23501Q	235 "GUIDONIA I"	GUIDONIA	28	3	0	0
33	236	RMEE23602L	236 "GUIDONIA II"	GUIDONIA	29	8	0	0
33	237	RMEE23701B	237 "GUIDONIA III"	GUIDONIA	14	2	0	0
33	238	RMEE238017	238 "GUIDONIA IV"	GUIDONIA	12	11	0	0
33	239	RMEE239013	239 "GUIDONIA V"	GUIDONIA	15	0	0	0
33	248	RMEE24801T	248 "MONTELIBRETTI"	MONTELIBRETTI	10	5	0	0
33	257	RMEE25701L	257 "PALOMBARA SABINA"	PALOMBARA SABINA	16	1	0	0
				Totale Dis. 33	**124**	**30**	**0**	**0**
34	216	RMEE21601A	216 CASTELMADAMA "O VULPIANI"	CASTEL MADAMA	10	2	0	0

					stranieri		nomadi	
DIS	C D	Codice	DENOMINAZIONE	COMUNE	Element.	Materne	Element.	Materne
34	264	RMEE26401Q	264 "TIVOLI I"	TIVOLI	2	0	0	0
34	265	RMEE26504P	265 "TIVOLI II"	TIVOLI	3	1	0	0
34	266	RMEE26601B	266 "TIVOLI III"	TIVOLI	5	0	0	0
34	267	RMEE267017	267 "TIVOLI IV"	TIVOLI	5	0	0	0
34	278	RMEE27801N	278 ANNESSA CONV NAZ LE "AMEDEO DI SAVOIA"	TIVOLI	0	0	0	0
				Totale Dis. 34	**25**	**3**	**0**	**0**
35	201	RMEE20101L	201 "AFFILE"	AFFILE	2	0	0	0
35	202	RMEE20201C	202 "AGOSTA"	AGOSTA	8	3	0	0
35	211	RMEE211017	211 "ARSOLI"	ARSOLI	1	0	0	0
35	255	RMEE255011	255 "OLEVANO ROMANO"	OLEVANO ROMANO	5	0	0	0
35	263	RMEE26301X	263 "SUBIACO"	SUBIACO	4	3	0	0
35	274	RMEE27401A	274 VICOVARO "ETTORE VULPIANI"	VICOVARO	1	0	0	0
				Totale Dis. 35	**21**	**6**	**0**	**0**
36	218	RMEE218012	218 "CAVE"	CAVE	14	0	0	0
36	256	RMEE25601R	256 PALESTRINA "G MAMELI"	PALESTRINA	27	11	0	0
36	275	RMEE275016	275 ZAGAROLO "E. DE AMICIS"	ZAGAROLO	23	0	0	0
36	277	RMEE27701T	277 SAN VITO "A. DE GASPERI"	SAN VITO ROMANO	0	0	0	0
36	286	RMEE28601L	276 "SAN CESAREO"	SAN CESAREO	4	0	0	0
				Totale Dis. 36	**68**	**11**	**0**	**0**
37	230	RMEE23001L	230 "FRASCATI I"	FRASCATI	15	0	0	0
37	231	RMEE23101C	231 FRASCATI II "VILLA SCIARRA"	FRASCATI	38	16	0	0
37	234	RMEE23401X	234 "GROTTAFERRATA"	GROTTAFERRATA	15	0	0	0
37	247	RMEE247012	247 "MONTECOMPATRI"	MONTECOMPATRI	13	3	0	0
37	249	RMEE24901N	249 "MONTEPORZIO CATONE"	MONTE PORZIO CATONE	10	9	0	0
				Totale Dis. 37	**91**	**28**	**0**	**0**
38	212	RMEE212013	212 ARTENA "A. DE GASPERI"	ARTENA	2	3	0	0
38	227	RMEE22701R	227 COLLEFERRO I "G.PARODI DELFINO"	COLLEFERRO	4	0	0	0
38	228	RMEE22801L	228 "COLLEFERRO II"	COLLEFERRO	7	0	0	0
38	262	RMEE262014	262 SEGNI "T FALASCA"	SEGNI	13	2	0	0
38	269	RMEE26901V	269 VALMONTONE "GIUSTO DE CONTI"	VALMONTONE	4	2	0	0
38	289	RMEE289014	289 "VILLAGGIO RINASCITA"	VALMONTONE	5	2	0	0
38	800	RMEE800012	Dip S M "LEONE XIII" (GIA'215 DIR DID)	CARPINETO ROMANO				
				Totale Dis. 38	**35**	**9**	**0**	**0**
39	270	RMEE270013	270 VELLETRI I "G MARCELLI"	VELLETRI	0	0	0	0
39	271	RMEE27101V	271 "VELLETRI II"	VELLETRI	6	7	0	0
39	272	RMEE272	272 "VELLETRI III"	VELLETRI	2	2	0	0
39	273	RMEE273134	273 "VELLETRI IV"	VELLETRI	5	2	0	0
39	281	RMEE28101D	281 "LARIANO"	LARIANO	5	0	0	0
				Totale Dis. 39	**18**	**11**	**0**	**0**
40	220	RMEE220012	220 "V BACHELET" CIAMPINO I	CIAMPINO	3	0	0	0
40	221	RMEE22101T	221 "CIAMPINO II"	CIAMPINO	14	5	0	0
40	243	RMEE24301P	243 "MARINO I- M D'AZEGLIO"	MARINO	16	14	0	0
40	244	RMEE24401E	244 MARINO II "SPIGARELLI"	MARINO	19	0	0	0
				Totale Dis. 40	**52**	**19**	**0**	**0**
41	209	RMEE209017	209 "ARDEA - MANZU"	ARDEA	49	11	15	0
41	258	RMEE25801C	258 POMEZIA I "S GIOVANNI BOSCO"	POMEZIA	17	1	0	0
41	259	RMEE259018	259 "POMEZIA II"	POMEZIA	4	2	0	0
41	260	RMEE26001C	260 "DON MILANI" POMEZIA III	POMEZIA	23	7	0	0
				Totale Dis. 41	**,93**	**21**	**15**	**0**
42	203	RMEE203018	203 ALBANO I "C COLLODI"	ALBANO LAZIALE	38	19	0	0
42	204	RMEE204014	204 ALBANO II "E DE AMICIS"	ALBANO LAZIALE	8	0	0	0
42	210	RMEE21002C	210 ARICCIA	ARICCIA	19	5	0	0
42	232	RMEE232018	232 GENZANO I "G PASCOLI"	GENZANO DI ROMA	16	0	0	0
42	282	RMEE282019	282 "COLONNA LANUVIO"	LANUVIO	5	5	0	0
42	283	RMEE283015	233 GENZANO II "E DE AMICIS"	GENZANO DI ROMA	5	2	0	0
				Totale Dis. 42	**91**	**31**	**0**	**0**
43	206	RMEE20601Q	206 ANZIO I "VIA AMBROSINI"	ANZIO	4	2	0	0
43	207	RMEE20701G	207 ANZIO II "ACQUA DEL TURCO"	ANZIO	20	7	0	0
43	208	RMEE20801B	208 ANZIO III "BOSCO OLIVO"	ANZIO	52	0	0	0
43	253	RMEE253019	253 NETTUNO I "S D'ACQUISTO"	NETTUNO	15	0	0	0
43	254	RMEE254015	254 "NETTUNO II"	NETTUNO	19	6	2	0
43	284	RMEE284011	284 "NETTUNO III" (Gia' dip dal I circ)	NETTUNO	14	13	0	0
				Totale Dis. 43	**124**	**28**	**2**	**0**
				TOTALE generale	**4.409**	**807**	**570**	**59**

Fonte: provveditorato agli studi di Roma - Ufficio automazione e statistica

Tabella 47

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ROMA

Gruppo Provinciale di lavoro per l'insegnamento della lingua straniera nella scuola elementare

"PROGETTO LINGUA STRANIERA NELLA SCUOLA ELEMENTARE" – SITUAZIONE NELL'A.S. 1998/99

	1^	2^	3^	4^	5^	TOTALE
n. complessivo classi funzionanti	1.595	1.652	1.625	1.587	1.572	8.085
n. classi con lingua straniera Inglese(*)	121	298	1.388	1.268	1.222	4.297
n. classi con lingua straniera Francese(*)	48	37	132	133	156	506
n. classi con lingua straniera Tedesca(*)	1	1	6	9	7	20
n. classi con lingua straniera Spagnola(*)	--	5	16	24	19	64
n. classi con insegnanti di lingua straniera specialisti	43	164	897	896	870	2.870
n. classi con insegnamento di prima lingua straniera attivato ai sensi C.M. 347/98	--	--	172	111	101	384
n. classi con insegnamento di seconda lingua straniera attivato ai sensi C.M. 347/98	3	1	2	5	1	12
n. complessivo alunni	31.625	30.635	30.686	29.686	29.650	152.282
n. alunni che frequentano classi con l.s.	3.009	959	29.433	27.656	27.330	94.387

(*) Comunque attivato

DOCENTI IMPEGNATI NELL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA STRANIERA

Tipologia della lingua	Docenti che insegnano in qualità di		Docenti in formazione che insegneranno a partire dall'a.s. 1999/2000	Docenti formati che non insegnano l.s. (compresi provenienti da concorso)(1)	Fabbisogno docenti(2)
	Specialisti	Specializzati			
Inglese	383	808	50	170	
Francese	36	156	25	30	
Spagnolo	7	14		4	
Tedesco	3	5		3	
TOTALE	429	983	75	207	

(1) Specificare i motivi

(2) Per il raggiungimento del 100%

Motivi	n. docenti
Insegnanti in astensione obbligatoria per maternità	67
Docenti assegnati a classi non coinvolte nell'insegnamento della lingua straniera	99
Docenti assegnati a classi dove già insegna un docente specialista	28
Docenti assegnati a un plesso che per mancanza di servizi non può attivare l'ins. di l.s.	4
Docenti di sostegno o vicari di concorso per l'estero	9
TOTALE	207

Tabella 48

Alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado
Provincia di ROMA

DISTRETTO	TOTALE ALUNNI H
Dis. 22	46
Dis. 29	56
Dis. 30	56
Dis. 31	79
Dis. 32	64
Dis. 33	100
Dis. 34	69
Dis. 35	38
Dis. 36	61
Dis. 37	131
Dis. 38	96
Dis. 39	74
Dis. 40	69
Dis. 41	65
Dis. 42	85
Dis. 43	100
TOTALI	**1.189**

Fonte: provveditorato agli studi di Roma - Ufficio automazione e statistica

Totale alunni H

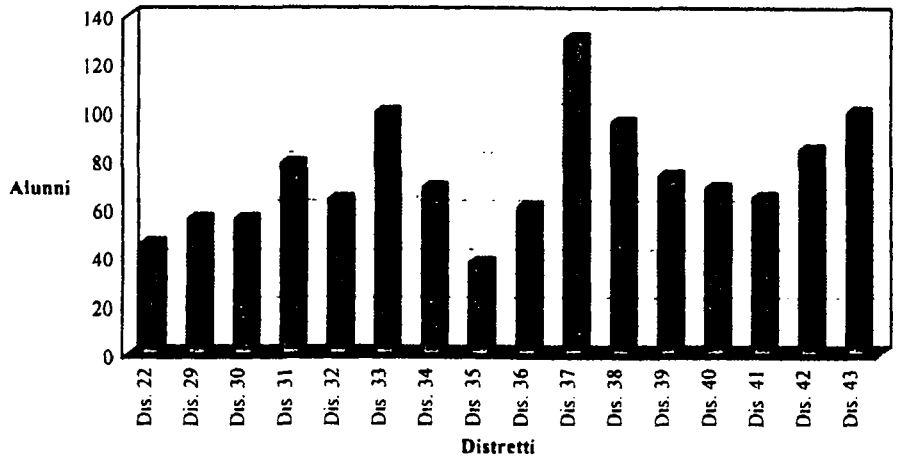


Tabella 49

Organico di sostegno - Scuola secondaria di I grado - A.S. 1998-1999

DENOMINAZIONE	D	COMUNE	Patologia Clinica				Richiesta della Scuola Posti			Proposta dell'Ufficio Posti		
						Alunni H						
			Ps	S	C	1998/99	Ps	S	C	Ps	S	C
BUONARROTI	9	ROMA	6	0	0	6	3	0	0	3	0	0
CATTANEO	9	ROMA	14	0	0	14	10	0	0	7	0	0
FOSCOLO	9	ROMA	11	2	0	13	10	0	0	4	2	0
MANIN	9	ROMA	9	0	0	9	9	0	0	3,5	0	0
VIRGILIO	9	ROMA	5	0	0	5	3,5	0	0	2	0	0
VISCONTI	9	ROMA	2	0	0	2	1	0	0	1,5	0	0
TOTALE		ROMA	**47**	**2**	**0**	**49**	**36,5**	**0**	**0**	**21**	**2**	**0**
AFRO	10	ROMA	17	1	0	18	10,5	1	0	6	1	0
ALESSI	10	ROMA	5	0	0	5	3,5	0	0	2	0	0
ALFIERI	10	ROMA	8	0	0	8	6,5	0	0	3	0	0
D'AZEGLIO	10	ROMA	13	0	1	14	9,5	0	0	5	0	1
NIEVO	10	ROMA	2	0	0	2	2	0	0	1	0	0
SETTEMBRINI	10	ROMA	8	0	1	9	4	0	1	4,5	0	1
ESOPO	10	ROMA	4	0	0	4	2	0	0	2	0	0
TOTALE		ROMA	**57**	**1**	**2**	**60**	**38**	**1**	**1**	**23,5**	**1**	**2**
BORSI	11	ROMA	10	0	0	10	3	0	0	3,5	0	0
CHAPLIN	11	ROMA	23	0	0	23	14	0	0	9	0	0
WINCKELMANN	11	ROMA	17	1	0	18	9	1	0	7,5	1	0
TOTALE		ROMA	**50**	**1**	**0**	**51**	**26**	**1**	**0**	**20**	**1**	**0**
ANGIOLIERI	12	ROMA	13	0	0	13	6	0	0	5,5	0	0
DI STEFANO	12	ROMA	3	1	1	5	3	1	1	1	1	1
FUCINI	12	ROMA	8	0	0	8	4,5	0	0	4,5	0	0
MAJORANA	12	ROMA	7	0	0	7	5,5	0	0	4	0	0
MONTESACRO	12	ROMA	8	0	0	8	5	0	0	5	0	0
NOBEL	12	ROMA	12	0	1	13	8	0	1	4	0	1
PERTINI	12	ROMA	17	2	0	19	16	2	0	8	2	0
PIVA	12	ROMA	17	0	0	17	7	0	0	7	0	0
TOSCANINI	12	ROMA	4	0	1	5	4,5	0	0	2,5	0	1

DENOMINAZIONE	D	COMUNE	Patologia Clinica				Richiesta della Scuola Posti			Proposta dell'Ufficio Posti		
						Alunni H						
			Ps	S	C	1998/99	Ps	S	C	Ps	S	C
UNGARETTI	12	ROMA	7	0	0	7	5	0	0	3	0	0
URUGUAY	12	ROMA	20	0	0	20	12	0	0	9	0	0
VERRI	12	ROMA	7	0	0	7	7	0	0	3,5	0	0
VICO	12	ROMA	18	0	0	18	9	0	0	6,5	0	0
TOTALE		**ROMA**	**141**	**3**	**3**	**147**	**91**	**5,5**	**1**	**62**	**3**	**3**
AMENDOLA	13	ROMA	26	0	0	26	12	0	0	8	0	0
ANNESSA IST. ISA	13	ROMA	14	0	0	14	7	0	0	6,5	0	0
BALABANOFF	13	ROMA	15	0	0	15	10	0	0	7	0	0
MARTINELLI	13	ROMA	13	0	0	13	6	0	0	5	0	0
MONTALE	13	ROMA	7	0	0	7	4	0	0	3	0	0
NEPOTE	13	ROMA	2	1	0	3	2	1	0	1	1	0
NERVI	13	ROMA	9	0	0	9	4	0	0	3	0	0
PUCCINI	13	ROMA	13	0	0	13	10	0	0	5,5	0	0
RADICE	13	ROMA	20	0	0	20	12	0	0	9	0	0
SALVADORI	13	ROMA	9	0	0	9	0	0	0	3,5	0	0
VIA CORTINA	13	ROMA	33	0	0	33	14	0	0	13	0	0
SPINA	13	ROMA	22	0	3	25	10	0	2	9	0	2
VILLARI	13	ROMA	17	0	0	17	0	0	0	8	0	0
TOTALE		**ROMA**	**200**	**1**	**3**	**204**	**91**	**0**	**2**	**81,5**	**1**	**2**
BARACCA	14	ROMA	12	0	0	12	6	0	0	5	0	0
DIAZ	14	ROMA	20	0	0	20	9	0	0	8	0	0
PAVONI	14	ROMA	11	1	0	12	7	1	0	4,5	1	0
PINELLI	14	ROMA	11	1	0	12	8	1	0	5	1	0
PIRANESI	14	ROMA	19	0	0	19	0	0	0	7,5	0	0
DE CHIRICO	14	ROMA	25	0	0	25	12	0	0	9	0	0
TONIOLO	14	ROMA	17	1	0	18	12	1	0	7	1	0
V.TORRE ANN. TA	14	ROMA	8	0	0	8	5	0	0	3,5	0	0
TOTALE		**ROMA**	**123**	**3**	**0**	**126**	**59**	**3**	**0**	**49,5**	**3**	**0**
ANDERSEN	15	ROMA	12	1	0	13	10	1	0	4,5	1	0
CROCE	15	ROMA	17	2	0	19	13	1	0	5,5	2	0
D'ACQUISTO	15	ROMA	15	0	0	15	11	0	0	6,5	0	0

DENOMINAZIONE	D	COMUNE	Patologia Clinica				Richiesta della Scuola Posti			Proposta dell'Ufficio Posti		
						Alunni H						
			Ps	S	C	1998/99	Ps	S	C	Ps	S	C
FEDRO	15	ROMA	10	0	0	10	5	0	0	4	0	0
GROSSI	15	ROMA	5	0	0	5	2	0	0	1,5	0	0
MASSAIA	15	ROMA	19	1	0	20	10,5	1	0	7,5	1	0
PARRI	15	ROMA	10	2	0	12	7	2	0	4	1,5	0
S.BENEDETTO	15	ROMA	17	2	0	19	9	1	0	8	1	0
VERGA	15	ROMA	13	0	0	13	6	0	0	5,5	0	0
VIA MENAS	15	ROMA	12	0	0	12	8	0	0	5	0	0
TOTALE		**ROMA**	**130**	**8**	**0**	**138**	**81,5**	**6**	**0**	**52**	**6,5**	**0**
CAPUANA	16	ROMA	18	0	0	18	13,5	0	0	7,5	0	0
DE CURTIS	16	ROMA	13	0	0	13	7	0	0	5,5	0	0
DE SICA	16	ROMA	26	1	0	27	20	1	0	12	1	0
DI VEROLI	16	ROMA	20	0	0	20	13	0	0	11,5	0	0
DONATELLO	16	ROMA	20	1	1	22	14	0	0	7,5	1	0,5
FATTORI	16	ROMA	11	1	2	14	9	0	0	5	1	2
FERRARA	16	ROMA	16	3	0	19	8,5	3	0	7,5	2	0
FERRARI	16	ROMA	11	1	0	12	9,5	0	0	4,5	1	0
KING	16	ROMA	12	0	0	12	5,5	0	0	5,5	0	0
MONTELLO	16	ROMA	10	1	0	11	7,5	0	0	4	1	0
RAVERA	16	ROMA	10	1	0	11	8	0	0	4,5	1	0
ROSSINI	16	ROMA	24	0	0	24	16	0	0	9	0	0
SAVIO	16	ROMA	22	0	0	22	13	0	0	11	0	0
T.BELLAMONACA	16	ROMA	17	0	0	17	10	0	0	10	0	0
TOTALE		**ROMA**	**230**	**9**	**3**	**242**	**154,5**	**4**	**0**	**105**	**8**	**2,5**
DELEDDA	17	ROMA	8	0	2	10	7	0	0	4	0	-
D. D'AOSTA	17	ROMA	9	0	0	9	5	0	0	4	0	0
MESTICA	17	ROMA	11	0	0	11	5	0	0	4	0	0
MOMMSEN	17	ROMA	16	1	0	17	11	1	0	6,5	1	0
PASCOLI	17	ROMA	10	0	0	10	7	0	0	4	0	0
PETRARCA	17	ROMA	5	0	0	5	2	0	0	2	0	0
TIBULLO	17	ROMA	13	0	0	13	7	0	0	6	0	0
TOTALE		**ROMA**	**72**	**1**	**2**	**75**	**44**	**1**	**0**	**30,5**	**1**	**1**

DENOMINAZIONE	D	COMUNE	Patologia Clinica				Richiesta della Scuola Posti			Proposta dell'Ufficio Posti		
						Alunni H						
			Ps	S	C	1998/99	Ps	S	C	Ps	S	C
BELLINI	18	ROMA	5	2	0	7	5	1	0	2	1	0
CALVINO	18	ROMA	11	1	0	12	8,5	1	0	5	1	0
CEC. SECONDO	18	ROMA	8	1	0	9	5	1	0	3	1	0
MAGNANI	18	ROMA	6	0	0	6	4	0	0	3	0	0
MILANESI	18	ROMA	14	1	0	15	5	0	0	5	1	0
RAFFAELLO	18	ROMA	19	2	0	21	11	0	0	7	1	0
RODARI	18	ROMA	7	0	0	7	5,5	0	0	3	0	0
S. GIOVANNI B.CO	18	ROMA	13	0	0	13	9,5	0	0	6	0	0
SCHWEITZER	18	ROMA	11	0	0	11	7	0	0	4	0	0
SVEVO	18	ROMA	14	0	0	14	7	0	0	5,5	0	0
TOTALE		**ROMA**	**108**	**7**	**0**	**115**	**67,5**	**3**	**0**	**43,5**	**5**	**0**
ANNESSA ISA	19	ROMA	1	0	0	1	0,5	0	0	0,5	0	0
DALLA CHIESA	19	ROMA	7	1	0	8	8,5	1	0	3	1	0
DE AMICIS	19	ROMA	6	1	0	7	3	1	0	2,5	1	0
MONTEZEMOLO	19	ROMA	14	0	0	14	8	0	0	6	0	0
MOSCATI	19	ROMA	8	0	0	8	5	0	0	3	0	0
POGGIO AMENO	19	ROMA	12	0	0	12	7	0	0	4	0	0
SEVERO	19	ROMA	12	1	0	13	9	0	0	4,5	1	0
VIVALDI	19	ROMA	8	0	0	8	7	0	0	3	0	0
TOTALE		**ROMA**	**68**	**3**	**0**	**71**	**48**	**2**	**0**	**26,5**	**3**	**0**
BACHELET	20	ROMA	6	0	0	6	3	0	0	2,5	0	0
BATTISTI	20	ROMA	9	0	0	9	6	0	0	3,5	0	0
DA VINCI	20	ROMA	6	1	0	7	4	1	0	2,5	1	0
FORMATO	20	ROMA	10	0	0	10	8	0	0	3,5	0	0
NISTRI	20	ROMA	16	2	0	18	8	2	0	6	2	0
PAVESE	20	ROMA	18	0	0	18	11	0	0	6,5	0	0
PURIFICATO	20	ROMA	11	2	0	13	5	2	0	4	1	0
RESPIGHI	20	ROMA	7	0	0	7	4,5	0	0	2,5	0	0
RUFFINI	20	ROMA	13	0	0	13	10	0	0	5	0	0
SERAO	20	ROMA	21	0	0	21	10,5	0	0	7,5	0	0
TACITO	20	ROMA	6	0	0	6	3,5	0	0	2	0	0

DENOMINAZIONE	D	COMUNE	Patologia Clinica				Richiesta della Scuola Posti			Proposta dell'Ufficio Posti		
						Alunni H						
			Ps	S	C	1998/99	Ps	S	C	Ps	S	C
TOTALE		**ROMA**	**123**	**5**	**0**	**128**	**73,5**	**5**	**0**	**45,5**	**4**	**0**
CINCINNATO	21	ROMA	15	0	0	15	10	0	0	7	0	0
CORELLI	21	ROMA	7	0	0	7	6	0	0	3	0	0
DA SANGALLO	21	ROMA	7	1	0	8	6	0	0	3	1	0
DUILIO	21	ROMA	13	0	0	13	7	0	0	7	0	0
FANELLI	21	ROMA	11	0	1	12	6	0	0	4	0	1
GUTTUSO	21	ROMA	18	0	0	18	10	0	0	7	0	0
LEONORI	21	ROMA	20	0	0	20	9	0	0	7,5	0	0
MARCO POLO	21	ROMA	19	0	0	19	15,5	0	0	8	0	0
MOZART	21	ROMA	9	1	0	10	6	0	0	3,5	1	0
OMERO	21	ROMA	6	0	0	6	9	0	0	3,5	0	0
PARINI	21	ROMA	18	0	0	18	8,5	0	0	8,5	0	0
PASSERONI	21	ROMA	10	0	1	11	6	0	0	4	0	1
PETROSELLI	21	ROMA	6	1	0	6	5	0	0	2,5	1	0
PLATONE	21	ROMA	8	0	1	9	5	0	0	3	0	1
S. FRANCESCO	21	ROMA	5	0	0	5	4	0	0	4	0	0
STELLA POLARE	21	ROMA	12	0	0	12	10,5	0	0	7	0	0
TUCCIMEI	21	ROMA	13	0	0	13	7	0	0	6	0	0
TOTALE		**ROMA**	**198**	**3**	**3**	**204**	**130,5**	**0**	**0**	**89,5**	**3**	**3**
CARDARELLI	23	ROMA	4	0	0	4	3,5	0	0	2,5	0	0
EINSTEIN	23	ROMA	12	0	0	12	5	0	0	4	0	0
F.LLI CERVI	23	ROMA	27	0	1	28	14,5	0	1	10,5	0	1
GRAMSCI	23	ROMA	16	0	0	16	7,5	0	0	6,5	0	0
QUARTARARO	23	ROMA	28	0	0	28	14	0	0	12	0	0
VIA BAGNERA	23	ROMA	13	0	0	13	7	0	0	6	0	0
VIGNA PIA	23	ROMA	10	0	0	10	6	0	0	3,5	0	0
TOTALE		**ROMA**	**110**	**0**	**1**	**111**	**57,5**	**0**	**1**	**45**	**0**	**1**
BIXIO	24	ROMA	7	0	1	8	2	0	1	3	0	1
DEVOTO	24	ROMA	10	1	0	11	4	1	0	4,5	1	0
FLEMING	24	ROMA	3	1	1	5	1	1	1	1	1	1
GIORGIERI	24	ROMA	30	0	3	33	23	0	3	12	0	3

DENOMINAZIONE	D	COMUNE	Patologia Clinica				Richiesta della Scuola Posti			Proposta dell'Ufficio Posti		
						Alunni H						
			Ps	S	C	1998/99	Ps	S	C	Ps	S	C
MANZONI	24	ROMA	2	0	0	2	2	0	0	1	0	0
MORANDI	24	ROMA	5	0	0	5	3,5	0	0	2,5	0	0
PERGOLESI	24	ROMA	7	1	0	8	4	1	0	3,5	1	0
VILLORESI	24	ROMA	10	1	0	11	7	0	0	5	1	0
TOTALE		**ROMA**	**81**	**4**	**5**	**90**	**51,5**	**3**	**5**	**35,5**	**4**	**5**
ARIOSTO	25	ROMA	16	0	0	16	0	0	0	7	0	0
BELLI	25	ROMA	4	0	0	4	2	0	0	1,5	0	0
COL DI LANA	25	ROMA	13	0	0	13	6	0	0	6	0	0
VIA CAMOZZI	25	ROMA	12	0	0	12	8,5	0	0	5	0	0
TOTALE		**ROMA**	**45**	**0**	**0**	**45**	**16,5**	**0**	**0**	**19,5**	**0**	**0**
BRAMANTE	26	ROMA	4	1	1	6	2	1	1	3	1	1
FRANK	26	ROMA	26	1	0	27	13	1	0	10	1	0
GOLDONI	26	ROMA	18	1	2	21	14	1	1	8	1	2
LEOPARDI	26	ROMA	27	0	0	27	13	0	0	10	0	0
ROSMINI	26	ROMA	17	0	0	17	11	0	0	7	0	0
TEMPESTA	26	ROMA	24	1	0	25	13	1	0	9	1	0
VIA BOCCEA	26	ROMA	11	1	0	12	9	1	0	5,5	1	0
TOTALE		**ROMA**	**127**	**5**	**3**	**135**	**75**	**5**	**2**	**51,5**	**5**	**3**
CHIODI	27	ROMA	9	2	0	11	6	2	0	4,5	2	0
GIOVANNI XXIII	27	ROMA	12	0	0	12	8	0	0	4,5	0	0
NERUDA	27	ROMA	12	2	0	14	2,5	2	0	4	2	0
OTTAVIA	27	ROMA	12	0	0	12	7	0	0	5	0	0
SACCHETTO	27	ROMA	14	0	0	14	7,5	0	0	6,5	0	0
STEFANELLI	27	ROMA	19	0	0	19	10	1	1	8,5	0	0
VIA V.FAVARA	27	ROMA	27	1	1	29	18	1	1	12	1	1
VIA T.VECCHIA	27	ROMA	11	0	0	11	0	0	0	4,5	0	0
TOTALE		**ROMA**	**116**	**5**	**1**	**122**	**59**	**6**	**2**	**50,5**	**5**	**1**
AMALDI	28	ROMA	19	1	0	20	8	1	0	7	1	0
BORGHI	28	ROMA	10	0	0	10	6	0	0	4	0	0
DE FILIPPO	28	ROMA	10	0	0	10	10	0	0	3,5	0	0
DON ORIONE	28	ROMA	12	0	0	12	9	0	0	6	0	0

DENOMINAZIONE	D	COMUNE	Patologia Clinica				Richiesta della Scuola Posti			Proposta dell'Ufficio Posti		
						Alunni H						
			Ps	S	C	1998/99	Ps	S	C	Ps	S	C
LA GIUSTI.NA	28	ROMA	9	0	0	9	5	0	0	4,5	0	0
F.S.NITTI	28	ROMA	12	0	0	12	9	0	0	8	0	0
PERIELLO	28	ROMA	10	0	0	10	9,5	0	0	4	0	0
SAXA RUBRA	28	ROMA	15	2	1	18	8	1,5	1	6,5	2	1
TOTALE		**ROMA**	**97**	**3**	**1**	**101**	**64,5**	**2,5**	**1**	**43,5**	**3**	**1**
TOTALE GENERALE		**ROMA**	**2123**	**64**	**27**	**2214**	**1265**	**48**	**15**	**748,5**	**58,5**	**25,5**
ALBERTINI	22	Fiumicino	4	1	0	5	0	0	0	2	1	0
COLOMBO	22	Fiumicino	14	0	0	14	6	0	0	5	0	0
PORTO ROMANO	22	Fiumicino	9	0	0	9	7	0	0	4	0	0
S. GIORGIO	22	Fiumicino	5	1	0	6	2	1	0	2	1	0
SEGRE'	22	Fiumicino	11	0	1	12	6	0	0	3,5	0	1
TOTALE		**Fiumicino**	**43**	**2**	**1**	**46**	**21**	**1**	**0**	**15,5**	**2**	**1**
CALAMATTA	29	C.vecchia	10	0	0	10	5	0	0	3,5	0	0
CALISSE	29	C.vecchia	9	0	0	9	6	0	0	5	0	0
FLAVIONI	29	C.vecchia	5	0	0	5	4	0	0	2,5	0	0
MANZI	29	C.vecchia	10	1	0	11	4	1	0	4	1	0
MONTESI	29	C.vecchia	9	0	0	9	3	0	0	3	0	0
CARDUCCI	29	S.Mar.lla	8	0	0	8	6	0	0	4	0	0
MERTELL	29	Al lumiere	4	0	0	4	1	0	0	2	0	0
TOTALE		**Dis. 29**	**55**	**1**	**0**	**56**	**29**	**1**	**0**	**24**	**1**	**0**
V. S.FRANCESCO	30	Anguillara	17	2	1	20	6,5	1	0,5	6,5	1	1
D'ACQUISTO	30	Cerveteri	13	1	0	14	8	0	0	5	1	0
DON MILANI	30	Cerveterei	3	0	2	5	4	0	0	2	0	2
FUMAROLI	30	Ladispoli	13	1	2	16	11	1	2	5	1	1
ODESCALCHI	30	Ladispoli	9	0	0	9	5,5	0	0	3	0	0
S. GIOV.BOSCO	30	Bracciano	10	0	0	10	5	0	0	4	0	0
TITTONI	30	Manziana	10	0	0	10	7	0	0	5,5	0	0
TOTALE		**Dis. 30**	**55**	**1**	**0**	**56**	**29**	**1**	**2,5**	**24**	**1**	**0**
F. DA FIANO	31	Fiano Rom	11	0	1	12	6	0	0	4	0	1
LEONELLI	31	Campag.	12	0	0	12	8	0	0	6	0	0

DENOMINAZIONE	D	COMUNE	Patologia Clinica				Richiesta della Scuola Posti			Proposta dell'Ufficio Posti		
						Alunni H						
			Ps	S	C	1998/99	Ps	S	C	Ps	S	C
MONTECHIARA	31	Riano	9	0	0	9	6	0	0	3	0	0
PITOCCO	31	Castelnuovo.	5	0	0	5	3	0	0	2,5	0	0
ROSSELLINI	31	Formello	10	1	0	11	5	0	0	3,5	1	0
ROVERE	31	Rignano	12	1	0	13	8	0	0	5	1	0
S. LEONE	31	Capena	7	0	0	7	0	0	0	3	0	0
VENTURINI	31	Morlupo	10	0	0	10	5,5	0	0	4	0	0
TOTALE		**Dis. 31**	**76**	**2**	**1**	**79**	**41,5**	**0**	**0**	**31**	**2**	**1**
MORO	32	Mentana	9	1	0	10	5,5	1	0	3	1	0
C. PIAZZA	32	Monterot.	6	0	0	6	4	0	0	2,5	0	0
FEDERICI	32	Monterot.	10	0	0	10	7	0	0	3,5	0	0
GARIBALDI	32	Mentana	17	0	0	17	10	0	0	6	0	0
MARCONI	32	Monterot.	10	0	0	10	5,5	0	0	3,5	0	0
PIRANDELLO	32	Mentana	10	0	1	11	8	0	0	3	0	1
TOTALE		**Dis. 32**	**62**	**1**	**1**	**64**	**40**	**1**	**0**	**21,5**	**1**	**1**
BUCCIANTE	33	Palombara	8	0	0	8	4	0	0	3,5	0	0
DA VINCI	33	Guidonia	15	0	0	15	8	0	0	5,5	0	0
DE FILIPPO	33	Guidonia	10	0	0	10	7	0	0	3,5	0	0
DON MILANI	33	Guidonia	13	0	0	13	6	0	0	5	0	0
GARIBALDI	33	Guidonia	5	0	0	5	4	0	0	2	0	0
GIOVANNI XXIII	33	Guidonia	17	0	0	17	8	0	0	7	0	0
MINNITI	33	Guidonia	10	0	0	10	2,5	0	0	3,5	0	0
NERI	33	Marcellina	9	1	0	10	5,5	1	0	3	1	0
PETROCCHI		Montelibretti	12	0	0	12	4	0	0	6	0	0
TOTALE		**Dis. 33**	**99**	**1**	**0**	**100**	**49**	**1**	**0**	**39**	**1**	**0**
CONVITTO	34	Tivoli	4	0	0	4	2	0	0	2	0	0
BACCELLI	34	Tivoli	5	1	0	6	4,5	0	0	2	1	0
CAVOUR	34	Castelmadama	3	0	0	3	2,5	0	0	1,5	0	0
COCCANARI	34	Tivoli	14	1	0	15	8,5	1	0	5,5	1	0
ORAZIO	34	Tivoli	7	0	1	8	6	0	0	3	0	1
PACIFICI	34	Tivoli	25	0	0	25	12	0	0	12,5	0	0
PETROCCHI	34	Tivoli	8	0	0	8	5	0	0	3,5	0	0

DENOMINAZIONE	D	COMUNE	Patologia Clinica				Richiesta della Scuola Posti			Proposta dell'Ufficio Posti		
						Alunni H						
			Ps	S	C	1998/99	Ps	S	C	Ps	S	C
TOTALE		**Dis. 34**	**66**	**2**	**1**	**69**	**40,5**	**1**	**0**	**30**	**2**	**1**
ANGELUCCI	35	Subiaco	13	1	2	16	9,5	1	0	6	1	2
CARDUCCI	35	Subiaco	5	0	0	5	4	0	0	3	0	0
F. D'ASSISI	35	Bellegra	7	0	0	7	4	0	0	3	0	0
MANZONI	35	Olevano	3	0	0	3	2	0	0	2	0	0
ROSATELLI	35	Arsoli	2	1	0	3	2	1	0	1,5	1	0
SABELLICO	35	Vicovaro	4	0	0	4	2	0	0	2	0	0
TOTALE		**Dis. 35**	**34**	**2**	**2**	**38**	**23,5**	**2**	**0**	**17,5**	**2**	**2**
FLACCO	36	Palestrina	8	0	0	8	4,5	0	0	3	0	0
METASTASIO	36	Cave	19	0	0	19	5	0	0	6	0	0
PAVESE	36	S. Cesareo	10	1	0	11	6	1	0	4	1	0
PELLICO	36	S. Vito Romano	3	0	0	3	3	0	0	1,5	0	0
PIRLUIGI	36	Palestrina	7	0	0	7	5	0	0	3	0	0
TIBULLO	36	Zagarolo	12	1	0	13	7	1	0	4	1	0
TOTALE		**Dis. 36**	**59**	**2**	**0**	**61**	**30,5**	**2**	**0**	**21,5**	**2**	**0**
CICERONE	37	Frascati	15	0	2	17	11,5	0	0	7	0	1
CROCE	37	R.priora	23	0	0	23	10	0	0	8,5	0	0
FERMI	37	M.P. C.one	12	1	0	13	6	1	0	5	1	0
FRANK	37	Grottaferrata	22	0	0	22	22	0	0	8	0	0
ROSMINI	37	M.Compatri	10	1	0	11	4	1	0	4	1	0
S. NILO	37	Grottaferrata	19	0	0	19	14	0	0	8	0	0
SAURO	37	Frascati	9	0	0	9	4	0	0	3,5	0	0
L. MONTANARI	37	Rocca di Papa	17	0	0	17	11,5	0	0	6	0	0
TOTALE		**Dis. 37**	**127**	**2**	**2**	**131**	**83**	**2**	**0**	**50**	**2**	**1**
DA VINCI	38	Colleferro	8	0	0	8	6,5	0	0	3	0	0
DON JONTA	38	Segni	6	0	0	6	4	0	0	2,5	0	0
GIORGI	38	Valmontone	16	0	0	16	6	0	0	5	0	0
LEONE XIII	38	Carpineto	8	0	0	8	3	0	0	4	0	0
MAZZINI	38	Colleferro	11	0	0	11	7	0	0	5	0	0
SERANGELI	38	Artena	31	0	0	31	11	0	0	10	0	0
ZANELLA	38	Valmontone	16	0	0	16	7	0	0	6,5	0	0

DENOMINAZIONE	D	COMUNE	Patologia Clinica				Richiesta della Scuola Posti			Proposta dell'Ufficio Posti		
						Alunni H						
			Ps	S	C	1998/99	Ps	S	C	Ps	S	C
TOTALE		**Dis. 38**	**96**	**0**	**0**	**96**	**44,5**	**0**	**0**	**36**	**0**	**0**
ANNESSO ISA	39	Velletri	10	1	0	11	6	1	0	3	1	0
CAMPANILE	39	Lariano	23	0	1	24	10	1	0	7	1	0
CARDINALI	39	Velletri	8	0	0	8	6	0	0	3	0	0
MARIANI	39	Velletri	18	0	0	18	12	0	0	6,5	0	0
VELLETRANO	39	Velletri	13	0	0	13	7,5	0	0	5,5	0	0
TOTALE		**Dis. 39**	**72**	**2**	**0**	**74**	**41,5**	**2**	**0**	**25**	**2**	**0**
ALVARO	40	Ciampino	12	0	1	13	8,5	0	1	4	0	1
CARISSIMI	40	Marino	15	0	0	15	9,5	0	0	5,5	0	0
DA VINCI	40	Ciampino	6	0	0	6	4	0	0	2,5	0	0
LEVI	40	Marino	12	0	0	12	6	0	0	4	0	0
ROSSINI	40	Ciampino	7	0	0	7	5	0	0	3	0	0
VIVALDI	40	Marino	16	0	0	16	7,5	0	0	6	0	0
TOTALE		**Dis.40**	**68**	**0**	**1**	**69**	**40,5**	**0**	**1**	**25**	**0**	**1**
ANNESSA ISA	41	Pomezia	4	0	0	4	2	0	0	1,5	0	0
MARONE	41	Pomezia	19	0	0	19	12	0	0	7	0	0
ORAZIO	41	Pomezia	10	0	0	10	3	0	0	3,5	0	0
PESTALOZZI	41	Pomezia	8	1	0	9	6,5	1	0	3	1	0
VIRGILIO	41	Ardea	23	0	0	23	14,5	0	0	8	0	0
TOTALE		**Dis.41**	**64**	**1**	**0**	**65**	**38**	**1**	**0**	**23**	**1**	**0**
ALIGHIERI	42	C.Gandolfo	2	0	0	2	2	0	0	1	0	0
DE SANCTIS	42	Genoano	13	0	0	13	9	0	0	5	0	0
DIONIGI	42	Lanuvio	11	1	0	12	9,5	0	0	5	1	0
GARIBALDI	42	Genoano	15	3	0	18	9	1	0	6	1	0
NEGRELLI	42	Albano	5	0	0	5	1,5	0	0	2	0	0
PASCOLI	42	Albano	5	0	0	5	4,5	0	0	2	0	0
TRILUSSA	42	Albano	17	0	0	17	9	0	0	6	0	0
VOLTERRA	42	ARICCIA	13	0	0	13	6	0	0	4,5	0	0
TOTALE		**Dis.42**	**81**	**4**	**0**	**85**	**50,5**	**1**	**0**	**31,5**	**2**	**0**
ANNESSA ISA	43	Anzio	5	0	1	6	3	0	0	2	0	1
BATTISTI	43	Anzio	20	0	0	20	6	0	0	6,5	0	0

DENOMINAZIONE	D	COMUNE	Patologia Clinica				Richiesta della Scuola Posti			Proposta dell'Ufficio Posti		
			Ps	S	C	Alunni H 1998/99	Ps	S	C	Ps	S	C
DA SANGALLO	43	Nettuno	7	0	0	7	3	0	0	3	0	0
FLACCO	43	Anzio	7	0	0	7	5	0	0	3	0	0
S. GIACOMO	43	Nettuno	11	0	0	11	8	0	0	4	0	0
SACCHI	43	Nettuno	13	0	0	13	4	0	0	4,5	0	0
VIRGILIO	43	Anzio L.	20	1	0	21	9	1	0	8	1	0
VISCA	43	Nettuno	11	4	0	15	9	4	0	4	3	0
TOTALE		**Dis.43**	**94**	**5**	**1**	**100**	**47**	**5**	**0**	**35**	**4**	**1**
TOTALE		**PROVINCIA**	**1151**	**28**	**10**	**1189**	**649**	**21**	**3,5**	**449,5**	**25**	**7**

Fonte: Provveditorato agli studi di Roma - Ufficio automazione e statistica

QUADRO RIEPILOGATIVO

	Alunni H frequentanti
Totale ROMA	2.214
Totale Provincia	1.189
Totale complessivo	3.403

Capitolo II

Relazione sui profili finanziari degli enti locali dell'ordinamento della scuola di base per l'esercizio finanziario 1998

1. Contesto normativo.
2. Metodologia dell'indagine.
3. I risultati dell'indagine: *3.1Risultanze complessive; 3.2 Analisi in quattro Comuni della provincia di Roma*

1. Contesto normativo.

Nel contesto di un referto specifico sul sistema scolastico di base (materna, elementare e media), per motivi di completezza non può mancare un paragrafo dedicato al ruolo che storicamente i Comuni svolgono a favore di tale sistema.

Nel tempo le funzioni esercitate dai Comuni in questo settore hanno subito un'evoluzione coerente al passaggio della gestione delle scuole allo Stato. Nonostante la centralità del ruolo svolto dallo Stato, anche quello svolto dai Comuni è importante e contribuisce in modo determinante a qualificare il contesto strumentale e organizzativo in cui deve essere garantito il diritto allo studio.

La ricostruzione del ruolo e delle competenze che risalgono ai Comuni fa capo al d.p. 16 aprile 1994, n. 297 con il quale viene approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative urgenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado". Con questa normativa il legislatore sostanzialmente rispetta la tradizionale linea di demarcazione tracciata tra costi della scuola elementare sostenuti dallo Stato (personale e funzionamento degli uffici amministrativi delle scuole) e interventi finanziati dai Comuni (forniture e relative manutenzioni degli edifici scolastici, acquisto di arredamenti e, materiale didattico, utenze e servizi vari, personale ausiliario).

Alle spese per l'istruzione pubblica statale di pertinenza dei Comuni e delle province, (escluse quelle relative alla costruzione degli edifici scolastici, per le quali si applicano le disposizioni speciali per la materna), lo Stato contribuisce a norma degli artt. 7 ed 8 della legge 16 settembre 1960, n. 1014 contenente norme per la sistemazione dei bilanci comunali e provinciali, richiamati nell'art. 160 del citato T.U. in materia di istruzione.

Con tali norme vengono delineati i criteri per la fissazione dello stanziamento annuale statale e per la sua ripartizione territoriale tra gli enti, in ragione della popolazione scolastica.

Sempre in tema di individuazione delle competenze dei Comuni in materia di istruzione elementare, va ricordato l'art. 3, punti 1 e 2, della legge 16 gennaio 1996, n. 23 riguardante l'edilizia scolastica che ridefinisce il ruolo dei Comuni, attribuendo ad essi il compito di provvedere alla realizzazione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare alla sede delle scuole di base.

Accanto a questo compito, vi è quello di provvedere alle spese di ufficio e per l'arredamento (utenze elettriche e telefoniche, provviste acque e gas, riscaldamento e impianti).

Tradizionalmente le spese per le pulizie vengono sostenute dai Comuni, anche se esiste una certa indeterminatezza in ordine alla precisa individuazione a carico di chi devono essere poste queste spese.

Ai Comuni - come osservato - compete di qualificare il contesto strutturale e organizzativo nell'ambito del quale è reso il servizio scolastico. A tale riqualificazione si ricollegano le scelte di politica scolastica svolta dal Comune per facilitare concretamente l'accesso allo studio.

In particolare l'art. 17 del d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 trasferisce le funzioni amministrative dello Stato in materia di assistenza scolastica alle regioni.

La gestione operativa degli interventi che garantiscono effettivamente la realizzazione del "diritto allo studio" è stata demandata ai Comuni, che a norma dell'art. 45 del citato d.P.R. n. 616 svolgono le funzioni amministrative in materia, nel rispetto della normativa regionale.

I servizi attraverso cui il Comune esprime le sue scelte per agevolare il diritto allo studio qualificano il sistema scolastico nell'ambito del Comune e attraverso la loro attivazione (mense scolastiche, trasporti, sostegni alle famiglie in difficoltà) il Comune rende visibile le scelte operate per rendere effettiva l'accessibilità al diritto allo studio per tutti. Le condizioni che rendono effettivo l'accesso al diritto allo studio rappresentano un aspetto qualificante di tutte le disposizioni normative che riguardano il sistema scolastico; in questa prospettiva è anche il capo V del d.l. n. 297/94 intitolato "norme sul diritto allo studio" in cui vengono specificati ulteriori

profili a sostegno del diritto allo studio, introducendo tra essi anche gli interventi di assistenza medico-psichica, l'assistenza agli alunni minorati psicofisici, l'erogazione gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari.

In armonia con il processo di riqualificazione dei servizi pubblici e con il processo di rinnovamento e della semplificazione dei processi amministrativi previsti in generale dalla legge n. 59/97 l'art. 139 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ridisciplina le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti che nel settore scolastico vengono attribuiti alle province (per gli istituti dell'istruzione secondaria superiore) e ai Comuni per i gradi inferiori di scuola.

In questa ottica può esser utile richiamare brevemente gli interventi che in base all'art. 139 i Comuni devono svolgere per rendere questo servizio. Importante è anche il fatto che trattasi di compiti la cui delicatezza rende particolarmente importante che essi si svolgano in un clima di collaborazione tra le istituzioni scolastiche. Tali compiti riguardano:

A - l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;

B - la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;

C - i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;

D - il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzoni scolastiche;

E – la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;

F – la costituzione, i controlli e la vigilanza, ivi compreso lo scioglimento , sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale.

2. Metodologia dell'indagine.

Nella prospettiva di evidenziare l'impegno finanziario che i Comuni sostengono per l'espletamento dei propri compiti in funzione del sistema scolastico di base, la Sezione Enti locali ha ricostruito attraverso l'esame dei dati tratti dai conti consuntivi, relativi all'esercizio 1998, il ruolo assunto dai 100 Comuni capoluogo di provincia. La scelta dei conti consuntivi consente di analizzare e mettere a raffronto dati certi e omogenei; quanto alla scelta dei capoluoghi di provincia, essa permette di dare conto di un insieme compiuto di enti.

I dati tratti dai conti consuntivi hanno riguardato il titolo I spesa corrente (personale, acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, prestazione di servizi, interessi passivi ed oneri finanziari diversi, imposte e tasse) e il titolo II spesa in conto capitale (acquisizione di beni immobili, acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche e incarichi professionali esterni). Infine, è stato riportato l'onere sostenuto dai Comuni per l'"assistenza scolastica". I costi sostenuti per i servizi che rientrano sotto questa voce (mensa, trasporto scolastico, sostegno alle famiglie bisognose etc). sono infatti considerati importanti in quanto qualificano il ruolo assunto dai Comuni per agevolare concretamente il diritto allo studio.

I Comuni capoluogo di provincia sono 100 e in base alla classe demografica si dividono in: VII classe (da 20.000 a 59.999 31) Comuni; VIII classe demografica (da 60.000 a 99.999) 26 Comuni; IX classe demografica (da 100.000 a 249.999) 31 Comuni; X classe demografica (da 250.000 a 499.999) 6 Comuni e XI classe demografica (da 500.000 in poi) 6 Comuni.

Basandosi su dati finanziari, l'analisi che segue consente solo di fotografare il fenomeno dei costi e le sue oscillazioni, senza essere in grado di risalire alle cause che le determinano. Per un approfondimento delle cause, infatti, sarebbe necessario conoscere la programmazione del servizio, la contabilità economica e le scelte gestionali compiute dai Comuni. E' però a tutti noto che questi strumenti non sono ancora entrati fisiologicamente a far parte dei processi

decisionali e gestionali dei Comuni; anche laddove sono stati adottati non sono ancora consolidati, basti pensare alle difficoltà che sta incontrando l'introduzione della contabilità economica.

Nell'ottica di rendere visibili le informazioni ricavabili dal dato finanziario, considerato assieme ad altre variabili che incidono nella gestione di un servizio, si sono scelti 4 Comuni della provincia di Roma: Anzio, Civitavecchia, Tivoli e Velletri, ai quali è stato chiesto di indicare in modo analitico una serie di dati volti ad arricchire il mero dato finanziario; tali dati saranno riportati nelle tabelle n. 7.1 e seguenti.

3. I risultati dell'indagine.

3.1 Risultanze complessive.

L'analisi dei dati tratti direttamente dai conti consuntivi inizia con l'esercizio finanziario 1998, pertanto essi rappresentano un dato di partenza e in prospettiva costituiranno la base per costruire una serie storica.

Complessivamente per la scuola di base, i 100 Comuni capoluogo di provincia sostengono per la spesa di parte corrente e in conto capitale un onere di 2.918.099 milioni, di cui:

- 2.487.847 milioni (incidenza del 15% sul totale della spesa corrente) (v. Tab. 1);
- 348.482 milioni per acquisizione, costruzione e manutenzione straordinaria degli immobili, che incide per l'1% sul totale della spesa in conto capitale;
- 81.767 milioni per l'assistenza scolastica che incide lo 0,4% sul totale della spesa in conto capitale;

I seguenti dati mostrano l'incidenza della spesa corrente sostenuta dai 100 Comuni per ciascun ordine scolastico sul totale della spesa corrente.

Tabella 1

Incidenza della spesa corrente per ordine e grado scolastico sul totale della spesa corrente sostenuta dai 100 Comuni capoluogo di provincia

Scuola	spesa corrente	totale spesa corrente	%
	a)	b)	a/b
Materna	1.238.913	16.084.233	8
Elementare	998.139	16.084.233	6
Medie	250.795	16.084.233	1
Totale	**2.487.847**	**16.084.233**	**15**

I dati riportati nella tab. 1 e 2 (v.) sono coerenti con il diverso ruolo che il Comune svolge rispetto a ciascun ordine scolastico; si va, infatti, dal 7,8% sostenuto per le scuole materne, al 1,6% per le scuole medie inferiori, passando per il 6,3% per le scuole elementari. Un elemento che contribuisce in maniera rilevante ad elevare la spesa corrente nelle scuole materne è rappresentato dal fatto che, trattandosi di scuole comunali, l'onere sostenuto per il personale è tutto a carico dei Comuni. Come potrà meglio osservarsi dai dati esposti nelle figure 1, 2 e 3, l'analisi delle voci che compongono la spesa corrente evidenzia quella relativa al personale come in genere la voce più consistente, (tranne che nelle scuole medie inferiori) giungendo a incidere nel caso delle scuole materne, mediamente per il 76% sulla spesa corrente.

In particolare con i dati riportati nella tab. 2 si intendeva verificare se in rapporto alle dimensioni del Comune variava l'incidenza della spesa corrente sul totale.

Tabella 2

Incidenza percentuale della spesa corrente per ordine e grado scolastico in rapporto alla dimensione dei Comuni

Classe demografica		scuola materna	scuola elementare	scuola media
n. Comuni				
VII	31	2,4	3,4	1
VIII	26	3,3	3,5	0,8
IX	31	4,1	3,6	0,9
X	6	3,8	3,1	0,7
XI	6	4,1	2,8	0,7

L'esame dei dati mostra, nell'ambito di ciascun ordine scolastico, un'incidenza degli oneri relativamente uniforme che sembra prescindere dalle dimensioni dei Comuni.

Le variazioni relativamente maggiori (comunque molto contenute, non raggiungendo neanche il 2%) si riscontrano nell'ambito delle scuole materne e potrebbero dipendere dalla gestione del personale attuata nelle singole situazioni. Nelle scuole medie inferiori la differenza dell'incidenza della spesa corrente è sostanzialmente irrilevante e, comunque è leggermente superiore nei Comuni più piccoli..

Sempre in relazione alle dimensioni dei Comuni, è stata ricostruita anche la media della spesa corrente all'interno della classe demografica. Dai seguenti dati non sembrano evidenziarsi fenomeni che si discostano dalla media generale, infatti l'aumento della spesa media appare proporzionale all'aumentare delle dimensioni dei Comuni.

Tabella 3

Media della spesa corrente per ordine e grado scolastico in rapporto alla dimensione dei Comuni

Classe demografica	Materna	Elementare	Media
VII	1.530	2.130	6.343
VIII	3.488	4.143	1.047
IX	9.254	7.969	2.063
X	23.987	19.281	4.520
XI	109.486	76.936	18.802

L'esame parallelo dei dati riportati nelle tab. 2 e 3 induce a osservare che, rispetto al totale della spesa corrente, gli oneri sostenuti per la scuola di base rispondono a scelte relativamente rigide, confermate anche dall'aumento medio della spesa corrente che appare sostanzialmente proporzionale all'aumento della popolazione.

Con le seguenti tre figure si rappresenta l'incidenza delle singole voci che compongono la spesa corrente nei diversi ordini scolastici.

Fig. 1

Scuola materna: composizione della spesa corrente

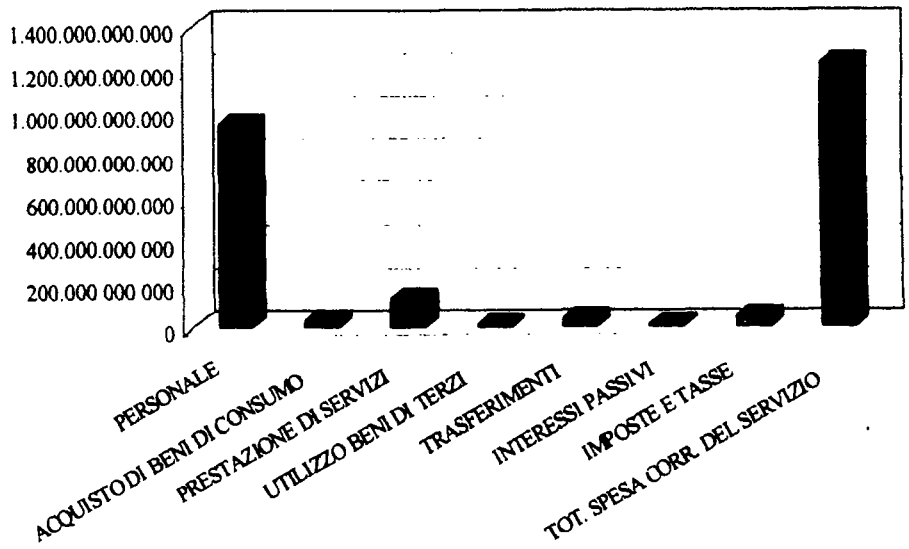


Fig. 2

Scuola elementare: composizione della spesa corrente

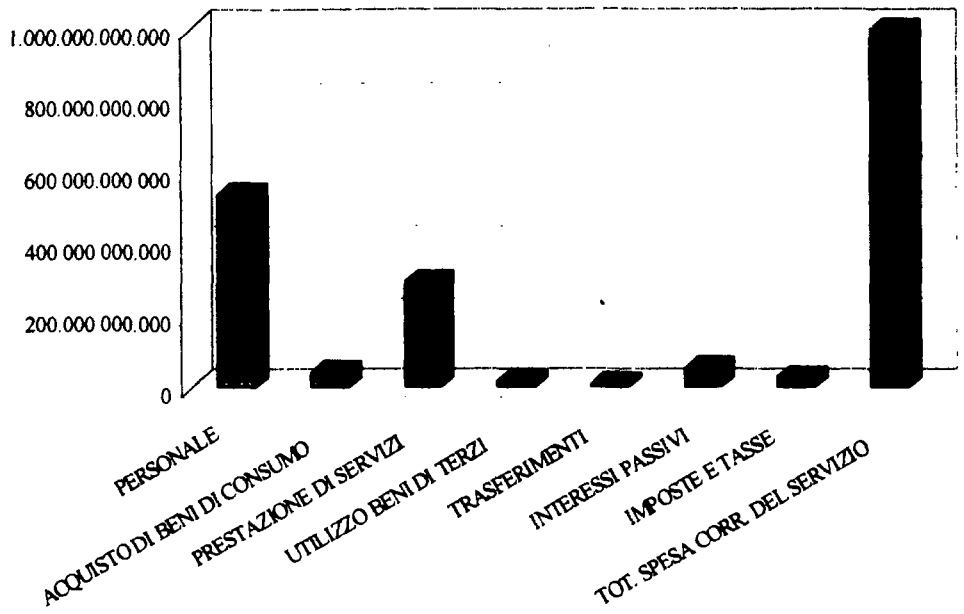
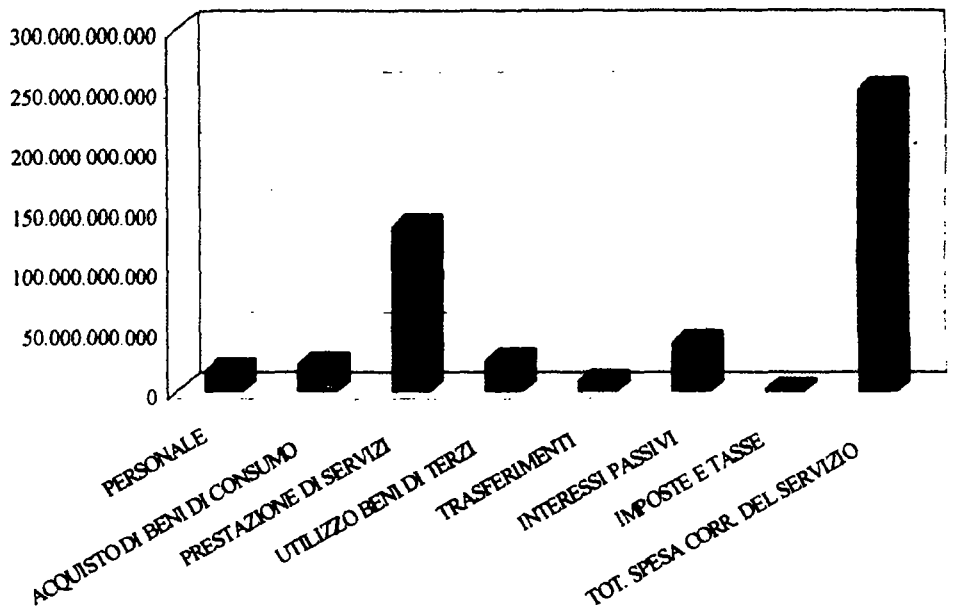


Fig. 3

Scuola media: composizione della spesa corrente



Per le scuole materne (relativamente alle quali i Comuni sostengono anche l'onere per tutto il personale) e per quelle elementari (relativamente alle quali i Comuni sostengono l'onere del personale ausiliario, di sostegno e per quello amministrativo) la voce che incide maggiormente è rappresentata dal personale, che nelle scuole materne raggiunge circa il 77% del totale. Nelle scuole medie, invece, dove la voce relativa al personale incide meno del 7%, la voce che pesa di più è rappresentata dalla prestazione di servizi (utenze varie: luce, riscaldamento telefono etc.). Da segnalare per le scuole medie anche l'incidenza degli interessi passivi che è pari al 16%. Tali interessi dipendono dai mutui contratti dai Comuni per la costruzione o la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici.

Per approfondire la conoscenza della dinamica seguita dai costi nell'ambito dei 100 Comuni capoluogo di provincia, è stato scelto un sotto-campione di Comuni che presenta le seguenti caratteristiche: appartenenza alla stessa regione e analogo numero di alunni. L'appartenenza alla stessa regione ha consentito di ridurre il peso delle variabili (territoriali, economiche, sociali, etc,) che dipendono dal contesto generale (v. tabelle 4, 5, 6).

Tabella 4

Spese sostenute in un sotto-campione di Comuni: scuola elementare
Impegni in conto competenza

(in milioni)

Regione	Comune	Classe	Alunni	Spesa personale	Totale servizio	Totale spesa corrente	Incidenza servizio su spesa corrente	Spesa pro capite del servizio	Spesa pro capite del personale	Incidenza personale su servizio
Piemonte	Biella	7	1674	868	2.350	67.584	3,4%	1,4	0,51	36,9%
Piemonte	Vercelli	7	1640	997	2.074	67.843	3%	1,2	0,6	48%
Lazio	Frosinone	7	2628	1.484	2.807	56.719	4,9%	1,06	0,56	52,8%
Lazio	Viterbo	7	2417	1.353	2.646	88.409	2,9%	1,09	0,5	51,1%
Sicilia	Caltanissetta	8	3627	2.870	3.609	71.706	5%	1	0,8	79,5%
Sicilia	Ragusa	8	3560	1.700	2.461	92.186	2,7%	0,7	0,5	83,4%

Tabella 5

Spese sostenute in un sotto-campione di Comuni: scuola media
Impegni in conto competenza

(in milioni)

Regione	Comune	Classe	Alunni	Spesa personale	Totale servizio	Totale spesa corrente	Incidenza servizio su spesa corrente	Spesa pro capite del servizio	Spesa pro capite del personale	Incidenza personale su servizio
Piemonte	Biella	7	1228	0	750	67.584	1,1%	0,6	0	0%
Piemonte	Vercelli	7	1333	0	510	67.843	0,7%	0,4	0	0%
Lazio	Rieti	7	1676	0	899	60.736	1,5%	0,5	0	0%
Lazio	Viterbo	7	1793	0	480	88.409	0,5%	0,3	0	0%
Sicilia	Caltanissetta	8	2522	0	457	71.706	0,6%	0,2	0	0%
Sicilia	Ragusa	8	2454	0	197	92.186	0,2%	0,08	0	0%

Tabella 6

Spese sostenute in un sotto-campione di Comuni per l'"assistenza scolastica"
Impegni in conto competenza

(in milioni)

Regione	Comune	Classe	Alunni	Spesa personale	Totale servizio	Totale spesa corrente	Incidenza servizio su spesa corrente	Spesa pro/capite del servizio	Spesa pro capite del personale	Incidenza personale su servizio
Piemonte	Biella	7	3655	473	3.687	67.584	5,4%	1	0,1	0,3%
Piemonte	Vercelli	7	3706	87	2.745	67.843	4%	0,7	0,02	3,1%
Lazio	Frosinone	7	5943	0	2.716	56.716	4,8%	0,4	0	0%
Lazio	Viterbo	7	5435	0	0	88.409	0%	0	0	0%
Sicilia	Caltanissetta	8	7917	4.886	6.924	71.706	9,6%	0,9	0,6%	70,5%
Sicilia	Ragusa	8	7867	3.286	6.667	92.186	7,2%	0,8	0,4	49,2%

Dai dati esposti nella tab. 4 risulta ad esempio che nelle scuole elementari per 1.640 alunni il Comune di Vercelli sostiene un costo per il personale di 1.997 milioni, a fronte di quello sostenuto dal Comune di Biella di 1.868 milioni con 1.674 alunni. La spesa corrente risulta dello stesso importo in tutti e due i Comuni, ma varia l'incidenza delle singole voci.

Infatti, l'incidenza del totale della spesa per il servizio sulla spesa corrente è superiore nel Comune di Biella, mentre la spesa pro-capite sostenuta per il personale è superiore di ben 11 punti nel Comune di Vercelli. Dalla lettura di questi dati potrebbe ritenersi, nella indisponibilità di altri indicatori (ad esempio relativamente alla qualità del servizio), che la gestione del personale seguita nel Comune di Biella sia più economica.

Dai dati esposti nella tab. 6 emerge una notevole differenza tra la spesa del personale sostenuta dal Comune di Biella e quello di Vercelli, tale differenza potrebbe dipendere dal fatto che nell'assistenza scolastica rientrano servizi come le mense e i trasporti scolastici la cui gestione, sempre più, è affidata a terzi. Ferma restando la necessità di ulteriori e più puntuali riscontri, il raffronto tra dati di situazioni diverse ma comparabili si conferma come un utile punto di partenza per le stesse amministrazioni.

3.2 Analisi in quattro Comuni della provincia di Roma

Nelle successive tabelle vengono riportati i dati forniti da quattro Comuni in provincia di Roma (Anzio, Civitavecchia, Tivoli e Velletri) relativi alle caratteristiche degli alunni che frequentano i tre ordini scolastici iniziali (v. tabelle 7.1, 7.2, 7.3).

Tabella 7.1

Popolazione scolastica in 4 Comuni in provincia di Roma: scuola materna (1998/1999)

Ente	Anagrafe leva	Emigrati	Immigrati	Iscritti	Scuola pubblica	Scuola privata	H.pub	H priv.	Stranieri
Anzio				1.276	950	326	8	0	39
Civitavecchia	1.335	8	10	1.370	994	376	20	1	1
Tivoli	1.547	10	1	1.415	753	662	0	0	1
Velletri	1.487	11	0	1.336	982	354	14	0	1

Tabella 7.2

Popolazione scolastica in 4 Comuni in provincia di Roma: scuola elementare (1998/1999)

Ente	Anagrafe leva	Emigrati	Immigrati	Iscritti	Scuola pubblica	Scuola privata	H. pubb	H. priv.	Ripet. pubb priv.	Stranieri	Abbandoni	Evasione	Stud. licenziati 98-99	Stud. non valutati 98-99
Anzio	2.296	113	104	2.400	2.071	329	14	0	8	87	0	2	389	21
Civitavecchia	2.405	17	10	2.421	2.240	181	48	.	4	6	0	0	n.d.	0
Tivoli	2.693	46	160	2.765	2 105	660	71	0	7	26	0	0	409	0
Velletri	2.671	87	79	2.658	2 412	246	56	0	4	30	0	0	0	0

Tabella 7.3

Popolazione scolastica in 4 Comuni in provincia di Roma: scuola media (1998/1999)

Ente	Anagrafe leva	Emigrati	Immigrati	Iscritti	Scuola pubblica	Scuola privata	H pubb.	H. priv..	Ripet pubb. priv.	Stranieri	Abbandoni	Evasione	Stud. Licenziati 98/99	Stud. non val 98/99
Anzio	1.272	43	27	1 466	1.286	180	9	0	110	62	0	3	407	0
Civitavecchia	1.413	15	23	1 566	1 533	33	41	0	93	13	3	2	0	0
Tivoli	1.554	33	237	1 773	1.668	105	56	3	111	11	11	0	0	0
Velletri	1 667	0	14	1 776	1 723	53	48	0	107	15	2	4	0	0

Nella prima colonna viene riportato il numero di partenza degli alunni, nella seconda e nella terza gli alunni trasferiti in uscita e entrata; nella quarta il totale degli alunni iscritti; nella quinta e nella sesta colonna sono esposti rispettivamente il numero degli iscritti nella scuola pubblica e privata. Le ultime tre colonne, infine espongono il numero degli alunni portatori di handicap e il numero degli stranieri.

Il dato più significativo che emerge dai tre ordini di scuola è l'elevato numero di alunni iscritto alla scuola privata (pari complessivamente al 31,8%) nelle scuole materne, mentre tale numero è all'incirca dimezzato nelle elementari (16%). E' anche da osservare che la quasi totalità dei portatori di handicap si concentra nella scuola pubblica, la quale, come è noto, assicura il sostegno a questa categoria di utenti. Anche la presenza di alunni stranieri, pur apparendo limitata, costituisce una realtà ormai rilevabile in tutti e quattro i Comuni.

Con i dati esposti nelle tabelle n. 8.1, 8.2 e 8.3 vengono indicate analiticamente le voci di costo sostenute dai Comuni di Anzio, Civitavecchia, Tivoli e Velletri per l'espletamento delle funzioni connesse al sistema scolastico di base.

Tabella 8.1

Spese strutturali in 4 Comuni in provincia di Roma: scuola materna esercizio 1998

(in milioni)

Enti	Stipendi*	Man.ordin. immobili e impianti	Arredamenti attrezzature, materiale didattico	Costruz. ampliamento manut.straord. immobili***	Spese pulizie locali	Spese affitto	Spese riscaldam.	Utenze elettriche e telefoniche	Spese varie	Totale	N° alunni	Spesa pro-capite in lire
Anzio	1.225	274	25	22	0	0	73	45	6	1.670	950	1.757.861
Civitavecchia	1.438	110	54	718	0	122	150	51	33	2.676	985	2.716.650
Tivoli	394	12	2	0	0	0	70	48	2	528	1.415	373.144
Velletri	406	133	4	37	7	78	35	39	0	740	1.982	373,360

*Comprende personale di ruolo e straordinario

**Comprende le spese per la gestione

***Comprende rate mutui per l'anno 1998

Tabella 8.2

Spese strutturali in 4 Comuni in provincia di Roma: scuola elementare Esercizio 1998

(in milioni)

Enti	Stipendi	Manutenz. ord. immobili e impianti	Arredamenti attrezzature materiale didattico	Costruz. ampliam. manut. straord. immobili	Spese pulizie locali	Spese affitto	Spese riscaldam.	Utenze elettriche e telefoniche	Spese varie	Tot.	N° alunni	Spesa pro capite in lire
Anzio	1.678	295	27	536	0	0	69	55	20	2.680	2.071	1.293.824
Civitavecchia	1.893	190	30	1.000	0	82	196	128	15	3.534	2.208	1.600.702
Tivoli	1.679	17	2	0	516	261	98	228	17	2.818	2.836	993.668
Velletri	1.505	331	15	2.801	10	455	237	183	32	5.569	2.412	2.308.987

Tabella 8.3

Spese strutturali in 4 Comuni in provincia di Roma: scuola media esercizio 1998

(in milioni)

Enti	Stipendi	Manutenzione ord.immob.e impianti	Arredamenti attrezz materiale didattico	Costruz. ampliam manut.straord. immob.**	Spese pulizie locali	Spese affitto	Spese riscaldam	Utenze elettriche e telefoniche	Spese varie	Tot.	N° alunni	Spesa pro-capite in lire
Anzio	0	190	0	1	0	0	89	81	0	361	1.286	280.368
Civitavecchia	0	190	32	999	0	194	203	128	0	1.747	1.560	1.119.557
Tivoli	0	17	2	0	0	290	138	164	1	611	1.832	333.406
Velletri	0	252	12	1.018	0	0	105	87	22	1.495	1.723	867.604

Il primo dato che si evidenzia riguarda il fatto che, poiché i Comuni di Tivoli e di Velletri non dispongono di scuole materne comunali, la voce relativa alla spesa sostenuta per il personale in detti Comuni è molto più bassa che nei Comuni di Anzio e Civitavecchia.

Un altro aspetto che può osservarsi riguarda il fatto che in genere il costo medio per alunno sostenuto dal Comune di Civitavecchia è superiore a quello sostenuto negli altri tre Comuni. La voce che fa maggiormente lievitare il costo nel Comune di Civitavecchia è quella relativa a "costruzione, ampliamento manutenzione straordinaria degli immobili". Va inoltre osservato che nel Comune di Civitavecchia le spese sostenute per gli arredamenti, le attrezzature e il materiale didattico e per le spese di riscaldamento sono mediamente superiori che negli altri Comuni. Naturalmente sulla base di dati meramente numerici non è possibile stabilire se la differenza sia o meno indicativa di una maggiore o minore qualificazione della spesa.

Tabella 9.1

Spese investimento in 4 Comuni in provincia di Roma: scuola materna

(in lire)

Ente	1996	1997	1998
Anzio	164.278.262	159.225.660	361.677.701
Civitavecchia	n.d.	n.d.	718.000.000
Tivoli	0	0	0
Velletri	36.822.000	36.822.000	36.822.000

Tabella 9.2

Spese per investimento in provincia di Roma: scuola elementare

(in lire)

Ente	1996	1997	1998
Anzio	379.683.895	407.590.022	466.423.543
Civitavecchia	n.d.	n.d.	1.000.000.000
Tivoli	0	0	0
Velletri	3.869.528.000	3.357.290.000	2.801.107.000

Tabella 9.3

Spese per investimento: Scuola media

(in lire)

ENTE	1996	1997	1998
Anzio	206.332.214	178.899.493	320.694.678
Civitavecchia	n.d.	n.d.	999.464.805
Tivoli	0	0	0
Velletri	1.440.890.000	129.312.000	1.354.153.000

Le tabelle 9.1, 9.2 e 9.3 indicano le spese per gli investimenti sostenute dai tre Comuni coinvolti nell'indagine nell'arco di tre anni. Naturalmente, trattandosi di spese per investimento, le stesse si ripercuotono sul bilancio di più anni e sarebbe necessario un arco di tempo molto più lungo per esaminare gli interventi sostenuti da tutti e quattro i Comuni.

Tabella 10.1

Spese per il diritto allo studio in 4 Comuni in provincia di Roma: scuola materna esercizio 1998

(in migliaia di lire)

Ente	Libri di testo	Trasporto a carico dell'Ente			Mense a carico dell'Ente			Attività extrascol..	Interventi diritto allo studio fasce deboli(ass.e trasp.port.di handicap)	Tot.	N° Al.	Spesa pro capite in liree
		Diretto	In appalto	Totale	Diretto **	In appalto ***	Totale					
Anzio	0	154.433	77.110	232	589.483	0	589.483	0	136.800	726.515	950	1.008.238
Civitavecchia***		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d	n.d.	n.d.	n.d.	n.d
Tivoli		0	0	0	0	0	0	0	0			
Velletri	0	173.089	0	173	0	116.707	116.707	0	44.987	161.867	982	340.920

*Comprende: spese per il personale, manutenzione, acquisto di beni, assistenza sugli scuolabus, carburanti, assicurazione, leasing, tasse ecc.

**Comprende: personale, prestazioni di servizi, acquisto generi alimentari

***Preparazione dei pasti per il tempo modulare delle elementari

**** I dati del Comune di Civitavecchia sono stati forniti senza distinzione di ordine di scuola e sono esposti nella tabella della scuola elementare

Tabella 10.2

Spese per il diritto allo studio in 4 Comuni in provincia di Roma: scuola elementare esercizio 1998

(in migliaia di lire)

Ente	Libri di testo*	Trasporto a carico dell'Ente			Mense a carico dell'Ente			Attività extrascolast.	Interventi diritto allo studio fasce deboli (assistenza e trasporto portatori di handicap)	TOTALE	n. alunni	Spesa pro-capite
		Diretto	In appalto	Totale	Diretto	In appalto	Totale					
ANZIO	105.000	644.984	322.048	967	344.792	191.806	536.598	0	380.000	1.022.565	2.071	494
CIVITAVECCHIA	100.000	220.000	0	220.000	1.368.617	0	1.368.617	0	642.702	2.331.319	2900	804
TIVOLI	n.d.	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
VELLETRI	124.818	453.086	0	453	0	90.620	90.620	12.420	188.830	417.141	2.412	173

*Cedole librarie

Tabella 10.3

Spese per il diritto allo studio in 4 Comuni in provincia di Roma: scuola media esercizio 1998

(in migliaia di lire)

Ente	Libri di testo*	Trasporto a carico dell'Ente			Mense a carico dell'ente			Attività extrascolast.	Interventi diritto allo studio fasce deboli (assistenza e trasporto portatori di handicap)	TOTALE	n. alunni	Spesa pro-capite
		diretto	in appalto	Totale	diretto	In appalto	Totale					
ANZIO		109.011	54.431	163	177.957	0	177.957	0	243.200	421.321	1.286	328
CIVITAVECCHIA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
TIVOLI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
VELLETRI	0	0	0	0	0	0	0	6.580	96.826	103.406	1.723	60

Le tabelle 10.1, 10.2 e 10.3 evidenziano i costi sostenuti dai quattro Comuni in provincia di Roma per l'espletamento dei servizi che qualificano il servizio scolastico: la voce di costo relativamente più importante nei Comuni di Anzio e Velletri è rappresentata dai costi sostenuti per gli interventi a favore della fasce deboli, seguita da quella sostenuta per le mense e il trasporto scolastico.

Tabella 10.4

Mensa scolastica
(anno1998)

(in migliaia di lire)

Ente	Spese mense a carico dell'Ente (compresi stipendi)	Media giornaliera alunni mensa	Onere dell'Ente per ogni utente	Percentuale di copertura del servizio utente /Ente	Utenti che usufruiscono della mensa gratuita (esenzioni)	Onere per esenzxioni
Anzio	1.304.038.988	1.531	851.756	38	190	43.798.450
Civitavecchia	1.368.617.751	969	1.006.330	34	100	n.d.
Tivoli	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Velletri	207.327.000	302	686	50	31	n.d.

Tabella 10.5

Trasporto scolastico in 4 Comuni in provincia di Roma
(anno 1998)

(in migliaia di lire)

Ente	Spese trasporto a carico dell'Ente (compresi stipendi)	Media giornaliera alunni trasportati	Onere dell'Ente per ogni utente	Percentuale di copertura del servizio utente/Ente	Utenti che usufruiscono del trasporto gratuito (esenzioni)	Onere per esenzxioni
Anzio	1.362.015.894	660	2.063.660	33	113	38.045.000
Civitavecchia	220.000.000	170	1.294.000	9	29	n.d.
Tivoli	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Velletri	626.175.000	492	1.273.000	16	10	n.d.

Con i dati esposti nelle tabelle 10.4 e 10.5 si espongono alcune voci relative ai costi e ai ricavi che riguardano la gestione delle mense e dei trasporti scolastici. L'indicazione delle singole voci della spesa sostenuta dai Comuni per i predetti servizi non è stata possibile per tutti e quattro i Comuni.

Nella prima colonna viene indicata la spesa complessivamente sostenuta dai Comuni per la gestione di detti servizi. Nella seconda colonna il numero degli alunni che mediamente ne usufruisce. Nella terza colonna l'onere che il Comune sostiene, nella quarta colonna la percentuale di copertura percepita attraverso l'applicazione delle tariffe. Nella quinta colonna il numero degli alunni che usufruisce del servizio gratuitamente, mentre la sesta riporta l'onere conseguente alla esenzione. Le ultime due colonne sono importanti in quanto qualificano il ruolo dei Comuni nel rendere effettivo il diritto allo studio. Nella gestione dei servizi, infatti, i Comuni devono perseguire l'ottimizzazione delle risorse, senza tuttavia perdere di vista che erogano servizi pubblici, la cui fruizione deve essere resa possibile per tutti.